Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 luglio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.561 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK: tel. 95065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DI FRONTE ALLA SPIRALE D'INFLAZIONE CHE VERRÀ PROVOCATA DAI NUOVI AUMENTI

Spadolini in cerca di un piano per contenere la spesa pubblica

Non c'è però ancora alcun accordo sui tagli necessari - La benzina dovrebbe «scattare» di 20-30 lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il governo cerca faticosamente di determinare una politica di rientro dall'inflazione, sono in programma nuovi aumenti dei prezzi. Allo zucchero e ai medicinali si affiancherà anche la benzina. Il rincaro dei tre prodotti potrebbe essere deciso già sabato in una riunione del Cip che verrebbe convocata subito dopo il Consiglio dei ministri. Spadolini, però, vorrebbe prima incontrare i sindacati.

Lo zucchero aumenterà di 105 lire al chilo, i prodotti medicinali rincareranno in media del 17 per cento, mentre la benzina super potrebbe costare 20-30 lire in più al litro.

Una spinta in più verso un aumento del tasso di inflazione. Spadolini vuole far presto, vuole stabilire con i ministri economici una strategia di contenimento della spesa pubblica e un piano generale che permetta di riportare il tasso di inflazione entro margini accettabili.

Stabilito questo piano — anche se a grandi linee —, dovrebbe iniziare il confronto con le parti sociali per ottenere da imprenditori e sindacati un assenso di massima a questa politica, con in più un impegno preciso per contenere il costo del lavoro e dei prezzi. La strada di Spadolini, però, è irta di ostacoli.

Nonostante in un comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio si smentiscono contrasti tra i ministri economici, la realtà è diversa. Sui tagli di spesa non c'è accordo. Del resto, le cifre sono da capogiro e gli interventi richiesti non possono che essere drastici e in alcuni casi impopolari. Si tratta di risparmiare ben 12.500 miliardi.

Sulla cifra non c'è discussione. E' opinione comune che l'alto tasso di inflazione non sia addebitabile solo al costo del lavoro o alla scala mobile, ma principalmente alla spesa pubblica. Ma quando si passa dai principi alla pratica, sorgono i contrasti. Nessuno vuole che si mettano le mani nel proprio orto.

Così il ministro della sanità non vede con favore una riduzione delle spese, magari a scapito degli accordi contrattuali stabiliti con i medici; agli enti locali temono una nuova stretta; alcuni partiti dichiarano che con i tagli non si risolve niente e che in fondo non sono nemmeno praticabili.

Per il settore previdenziale sono state proposte entrate, aumentando i contributi per i lavoratori autonomi. Ma anche questa misura è decisamente impopolare in un settore (commercio, artigianato) che ha un peso elettorale non indifferente.

Contro i tagli della spesa pubblica si è schierato il vicepresidente del gruppo dc alla Camera Pomicino, spalleggiato dai colleghi del suo partito responsabili dei settori scuola e sanità.

Per aggirare questi ostacoli, nella riunione di martedì c'è chi ha suggerito di rinunciare a operare tagli: e in cambio si potrebbero rinviare al prossimo anno parte degli investimenti previsti per il 1981. Questa soluzione ha però degli oppositori. Primo fra tutti La Malfa, che in questo modo vede definitivamente riposto il suo piano triennale, che si basa su un programma di investimenti per rilanciare la produzione.

Anche il democristiano Bassetti contesta la validità di un rinvio delle spese a un secondo tempo. Per l'esponente democristiano, «l'obiettivo dovrebbe essere, invece, quello di garantire una riduzione della spesa pubblica a partire da una analisi di efficienza e produttività della spesa, senza una revisione profonda dell'organizzazione interna di certi apparati di spesa come gli ospedali, le scuole, l'amministrazione pubblica, non arriveremo mai a una vera riduzione degli sprechi».

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

In XVII pagina

Riunione a Bonn dei socialisti sul disarmo in Europa

Più moderna la Borsa di Andreatta

ROMA — Il governo ha allo studio una serie di misure tendenti soprattutto a rendere trasparente il mercato delle Borse valori, a rafforzare l'offerta anche mediante agevolazioni di carattere fiscale, ad accrescere la domanda di azioni anche regolamentando il settore dei fondi di investimento: questo è quanto ha detto alla commissione finanze e tesoro del Senato il ministro Andreatta, esponendo i problemi dei mercati mobiliari sui quali si sono riflesse negativamente — ha detto — «le incertezze di carattere politico ed economico dell'ultimo periodo di tempo».

Dopo aver fatto un esame dell'andamento del mercato dallo scorso anno ad oggi (facendo comunque una valutazione dell'andamento negli ultimi venti anni), Andreatta ha sostenuto che «non si può sapere quali possano essere gli sviluppi futuri del settore».

Rispondendo alle critiche fatte al decreto con il quale è stato permesso alle banche di investire anche in titoli mobiliari, Andreatta ha fatto presente che questa misura, oltre ad essere facoltativa e a permettere incidenze positive, «si muove in un'ottica analoga a quella dei paesi di capitalismo più evoluto e tende a sparire a una mentalità protocapitalistica ormai del tutto superata».

Per quanto riguarda le ventilate agevolazioni di carattere fiscale, il ministro del tesoro ha precisato che è intenzione del governo prevedere la detraibilità ai fini Irpef di quei piani di investimenti pluriennali in azioni che siano strutturati, da parte di investitori professionali, secondo programmi di risparmio. E' anche intenzione del governo tendere all'ampliamento dell'offerta dei titoli, inducendo alla quotazione in Borsa nuove società. Egli ha fatto notare che nessuno dei grandi settori dello sviluppo italiano post-bellico è presente in Borsa ed ha ribadito l'opportunità di operare una pulizia del listino e regolare la disciplina delle offerte di pubblico acquisto per riportare in Borsa il fenomeno delle scalate e delle offerte pubbliche di vendita che dovrebbero sempre passare attraverso il mercato.

«Una maggiore trasparenza della Borsa — ha sostenuto — non può passare attraverso la modifica della disciplina dell'informatica societaria, mediante la fissazione dei principi contabili di standard di revisione e mediante la modifica delle disposizioni relative al controllo ministeriale delle nuove emissioni, che sarebbe più opportunamente da affidarsi ai comitati di Borsa».

«Compito delle autorità di governo — ha aggiunto Andreatta — rimane quello di vigilare sulla quantità e sulla veridicità delle informazioni. Il ministro del Tesoro si è riservato di presentare in Parlamento, augurandosi che abbia un iter particolarmente sollecito, un provvedimento per la regolamentazione dei fondi di investimento. E' anche necessario, a suo parere, estendere i poteri della Consob sulle varie forme di appello al pubblico risparmio che siano fuori dal mercato azionario ed obbligazionario e predisporre norme in materia di reati commessi da coloro che traggano profitto dalle notizie di cui sono in possesso per motivi professionali.

Il ministro Andreatta ha concluso ricordando che i movimenti della Borsa, nella sua lunga storia, hanno visto spesso vicende analoghe all'attuale: egli ha auspicato una riflessione, sia a livello di governo sia di Parlamento, sul funzionamento dei meccanismi del mercato borsistico.

Rialzo del 7,3% con il sostegno delle banche

Ieri sui mercati azionari è continuato il rialzo dei titoli, che sono saliti mediamente del 7,3%. I massicci interventi a sostegno, operati da parte di gruppi finanziari e delle banche, con il ritorno della clientela investitrice, hanno determinato nella seduta della Borsa valori di Milano un recupero della quota che in chiusura, come detto, superava il 7%, e che alle 12.30 era addirittura dell'8,6%.

La domanda ha riguardato la generalità dei titoli in questa prima giornata del nuovo ciclo operativo, con quattro rinvii in chiusura per eccesso di rialzo, per le Cementir, Centenari e Zinelli, Pozzi Ginori Risparmio e Rotondi. Tra i valori che hanno segnato aumenti di prezzo più significativi, le Centrale, con un balzo del 28,29%. Altri particolari nella pagina economica.

Massacesi e De Michelis all'assemblea Intersind

Pessimismo espresso ieri all'assemblea dell'Intersind sia dal presidente Massacesi sia dal ministro De Michelis. Il primo si è soffermato soprattutto sul costo del lavoro, la cui struttura dovrebbe essere modificata, auspicando poi che al più presto si operino interventi sulla scala mobile. Da parte sua, De Michelis è apparso, ancora più preoccupato: se non viene invertita la tendenza nei prossimi mesi, si rischia di arrivare al 1982 talmente provati da perdere il momento favorevole per il risanamento dell'economia. Ha poi aggiunto: «O tutti faranno la loro parte oppure non ci sarà futuro per l'Italia industriale». Sull'assemblea dell'Intersind un servizio nella pagina economica.

Dc: momento di verifica dopo l'elezione di Bianco a capogruppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gerardo Bianco è stato rieletto capogruppo democristiano alla Camera. Eppure non tutto è andato liscio per il leader dei peones. Si è dovuto attendere lo spoglio delle ultime schede per scongiurare il rinvio ad un ballottaggio tra lo stesso Bianco e Riccardo Misasi che l'area Zac, all'ultimo momento, aveva candidato nel tentativo di coagulare le spinte per il rinnovamento.

E qualcosa è accaduto se è vero che Bianco ha ottenuto molti voti in meno di quelli previsti in base alle dichiarazioni della vigilia. Ma anche Misasi non ha fatto il «pieno», qualcuno nella sinistra non lo ha appoggiato.

Nel segreto dell'urna i giochi democristiani si sono scatenati: Bianco ha ottenuto sette voti in più del quorum richiesto (132 voti), Misasi 55, seguono Andreotti e 24 schede bianche.

L'elezione di ieri era considerata un primo significativo banco di prova in vista del prossimo consiglio nazionale. Ed il risultato può essere letto in una duplice ottica. Da una parte la conferma di Bianco può essere interpretata come indicazione da parte dei deputati della linea lungo la quale deve correre il rinnovamento: Bianco, infatti, non appartiene a nessuna corrente, non ha punti di riferimento in qualche capo storico della squadra democristiana.

Dall'altra questa volta il leader dei peones partiva con l'imprimatur ufficiale di Piccoli, Bisaglia e Donat Cattin: tre capicorrente che quando parlano di rinnovamento lo fanno per riaffermare la propria leader-ship. Una prima verifica sul significato di questa elezione si avrà oggi a Roma. La corrente di Forze

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

Grande folla per Alfredo

Roma — Grande folla ai funerali del piccolo Alfredo Rampi, ma anche uno spettacolo poco decoroso per la bagarre dei fotografi. Un servizio sulla cerimonia in II pagina (Tel. Ansa)

SEMPRE PIÙ ASPRA LA POLEMICA SUL RUOLO DEL PM

Pertini esprime stima ai giudici nel ciclone

Il Capo dello Stato riceve il nuovo vicepresidente del Csm
Il Psi replica allo sfogo del sostituto di Milano Dall'Osso

ROMA — Attaccata da più parti sul fronte politico, la magistratura ha avuto ieri il conforto delle parole di stima del Presidente Pertini, mentre continua ad infuriare la polemica sul ruolo e il potere dei pubblici ministeri. Pertini ha manifestato il suo apprezzamento al nuovo vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Giancarlo De Carolis.

Nel loro primo incontro ufficiale (Pertini, come si ricorderà è presidente del Csm) i due si sono occupati del problema che in questi giorni suscita tanti contrasti, quello del potere giudiziario in rapporto agli altri poteri dello Stato, oltre che di una serie di adempimenti urgenti di cui si deve far carico il rinnovato Consiglio superiore della magistratura, come la nomina delle nuove commissioni. Il Capo dello Stato ha confermato la sua stima per l'opera quotidiana che il Csm svolge al servizio della giustizia.

Nei prossimi giorni Pertini riceverà i due procuratori della Repubblica di Milano, Mauro Gresti e Carlo Marini, che gli hanno inviato recentemente telegrammi in cui manifestavano preoccupazioni per le critiche che vengono rivolte alla magistratura e minacciavano le dimissioni in massa di tutta la Procura milanese. Sullo stesso tema, le critiche alla magistratura, il Presidente, nella sua veste di vertice del Csm, aveva avuto un colloquio nei giorni scorsi con il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Milano Amati.

La polemica fra magistrati e partiti intanto assume toni sempre più aspri. E di ieri un'intervista in cui il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Pier Luigi Dall'Osso, accusato da Bettino Craxi alla Camera di aver provocato il suicidio del colonnello Luciano Rossi della Guardia di Finanza, coinvolto nello scandalo della P2.

Dalle pagine di «Repubblica», il giudice nell'occhio del ciclone, replicava che la figura del pm, accusata di esercitare uno strapotere e di avere il mandato di cattura facile, è in realtà assoggettata al procuratore generale. Ogni provvedimento concernente la libertà provvisoria, ricordava poi Dall'Osso, è immediatamente impugnabile con ricorso per Cassazione.

D'accordo dunque si dice il sostituto procuratore per la trasparenza dell'operato dei magistrati. «Ma il discorso cambia — afferma Dall'Orso — se un'esigenza del genere si risolve in qualche modo nel-

(Continua in 2.a pagina)

UN MEZZO COLPO DI SCENA NELLA PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO DEL PARTITO POLACCO

Imprevisti ostacoli alla conferma di Kania

Decisa una complessa procedura per eleggere il primo segretario, oggetto di pesanti accuse in una lettera di Gomulka che circola tra i delegati - Solidarnosc cerca ora di attenuare le tensioni sindacali nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Chi parlava di un congresso «addomesticato», perfino scontato, con il successo incontrastato dell'attuale primo segretario del Poup Stanislaw Kania, è stato clamorosamente smentito dopo la prima giornata del nono congresso straordinario del Poup. Kania resta sempre il candidato numero uno alla guida del Partito operaio unificato polacco, ma la sua sarà una lotta difficile che potrebbe non escludere colpi di scena.

Il fatto stesso che circa l'80 per cento dei delegati siano di prima nomina rende difficile fare ogni previsione esatta sul loro comportamento. È risaputo, infatti (come è successo nell'elezione del Voivodato di Cracovia), che l'attuale direzione ha ottenuto dalla conferenza stessa il consenso che passassero dei delegati concordati in precedenza: ma la stragrande maggioranza è stata eletta spontaneamente. Probabilmente sarà proprio questa maggioranza a decidere le sorti del congresso.

Il popolo polacco sembra aver capito che qualcosa di veramente imporante sta accadendo in questa assise straordinaria, definita da un responsabile del partito come un «congresso aperto». La gente è molto più interessata ai lavori congressuali: basta vedere l'aumento delle code davanti alle edicole dei giornali.

In una riunione a porte chiuse, ieri i delegati hanno deciso definitivamente il modo per eleggere il primo segretario del comitato centrale; i delegati procederanno dapprima all'elezione del comitato centrale, che successivamente presenterà le candidature per il posto di primo segretario. Dopo aver accettato la lista delle candidature, i delegati voteranno quindi in segreto per eleggere il primo segretario. Si tratta di un duro colpo per i fautori di un pacifico rinnovamento politico, perché l'elezione di Kania durante il primo giorno da parte di tutti i delegati avrebbe dovuto dare l'immagine di un partito unito alle delegazioni dei «partiti fratelli» che partecipano al congresso.

Non va inoltre trascurato il fatto che sta emergendo la tendenza ad influenzare i delegati sia mediante dei documenti sia con alcune particolari prese di posizione, come ad esempio la risoluzione del «Forum di Katowice» — il gruppo più ortodosso e più critico dell'attuale direzione di Kania — nella quale si invita a un maggiore rispetto delle norme marxiste-leniniste.

Un altro sintomo di un crescente nervosismo è testimoniato dalle voci crescenti di lettere e documenti di esponenti in vista del periodo passato. Si tratta però di documenti dei quali è difficile accertare la provenienza e stupisce il fatto che certe «verità» vengano divulgate solo ora.

Tra l'altro, c'è da segnalare l'iniziativa presa da ben 1400 delegati di sottoporre al congresso l'eventuale espulsione dal partito dell'ex primo segretario del Poup Edward Gierek. Si tratterebbe di un avvenimento senza precedenti nella storia del Partito comunista polacco, perché fino a questo momento le misure prese nei confronti di Gierek non accennavano mai all'eventualità di una sua espulsione.

Tra i delegati circolerebbe inoltre una lettera dell'ex-primo segretario del Poup Stanislaw Gomulka, nella quale si accusa lo stesso Kania di essere stato uno di coloro che avevano consigliato a Gomulka di ricorrere all'uso della forza durante gli avvenimenti del dicembre 1970 sul litorale baltico.

La lettera di Gomulka doveva essere pubblicata sul settimanale «Rzeczywistosc» (La realtà) — un giornale ben noto per i suoi attacchi al movimento di rinnovamento — ma sarebbe stata bloccata dalla censura. Colpisce il fatto che dopo questo divieto siano «fiorite» una gran quantità di copie della lettera, che hanno subito cominciato a circolare a Varsavia proprio alla vigilia del congresso.

Un altro segno interessante è che finalmente sembra che sia il sindacato Solidarnosc, sia le autorità vogliano fare di tutto per impedire nuove tensioni durante il congresso.

Infatti a Gdynia (grande porto sul Baltico) sono in corso negoziati tra i lavoratori portuali e una commissione governativa per cercare di trovare una soluzione che soddisfi i portuali. Secondo le prime informazioni di fonte sindacale, la commissione governativa che conduce i negoziati sembra pronta a trovare un compromesso che permetta di risolvere il conflitto e impedire la proclamazione di uno sciopero che bloccherebbe oggi tutti i porti sul litorale del Mar Baltico.

Anche a Kutno, località nei pressi di Plock, il più grande centro petrolchimico polacco, si è deciso all'ultimo momento di sospendere una «marcia della fame» organizzata da Solidarnosc per protestare contro la difficile situazione dell'approvvigionamento alimentare nella regione.

Si osserva da parte di Solidarnosc la ferma volontà di minimizzare in questo periodo ogni tensione, che avrebbe come influenza diretta quella di dar forza ai delegati più intransigenti che partecipano al congresso straordinario.

Francesco Bigazzi

ULTIMA ORA

Gierek espulso

VARSAVIA — L'ex primo segretario del Poup Edward Gierek è stato espulso ieri sera dal partito, su decisione del congresso straordinario del Poup. È il primo caso del genere nella storia della Polonia del dopoguerra.

ACCUSE DI SPIONAGGIO A WALTER PELOSI

Documenti per Gelli dall'attuale vertice dei servizi segreti?

ROMA — Anche il vertice dei «nuovi» servizi segreti italiani è stato travolto dal ciclone P2. È di ieri una comunicazione giudiziaria per rivelazione di segreti d'ufficio, associazione per delinquere e spionaggio emessa dal sostituto procuratore della repubblica di Roma Domenico Sica nei confronti del prefetto Walter Pelosi, 60 anni.

Già dal momento della pubblicazione degli elenchi P2 in odore di massoneria, e quindi attualmente in un periodo di ferie forzate di quaranta giorni, Walter Pelosi è l'uomo che dal 1978, anno della sua costituzione, ha diretto il Cesis (Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza), l'organismo che coordina l'attività del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (Sismi) e del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (Sisde).

Fra le carte sequestrate a Maria Grazia Gelli a Fiumicino il 4 luglio scorso, è stato trovato un documento riguardante la sicurezza nazionale. I magistrati romani ritengono che non può che essere uscito dall'ufficio di Pelosi.

L'inchiesta sulle attività del dirigente del Cesis non è l'ultimo tassello del mosaico P2. I procuratori romani Gallucci e Sica stanno ancora indagando nel più stretto riserbo, e perciò hanno ritardato l'invio del dossier «Maria Grazia Gelli» all'ufficio istruzione. Intanto i difensori della figlia di Gelli, rinchiusa nel carcere di Rebibbia, hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria sulla quale dovrà decidere il giudice istruttore non appena l'inchiesta sarà formalizzata.

Nessuno dei documenti sequestrati a Maria Grazia Gelli sarà inviato alla commissione Sindona. Lo ha deciso il capo della procura romana, Gallucci, affermando che i documenti non hanno alcuna attinenza con la vicenda Sindona.

Da registrare infine una nota del ministro alle partecipazioni statali De Michelis, che si dichiara del tutto all'oscuro del contenuto di un appunto che lo riguarda su uno dei fogli sequestrati alla Gelli. Su questo stesso argomento la procura romana ha escluso che gli atti siano già stati inviati per competenza alla commissione inquirente.

Intanto prosegue sul piano politico la vicenda della P2. Spadolini ha già trasmesso a

(Continua in 2.a pagina)

COMMISSIONE SINDONA

Un teste-chiave forse possiede la lista dei 500

ROMA — Il «tabulato dei 500» presunti esportatori di capitali, clienti di Michele Sindona, resta un mistero: che vi sia sembra accertato; dove sia, non si sa. Ieri la commissione d'inchiesta sulla vicenda del finanziere siciliano ne ha preso atto e si è limitata a inserire nella «relazione parziale», che sarà presentata al Parlamento, la semplice cronistoria dei dati emersi nei primi nove mesi di indagini.

I 60-70 nomi di presunti esportatori fatti nel corso degli interrogatori da Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona, oltre che da Barone e Puddu, ex dirigenti del «Banco di Roma», l'istituto di credito che amministrò le banche di Sindona, nell'estate del 1974, poco prima del dissesto, saranno preceduti dall'avvertenza che «i nomi sono stati tutti tratti dalla memoria dei testimoni, i quali non hanno fornito nessun riscontro obiettivo e documentale».

L'impegno della commissione è comunque quello di proseguire nell'indagine per stabilire il contenuto e l'autenticità del tabulato e uno spiraglio forse esiste. C'è un personaggio chiave che la commissione non ha ancora ascoltato: un dipendente del Banco di Roma di Lugano; tale Oliveiro, che ebbe occasione di conoscere i nomi nel settembre 1974 e forse possiede il «tabulato».

UN'IMPREVEDIBILE MOSSA DEL PREMIER FITZGERALD SCAVALCA IL GOVERNO INGLESE

Dublino chiede al Presidente Reagan di intervenire nel dramma dell'Ulster

LONDRA — Il governo irlandese ha chiesto al Presidente americano Reagan, tramite il proprio ambasciatore a Washington, di intervenire nella crisi determinata nell'Ulster dallo sciopero della fame dei detenuti cattolici della prigione di Maze. Un portavoce del governo di Dublino ha confermato infatti la notizia che l'ambasciatore irlandese Sean Donlon ha consegnato la scorsa notte al Presidente Reagan un messaggio del premier Fitzgerald in cui si chiede appunto l'intervento della Casa Bianca.

L'iniziativa di Dublino ha colto di sorpresa il governo di Londra, che finora non ha reagito. È anzi probabile che la Thatcher cercherà di evitare un'aperta polemica con Dublino per non favorire — con la pubblicità — la sua mossa.

Negli ambienti politici inglesi si ritiene che il Presidente Reagan si trovi ora in una delicata posizione, dati i suoi eccellenti rapporti con il premier inglese, Margareth Thatcher, ma non potendo nemmeno ignorare la pressione sia della forte «lobby» irlandese in America, sia dell'opinione pubblica statunitense che simpatizza in maggioranza per la causa dei detenuti di Maze.

Fonti diplomatiche ritengono comunque che Reagan non potrà intervenire, in ogni caso, prima di alcuni giorni: quindi, molto probabilmente, non prima della morte del settimo «digiunatore» di Maze, Kieran Doherty, che è ormai in sciopero della fame da 55 giorni. Gli altri che lo hanno preceduto sono morti attorno al sessantesimo giorno di digiuno.

Se deciderà di intervenire di persona, Reagan potrà farlo la settimana prossima, in occasione del vertice di Ottawa dei paesi industrializzati, perché vi sarà presente anche la Thatcher. Lo spazio di manovra del Presidente americano, tuttavia, appare per ora molto limitato, sia per la fermezza della Thatcher nel respingere le richieste dei detenuti, sia per timore che una loro vittoria possa essere interpretata come un successo del terrorismo.

L'iniziativa del governo irlandese — qualsiasi posizione prenda ora Reagan — è vista a Londra come un colpo basso personale diretto alla Thatcher, perché è chiaramente un tentativo di internazionalizzare il problema dell'Ulster, che il governo inglese considera come un fatto esclusivamente interno del Regno Unito. Dublino appare esasperata per il fatto che Downing Street non prende alcuna iniziativa per sbloccare la crisi.

Subito dopo la sua nomina a premier, lo scorso mese, Fitzgerald si è più volte messo in contatto con la Thatcher esortandola (invano) a mostrare una certa flessibilità sul problema che minaccia di esplodere: già sei detenuti si sono lasciati morire di fame negli ultimi due mesi e mezzo, e altri otto stanno attualmente digiunando: alcuni di essi hanno solo pochi giorni di vita.

Dublino teme che ulteriori decessi possano aggravare le già difficili relazioni tra Irlanda e Gran Bretagna, e provocare un'aperta crisi politico-diplomatica tra i due paesi. Negli ambienti politici inglesi si ha la sensazione che la Thatcher e il suo governo stiano scivolando verso un certo isolamento internazionale sul problema dell'Ulster.

Lo sciopero della fame dei detenuti di Maze— si ammette non ufficialmente a Westminster — ha polarizzato l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sull'Ulster, conquistando molte simpatie. Dal punto di vista propagandistico, i digiunatori starebbero vincendo la loro battaglia.

Londra: perquisizioni e arresti

LONDRA — Un centinaio di poliziotti in uniforme e in borghese hanno perquisito la scorsa notte il quartiere londinese di Brixton, teatro nei gioni scorsi di gravi incidenti, ed hanno arrestato sette persone.

L'operazione — riferisce Scotland Yard — ha portato alla scoperta di bombe molotov in varie case e di locali illegali di vendita di liquori.

Non ci sono stati ieri nuovi incidenti e anche nelle altre città inglesi che sono state teatro di scontri per dodici notti consecutive la giornata di ieri è passata tranquilla.

Scotland Yard non pensa però che l'ondata di violenza «vandalica» — come l'ha definita il premier signora Margaret Thatcher — sia ancora del tutto passata. Per premunirsi contro possibili nuovi incidenti, si stanno prendendo alcune misure, in attesa che il governo adotti provvedimenti più generali.

I RADICALI ANNUNCIANO L'OSTRUZIONISMO

Verrà raddoppiato il finanziamento per tutti i partiti

ROMA — Il raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti politici è stato approvato in sede referente dalla commissione affari costituzionali della Camera.

Il provvedimento è stato varato nello stesso testo deliberato dal senato nel mese di marzo. I gruppi sono stati concordi nel rinviare al confronto in aula la «battaglia» sul disegno di legge.

In commissione, si sono limitati a esprimere ciascuno il proprio punto di vista: i radicali si sono dichiarati fermamente contrari, gli altri gruppi sostanzialmente favorevoli. È previsto che il dibattito in aula cominci la prossima settimana.

«La necessità di un duro e serrato confronto, che potrà giungere anche all'ostruzionismo» è stata sottolineata in una conferenza stampa dalla capo gruppo radicale on. Adelaide Aglietta e dall'on. Mauro Mellini. La on. Aglietta ha detto che l'erogazione «di denaro pubblico alle segreterie dei partiti rappresenta uno dei fatti più gravemente inquinati della vita politica e che non si tiene conto che il 43 per cento dei cittadini, nel 1978, si sono pronunciati contro il finanziamento pubblico».

Il finanziamento dello Stato ai partiti viene così elevato da 45 a 90 miliardi di lire l'anno. Il «raddoppio» è precisato nel testo della legge — rappresenta un semplice adeguamento del contributo alla svalutazione che si è avuto fra il 1974 (anno in cui fu introdotto il contributo statale) e il 1979.

UN VOLANTINO DEI «MILITANTI COMUNISTI NAPOLETANI»

Altri terroristi alle Br: «Uccidete Roberto Peci»

Sei lettere del rapito per far esaudire le pretese dei carcerieri

NAPOLI — L'immediata esecuzione della condanna a morte per Roberto Peci è stata chiesta con un documento da un gruppo di terroristi che si sono definiti «militanti comunisti napoletani». Il documento è stato inviato per posta alla redazione napoletana dell'agenzia stampa.

L'intestazione della busta (che è del tipo commerciale e porta il timbro di Napoli ferrovia del 14-7-81) è scritta a stampatello ed in modo irregolare. Il documento è, invece, scritto a macchina su un normale foglio extra strong.

Nel documento i terroristi dopo aver affermato che «il traditore Roberto Peci è stato giustamente condannato a morte» hanno detto che «chi distrugge, chi annienta, chi collabora non merita di vivere. Non è una vile rappresaglia quella che chiediamo, ma un atto di giustizia nei confronti di tutti quei compagni che ora marciscono nelle patrie galere, per tutti quei comunisti caduti per il comunismo».

Frattanto Roberto Peci, nelle mani delle Brigate rosse da oltre un mese, ha scritto sei nuove lettere che i terroristi hanno fatto trovare ieri mattina a Roma a un giornalista del quotidiano «Vita». Le missive sono indirizzate al segretario del Psi Bettino Craxi, all'esponente di Democrazia proletaria Massimo Gorla, al deputato radicale Marco Boato, al segretario della Uil Giorgio Benvenuto, all'avvocato Eduardo di Giovanni e al direttore della «Repubblica» Eugenio Scalfari.

In tutte le lettere, Roberto Peci invita i suoi interlocutori a impegnarsi per esaudire le richieste fatte dalle Brigate rosse per rimetterlo in libertà: la pubblicazione dei verbali di interrogatorio e delle valutazioni espresse dai «proletari prigionieri», dalle strutture del «movimento rivoluzionario», dai disoccupati e dagli operai sull'opportunità di eseguire la «condanna a morte» pronunciata alcuni giorni contro di lui».

I deputati radicali Boato e Pinto hanno inviato a loro volta una «lettera aperta» alle Brigate rosse per la liberazione di Roberto Peci.

Dopo avere affermato che «la condanna a morte di Peci è un atto umanamente e politicamente inaccettabile da «chiunque, anche e soprattutto da parte di chi da sempre è impegnato per lottare per una società più giusta e diversa», la lettera così prosegue: «Voi vi dovete assumere la responsabilità di sospendere o meno l'esecuzione della condanna. Non attribuite la vostra responsabilità, che è gravissima, ad altri, tanto più se si tratta di persone sottoposte alla detenzione dello Stato, oppure al ricatto della cassa integrazione, oppure alla morsa della disoccupazione.

In manette il nappista Papale

NAPOLI — Il nappista Alfredo Papale condannato nel 1977 dalla Corte di assise di Napoli a sei anni ed un mese di reclusione per partecipazione a banda armata, e attualmente in semilibertà, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di diverse armi. Nella sua abitazione, a Napoli, nella zona del Vomero, i carabinieri hanno sequestrato una pistola Beretta calibro 7.65, una pistola Luger calibro 9, tre pistole antiche, un archibugio, tre moschetti 91/38, tre sciabole.

PER LA RICAPITALIZZAZIONE DEL GRUPPO

Rizzoli sollecita il via del governo

Anche la «Centrale» è disponibile all'aumento

MILANO — Si è riunito ieri a Milano il consiglio di amministrazione della Rizzoli editore, che ha esaminato la situazione della società.

«Per quanto attiene all'aumento di capitale per il quale è stata richiesta già il 15 maggio 1981 l'autorizzazione al ministero del tesoro, — afferma un comunicato reso noto in serata dalla stessa società — il consiglio di amministrazione ha preso atto della riconfermata disponibilità dei soci "Rizzoli-Centrale" a procedere all'aumento stesso».

«Il consiglio — prosegue il comunicato — ha evidenziato che fin dall'acquisto delle partecipazioni della Rizzoli editore il socio "Centrale" aveva chiarito che tale partecipazione era meramente finanziaria e aveva informato pubblicamente della sua disponibilità di ricollocarlo presso terzi».

«Il consiglio — è detto ancora nel comunicato — mentre ribadisce la propria estraneità alle problematiche relative ai rapporti tra la "Banca d'Italia" e il gruppo "Banco Ambrosiano-Centrale" auspica che conseguentemente alla chiarificazione della natura della partecipazione e degli impegni a suo tempo presi, possa essere rimosso ogni ostacolo di natura tecnica all'esecuzione dell'aumento di capitale della Rizzoli editore».

«Partendo da questi presupposti — conclude il comunicato — il consiglio di amministrazione della Rizzoli editore rivolge un invito al ministero del tesoro e al comitato interministeriale del credito e risparmio affinché venga rilasciata con sollecitudine l'autorizzazione all'aumento di capitale che garantirà l'equilibrio e l'autonomia finanziaria del gruppo e il mantenimento dell'occupazione di circa undicimila dipendenti».

Da parte sua la giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, che ieri ha preso in esame lo sviluppo delle vertenze in atto in alcuni quotidiani e i problemi dell'informazione radiotelevisiva, si è occupata ieri del gruppo editoriale «Rizzoli-Corriere della Sera». Sulla situazione ha svolto un'ampia e documentata relazione Raffaele Fiengo, del coordinamento sindacale dei giornalisti del gruppo.

Il dibattitto, che non ha tralasciato di valutare con severità gli intrecci consolidati nel tempo dai dirigenti del gruppo con la Loggia P2, si è soffermato sugli aspetti tecnici ed i connessi risvolti politici della ricapitalizzazione. A questo proposito la Giunta esecutiva ha espresso la più viva preoccupazione per taluni comportamenti dentro e fuori del gruppo tesi a far precipitare una situazione già carica di incertezze e difficoltà.

Con la difesa dell'occupazione e dell'autonomia gestionale del gruppo devono essere anche riaffermata la trasparenza e le finalità delle operazioni nella linea da tempo indicata dal sindacato: risanamento nello sviluppo».

Spadolini in cerca

Dalla prima pagina

Secondo alcuni senatori dc (ex sindacalisti), si può ottenere una riduzione dell'inflazione contenendo tutte le indicizzazioni al di sotto del tasso di inflazione programmato e controllando gli aumenti delle tariffe e dei prezzi.

L'accavallarsi di critiche e suggerimenti, però, ostacola l'obiettivo di Spadolini, che su una riduzione della spesa pubblica deve vincere l'opposizione democristiana.

Ieri il presidente del Consiglio, in preparazione al vertice di oggi, ha convocato a Palazzo Chigi sia il governatore della Banca d'Italia Ciampi sia il ministro delle finanze Formica. Con il ministro delle finanze si è discusso di aliquote Irpef; l'obiettivo è disegnare una nuova curva della pressione fiscale per sottoporla poi al giudizio dei sindacati.

G.S.

Momento

'Nuove ha infatti organizzato un convegno per decretare ufficialmente il suo scioglimento. Sarà un'occasione per fare il punto sulla situazione del partito ma anche per capire che cosa vuol dire quando una corrente democristiana decide di non esistere più.

Ieri, intanto, un altro esponente del mondo intellettuale cattolico, il sociologo Achille Ardigò, ha preso posizione, con dichiarazioni che non mancheranno di suscitare polemiche, per un rinnovamento radicale della Dc. «Il preambolo — ha detto — ha portato alla perdita di ogni linea della Dc. È un puro fallimento. Il suo schema anticomunista dimostra la sua mancanza di cultura. Gli uomini che lo sorreggono devono abbandonare per incapacità. Così non si può andare avanti — ha aggiunto Ardigò — occorre prendere atto di cosa sta accadendo in Europa e muoversi di conseguenza. Qui da noi bisogna rendersi conto della necessità di portare avanti la linea morotea. Solo in questo modo è possibile una presenza della Dc non votata alla subalternità».

La presa di posizione di Ardigò è indicativa di quanto sta accadendo in una larga fetta del mondo cattolico che solo pochi mesi fa teorizzava la necessità di estraniarsi dalla lotta politica per una «pausa di riflessione». Oggi, di fronte alla crisi democristiana, gli intellettuali cattolici hanno evidentemente deciso di rompere gli indugi.

Una decisione che non vuole ancora dire, però, impegno diretto nella Dc. Ardigò, infatti, lancia un avvertimento ben preciso: «La Dc del preambolo — ha detto — non ha visto bene e non è riuscita a capire che, ad esempio, c'è tutta una parte del mondo cattolico che ormai pensa, come punto di riferimento, non più soltanto ad un partito cattolico unico». Come dire: o questa Dc cambia oppure nascerà una nuovo partito.

T. G.

Pertini

l'assoggettamento della magistratura al potere politico. Sarebbe l'inizio di un nuovo Medioevo».

Puntuale, la replica dei socialisti compare oggi sull'«Avanti!». «Non abbiamo aggredito — spiegano al Psi — abbiamo formulato giudizi che ricaviamo dai fatti, da situazioni reali e concrete che non si aggirano con generiche petizioni di principio. Abbiamo chiesto "azioni energiche e risolutive del governo e della magistratura" contro "abusi e corruzioni che degradano la nostra vita pubblica" e abbiamo assicurato il nostro "incoraggiamento e sostegno". Ma abbiamo parimenti chiesto misure atte a tutelare una reale indipendenza della magistratura contro la "strumentalizzazione volgare, l'uso politico delle carte e delle iniziative giudiziarie"».

«Non un "ritorno al Medioevo" — continua l'«Avanti!» — ma un'avanzata reale sul terreno della civiltà democratica. Questo e non altro. Vengono diffuse e alimentate invece volgari insinuazioni che lasciamo per intero alla responsabilità e alla meschinità di chi le pronuncia e di chi se ne fa portavoce, pronti ad affrontarli sul terreno su cui si affrontano questioni di questa natura».

«Anche gli atteggiamenti isterici e scomposti — sottolinea il quotidiano del Psi — non meritano di essere presi in considerazione più che tanto, giacché essi non sono che un pessimo veicolo di cause che, se giuste, potrebbero essere ben altrimenti difese. Come è il caso dei magistrati vittime di manovre calunniose. Le polemiche non cancellano, anzi sottolineano, l'attualità dei temi che sono stati posti e che debbono ora essere affrontati, con tempestività, decisione ed equilibrio».

Gelli

tutti i ministri il disegno di legge recante norme di attuazione dell'articolo 18 della Costituzione, in materia di associazioni segrete e di scioglimento della P2. Il disegno di legge, che non avrà carattere retroattivo, sarà discusso in uno dei prossimi consigli dei ministri.

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 prosegue nel suo iter: il disegno di legge passa ora al Senato dopo le modifiche concordate con il governo che riguardano le proposte dirette ad adeguare la legislazione vigente all'articolo 18 della Costituzione. Questa materia infatti sarà già contenuta nel disegno di legge del governo.

Protesta contro la Rai degli ebrei italiani

ROMA — Dopo la Chiesa valdese anche l'«Unione delle comunità israelitiche italiane» protesta contro la Rai. «I reiterati ritardi nella messa in onda di "Sorgente di vita", la rubrica di vita e cultura ebraica della seconda rete Tv, e l'improvvisa soppressione del programma annunciato per lunedì 13 luglio scorso — è detto in un comunicato — sono considerati dall'Unione delle comunità israelitiche italiane lesivi del prestigio e delle funzioni dell'organo rappresentativo dell'ebraismo italiano».

■ SALARI — Nel tentativo di evitare «un'esplosione» dei salari, il governo australiano ha dimezzato il venti per cento d'aumento delle retribuzioni accordato a tutti i parlamentari.

ATTENTATI DELLE «BRIGATE OPERAIE» CONTRO DIVERSI NEGOZI

«Notte dei fuochi» a Como Muore giovane artificiere

COMO — Un artificiere della polizia, Luigi Carluccio di 28 anni, originario di Scorrano (Lecce), è morto la scorsa notte mentre tentava di disinnescare una bomba, depositata davanti a un negozio, la macelleria «Simonetta», in via Lecco, a Como. L'agente era stato chiamato da Milano dopo alcune esplosioni, avvenute a poca distanza l'una dall'altra. La serie di attentati è stata rivendicata dalle «Brigate operaie per il comunismo», un gruppo di recente formazione, che ha già operato nel Comasco.

Prima di giungere in via Lecco, Luigi Carluccio — che era sposato e padre di un bambino di due anni — era già intervenuto in altri punti di Como dove erano stati lasciati altri ordigni esplosivi collegati a timer. In città la serie di scoppi e la voce del ritrovamento di altre bombe inesplose cominciavano a far serpeggiare la paura tra la gente. Infatti, prima che il giovane artificiere cominciasse a lavorare sull'ordigno che avrebbe causato la sua morte, c'erano già state almeno altre cinque esplosioni davanti a negozi di articoli casalinghi, di strumenti musicali e ristoranti.

Carluccio, dopo avere fatto allontanare gli agenti che operavano con lui, si è avvicinato all'ordigno posto davanti alla macelleria «Simonetta» per cominciare a disinnescarlo. Ma, per cause non ancora accertate, la bomba gli è esplosa fra le mani, dilaniandogli la testa. L'agente è stato trasportato immediatamente all'ospedale ma vi è giunto ormai rantolante ed è morto poco dopo il ricovero.

Quando la giovane guardia è morta, si sapeva già che la serie di attentati non era opera del «racket delle protezioni» ma di una formazione terroristica. Le «Brigate operaie per il comunismo» si erano fatte vive con un volantino, confermando di essere in piena attività nel Comasco, dopo essersi affacciate alla ribalta qualche settimana fa con due attentati nei cantieri di Busto Arsizio (Varese) e di Como dove sono in costruzione le nuove carceri.

Il testo del volantino non è stato reso noto dall'autorità giudiziaria, che aveva provveduto immediatamente a sequestrarlo.

Soltanto a metà mattinata gli artificieri hanno disinnescato un altro ordigno esplosivo che era stato rinvenuto davanti all'ingresso della pasticceria «Bolla» in via Ballarini. Polizia e carabinieri hanno iniziato un'operazione a vasto raggio ma ancora nulla è trapelato.

Raccolta firme contro il terrorismo

ROMA — Una delegazione del Msi-Dn, guidata dal segretario Almirante, ha consegnato alla presidenza dell'assemblea di Montecitorio l'ultimo gruppo di firme raccolte dalla petizione lanciata nello scorso gennaio dal Msi-Dn per la lotta contro il terrorismo. Le firme consegnate ieri ammontano a 253.473, sicché il totale complessivo degli italiani che hanno sottoscritto l'iniziativa è di 1.255.083.

Le manifestazioni dei metalmeccanici

ROMA — I lavoratori metalmeccanici hanno attuato ieri la giornata di mobilitazione nazionale, indetta dalla federazione sindacale di categoria (Flm) sulla base delle decisioni del comitato direttivo dell'organizzazione.

La manifestazione, che è stata attuata con modalità e durata diverse nelle varie zone, è stata decisa per mettere in risalto «la grave situazione dell'occupazione in molti settori e la necessità di dare attuazione alla ricostruzione delle zone terremotate» e per esprimere la protesta della categoria contro «l'atteggiamento sempre più grave delle organizzazioni padronali che non intendono applicare il contratto di lavoro in merito alla riduzione dell'orario».

■ SUSANNA — Susanna Agnelli, sindaco di Monte Argentario, si presenterà dimissionaria sabato prossimo al consiglio comunale.

ARRESTATI TRE TERRORISTI ROSSI

Scoperto a Roma un covo eversivo

ROMA — Nuovi sviluppi nell'inchiesta, condotta dal giudice istruttore Rosario Priore, su alcuni aspetti del terrorismo italiano. L'operazione, che finora aveva come imputati 50 persone — tra le quali 45 già in carcere, alcune da anni, come Adriana Faranda e Mara Nanni — riguarda in particolare alcuni presunti terroristi che, partiti da formazioni minori, come i «comitati comunisti rivoluzionari» e il «Movimento comunista rivoluzionario» sarebbero poi stati inglobati nelle Brigate rosse e in Prima linea.

L'inchiesta, cominciata tre mesi fa, ha portato all'arresto di tre giovani e alla scoperta di una base nella quale si sarebbero svolte riunioni tra esponenti di diverse organizzazioni clandestine. I tre arrestati — per i quali il giudice Priore ha emesso mandato di cattura per associazione sovversiva e banda armata — sono Maura Abbondanza di 30 anni, Laura Pacini di 26 e Angelo Pameri di 28. La prima è l'intestataria dell'appartamento in viale delle Altee, nel quartiere Alessandrino, che serviva — secondo la polizia — per riunioni, anche fino in epoca recente, tra esponenti di Prima linea (tra i quali anche Marco Donat Cattin) e del «Movimento comunista rivoluzionario», un gruppo che negli anni scorsi ha «firmato» numerosi attentati contro auto e sedi di società edilizie e il ferimento dell'imprenditore Settimio Imperi. Anche Laura Pacini è accusata di aver fatto parte del «Mcr».

Ad Angelo Pameri il magistrato contesta la sua militanza, alcuni anni fa, nelle strutture clandestine dei «Cocori», il gruppo che faceva capo, a Milano, a Oreste Scalzone, anch'egli colpito da mandato di cattura e tuttora latitante. Pameri sarebbe stato individuato attraverso il «nome di battaglia» che avrebbe usato in quel periodo.

CONTINUANO LE ARRINGHE AL PROCESSO CALVI

«Manera non c'entra: si trovava all'ospedale»

MILANO — Il primo dei difensori di Mario Valeri Manera (per il quale il pubblico ministero Corrado Carnevali ha chiesto la condanna a un anno e dieci mesi di reclusione, dodici miliardi di multa e 800 milioni di pena accessoria), avv. Luigi Devoto, ha iniziato ieri la serie di arringhe difensive al processo contro Roberto Calvi e altri nove finanzieri accusati di esportazione clandestina di valuta.

Devoto ha innanzitutto ricordato che dal 23 ottobre 1976 al 3 aprile 1977 Valeri Manera era ricoverato in ospedale per le conseguenze di un grave incidente automobilistico. «Ingabbiato come Tutankamon — ha aggiunto il legale — non pensava certo alla "Centrale" o al "Banco Ambrosiano"».

Per quanto riguarda l'operazione «Credito Varesino» lo stesso pubblico ministero, ha sottolineato Devoto, ha ammesso la non punibilità di Valeri Manera, perché nel periodo in cui tutto avvenne l'imputato era in ospedale. Anche per quanto riguarda l'acquisto del pacchetto «Toro» però, secondo il legale, il reato vero e proprio venne consumato nel periodo in cui il suo assistito era in ospedale, ed esattamente il 3 dicembre 1976, data prevista dalla legge valutaria per la denuncia di rientro di capitali dall'estero, quindi Valeri Manera non è imputabile.

E' poi intervenuto Cesare Zaccone, difensore dell'imputato Giuseppe Zanon, latitante, per il quale il pubblico ministero ha chiesto due anni e sei mesi di reclusione (l'unica altra richiesta, oltre a quella per Calvi, superiore al limite previsto dalla legge per la concessione del condono), tre miliardi di multa e un miliardo e 600 milioni di pena accessoria.

Citando uno studio, allegato agli atti del processo, stilato da periti di parte, l'avv. Zaccone ha affermato che l'operazione «Toro» presenta una sostanziale parità tra costi e ricavi, soprattutto alla luce delle variazioni del cambio tra lira e franco svizzero intervenute tra il 1973 ed il 1975. Per quanto riguarda il prezzo pagato per le azioni acquistate all'estero era da considerarsi congruo rispetto al valore patrimoniale della società. Infine Zanon, secondo il suo difensore, nulla poteva sapere dell'acquisto anticipato delle azioni «Toro» ipotizzato dall'accusa: infatti, si tratta di un'operazione in suo esclusivo danno, che avrebbe fatto perdere qualsiasi importanza alla sua partecipazione azionaria. Oggi dovrebbero concludersi le arringhe dei difensori.

Le condizioni di Calvi si sono aggravate

LODI — Ci sono complicazioni nel decorso della malattia di Roberto Calvi, ricoverato all'ospedale civile di Lodi dopo il tentativo di suicidio in carcere. I medici curanti gli hanno riscontrato un leggero stato febbrile per cui hanno disposto ulteriori accertamenti clinici

RIFORMA EDITORIA

Sul prezzo dei quotidiani protestano i radicali

ROMA — In un clima resosi improvvisamente molto teso, il Senato ha iniziato l'esame della legge di riforma dell'editoria. Il voto è previsto per la mattinata di domani e poi il provvedimento passa alla Camera dei deputati per il varo definitivo.

Negli ultimi giorni tutto sembrava far credere che la discussione sulla legge non avrebbe incontrato ostacoli. ieri, invece, è nata una forte polemica sull'articolo 18 della legge, quello riguardante il prezzo dei quotidiani. Questa norma è contenuta nell'articolo 18 ed è stata sensibilmente modificata rispetto al testo votato alla Camera dei deputati. I senatori hanno stabilito che per non perdere le provvidenze concesse dalla legge, gli editori potranno tra l'altro imporre un prezzo diverso per una sola testata e per non più di un giorno della settimana.

Le modifiche hanno irritato i radicali i quali hanno annunciato che intendono porre in atto un'azione di ostruzionismo a Palazzo Madama e a Montecitorio nel caso non venga ripristinato il vecchio testo.

IL SINDACO DI BOLOGNA ZANGHERI SUL 2 AGOSTO

«Spetta ai giovani affermare i valori della democrazia»

ROMA — *«Spetta soprattutto ai giovani prendere l'iniziativa, contrattaccare, affermare i valori della democrazia e della vita, nella loro vita e di quella di un'umanità sospesa sul baratro dei blocchi militari, divisa fra popoli della ricchezza i popoli della fame, incerta sul suo destino». Così scrive nell'editoriale del prossimo numero di «Rinascita» il sindaco di Bologna Renato Zangheri, il quale replica a quanti hanno criticato «non senza meschinità», l'iniziativa con cui Bologna ricorderà il 2 agosto.*

«Da Bologna — aggiunge l'esponente del Pci — è partito un appello a giovani d'Europa di incontrarsi nel ricordo delle vittime della strage, perché discutano, si interroghino, facciano valere nei modi che sono loro propri le loro ragioni, o le cerchino con gli altri... Qualcuno ci aveva suggerito un breve rito, e, di fatto, il ritiro nelle nostre case. Sarebbe stato un successo del terrorismo. La rassegnazione, la desolata abitudine a subire i misfatti non sono una buona risposta ai prepotenti. Abbiamo scelto la strada difficile di una grande mobilitazione delle coscienze.

Il Parlamento europeo, aderendo alla nostra iniziativa, ha dato — scrive ancora Zangheri — alla sua riuscita un contributo ben più che formale. Noi ci auguriamo che nasca una sfida alla morte. Alla morte per mano dei terroristi, e a quella provocata da chi specula e distrugge l'ambiente, a quella inflitta da armi da guerra, a quella per droga».

Concludendo, il sindaco di Bologna si pone alcune domande sui legami del terrorismo nero che sembra godere di inafferrabilità. «Saranno più abili? È probabile che siano meglio protetti».

FOLLA E FLASH A ROMA NONOSTANTE IL DESIDERIO DELLA MADRE

Anche il funerale di Alfredino si trasforma in uno spettacolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La grande folla che si è accalcata per tre giorni ai bordi del pozzo di Vermicino, ha voluto accompagnare ieri il piccolo Alfredo Rampi fino al cimitero. Purtroppo, però, non sempre si è rispettato quel raccoglimento e quella misura che la madre aveva tanto desiderato. Applausi all'arrivo della piccola bara bianca, applausi alla comparsa del presidente Pertini, lo stesso per i genitori Franca e Nando. La curiosità e gli spintoni mal si sono intonati fin dall'inizio all'intera vicenda, con la tragedia che si stava consumando, e così è stato anche ieri.

Ieri mattina, fin dalle prime ore una folla si è assiepata davanti all'istituto di medicina legale dove ancora giaceva il corpo di Alfredo. Molti arrivavano con mazzi di fiori e sostavano poi sotto il sole nella speranza di poter vedere il corpo del bambino. Poi la bara è stata trasportata sul carro funebre bianco fin sul piazzale davanti alla basilica di S. Lorenzo al Verano, per la cerimonia.

C'erano i genitori, il presidente Pertini, decine di vigili del fuoco assieme al loro comandante Pastorelli, che ha lavorato ai soccorsi a Vermicino. E ancora, Nando Broglio, il vigile che per tante ore ha tenuto viva l'attenzione di Alfredo ottenendo la sua piena collaborazione e Angelo Licheri e Donato Caruso, i due speleologi dilettanti che si sono prodigati oltre le loro forze nel tentativo di riportare il bambino in superficie.

Tutte queste persone direttamente coinvolte nella tragedia, si sono tenute ieri quasi in disparte. Con gli occhi bassi e il viso ancora segnato dal dolore, hanno cercato di evitare la curiosità e l'invadenza che li ha circondati fin dal loro arrivo in chiesa. Passando tra due ali di folla sono andate a prendere posto in un palco situato alla destra dei familiari. Angelo, che era accompagnato dalla moglie, non si è ancora del tutto ripreso dallo choc di quei lunghissimi 40 minuti vissuti in fondo al pozzo e ieri, alla fine della cerimonia è stato colto da malore.

Incrollabile, anche se duramente provata, è apparsa la madre del bambino. Ancora una volta è riuscita a distinguersi con la sua compostezza e la sua dignità sofferta anche in questa ulteriore tappa del suo lungo calvario. Ieri, lei e il marito stavano vicini, pallidi, immobili, temendo ancora una volta di cedere alla tentazione di fare del loro dolore spettacolo.

E ancora una volta invece stridenti e fuori posto sono ricomparsi intorno a loro i flash, i riflettori, i fotoreporter abbarbicati fin sul pulpito e sull'altare, a tentare di strappare dal loro volto un cedimento o una smorfia degna di un primo piano.

Il vescovo di Frascati che ha celebrato la messa, ha lasciato il posto al momento della predica a don Francesco, il parroco di Vermicino, che con parole, cariche di retorica, ha ricordato le varie fasi della sofferenza di Alfredo chiedendosi «perché Dio abbia permesso questo». E concludendo però con un invito alla speranza ha esclamato: «Tu sei il piccolo seme caduto sotto terra che deve donarci una società nuova» e ha alluso poi alla volontà della madre che vuole che questa dolorosa esperienza serva per il futuro.

Fuori dalla chiesa, appoggiate al muro, molte corone di fiori. Quella dei detenuti del carcere di Lucca, di quello di Rebibbia, dei fiorai del Verano.

In mezzo a tutto questo apparato, forse inevitabile nei grandi momenti di commozione sociale, è ancora più importante ricordare l'alto richiamo civile della madre che spinge tutti a impegnarsi per non ripetere più cerimonie come questa.

M. Regina Perissinotto

Peschereccio italiano fermato a Rovigno

FIUME — Il peschereccio italiano «Claudio B.» di Chioggia (Venezia), è stato fermato da una vedetta jugoslava mentre pescava fuori dalle acque territoriali italiane. Al comandante Eugenio Belemo, che con i cinque membri dell'equipaggio è stato condotto a Rovigno, in Istria, il giudice di quella cittadina ha inflitto una multa di 30 mila dinari (circa un milione di lire). Belemo, che ha ammesso la trasgressione, dovrà sborsare altri 20 mila dinari (oltre 600 mila lire) per sostenere le spese del processo e delle altre pratiche.

Lazio: il Pci minaccia di passare all'opposizione

ROMA — Il partito comunista ha ventilato l'ipotesi di passare all'opposizione, qualora si costituisse alla Regione Lazio una giunta laica che chieda allo stesso Pci l'appoggio esterno. È questa la sostanza del colloquio che si sono svolti tra la delegazione comunista e quella socialista nella sede della regione in piazza Santi Apostoli a Roma.

AD ATENE

Salta dalla finestra per non ritornare a forza in Ungheria

ATENE — Un cittadino ungherese Szabo Kalman, di 41 anni, ha chiesto asilo politico alle autorità di Atene. Docente di letteratura greca in un'università magiara, è ricoverato in ospedale per fratture alle braccia e alle ossa del bacino riportate gettandosi da una finestra del secondo piano dell'ambasciata d'Ungheria ad Atene.

Recatosi all'ambasciata, dove era stato convocato per prestare la sua opera come interprete in occasione della visita in Grecia del primo ministro ungherese, Lazar, Kalman avrebbe avuto l'impressione che le autorità diplomatiche volessero costringerlo a rientrare in patria. Davanti alla possibilità di essere rimpatriato contro la sua volontà, ha preferito fuggire gettandosi dalla finestra.

Due tecnici romeni sono intanto saltati in mare al passaggio dei Dardanelli della nave tedesca orientale su cui erano saliti clandestinamente a Costanza, ed hanno chiesto asilo politico in occidente.

Due musicisti tedesco-orientali, membri dell'orchestra da camera di Weimar, hanno deciso infine di restare in occidente.

Giornalista inglese assassinato a Beirut

BEIRUT — Sean Toolan, un giornalista inglese collaboratore della rete televisiva americana «Abc» e del quotidiano «Atlanta Constitution», è stato ucciso ieri a colpi di pistola a Beirut.

■ REGGIMENTO — Un intero reggimento dell'esercito governativo afghano, di stanza nella citta mineraria di Charikar, avrebbe disertato passando, tre settimane fa, nelle file dei ribelli.

Pensionato rapina una banca

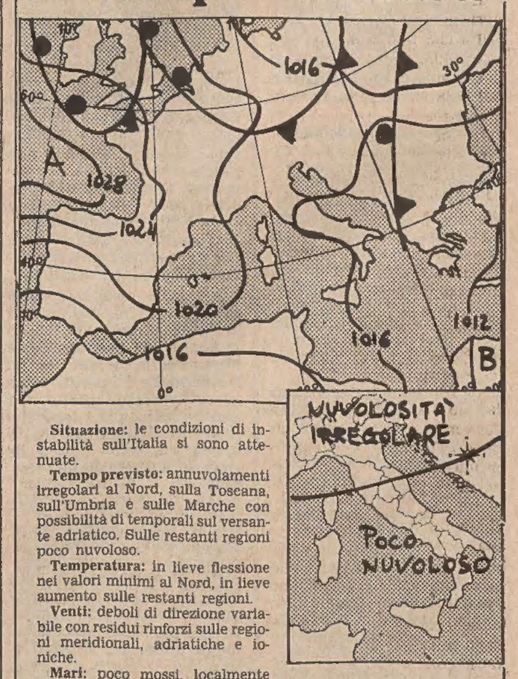
L'AQUILA — In pensione da qualche anno aveva deciso di dedicarsi alle rapine, ma gli è andata decisamente male perché al primo tentativo è finito dietro le sbarre.

Ieri mattina alle 12, Vittorio Serafin, 60 anni, da Cittadella (Pd), residente a Roma, ha rapinato la cassa di Risparmio di Capistrello (L'Aquila).

Quando i carabinieri gli hanno chiesto il motivo del suo gesto il Serafin ha detto di aver compiuto la rapina per curarsi. La malattia di cui soffre è, tuttavia, soltanto una bronchite da fumo. Sceso da una Suzuki 350 rubata a Roma, il Serafin è entrato in banca con una rivoltella calibro 357 Magnum e una busta di plastica.

Al cassiere ha ordinato di riempire la busta. Con 24 milioni, l'uomo è fuggito verso Tagliacozzo. Dopo un'ora e un quarto i carabinieri lo hanno stanato in una radura da dove minacciava di sparare a chiunque si fosse avvicinato.

Il tempo che farà



Situazione: le condizioni di instabilità sull'Italia si sono attenuate.

Tempo previsto: annuvolamenti irregolari al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche con possibilità di temporali sul versante adriatico. Sulle restanti regioni poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve flessione nei valori minimi al Nord, in lieve aumento sulle restanti regioni.

Venti: deboli di direzione variabile con residui rinforzi sulle regioni meridionali, adriatiche e ioniche.

Mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

Temperature di ieri: Trieste 22,28; Bolzano 15, 29; Verona 20, 27; Venezia 21, 27; Milano 18, 28; Torino 17, 29; Cuneo 15, 23; Genova 21, 25; Bologna 19, 30; Firenze 18, 32; Pisa 17, 29; Ancona Falconara 17, 26; Perugia 18, 29; Pescara 19, 28; L'Aquila 17, 27; Roma Urbe 19, 31; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 17, 26; Bari 20, 29; Napoli 18, 30; Potenza 15, 25; S. Maria di Leuca 21, 27; Reggio Calabria 23, 30; Messina 23, 30; Palermo 23, 26; Catania 21, 30; Alghero 16, 27; Cagliari 19, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 20; Atene s. 22, 32; Bangkok s. 26, 32; Beirut s. 22, 28; Belgrado n. 17, 26; Berlino n. 15, 21; Il Cairo n. 22, 37; Caracas n. 20, 28; Francoforte n. 14, 23; Ginevra s. 11, 23; L'Avana n. 25, 32; Helsinki n. 15, 20; Hongkong s. 27, 31; Honolulu n. 21, n.p.; Lima n. 14, 18; Londra s. 16, 23; Los Angeles s. 20, 34; Madrid s. 18, 34; Manila p. 23, 32; Città del Messico s. 13, 18; Miami n. 26, 31; Montevideo p. 17, 20; Montreal s. 18, 20; Mosca s. 18, 30; New York s. 24, 29; Nicosia s. 23, 40; Oslo n. 12, 18; Parigi n. 15, 23; San Juan n. 27, 33; Santiago p. 6, 11; Seul n. 21, 30; Stoccolma n. 12, 18; Sydney s. 7, 18; Tokio s. 24, 32; Vienna n. 16, 22.

Pranzo casher

IL GIARDINO è nascosto alla strada e all'attenzione dei passanti, protetto da alte mura, rampicanti e grandi palazzi che lo circondano. E' un vero e proprio mondo segreto e irraggiungibile dall'esterno, salvo che non se ne possiedano le chiavi. Che sia per merito, per fortuna o per caso, il giardino mi ha aperto le sue porte ed io, traversandone la soglia, mi sono momentaneamente assentato dal mondo comune.

Siedo su una panchina in marmo ed osservo la vegetazione fitta ed incolta, i viali ciottolati, la fontanella al centro; alcune sedie di tela giacciono rovesciate a terra e lasciano agli occhi un'impressione di abbandono e di solitudine più che di disordine. Al centro della vegetazione c'è, nascosto, un vecchio fabbricato dalle grandi vetrate opache. Un gatto mi fissa al di là della porta.

Io non sono di qui, ma conosco abbastanza bene la città. Per cinque anni sono venuto a trascorrervi dei brevi ma regolari e frequenti periodi. Ora però è diverso: stamattina sono arrivato per restare. Da tanti anni ormai aspiravo a trasferirmi qui, nella mia città, non potevo liberarmi dal desiderio e dalla tentazione di tornare quassù.

Il luogo in cui sono nato, una città grande e molto lontana, da quando ho preso ad amare Trieste così irragionevolmente è iniziato ad apparirmi, a torto o a ragione, come la fonte di ogni male, di ogni ingiustizia, di ogni volgarità. La sola vista delle sue strade, della sua gente e di me tra loro, della mia stessa casa, mi era insostenibile. Trieste: per me non c'era che Trieste, e non avrei trovato scampo ai miei dolori esistenziali se non facendo le valigie e rinnegando violentemente le mie origini, le mie abitudini.

Certo, per chi vi è nato, Trieste è una consuetudine affettuosa; per me è stata una scelta, la più forte passione mai conosciuta prima. Adesso sono qui, mi hanno offerto un lavoro precario, difficile e ingrato, ma l'ho accettato ugualmente, pur di trasferirmi. Non mi aspetta una vita facile e non è detto che non sarò costretto a tornare amaramente sui miei passi. Anche la casa, che dopo ricerche estenuanti sono riuscito a trovare, non è l'ideale: così umida e lugubre, così fredda perfino d'estate.

Le ragioni del mio amore tanto forte per questa città non posso rivelarle qui, sono un segreto fra lei e me. Ma io non amo solo Trieste, amo anche una ragazza di Trieste: Marina. Sia ben chiaro: non è Marina che mi ha insegnato ad amare Trieste, al contrario. Stamattina Trieste l'avevo avuta, infine, e con Marina avevo un appuntamento nel pomeriggio. Per essere pienamente felice e tranquillo mi mancava di realizzare il mio terzo ed ultimo desiderio: mangiare casher.

La mia è una famiglia ebraica originaria di Genova (città che non conosco), ma mio padre, per una serie di circostanze molto particolari, nel 1938, da ragazzo, fu fatto convertire dai genitori alla religione cattolica, per sfuggire alle persecuzioni razziali. I nazisti hanno assassinato sei milioni di ebrei, ci hanno portato via parenti, amici, compagni, padri e figli. Alla mia famiglia hanno rubato l'anima. E' stato così che, dopo tanti anni di agnosticismo, ho cominciato a sentirmi ebreo dalla testa ai piedi, pur senza la certezza di esserne degno.

Fu Marina, un paio d'anni fa, ad insistere perché mi convertissi a mia volta, tornando alla fede dei padri, e promettendomi che lei lo avrebbe fatto con me, per avere assieme la gioia di richiamare in vita quell'«anima» perduta, e farla nostra e dei nostri figli. In quell'occasione mi fece dono di una kipà (lo zucchetto con cui i maschi ebrei si coprono il capo in segno di devozione) fatta con le sue mani, più abituate ai tasti della macchina per scrivere che all'uncinetto ed ai lavori domestici. Era il segno di una promessa, una promessa difficile da mantenere. Se fin troppo facile è infatti assentarsi dall'ebraismo, non lo è altrettanto, giustamente, «ripresentarsi». Bisogna avere molto coraggio, molta forza, volontà, pazienza. Non si è aiutati né incoraggiati da alcuno, meno che meno dai rabbini, che vogliono sperimentare se si tratti di una conversione davvero sincera e fondata.

La religione che oggi sento mia è una strada aspra: per percorrerla bisogna rispettare le sue leggi, e le leggi alimentari che ci sono prescritte sono fra le più importanti e fra le più complesse. Nella mia città, nella mia famiglia, mi era stato finora impossibile applicarle completamente.

Nel mio primo giorno di vita triestina ho pensato quindi di recarmi alla sinagoga per essere consigliato sull'alimentazione casher (cioè conforme alla legge). Quasi sopraffatto dall'emozione — quante volte, passato sotto il porticato, avevo sognato questo momento? — ho salito le scale. Una signora molto cortese mi ha indicato alcuni negozi di alimentari della città ed infine, con aria un po' incerta, mi ha scritto su un cartoncino un indirizzo, l'indirizzo del giardino segreto e apparentemente deserto dove sono ora.

Aperta la porta a vetri della casa nel verde, il gatto si strofina sulle mie gambe e una donna mi si fa incontro, pallida come non vedesse da anni la luce del sole. Le tendo il biglietto che mi è stato dato e lei, per nulla sorpresa, annuisce. «Sì, io sono la cuoca. Per quanto sia un po' tardi, cucinerò anche per lei» mi dice, indicando imperiosamente una porta in fondo al corridoio. Entrato nella grande sala, la prima cosa che mi colpisce è una stella azzurra di legno che campeggia sul muro in fondo, la stella a sei punte.

Mi siedo ad un tavolo libero e mi guardo intorno. Non tutti i tavoli sono occupati: in totale siamo nove, sei signori, due signore ed io. Sono tutti anziani, molto anziani, ed il loro sguardo opaco e amaro è attratto dall'entrata del nuovo giovane ospite solo brevemente. Inchino lievemente il capo, mormoro un saluto, e mi par di scorgere qualche sorriso benevolo.

Con l'inizio del pasto ognuno di loro torna ai suoi pensieri, ma io non so distogliermi da questa strana città, dove mormorii appena percettibili non giungono a turbare un silenzio quasi religioso.

Questi vecchietti non li si ode neppure mangiare, sgranocchiare, masticare. Sono silenziosi oltre il limite della buona educazione, del reale. Quasi eterei, trasparenti; sono forse fantasmi, allucinazioni? Fisso lo sguardo al di là delle vetrate, verso il giardino che protegge la casa, mentre la signora mi serve un piatto dopo l'altro. Che abbia trovato la mia Montagna Incantata? Il cibo mi sembra più leggero, più mangiabile, più buono. Suggestione? Forse no.

A passi lievi mi avvio all'uscita. Cerco la cuoca pallida, l'unica persona che pare abbia una voce, qui dentro. «La vorrei ringraziare di tutto. Il mio...». «Lei può tornare quando vuole, ma la prossima volta mi avverta per tempo» ribatte. «Il mio nome è...». «Lo so, lo so, signor Guido, lei mi ha già scritto da Genova, per avvertirmi che sarebbe venuto nella nostra città e che avrebbe desiderato mangiare con noi».

Stupefatto nel sentire che la signora sa già come mi chiamo, le rispondo sopra pensiero di non essere di Genova e di non averle mai scritto.

«Mi scusi allora, credevo proprio che fosse lei», mi dice mentre mi dirigo verso la porta. A metà del giardino incantato mi fermo di colpo: io non sono di Genova, certo, ma la mia famiglia, i miei antenati ebrei sono di là!! Inquieto faccio ancora pochi passi e il giardino si richiude alle mie spalle come una conchiglia, depositandomi fra i passanti ed il traffico.

Metto ogni cura nel chiudere il portone. Sarebbe proprio un peccato che qualcosa o qualcuno venisse a disturbare questi nostri vecchi così puri, così assenti, così assorti. Che restino lì, nascosti, come su un'isola che galleggia nel cielo di Trieste. Sulla strada i bambini delle elementari tornano a casa. Una signora anziana vestita di scuro alza una paletta rossa per difenderli dalle auto.

Attraverso la via in questo mare di grembiulini blu. Distratto, inebetito, felice, m'impiglio nella cartella di uno scolaro.

Guido Vitale

Sicilia: «tombaroli» in azione con le ruspe

CALTANISSETTA — Una necropoli, con un tempio annesso, è stata scoperta in provincia di Caltanissetta, nel territorio di Marianopoli, in una zona abitata tra il quinto e il quarto secolo avanti Cristo. Nello stesso circondario di recente sono stati trovati molti reperti, e ciò ha spinto gli scavatori clandestini a entrare in azione, anche — com'è successo — con l'ausilio di ruspe meccaniche.

PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA ED ECONOMICA DELL'EMARGINATA VALCELLINA

Nella valle più selvaggia avanza lento il progresso

Una povera terra di artigiani ed emigranti, decisa però a tutelare la propria identità

La Valcellina si appresta a vivere una fase decisiva e sconvolgente della sua esistenza.

Decisiva perché, con l'ultimazione della variante alla statale 251, l'integrazione della valle nell'Azienda di soggiorno Piancavallo-Livenza e i progetti di ristrutturazione dell'agricoltura e delle pratiche silvo-pastorali, avrà finalmente la giusta valorizzazione turistica e uno sviluppo economico da sempre sognato. Sconvolgente perché tutto questo (la strada, i turisti) provocheranno un trauma ambientale e culturale irreparabile se non si approntera — se n'è parlato giorni fa in un convegno ad Andreis — adeguate misure di conservazione.

La Valcellina inizia al ponte di Ravedis, appena dopo Maniago, e il benvenuto che dà al visitatore è la selvaggia e terribile bellezza della potenza del torrente Cellina. Le sue acque, fredde e ossiginate, hanno scavato e inciso nel calcare cretaceo, creando un paesaggio da inferno dantesco.

Stretti e profondissimi budelli si insinuano nel primo tratto della valle, aprendosi a forza un passaggio nella stretta gola che quasi a metà della lunghezza del suo corso strozza il Cellina, a punirlo — parrebbe — della verdissima e ridente valle che crea a monte, dal 1954 invasa dalle acque del bacino artificiale di Barcis.

Il Cellina, quindi, ricevute le acque di un altrettanto tormentato Molassa, ci offre una lezione incredibile ed emozionante di geologia, mostrandoci meglio di qualsiasi tavola o disegno corrugamenti delle Prealpi Carniche e le stratificazioni calcaree di età cretacica. Al torrente, e al suo fascino agghiacciante, che scatena passioni più che evocare riposanti quadri olografici, fanno degna cornice le aspre dolomie delle prealpi.

Qui, i picchi, le pareti sembrano fatte apposta per tentare il più smaliziato degli alpinisti. Il gruppo del Duranno (m. 2665, Dolomiti orientali), del Resettum (m. 2067), del Monfalcon di Cimolina con il maestoso e incredibile campanile (m. 2171) stanno lì, a offrire le pagine più significative del grande libro dell'alpinismo friulano. Ma, tra le inaccessibili acque del Cellina e le aspre rocce dei monti, c'è il grande bosco e i prati che hanno permesso nella valle un insediamento umano dalle caratteristiche originali e da una spiccata individualità culturale.

Molto probabilmente i primi abitanti della Valcellina risalgono alla preistoria e hanno gli stessi caratteri delle popolazioni che colonizzarono la fascia pedemontana e il Piancavallo, lungo un percorso che, escludendo l'impraticabile gola del Cellina, andava da Maniago per la pala Barzana e passo della Croce fino all'altopiano del Cavallo passando a mezza costa sul monte Fara (chiaro toponimo longobardo), attraversando la conca di Andreis e quindi tagliando la sterminata pineta del Pezzei, immenso magazzino di legname per le navi della Serenissima.

Su questa linea sorgono i paesi di Andreis, Barcis, Cimolais e Claut, che con Erto e Casso rappresentano l'assetto amministrativo della valle. Il primo che si incontra, proprio lì dove il Cellina è più selvaggio, è Andreis. Seguendo le forze del Molassa, dopo pochi chilometri si sbuca in un'ampia conca su cui il paese domina dall'alto di un terrazzo calcareo.

Andreis ha un toponimo incerto, forse da un Sant'Andrea, ma probabilmente dal termine «landres», grotta nella parlata locale. La leggenda narra che i primi abitanti di questi luoghi erano pastori che ricoveravano le loro greggi appunto in queste «landres». Andreis è un piccolo paese, ma nell'universo della Valcellina rappresenta un evento singolare. Nelle sue linee essenziali non ha subito clamorosi cambiamenti nel corso dei secoli. A tutt'oggi non ha un albergo e nemmeno un distributore di benzina. In compenso ha una splendida architettura spontanea, con una tipologia abitativa che non trova riscontro in alcun'altra parte.

Le case di Andreis, fino agli anni Trenta con il tetto in paglia, sono esposte a Sud, con grandi ballatoi e scale esterne, raggruppate in piccoli borghi, uno diverso dall'altro. Queste case, considerate bene ambientale di primaria importanza, stanno attendendo da tempo una ristrutturazione che, mantenendo il carattere originale, le renda più abitabili e confortevoli (mancano infatti dei servizi).

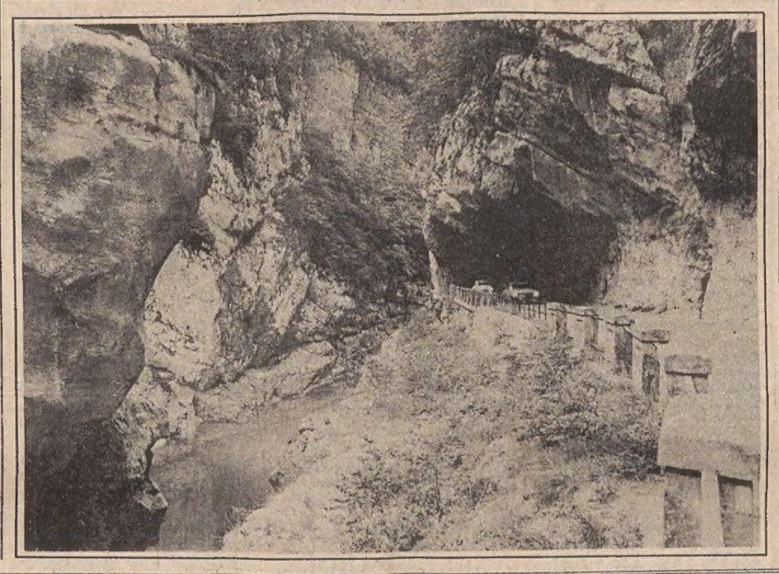
Ad Andreis e ai suoi emigrati pare si debba in detto «andare a Patrasso». La povera economia della zona faceva infatti dei suoi abitanti dei disperati giramondo. Con il «cos» (la gerla) ricolma di oggetti in legno costruiti durante il lungo inverno, questi montanari andavano a piedi per le strade dell'impero, a vendere la loro merce. Se gli affari andavano bene, esaurivano il loro carico in Jugoslavia o in Boemia. Se viceversa incontravano difficoltà nello smerciare i propri prodotti, si spingevano fino in Grecia, a Patrasso appunto.

I «sedonars», cioè gli intagliatori di stoviglie in legno, li ritroviamo anche a Cimolais e Claut, (un tempo patria di boscaioli provetti e ora in attesa di una grande stazione turistica integrata con Piancavallo) che trasformi i duri emigranti in ospitali albergatori). A Cimolais, sorto alla confluenza del torrente Cimoliana con il Cellina, sa segnalare una distilleria di olio di mugo, composto indispensabile per l'industria cosmetica.

Tra Cimolais e Andreis si adagia pigramente al suo lago acquisito Barcis, un tranquillo borgo sede della più antica pieve della zona, San Giorgio di Cellis, distrutta da una frana nel XIV secolo.

La Valcellina, ricca di bellezze ambientali con ancora intatte le sue memorie storiche e i suoi rapporti con il passato, attende con apparente tranquillità l'assalto del progresso e dello sviluppo economico. A salvare la cultura locale, la tradizione, gli antichissimi gesti della lavorazione del legno, ci pensa ora un museo, recentemente istituito ad Andreis, che raccoglie didatticamente il grande patrimonio etnografico della valle. E, caso molto significativo ed importante, il museo è nato e vive del fattivo interesse e amore delle popolazioni, gelose della propria identità.

Umberto Sarcinelli



Nelle foto Sarcinelli: sotto il titolo, le stratificazioni calcaree della Valcellina; a sinistra, la strada nei pressi di Barcis; in alto a destra, una veduta delle caratteristiche case di Andreis.

La rassegna dei libri

Nico Pepe: «Pantalone: storia di una maschera e di un attore», Udine, Istituto per l'Enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia, 1981 (pagg. 125, lire 25.000).

Abito rosso, zimarra nera, barbetta bianca, appuntita, terminante a riccio, e sul volto una maschera nera: questo è Pantalone, una maschera arcinota della commedia dell'arte, cara al pubblico di tutto il mondo e cara in particolare a Nico Pepe, attore sanguigno e infaticabile operatore teatrale, il quale ha vestito i panni di Pantalone per più di vent'anni, titolare del ruolo nell'«Arlecchino servitore di due padroni» che Giorgio Strehler ha reso famoso in tutti i teatri del mondo.

A Pantalone, Nico Pepe ha dedicato un libro pubblicato qualche mese fa dall'Istituto per l'Enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia con una affettuosa prefazione del compianto Paolo Grassi e una introduzione di G. A. Cibotto, il quale ha scritto tra l'altro: «Per resistere alla malinconia del vivere, che nei periodi di trapasso come il nostro diventa più acuta e devastante, Nico Pepe ha intuito che il segreto era di nascondersi dietro una maschera».

Il volume (riccamente illustrato) è frutto di una lunga e paziente ricerca d'archivio e racconta la genesi e la storia di questo tipico personaggio, descrvendone l'evoluzione scenica anche attraverso il tocco personale che Pantalone ha ricevuto da tutti gli attori che ne hanno interpretato il ruolo nel corso di tanti decenni.

R. S.

«IL PAESE STRETTO»: LA STORIA ATTRAVERSO LE VICENDE DEGLI UMILI

Quel matrimonio s'ha da fare

«Banchetto nuziale» di Pieter Bruegel (1568)

Anche le ultime resistenze sono cadute e oggi l'attenzione per i sentimenti e per la vita emotiva propria e altrui è pressoché totale. In questo senso sembra ovvio e scontato considerare l'amore solamente come una scelta individuale e il matrimonio un fatto di costume e, come tale, soggetto alle leggi della moda, piuttosto che legato alla necessità di sopravvivenza di una comunità.

Parlare invece di amore, almeno come l'intendiamo noi, per i nostri antenati contadini suonerebbe strano; volerne fare «storia» vorrebbe dire trovarsi di fronte a un silenzio di secoli. In effetti, significa parlare di scelte che poco o nulla hanno a che fare con la volontà individuale: le regole del gioco sono diverse. D'altra parte, è un luogo comune e far parte di una visione semplicistica della cultura contadina attribuire al sopruso della volontà paterna le scelte matrimoniali di donne e uomini, stabilite già dall'infanzia e dettate da motivi puramente economici.

Raul Merzario nel suo libro «Il paese stretto» (Einaudi, lire 8.000), in questi giorni in libreria, ci presenta a questo proposito alcune ipotesi stimolanti: lo spunto è ricavato dall'elevata percentuale di matrimoni tra parenti in alcuni piccoli paesi della diocesi di Como, dal XVI al XVIII secolo. Attraverso la lettura delle dispense ecclesiastiche, Merzario individua una strategia precisa nel modo in cui i matrimoni vengono stipulati tra una famiglia e l'altra: il fatto non sarebbe casuale, ma farebbe parte di un disegno logico che si sviluppa nel lungo periodo.

Il libro è il terzo di una nuova collana Einaudi, «Microstorie», che, nelle intenzioni dei curatori, vuol essere un tentativo: svelare le regole del gioco adottato dallo storico durante il suo lavoro. Questo, tradotto in pratica, significa riportare per intero il processo attraverso il quale è proceduta la ricerca, senza troppi «pudori» (chiamiamoli così) per il metodo seguito.

Probabilmente tutto questo si potrebbe attribuire al senso di colpa dello storico e alla sua cattiva coscienza per i silenzi della storiografia, che ha escluso tenacemente tutto ciò che è stato marginale e quotidiano, la cultura orale così come le donne e quei popoli che Lévi-Strauss ha definito «senza storia». Certo che limitarsi a parlare degli oppressi e degli esclusi, anche se consolatorio, non significa nulla; essi andrebbero invece ricondotti ad un contesto più generale, cioè quello in cui si muovono.

Così Raul Merzario individua una tessera del mosaico, il matrimonio tra consanguinei, in un quadro caratterizzato dalle piccole dimensioni dei paesi, dal loro isolamento, della povertà e dalla crisi demografica, conseguenza della terribile epidemia di peste dei primi decenni del '600 e dalle lunghe assenze degli emigrati, tutti elementi, questi, che contribuiscono a formare un «mercato matrimoniale» ristretto, in cui, soprattutto, le donne sono in numero maggiore degli uomini.

Dietro cifre e percentuali, nel libro di Merzario emerge una norma complessa, e i matrimoni tra parenti si rivelano una necessità dettata da profonde ragioni socioeconomiche nonché culturali. Infatti il matrimonio non è una faccenda, privata, ma uno strumento, che si realizza attraverso lo scambio delle donne, capace di rinnovare i legami sociali tra le famiglie, di rinsaldare valori, quali l'amicizia e il «buon vicinato» e soprattutto di non disperdere la dote di una figlia, di solito piuttosto esigua.

In questo modo, proprio oggi che definizioni come classe operaia, cultura popolare e contadini mostrano un po' di muffa, in mezzo a cifre e documenti emergono le storie personali di donne e uomini, individui privi di un volto e di una voce. Infatti questi dati, anche se apparentemente asettici, non riescono a nascondere il dato cruciale del matrimonio che, se per l'uomo è importante, per la donna è fondamentale, una scelta obbligata di cui è intriso il «destino» femminile e per mezzo della quale il potere delle donne, la loro capacità di fornire nuove braccia, viene addomesticato e assoggettato alle leggi della comunità.

Il matrimonio come strumento di controllo sociale contro le possibili «devianze», allora: a cho non accetta le regole del gioco spetta l'espulsione e, in un periodo di crisi demografica in cui «l'uomo è raro e la donna abbonda», questo vorrà dire essere sole, vecchie e zitelle; cioè diverse e pericolose in quanto non assimilabili a un'immagine rassicurante di moglie e madre. Come dire che al sopraggiungere di una situazione di crisi, sono sempre i più deboli a essere estromessi dal gruppo.

Francesca Avon

UN FEMMINISMO ALL'ACQUA DI ROSE IN «COMPLESSO DI FAMIGLIA» DI SOFIA SCANDURRA

Donna, libertà vai cercando...

Ha ragione Arbasino: non se ne può più. Di cronache familiari e lessico del quotidiano, grembiuli da cucina, candeline di Natale, salotti più o meno buoni, la narrativa di questi anni è piena zeppa. E, dagli stessi anni, Arbasino la va ciclicamente accusando di provincialismo e mediocrità.

Raccontata da una donna, ma non per questo meno ripetitiva, è la cronaca familiare di Sofia Scandurra («Complesso di famiglia», Bompiani, pagg. 231, lire 8.000). Il romanzo è piacevolmente costruito, la scrittura agile e mossa, ma quanto a contenuto la Scandurra non si scosta per niente dalla «documentaria» registrazione dell'esistente dei suoi infiniti predecessori.

«Complesso di famiglia» (e si poteva non citare la famiglia fin dal titolo?) narra, a intreccio, il progressivo «scomplessarsi» di una moglie e madre dei nostri anni.

Chiara ha trentasei anni, lavora nel cinema come scenografa per mantenere un marito-poeta più vecchio di lei, ma che potrebbe essere suo figlio per la maturità che dimostra. Di figlie vere Chiara ne ha tre, Marzia, Luisa e Marinella, per le quali nutre un affetto iperprotettivo. Ossessiva nella sua amorosità, Chiara è la madre colta che ha letto Benjamin Spock e alle figlie non ha mai saputo negare niente. Di questo le ragazze l'accuseranno, anche se poi saranno loro, adolescenti, a insegnare a lei con solidarietà tutta femminista, la strada della «liberazione».

Questa la trama, ambientata a Roma e rigorosamente intessuta di tutti gli standards di moda: omosessualità (femminile, è più «in»), coppie aperte, incesti potenziali, spinelli e, non potevano mancare, orgasmi clitoridei invece che vaginali.

Il cliché, per farne un libro commerciale, è sfruttato fino in fondo: l'ideale per una lettura sotto l'ombrellone, come ci si porta Annabella o qualsiasi altra rivista femminile. Il femminismo e la sua ricerca culturale in questo libro c'entrano altrettanto poco.

È vero che i punti cardine dell'autocoscienza praticata dalle donne in questi anni sono ripercorsi tutti: sessualità, rapporto col corpo, amore-odio per la madre, dissacrazione del partner. Ma la ricerca femminista è stata un impegno serio, così come seriamente sono state condotte le infinite «analisi di famiglia», con tutti i problemi che le donne hanno discusso a lungo nei collettivi e nelle loro riviste riuscendo a volte a trasformarli in materia narrativa.

Anche nei loro libri, come in quelli su cui ironizza Arbasino, i contenuti restavano saldamente ancorati al privato, dentro le case, nei lettoni matrimoniali o intorno alla tavola apparecchiata. Le autrici riflettevano, in una sorta di autocoscienza scritta, quasi esclusivamente sulla famiglia.

Ma questa era tutto il loro mondo e darne un'interpretazione propria significava assumere di conseguenza un giudizio diverso sul mondo tutto, non solo sulla famiglia. Il «privato è politico» delle femministe anni Settanta acquistava un senso anche nella narrativa.

Così, sia pure con esiti letterariamente diversi, hanno avuto una loro giustificazione, e anche un valore, libri come «Analisi in famiglia» di Maria Marcone, «Un matrimonio perfetto» o «La condizione sentimentale» della Cerati, la «Lunga giovinezza» di Gabriella Magrini. Nati con onestà d'intenti, non si costruivano artificiosamente su «tesi» di consumo, ma proponevano una «strategia della coscienza», per chi aveva voglia di percorrerla. L'espressione, efficace, è di Toni Maraini, sorella della più famosa Dacia, che nel suo emblematico «Anno 1424» aveva così definito l'itinerario intellettuale che la protagonista, murata viva in un cimitero, doveva sviluppare.

Della «coscienza» e delle sue «strategie» nel libro di Sofia Scandurra resta invece ben poco. Piuttosto frettolosamente, nelle ultime pagine, Chiara alla fine si «libera». Ma è difficile capire da cosa. Dal marito? Così sostiene l'autrice, ma il personaggio risulta così appiattito sullo sfondo da non lasciar intravvedere nemmeno perché ci sia bisogno di liberarsene.

Sono interrogativi che superano la necessità del processo alla famiglia. E la letteratura femminile oggi se li può porre. Il conformismo, anche se scritto agilmente, in questo caso serve poco. Nel diario familiare di Sofia Scandurra invece abbonda, mentre mancano riflessioni e sentimenti autentici.

Tutto è così banalmente alla moda, lievemente in superficie. Ed è la superficialità, non tanto il «vissuto familiare» che viene ormai a noia e ci fa essere d'accordo con Arbasino.

Itti Drioli

Dannunzianamente

Si apre oggi nell'auditorium del Vittoriale, a Cardone Riviera, una grande mostra del costume dell'epoca dannunziana. Vi sono esposti, su un centinaio di manichini e in decine di bacheche, abiti, uniformi, cimeli storici rinvenuti nel guardaroba di Gabriele d'Annunzio. Accanto ai capi maschili (come il maglione del volo su Vienna e il giaccone della «beffa di Buccari»).

Nella foto, Ida Runbinstein come Basiliola nel film «La Nave», tratto dalla tragedia di d'Annuzio e diretto, nel 1920, dal figlio del poeta, Gabriellino, per la «Ambrosio Film».

GIORNALE DI TRIESTE

ASSEMBLEA INTERLOCUTORIA SULLA PROPOSTA DC

Imbarazzo della Lista Convocati gli iscritti

Commissario scontato al Comune quantomeno per il bilancio

Colpo di scena finale, ieri sera, all'assemblea della Lista per Trieste, che pareva avviata ad esprimere un giudizio nettamente contrario all'ipotesi di un accordo con la Dc ed i partiti laico-socialisti.

Esauriti gli interventi, e quando ormai tutti si preparavano alla votazione, è stato infatti annunciato che l'«assemblea degli eletti» (questa l'esatta definizione) non aveva potere decisionale, e che veniva quindi convocata per sabato pomeriggio alle 17, nelle sale dell'Hotel Jolly, l'assemblea generale degli iscritti, unica che avrebbe potuto assumersi la responsabilità di una decisione. Esplodeva così la ribellione dei molti eletti, a stento calmati dalle parole di Giuricin, che ha ricordato come lo statuto della Lista preveda esplicitamente questa soluzione.

Tutto sommato, la riunione di ieri pomeriggio è servita soltanto a dilazionare ulteriormente i termini della questione. La seduta del Consiglio comunale di questa sera verrà quasi certamente annullata, ed un altro interrogativo si pone all'immediato orizzonte: che farà il comitato provinciale di controllo, il quale, essendo in corso febbrili contatti tra le parti, aveva «atteso» qualche giorno prima di mandare il commissario «ad actum» per far approvare un bilancio? La soluzione più probabile è che questo commissario si insedii domani o al più tardi sabato; provvedimento che, in caso di accordo Lista-Dc, sarebbe verosimilmente destinato a decadere.

E' però da notare che questi espedienti burocratici erano stati in precedenza vanificati dall'umore dell'assemblea, nettamente contraria a qualsiasi ipotesi d'accordo. «La Dc non è cambiata», è stato il motto più ricorrente, e a poco sono valsi i pur numerosi interventi «morbidi», di assessori e consiglieri circoscrizionali, favorevoli, con le cautele del caso, a tentare in extremis il raggiungimento di una soluzione capace di salvare la legislatura.

L'assemblea è stata aperta dalla relazione del sindaco Cecovini, che ha illustrato i contatti avuti in questi giorni con le altre forze politiche dopo un preambolo dedicato al ricordo dei motivi per cui era nato il movimento. Cecovini ha dato lettura della bozza d'intesa presentata alla Dc e della controproposta democristiana, mettendo in luce le differenze «non trascendentali» esistenti fra i due documenti.

Il probelma se trattare o meno diventava quindi squisitamente politico, e qui gli eletti, pur in mezzo a parecchie voci dissenzienti, hanno espresso la loro volontà di andare alle elezioni. In special modo due degli ultimi interventi, quelli dell'assessore provinciale Marchio e dello stesso presidente della Provincia Ventura, hanno scatenato l'entusiasmo dell'uditorio per il loro secco diniego all'accordo con la Dc.

Quando orami pareva sancito il «no», e quindi l'inizio della campagna elettorale 1982, c'è stato però il colpo di scena. Tutti al Jolly sabato, dunque, anche se le moltissime telefonate giunte alla sede della Lista nel corso dell'assemblea lasciano presagire un rifiuto all'ipotesi di accordo.

Autorizzati i bagni all'Excelsior e Cmm

A parziale modifica delle precedenti ordinanze è stata autorizzata la balneazione marina anche nei bagni Cmm ed Excelsior, fermo restando il divieto in tutta la rimanente zona di mare compresa tra il bagno ex Cedas (escluso) ed il confine tra il Comune di Trieste e di Muggia

DOPO LA CONSEGNA DELLA PRIMA DELLE DUE NAVI INDONESIANE

Lavoro sicuro per soli sei mesi al cantiere navale di Monfalcone

Il futuro dello stabilimento dipende dall'attuazione del piano nazionale

Latte di cocco versato sulla tolda in luogo della tradizionale bottiglia di spumante per il battesimo della «Ganda Gama», l'unità da 16 mila tonnellate di portata lorda consegnata ieri mattina a Monfalcone alla società armatrice indonesiana Gesuri Lloyd. È stato un rito insolito fra le banchine e le gru dell'Italcantieri, non privo di significato: una testimonianza dell'apprezzamento internazionale per le capacità costruttive dello stabilimento monfalconese ma anche un segnale della necessità, nel momento di crisi che attraversa la cantieristica nazionale, di contare su ordinativi stranieri.

La cerimonia, presenti gli ambasciatori d'Indonesia a Vienna e a Roma e i massimi dirigenti della società armatrice, si è svolta proprio mentre un'unità gemella, la «Ganda Bhakti», lasciava gli ormeggi per le ultime prove prima della sua consegna, fra qualche settimana sempre al Gesuri Lloyd di Giakarta. Cinque giorni fa, a Monfalcone, era stata consegnata la motonave «Costa Arabica», mentre è già ultimata (la consegna avverrà nei prossimi mesi) la gemella «Costa Ligure», sembre navi polivalenti ad elevate caratteristiche tecniche e operative. Questo susseguirsi di cerimonie (altre si sono svolte e stanno per svolgersi in questi giorni negli stabilimenti Italcantieri di Genova Sestri e di Castellammare di Stabia) è stato messo in luce nel suo discorso dal presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani. «Tre consegne e due operazioni di varo nell'arco di una settimana testimoniano — ha detto — della vitalità produttiva dell'Italcantieri».

Ma c'è l'altro lato della medaglia: a Monfalcone restano in cantiere lavori «di scafo», nei quali impegnare a pieno regime i 4 mila dipendenti dello stabilimento, solo per un altro semestre o poco più, fino ai primi mesi dell'82. È in corso la grossa trasformazione della «Northermstar», da nave cisterna di 130 mila tpl. in portarinfuse con sostituzione dell'intero corpo centrale: sarà pronta entro dicembre; è già impostata una portarinfuse da 81 mila tpl. commissionata dall'importante gruppo francese Dreyfus, cui seguirà la realizzazione di altre due bulkarrier, d'avanguardia perché dotate di un moderno impianto di propulsione a carbone, da 75750 tpl, per la Bulkship Container di Sidney; per la nostra Marina militare si lavora a Monfalcone per la costruzione della portaelicotteri «Garibaldi», la nuova ammiraglia, impostata a febbraio (ultimazione nell'84), mentre sono in avanzata fase di allestimento gli ultimi due sommergibili della serie Sauro. Restano da vendere due unità gemelle della «Ganda Gama»: sono in corso trattative con armatori turchi, jugoslavi e con gli stessi indonesiani. Ma questo è lavoro già fatto.

Ha avvertito il presidente Fanfani: nonostante il costante impegno progettistico e commerciale, il già precario carico di lavoro si va assottigliando con il rischio di rendere vana la preminenza tecnologica della Società e di compromettere la continuità operativa dei suoi cantieri; da qui la necessità di dar corso al piano di settore per la cantieristica e alle previste provvidenze governative.

Cantieri e armatori attendono i miliardi del piano di settore. Il piano, approvato dal Cipi, deve essere votato dal Parlamento, ma i disegni legge che finanziano gli interventi non sono stati ancora portati alle Camere dal Governo. «Non c'è che da augurarsi che a breve il governo possa trovare il tempo per presentarli al Parlamento — ci ha detto ieri il presidente dell'Italcantieri — e il Parlamento trovare il tempo per approvarli: essi consentiranno il miglioramento degli impianti, una riorganizzazione del cantiere e quindi di raggiungere un'efficenza produttiva che ci permetterà di avere quelle commesse che sole possono assicurarci la continuità del lavoro. Di fronte a un mercato interno stanco cerchiamo di supplire con la più ampia acquisizione di ordinativi stranieri (e ci auguriamo che questo flusso di ordini esteri continui), ma non è escluso che i cantieri debbano soffrire ancora mancanza di lavoro, specie se non interverranno le provvidenze del piano».

La sicurezza del lavoro e le prospettive per il cantiere monfalconese sono legate all'operatività a breve termine del piano di settore che per Ireos Zanzariello, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica dello stabilimento di Monfalcone.

Tesi della Cisnal sul costo del lavoro

La Cisnal in un proprio comunicato ha preso posizione in merito alle dichiarazioni fatte dall'on. Spadolini sull'incontro con le parti sociali, in riferimento al costo del lavoro.

In attesa di conoscere le strategie in applicazione al programma del nuovo governo, la Cisnal respinge l'assunto secondo il quale il costo del lavoro è un fattore determinante dell'inflazione.

Per quanto riguarda il congegno della scala mobile, resta sempre valido, secondo la Cisnal il principio che esso registra la lievitazione dei prezzi, dopo e non prima e, pertanto, non può essere ritenuta la causa determinante di questo fenomeno.

Nei cantieri croati commesse fino all'83

Piena occupazione nei cantieri navali della Croazia a tutto il 1983, mentre sono ancora in corso trattative per acquisire nuovi ordini, che dovrebbero prolungare l'arco di tempo a tutto il 1985.

Il programma prevede un aumento della produzione annua pari al 15 per cento, un altro 5,4 per le riparazioni e un 18 per cento nella costruzione di motori marini. Presupposto dell'operazione, una serie di investimenti pari a 4,3 miliardi di dinari.

Il piano della cantieristica, inoltre, prevede un aumento annuo dell'export pari al 13 per cento, in modo da raggiungere il 70 per cento delle capacità produttive ed essere piazzato per il 40 per cento nel mercato delle monete forti.

Per il prossimo anno, infine, i cantieri croati dovrebbero realizzare un export pari a 396 milioni di dollari.

L'INCREDIBILE VICENDA DI UN BIMBO E DI SUA MADRE

Dopo un giorno e mezzo si ricorda di suo figlio

Ha lasciato solo a casa dalle 7 della scorsa mattina il proprio figlio di due anni e soltanto ieri sera s'è rifatta viva telefonando alla polizia. Nel frattempo, infatti, il piccolo Davide era stato portato all'ospedale infantile. La donna, una giovane di 20 anni che vive separata dal marito, Dolores Zollia in Ardito, ha chiesto a un'ispettrice della polizia femminile se poteva andare a prendere il figlio, ed è stata invitata a presentarsi dapprima in questura. Si tratta infatti di controllare i motivi che hanno spinto la donna ad abbandonare il bimbo e quindi non si esclude che la stessa possa essere oggetto di una denuncia.

Così il piccolo Davide, che proprio ieri compiva due anni, ha festeggiato il proprio compleanno al «Burlo». Abbandonato solo a casa dalla madre per tutta la giornata di martedì aveva pianto e strillato a lungo, tanto da richiamare l'attenzione dei vicini di casa, nell'appartamento al quinto piano dello stabile Iacp di Strada per Fiume 127. Poi la sera tardi, quando le urla erano cessate, qualcuno, non avendo visto rientrare la madre, aveva avvisato la polizia. Agenti e vigili del fuoco si erano recati sul posto. Questi ultimi avevano deciso di non abbattere la porta (c'era il pericolo che il bimbo fosse accovacciato dietro) per entrare nell'appartamento, ma di calarsi dal tetto attraverso una finestra.

Davide era disteso, completamente nudo, sul materasso senza lenzuola nel proprio lettino. Aveva fame e ai soccorritori aveva indicato con un ditino il rubinetto dell'acqua: voleva bere. Secondo quanto riferito dalla polizia nella stanza maleodorante c'era molto disordine e un tavolo pieno zeppo di cosmetici. Un'assistente di polizia femminile aveva consigliato il ricovero del bambino al «Burlo».

Così, la scorsa notte Davide era stato ricoverato nell'ospedale infantile anche se le sue condizioni non erano affatto preoccupanti. Aveva mangiato voracemente una cena fuori orario preparata appositamente per lui e anche ieri mattina ha mostrato di avere un grande appetito. Soltanto nel pomeriggio la nonna paterna s'era fatta viva recandosi al «Burlo» a trovare Davide. Ma al termine della visita il bimbo è rimasto lì. Soltanto oggi, si pensa, potrà essere dimesso.

STATO CIVILE

NATI: Grisonich Francesca, Princic Jan, Savron Giacomo, Comel Matteo, Bozzato Martina, Batticci Irene, Bortuna Tiziana.

MORTI: Urbini ved. Furlan Emma, di anni 74; Gergolet Mario, 81; Apone Alberico, 49; Vattovaz Franco, 26; Cobalti ved. Corazza Antonia, 77; Pikot ved. Scalla Costantina, 72; Strekelj Electra, 69; Coslovich Antonia, 79; Baschiera in Verzier Livia, 67; Kubesch ved. Vidmar Maria, 86; Lo Pinto Giovanni, 74; Zanutig ved. Avian Libera, 80; Riccobon in Grando Oliva, 69; Flego Rinaldo, 67; Millich ved. Sepich Ida, 84; Bonin Nazario, 62; Biazina Vladimiro, 74, Dusich Vincenzo, 70.

Nota sull'Opp dei poligrafici e cartai Cgil

La federazione poligrafici e cartai della Cgil, nell'apprenddere con «preoccupazione» del rinvio a giudizio di tre operatori sanitari dell'ospedale psichiatrico per presunte irregolarità, individua in questo fatto — si legge in una nota — «una manovra delle forze che cercano di bloccare il processo di riforma sanitaria». Il comitato direttivo della federazione si dichiara pronto a sostenere nelle varie forme le leggi di riforma sanitaria.

Premiati i temi del corso Msoi

Con una cerimonia al Centro di fisica teorica di Miramare sono stati premiati i partecipanti del settimo corso di cultura internazionale organizzato dal Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale). Per il tema migliore il premio è stato conferito a Paola Bonifacio del «Galilei»; seconda Fulvia Ercoli del «Dante»; terza Sonia Lazzini dell'«Oberdan».

VECCHI ELENCHI DI MASSONI

Triestini e friulani nelle liste di Loggia fornite da Belluscio

Negli elenchi di iscritti alla Loggia P2, che l'on. Belluscio ha distribuito nei giorni scorsi a Montecitorio, ci sono anche triestini e friulani. Come è già stato detto, questi elenchi risalgono al 1976. Le liste, accompagnate da due lettere del «Gran Maestro» Lino Salvini, indirizzate ai giudici di Firenze Pappalardo e Vigna in data 7 ottobre 1976, nulla hanno peraltro a che fare con il più famoso elenco trovato nella villa di Licio Gelli ad Arezzo e sono state ottenute dall'autista di Belluscio alla cancelleria del tribunale di Firenze con una semplice richiesta.

Gli elenchi sono sei: alcuni di essi contengono nomi di persone che, alla data indicata, non facevano più parte della Loggia P2, dopo che essa era stata «ristrutturata» nel maggio del 1975. Gli altri contengono invece nominativi successivamente forniti da Gelli e Salvini e da questi alla magistratura.

Dei «restituiti» al «Grande Oriente d'Italia» da parte della P2 all'epoca indicata, fanno parte, per quanto riguarda Trieste, l'ing. Giusto Calligaris, Mario Cicutto, il dott. Pierpaolo Poillucci, Fabio Giuli, il dott. Francesco Lo Cuoco, il dott. Gino Cardinali, l'avv. Branko Agnelotto e il dott. Walter Levitus. Per udine è indicato il maestro Janes Aladar.

Questi invece i presenti nell'elenco successivamente fornito da Gelli a Salvini e da questi alla magistratura: per Trieste, il preside Giuliano Angioletti, il dott. Claudio Bevilacqua, l'ing. Alfredo Bleiweiss, il giornalista Lino Carpinteri, l'avv. Edoardo Gasser, il geom. Elio Geppi, l'arch. Gualtiero Gruden, il dott. Isidoro Maras, il comm. Antonio Mastropasqua, Fabio Mauro, Alessandro Moncini, il neurologo Nestore Morandini, il dott. Renato Nicolini, Marino Porfiri, Franco Samaestri, l'ing. Ivo Schiavon, Giorgio Vassilà, Giovanni Vassilà, Rinaldo Vatta. Per Udine è indicato Pericle Sartorio.

Il giornalista Lino Carpinteri ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Appartengo, e non ne ho mai fatto mistero, alla Massoneria sin dall'immediato dopoguerra, quando in essa riconfluirono a Trieste antifascisti, israeliti ed eredi della tradizione liberalnazionale. In quello che è, per definizione, un sodalizio di «uomini liberi e di buoni costumi» ho conosciuto e frequentato solo cittadini probi della cui amicizia mi onoro. Non ho mai fatto parte, come mi è sempre stato confermato, di associazioni segrete, e sono del tutto estraneo alla P2».

Iacp: polemico il Pli col sindacato inquilini

«Lascia perplessi l'atteggiamento assunto dai sindacati Sunia, Sicet, Uil inquilini nei confronti della recente decisione assunta dall'Iacp di applicare l'equo canone ai suoi inquilini che possiedono un reddito annuo superiore ai 10 milioni e 200 mila lire». E' quanto afferma il vicesegratario provinciale del Pli, Franco Rosso, il quale, in un documento, aggiunge che «il sindacato appare maggiormente interessato a difendere gli interessi degli inquilini doppiamente favoriti (dal reddito posseduto e dal fatto di essere assegnatari di un alloggio di edilizia pubblica) che non quelli degli aspiranti inquilini, senza casa e con reddito bassissimo».

Rilevazione statistica forze di lavoro

E' in corso, a cura del servizio statistica del Comune, la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro.

L'indagine eseguita col metodo del campione rappresentativo ha lo scopo di verificare i livelli occupazionali e studiare le caratteristiche del mercato del lavoro nella nostra città.

LA SEGRETERIA NAZIONALE GLI CREDE SULLA PAROLA

Fiducia della Uil a Fabricci chiamato in causa per la P2

La segreteria confederale della Uil crede alla parola di Carlo Fabricci quando egli afferma di non aver mai aderito alla loggia massonica segreta P 2 di Licio Gelli e pertanto conferma la piena titolarietà delle cariche sindacali da lui ricoperte: questa la conclusione a cui è giunto il vertice della Uil dopo aver preso atto della relazione predisposta dalla commissione appositamente nominata quando il nome dell'esponente sindacale triestino apparve nell'elenco, pubblicato dalla stampa, dei presunti affiliati alla loggia di Gelli.

«Visto che si è in possesso — è detto in una nota diffusa ieri — da una parte della copia degli atti parlamentari relativi agli elenchi della P 2, nei quali è inserito il nome di Carlo Fabricci, e dall'altra di una dichiarazione contraria firmata dall'interessato, la segreteria confederale dà fede all'unica atto certo esistente e cioè alla dichiarazione autografa di Carlo Fabricci, che tra l'altro recita «dichiaro che non ho mai aderito alla P 2».

In precedenza la segreteria confederale aveva peraltro stabilito l'incompatibilità tra l'iscrizione alla Uil e l'adesione ad un'associazione segreta in generale. Più specificatamente, la segreteria aveva comunque stabilito di ritenere incompatibile la provata e dichiarata adesione alla P 2, indipendentemente dalle conclusioni dell'indagine giudiziaria in corso.

Sul caso di Fabricci, al quale la fiducia è stata confermata all'unanimità da parte del vertice sindacale, il segretario confederale Giorgio Liverani ha dichiarato che si chiude così «una brutta polemica, che soprattutto a Trieste ha offuscato l'immagine di unità dell'organizzazione». «Di grande valore — ha sottolineato Liverani — è la premessa politica della segreteria, che sancisce la totale incompatibilità fra l'iscrizione alla Uil e l'appartenenza a qualunque setta od organizzazione segreta». «Proprio per questo — ha concluso Liverani — la decisione della segreteria confederale rappresenta un giusto riconoscimento del valore della dichiarazione di estraneità rilasciata dall'amico Fabricci sin dall'inizio della vicenda».

Banco di Roma — Nella giornata del 2 e 3 luglio 1981 gli sportelli della locale filiale del Banco di Roma non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 6 luglio 1981 — dei termini legali e convenzionali scaduti i giorni 2 e 3 luglio 1981 e nei cinque giorni successivi.

CALENDARIETTO

Oggi: B. V. del Carmine. – Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.51; la luna si leva alle 20.22 e cala alle 4.43 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 28, minima gradi 21,9; pressione millibar 1016,2 stazionaria; umidità 62 per cento; vento km 13 da Ovest; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 10.48 con cm 30 e alle 21.40 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 4.08 con cm 61 e alle 15.55 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

PROTESTA DEI DIPENDENTI DOPO QUELLA DEI PENSIONATI

Poste contestate dalla Cisl per i tagli al fondo-pensioni

Dopo le proteste dei pensionati per la decisione, presa dalla direzione delle Poste, di decurtare il fondo-pensioni a disposizione degli uffici periferici, anche la Silulap-Cisl ha preso posizione in merito.

Il sindacato dei lavoratori degli uffici postali osserva che le vigenti disposizioni di servizio «risalgono alla notte dei tempi». In attesa di una loro revisione devono quindi essere applicate con un'interpretazione la più estensiva possibile. Il sindacato ritiene che per questo ci si debba affidare maggiormente alla responsabilità dei singoli dirigenti, «che rispondono da sempre, direttamente, delle loro azioni contabili».

Inaccettabile, quindi, è per la Silulap, il controllo «a priori» che sta avvenendo per il pagamento delle pensioni. Queste sono trattenute presso la direzione delle Poste, per il «controllo del fabbisogno effettivo», ma — si afferma — ciò provoca disagi ai pensionati e dimostra sfiducia nei confronti dei dirigenti.

La Silulap-Cisl rinnova alla direzione provinciale la propria disponibilità a discutere forme alternative che tutelino gli interessi dell'utenza, salvaguardando contemporaneamente quelli dell'amministrazione.

Perquisizioni per l'attentato al consolato britannico

Nell'ambito delle indagini sull'attentato alla sede del consolato onorario di Gran Bretagna di vicolo delle Ville (lo scoppio era avvenuto verso l'una della notte tra venerdì e sabato scorsi) la Digos ha effettuato, su autorizzazione del procuratore della Repubblica Roberto Staffa, alcune perquisizioni domiciliari. L'operazione è scattata ieri mattina poco dopo le cinque e ha avuto esito negativo.

Nuovo direttivo della Cisl-Fidel

L'assemblea generale dei dipendenti dell'amministrazione provinciale dei dipendenti dell'amministrazione provinciale iscritti alla Cisl-Fidel ha eletto la nuova segreteria che è così costituita: Arturo Perlitz (segretario), Aldo Gabbino (vicesegretario), Alfredo Pellarini (segretario organizzativo), Luciano Benet, Giorgio Cantoni, Laura Cimarosti, Gianni Kokorovec, Bruna Morati, Silvestro Taucer (membri effettivi), Claudio Gelussi, Elisabetta Martini, Marino Pascutto (revisori dei conti).

Del nuovo consiglio direttivo fanno inoltre parte, quali membri cooptati, Federico Bevilacqua, Italo Scoppini, Claudio Nascig, Lino Filipaz e Vittorio Capuzzo (amministratore-cassiere).

AVVISO AL PUBBLICO

La Ditta Sigismondo Jonasson spa
Agente Generale per l'Italia
Parfums Christian Dior

RICORDA

alla gentile Clientela che i prodotti originali dei Parfums Christian Dior immessi sul mercato italiano dalla propria organizzazione vengono distribuiti soltanto alle Profumerie «Clients Officiels» e come tali impegnate alla vendita al pubblico al prezzo indicato nei Listini Parfums Christian Dior, esposti da ciascun rivenditore nel proprio esercizio;

RICORDA

che per la città di Trieste i rivenditori «Clients Officiels» presso i quali si trovano i prodotti Parfums Christian Dior nella loro confezione originale sono le Profumerie:

Di Chiara - Galleria Protti, 3
Percich - Via S. Lazzaro, 6
Piciulin - Via Carducci, 20
Rabusin - Via Roma, 14
Scamperle - Piazza della Borsa, 5

RICORDA

infine di ritenersi garante dell'integrità dei prodotti Parfums Christian Dior soltanto per le confezioni acquistate presso i rivenditori ufficiali suddetti.

È IN EDICOLA

il Punto.
Quindicinale del Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

In questo numero:

- Zona franca: L'alternativa «mare» di Sergio Milic
- Industriali: un intreccio di problemi di Francesco Capasso
- Cambia il vertice al Lloyd di Sergio Milic
- Gorizia legata al dinaro di Marilisa Bombi

se vuoi un abito di gran firma

Andrea saldi

boutique, trieste piazza della borse, 7 tel. (0401) 69109

Com. al Comune 18/7/81 dal 14/7/81

Walter Albini, Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1881 Lux International, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

O.KRAINER ARREDAMENTI
NUOVA SEDE: VIA FLAVIA, 53
Concessionario esclusivo per Trieste
INDUSTRIE patriarca COMPONIBILI D'ARREDAMENTO
PRESENTA LA NUOVA CUCINA
TUTTA OLMO

2.000 MQ. ESPOSITIVI - AMPIO POSTEGGIO INTERNO

GIORNALE DI TRIESTE

GUERRA E PACE IN DUECENTO FILM A DISPOSIZIONE DEL MIGLIOR OFFERENTE

Va all'asta il mondo di ieri imbalsamato nei cinegiornali

Prezzo base di quasi 185 milioni per i documentari della raccolta De Henriquez

Duecento film, che fanno parte dell'eredità di Diego de Henriquez, l'appassionato studioso triestino morto tragicamente tra le fiamme nei locali del «suo» museo di via San Maurizio, sono ora in vendita, — come «Il Piccolo» ha già dato notizia — al migliore offerente. Incaricato dell'operazione dal Tribunale di Trieste è il perito commerciale Fulvio Morpurgo, il quale è tenuto a fare un «esperimento di vendita» con offerte superiori al prezzo base indicato dalle stime e cioè 184 milioni e 800 mila lire.

Non si tratta di un'operazione molto semplice, tutt'altro; anzitutto occorre completare l'esame del materiale, perché sinora — e con una spesa di circa 10 milioni — sono stati visionati soltanto 30 dei 200 film inventariati, per cui il lavoro si presenta ancora lungo e difficile. Inoltre il perito giudiziale si deve attenere ad alcuni vincoli precisi e cioè il diritto di prelazione a favore del ministero dei Beni culturali con una scadenza presunta di 60 giorni.

Purtroppo, però, i tre uffici locali competenti in materia, che dipendono da questo ministero, benché informati della vendita, o non hanno risposto, oppure, per una ragione o l'altra, non hanno fatto valere il proprio diritto.

Attualmente il perito Morpurgo sta proseguendo la sua azione informativa e prendendo contatti per accertare se ci siano in Italia o in altri Paesi enti qualificati per acquisire e valorizzare il materiale che sembra ritenersi di alto interesse storico-documentario.

Finora soltanto la Rai-Tv ha considerato attentamente la possibilità di acquistare a determinate condizioni il materiale filmato; mentre, all'estero, se ne è interessato il Museo britannico della guerra. Ad ogni modo, la partita resta aperta.

Giova ora ricordare che il lotto in vendita comprende circa 200 film, quasi tutti di formato normale (36 mm) in bianco e nero, sonori in soddisfacenti condizioni di conservazione. Si tratta di documentari girati prima e durante la seconda guerra mondiale; alcuni già proiettati in sale pubbliche, altri ancora inediti e di elevato valore.

Dalle 200 pellicole, come detto, sono state visionate soltanto 30 e di queste il mediatore ha fatto pervenire un elenco con le indicazioni delle caratteristiche e i titoli generici ai potenziali acquirenti. Molti sono i giornali «Luce» con le cronache cinematografate del regime di allora, alcuni si riferiscono a vicende belliche: «La disfatta inglese di Dieppe», «La battaglia delle Fiandre», «Da Wipur a Kiew», «La battaglia nel Nord Africa dalla Sirte alla Marmarica», «Tempesta sui Balcani»; altri riguardano avvenimenti come gli incontri di Pio XII con Vittorio Emanuele III, del principe Umberto con il segretario del Pnf, Achille Starace e di Hitler con Mussolini. Vasta è la documentazione sulla guerra di Spagna e, accanto a sfilate di balilla e saggi ginnici della Gil, non manca un film girato «a caldo», subito dopo l'attentato del 20 luglio a Hitler.

Molte immagini, come appare evidente, si riferiscono a fatti ben noti e altre hanno il valore di semplici curiosità, ma ci sono anche documenti che potrebbero contribuire a una ricostruzione rigorosa degli eventi di quaranta e più anni or sono, specie nelle nostre terre.

Per avere un'idea precisa sul contenuto e sull'interesse di questo prezioso materiale da cineteca storica bisogna aspettare che vengano visionati ancora 170 film.

Seguirà l'asta, con il debito preavviso ufficiale, ma non se ne parlerà prima della fine d'agosto. O ancora più tardi, qualora si ritenesse opportuno chiedere una proroga al Tribunale per garantire la migliore riuscita della delicata operazione.

ORE DELLA CITTA'

Per mons. Bottizer

Ricorre oggi un anno dall'immatura scomparsa di mons. Alfredo Bottizer. I tanti amici sono invitati a onorarne la memoria partecipando alla messa di suffragio che sarà celebrata nella cattedrale di San Giusto alle ore 18.30.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Beltrame-boutique

Da Beltrame gli ultimi capi dell'estate '81 vengono posti in vendita nella Boutique a presso di realizzo.

Una visita in questi giorni alla Boutique-Beltrame, Vi consentirà di fare degli acquisti eccezionalmente vantaggiosi. Beltrame boutique Vi attende. (Comun. al Comune dal 14/7/81 al 29/8).

Oggi al Cat

Presso il Circolo arti e tecniche italiane di via Silvula 2/1, tel. 818102, si svolgerà alle 20.30 il concorso interno con la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 1981. All'occasione il presidente Norma Paussi ed il consiglio direttivo augurano buone vacanze.

Problemi di capelli

Shampoo coloranti, tinture, permanenti delle migliori marche troverete alla Casa del Parrucchiere di via S. Francesco 2, tel. 732055 che con il suo personale qualificato potrà consigliarvi il prodotto adatto per i vostri capelli. Inoltre grande assortimento di profumeria con le migliori marche.

Promozionale al Bagaglio

piazza della Borsa 15. Con sconti del 20-30-40% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate 1981 di G. Armani, Missoni, Complice, Callaghan, Coveri, Krizia, Cavalli, Gherardini, La Perla, e sulle calzature di Ungaro, Pasquali, M. Valentino, Korìni, Maud Frizon. (Comunicazione fatta al Comune di Trieste in data 26.6.81 legge 19.3.80 n. 80 art. 8 dal 4.7 al 4.9.81.

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste in programma per oggi è sospesa in seguito allo sciopero dei dipendenti dell'albergo nel quale si sarebbe dovuta tenere.

Pagamento di pensioni

Il pagamento delle pensioni Inps categoria VO avverrà nel seguente ordine: domani venerdì 17 per gli aventi diritto con cognomi dalla A alla Ci; sabato 18, cognomi C-F; lunedì 20, G-M; martedì 21, N-R; mercoledì 22, S-Z.

I pensionati che non si dovessero presentare alla scadenza, sono invitati a riscuotere dal giorno 23 in poi. Gli uffici della provincia che seguono scaglionamenti ridotti si adegueranno informando l'utenza con appositi cartelli.

Pelletterie Argia

Via G. Gallina 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50% (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

L'oro del Perù a San Giusto

Articolata in due sezioni, continua al Castello di San Giusto la mostra «Oro del Perù»: nel sotterraneo del Bastione Lalio sono esposti i cimeli appartenenti al Museo di Lima e il Bastione fiorito ospita la rassegna documentario-didattica sulle antiche civiltà peruviane.

La rassegna è aperta tutti i giorni ininterrottamente dalle 10 alle 19. Ogni lunedì con inizio alle 18 è in programma una visita guidata.

Madonna della neve

Per domenica 26, nella ricorrenza della «Madonna della neve», la «Famiglia pisinota» ha in programma un incontro a Monfalcone dove, con inizio alle 12, sarà celebrata una messa alla Marcelliana. Seguirà una riunione conviviale, con la partecipazione di concittadini residenti a New York. Per le prenotazioni telefonare entro il 23 prossimo al 73389 di Monfalcone (prefisso 0481).

La Pelliccia d'Estate...

Da Beltrame una occasione unica irripetibile! Beltrame con la sua abituale cura, ha preparato per Voi un assortimento eccezionale di pellicce della più alta qualità, in modelli 81-82, a quotazioni estive. È il momento giusto per acquistare a prezzi vantaggiosi, scontati fino al 20% per vendite a contanti, capi confezionati con pelli altamente pregiate, garantiti dalla serietà ed esperienza della pellicceria Beltrame.

La gioielleria Dante

largo Santorio, 5 invita a visitare il suo assortimento di collane, orecchini, anelli e spille in corallo e pietre dure, ultima moda, che offre a prezzi eccezionali.

Il Salotto

Boutique d'Alta moda. Galleria Protti 3. Vendita di fine stagione su tutti gli ultimi modelli della collezione 80/81. Sconti 20-30% (Comun. il 6/7/81).

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio lunedì 20 luglio. Iscrizioni (si chiudono il 18 luglio) e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

La Diligenza

Volti di Chioggia 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50 per cento. (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

RAGU' STAR ALLA CARNE g.200 580
KIT-KAT BOCCONCINI FEGATO g.410 690
FINDUS HAMBURGER conf. 4 pz. g.320 1690
ALGIDA TORTA ASTORIA 1490
OBAO BAGNO SCHIUMA form. gigante 1950
PAGLIERI DEODORANTE STIK 1850
FERRARELLE ARANCIATA latt. lt. 0,33 295
SUCCHI DI FRUTTA LIGURE LOMBARDA g.125 150
SOLE PIATTI LIQUIDO g.800 780
FAIRY SAPONETTA g.145 420
STOCK LINEA GLACIALE GIN, VODKA lt. 0,75 4750
CARTIZZE DOC VALDOBBIADENE lt. 0,72 1850
BIRRA DREHER bott. 2/3 vetro a perdere 490
MINERALE BOARIO NATURALE lt. 1,50 340
BELLENTANI SALAMINO CACCIATORE etto 795
QUADRUVIUM PASTA SEMOLA GRANO DURO g.500 380
VONGOLE AMATI AL NATURALE vaso vetro g.300 1680
i «superconvenienti» solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE
studio battistella trieste P 16781
ritagliare e conservare: i prezzi sono validi dal 16/7 al 25/7 fino ad esaurimento delle scorte

SEGNALAZIONI

SCOPI DEL «TRIBUNALE» CHE OPERA DA UN MESE ANCHE A TRIESTE

I diritti degli ammalati

Da un mese a Trieste opera il «Tribunale per i diritti del malato», sull'esempio del primo sorto circa due anni fa a Roma e di una quarantina istituiti in varie città italiane.

Il comitato promotore nazionale è costituito da esponenti del mondo politico, culturale, ecclesiale e sindacale, tra i quali l'on. Giovanni Berlinguer, il sen. Raniero La Valle, l'on. Stefano Rodotà, padre Davide Maria Turoldo, la federazione lavoratori metalmeccanici, quella dei lavoratori ospedalieri, il movimento Pax Christi, l'Unione donne italiane.

Il Tribunale si pone l'obiettivo di combattere e migliorare disfunzioni e carenze della realtà ospedaliera in particolare e sanitaria in generale, per avviare un processo di umanizzazione nella corsia dell'ospedale e nell'ambulatorio medico e di gestione della riforma sanitaria da parte dell'utente.

L'imputato principale non sarà il singolo operatore, ma la cultura sanitaria vigente. In questo senso uno dei 33 punti della «Carta dei diritti del malato», stilata dal Tribunale romano, sostiene il diritto d'essere assistiti da personale paramedico adeguatamente retribuito «in quanto si individua nel paramedico una figura di al lavoratore sottopagato e superimpegnato, che, per tale motivo, non può sempre offrire una prestazione proporzionale alle proprie capacità e alle esigenze del malato».

Il «Tribunale» intende dar voce a tutti i cittadini che, nell'usufruire dei servizi sanitari, hanno subito torti e soprusi, raccogliendo e rendendo pubbliche denunce e testimonianze a proposito e arrivando fino all'azione legale quando sarà necessario. La sede dell'organizzazione, in via Genova 21, presso il Cemp (telefono 630391) è aperta a tutti dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì.

Vogliamo evitare che il malato diventi un cittadino di serie B, come vogliamo evitare che il militare malato diventi cittadino di serie C; anche quest'ultimo potrà ricorrere al nostro «Tribunale». A questo proposito invitiamo la madre di quel giovane ricoverato all'Ospeale militare di Trieste, che a suo tempo denunciò le manchevolezze di tale struttura attraverso le «Segnalazioni», a rivolgersi al «Tribunale» qualora, come noi, si senta insoddisfatta delle risposte fornite dall'autorità militare. Potremmo chiedere assieme, per esempio, che sia il «Tribunale» a visitare quell'ospedale e a dare un giudizio sulla sua efficienza.

Vogliamo l'attuazione della riforma sanitaria nel minor tempo e nel miglior modo possibile, senza sprechi ma con la garanzia di poter usufruire di una prestazione, il cui livello deve essere quello massimo che le risorse culturali, morali e finanziarie del paese permettono. La maggiore spinta in questa direzione sarà fornita dall'azione in prima persona di ciascuno per sostenere il proprio bisogno di salute e i propri diritti di cittadino, sano o malato.

Il «Tribunale per i diritti del malato» vuole proporsi come uno degli organismi di gestione diretta della riforma da parte dell'utente, attraverso l'esercizio continuo del diritto-dovere di controllo e denuncia. Anna Wolf, presidente del Tribunale per i diritti del malato.

Luoghi da rispettare

Le foibe di Basovizza sono state dichiarate monumento nazionale. Ciononostante in attesa dei progettati lavori di sistemazione, va purtroppo negativamente rilevato il fatto che sovente intorno al sacro luogo, sostano persone intente a fare il pic-nic o a giocare a pallone, o semplicemente a schiamazzare. Pare che recentemente un'intera scolaresca, sotto l'occhio dei propri docenti, abbia fatto questo.

A parte le ovvie considerazioni su tali episodi (con particolare riguardo all'ultimo: pura mancanza di sensibilità o altro?), ritengo opportuno che, il commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra, d'intesa con il Comune, provveda sollecitamente a recintare l'area circostante al monumento funebre, in modo che simili «equivoci» non si ripetano. Pia Oblati.

RISPOSTA DEL COMUNE SUL CENTRO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Handicappati e competenze

In risposta alla segnalazione del lettore Bruno Tessera, che è stata pubblicata il 30 giugno scorso con il titolo «Funzionamento del Centro di educazione motoria - I genitori e l'assistenza», l'assessore comunale all'Assistenza sociale cortesemente scrive:

Il Comune ha assunto la gestione del Centro di educazione motoria a partire dall'1 novembre 1976, prorogandola di anno in anno fino al 30 giugno scorso con successivi provvedimenti, ultimo dei quali la deliberazione giuntale n. 5 del 7 gennaio di quest'anno.

L'assunzione e le proroghe sono sempre state attuate in attesa dell'inserimento del Cem tra i servizi gestiti dal Consorzio sanitario della Provincia di Trieste: l'articolo 3 dello statuto di detto ente considera quello di assistenza infatti agli handicappati come uno dei servizi da erogare prioritariamente.

Ad ogni modo, a partire dal 1° novembre 1978, data in cui il personale del Cem è stato messo a disposizione del Consorzio, si è trattato per il Comune di sola gestione amministrativa.

Durante lo scorso anno si sono avuti numerosi contatti per il trasferimento al Consorzio anche della gestione amministrativa, per unificare amministrazione e gestione al fine di eliminare una duplicità che era solo causa di ritardi e disagi. Il Consorzio in un primo momento si era dichiarato favorevole a questa soluzione, salvo il consenso della Regione e la fissazione della data di passaggio.

In seguito, invece, comunicò parere contrario all'accettazione della gestione amministrativa del Centro, chiedendo inoltre che il personale tornasse alle dipendenze dirette del Comune; e ciò è avvenuto dal 1° gennaio di quest'anno.

Come si vede, si è avuto nel Cem quel fenomeno di scarsa chiarezza di competenze che è causa grave del malessere sociale di questo nostro Paese. Forte di questa convinzione, ho respinto la logica del palleggiamento delle competenze e da quando mi sono trovata a far parte del Comitato di gestione, quale rappresentante dell'Ente amministratore, e poi ne ebbi la presidenza, mi sono impegnata a risolvere gli «annosi» (e lo dice il signor Tessera) problemi del Cem. Da una prima attenta analisi i maggiori problemi emergenti erano:

1) la carenza di personale (e il Comune ha provveduto ad adeguarne il numero per cui dai 35 dipendenti iniziali si è passati agli attuali 45);

2) una conflittualità continua tra genitori e personale (cui si è ovviato attraverso un nuovo regolamento, approvato dal Consiglio comunale il 25 marzo 1980, inserendo nel comitato di gestione almeno il direttore che è in grado di fare opera di mediazione dei bisogni e delle istanze tra operatori e rappresentanti degli utenti);

3) l'isolamento degli operatori, (che si è superato con la introduzione di un consulente fisiatra, peraltro incaricato questo dal Consorzio sanitario, e stabilendo dei contatti con l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, in un primo momento promuovendo degli incontri e poi ricorrendo proprio al Burlo per la nuova direzione garantendo così la presenza continua di un prestigioso ente alla struttura riabilitativa).

Solo a questo punto, ricorrendo all'esperienza dei tecnici, si può passare a un progetto globale. Infatti questo, frutto di studio e accettato dall'amministrazione comunale, è stato approvato dal comitato di gestione e prevede una trasformazione della pianta organica eliminando delle figure non più necessarie in una struttura pubblica, come sarà il Cem nell'Usl e potenziando invece quelle figure come i fisioterapisti che permetteranno di decentrare il servizio accostandolo nel territorio ai centri materno-infantili. Rimane aperto il problema degli adulti o comunque dei grandi, per i quali si impone una rimeditazione anche scientifica dei bisogni e delle opportunità. Ai tecnici studiare il problema proponendo soluzioni meditate, ai politici la realizzazione.

Non avventure, o improvvisazioni, ma il serio, impegnato lavoro di ogni giorno potrà portare a soluzione questi come tutti i problemi che appartengono alla vita dell'uomo.

Non mi diffonderò a parlare ancora dell'attenzione dell'amministrazione ai problemi degli handicappati e delle famiglie, basterà ricordare che quest'anno hanno fruito della pensione completa a carico del Comune anche i genitori che hanno accompagnato i figli al soggiorno montano di Forni di Sopra per loro organizzato dal Comune.

Nessun dubbio che il merito è dei tecnici, ma è noto che ove non ci sia la volontà politica, ma in questo caso anche l'azione in prima persona, poco i tecnici possono fare. Pia Frausin

Gli zoccoli della villeggiante

Il turista è sempre un pollo da spennare ovvero il villeggiante gabbato. Pochi giorni orsono ho avuto la sventura di comperare a Lignano, dove mi trovo in vacanza, un paio di zoccoli in un negozio del centro cittadino, in viale Venezia.

Gli zoccoli erano quelli comuni di uso balneare con tacco basso senza alcuna pretesa pur se verniciati totalmente in nero come vuole la moda. Fascetta in plastica base di legno, come mi aveva fatto notare la proprietaria, per questo più costosi di quelli interamente in plastica.

L'importo era di lire 10 mila e la speranza che durassero almeno una stagione. La prima sorpresa l'ho avuta camminando in spiaggia, la tomaia si è subito staccata dalla base. L'ho fatta riparare da un calzolaio ma dopo poche ore si è verificato lo stesso inconveniente con l'aggravante di non poter più fare altre riparazioni.

Alle mie lamentele, credo giustificate, per aver acquistato un paio di zoccoli del costo di 5 mila lire al giorno, la venditrice ha risposto che la colpa non era sua e che non poteva farci nulla.

A parte la poca serietà del negozio, rilevo che il prezzo non corrispondeva minimamente alla qualità: infatti ho visto successivamente zoccoli dello stesso tipo che in altri negozi costavano meno.

Se il turista è sempre un pollo da spennare non ci si lamenti poi del calo delle presenze registrato a Lignano nei primi mesi della stagione in corso e della relativa diminuzione degli acquisti nei negozi non soltanto da parte degli stranieri ma anche di villeggianti che da anni frequentano il centro balneare friulano. (Lettera firmata).

Festival dei festival

Faccio parte della giuria che ha assegnato i premi del «Festival dei festival» e mi riferisco all'articolo comparso il 15 luglio nella pagina degli spettacoli che dice fra l'altro: «Dal 18 al 22 luglio il Castello di San Giusto ospiterà il "Festival dei festival" organizzato dal cinema Ariston, che si preannuncia come la vetrina del miglior cinema dell'anno, con la presentazione dei film premiati...».

Faccio presente che la giuria non era stata chiamata a segnalare i migliori film dell'anno, ma ad assegnare i premi nell'ambito della selezione autonomamente effettuata dal Festival.

Personalmente, ad esempio, ritengo che i migliori film della stagione siano altri: «The Elephant Man», «Corpo a cuore», «Shining», «Vestito per uccidere», «Cruising», «Miss Jones»; e paradossalmente il primo che ho elencato sarà programmato dallo stesso cinema Ariston nei giorni in cui si svolgerà la rassegna al Castello di San Giusto. Non vorrei sentirmi corresponsabile se qualcuno rinuncerà a vederlo credendo che i migliori film dell'anno si proiettino altrove. Sergio Grmek Germani.

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Stasera riunione alle 19 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno la vendita dei prodotti ittici, il piano commerciale relazioni di commissioni, problemi rionali, comunicazioni.

Roiano-Gretta-Barcola — Lunedì riunione alle 18.15 nella sede di via Sant'Ermacora 3, con all'ordine del giorno il Campo Rossoni; una richiesta di utilizzazione del ricreatorio; l'approvazione di documenti sul piano commerciale e il mercato ittico; il servizio degli anziani davanti alle scuole; commissioni

Mostre d'arte

Giorgio Cattonar alla Comunale

Sarà inaugurata alle 18 di sabato prossimo e si potrà visitare sino al 26 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra di Giorgio Cattonar. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino). L'artista, nato a Trieste, autodidatta ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive

IV ex tempore di pittura

TROFEO «AMICI DI S. GIACOMO»

Timbratura tele: 15, 16, 17 orario dei negozi; 18 solo mattino, presso Artedilcolor, S. Giacomo in Monte 24, Pelletteria Vergani, Campo S. Giacomo 6.

Apertura della mostra: martedì 21 luglio ore 17 al Circolo ACLI di Campo S. Giacomo 15.

Cernigai a Lignano

Alla terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro espone da oggi al 20 prossimo **FULVIO CERNIGAI di Trieste**

Orario dalle 18 alle 23

Piccolo albo

Sarà compensato il rinvenitore di un borsetto marrone contenente due cartelle rosse con documenti di una vettura che vorrà cortesemente telefonare al 764612.

TELE PICCOLO
CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 20.30
Totò cerca pace
Con Totò
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 19.00
La fattoria dei prati verdi
Telefilm
ORE 23.30
Armida, il dramma di una sposa
Film

ESTATE IN PELLICCIA N. 2!!!
Sconto 20% a contanti su qualsiasi tipo di pelliccia confezionata dal 20 giugno al 1.o agosto.
ATELIER Godina

...e per un giro di prova la troverete qui
AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331

GIORNALE DI TRIESTE

I GIOVANI DEL LICEO CLASSICO ALL'ULTIMA PROVA

Marx e dialettica hegeliana per i maturandi del «Dante»

«Come può funzionare oggi la dialettica hegeliana, che Marx riprende nel suo Manifesto, in quei paesi dove si applica la teoria socialista e quindi i termini filosofici della questione sono cambiati? Insomma, là dove il proletario si dice giunto al potere, la tesi e l'antitesi Marx funzionano ancora?». Siamo al Dante e l'esaminanda in filosofia ha portato appunto il Manifesto di Marx ed Engels.

La domanda, quindi, non è posta a caso. «Mica male, come problema», si commenta tra i banchi allineati in fondo all'aula, dietro cui si accalcano i compagni dell'«imputata». «Spiritoso, questo commissario di filosofia»: si attende una risposta e tutti fanno qualche congettura.

«Tutto sommato, la dialettica hegeliana può andare bene lo stesso, basta invertire i ruoli: oggi la tesi è il proletariato e l'antitesi la borghesia, mentre una volta era il contrario». Chissà se Marx sarebbe d'accordo. Comunque ormai è fatta, l'«imputata» sta per essere rilasciata, quale che sia il parere di Marx.

Come prima materia, a riprova della sua maturità, ha portato greco, insieme alla maggior parte della sua classe. «In greco siamo tutti preparatissimi, abbiamo avuto una professoressa molto brava, è per questo che ho scelto così, non tanto per inclinazione personale», racconta. All'Università, vuole studiare scienze biologiche (una specie di piccola rivincita su un familiare indirizzo classico non del tutto accettato). E non è la sola: il ragazzo nervosetto che sta superando adesso le sue «forche caudine», ha intenzione d'iscriversi a statistica, eppure porta greco anche lui. Magari con qualche perplessità sulla differenza tra l'aoristo e il passivo dei verbi che incontra traducendo. Poi, però, si rifà con Plutarco.

Nella classe non vola una mosca, tutti fissano il candidato con il cuore in gola. Tutti si sentono lui, e non molto bene. La ragazza che si «farà sotto» tra poco si guarda in giro come un animale in trappola. «Quella di matematica picchia sodo», rantola, stringendosi un po' stravolta ai suoi compagni. Sembra di assistere ad un'agonia. L'atmosfera da esame-thrilling miete molte vittime. A poco a poco, escono tutti, con lo stomaco in mano: qui si fa sul serio. «Pochi grilli per la testa», poca voglia di scherzare, poca speranza nella magnanimità dei professori, che, dice un ragazzo che l'esame l'ha già dato ed è qui solo per consola-

re gli altri, «fanno il loro mestiere». E nel loro mestiere, fa notare con faccia truce, rientra bocciare il prossimo all'esame di maturità.

«La figura umana nella civiltà ellenistica» si trasforma così in uno strumento di tortura. E, se la si sa descrivere a dovere, la chiave del paradiso. «Non mi par vero di esserne fuori già da un anno», commenta uno studente ormai universitario, venuto a dare un'occhiata ai più giovani compagni di sventura.

Il paradiso non è dunque poi così paradisiaco, tanto che, alla fine dell'anno si ritorna tra le vecchie mura del liceo, a respirare un po' di quell'aria che sembrava tanto mefitica quando lo si frequentava tutti i giorni. Corsi e ricorsi della storia: «Quando ho dato la maturità, mi è sembrato di uscire da una prigione. Eppure già oggi la nostalgia si fa sentire fortissima, quasi quasi ritornerei volentieri indietro. E invece non si può più. Davvero non l'avrei mai creduto». È sempre la stessa storia, ormai nota a tutti, meno che a quelli che la stanno vivendo.

PER IL RINNOVO DEGLI IMPIANTI

Incontro regionale sul tram di Opicina

L'amministrazione regionale — attraverso la direzione della viabilità, dei trasporti e traffici, cui sovraintende l'assessore Rinaldi — sta attivamente occupandosi perché venga mantenuto l'impegno da parte del ministero dei trasporti, di un'ulteriore proroga all'esecuzione dei lavori di rinnovo di alcuni impianti della trenovia di Villa Opicina. Questi lavori di rinnovo erano stati prescritti su parere della commissione nazionale funicolari terrestri ed aeree.

In proposito, ha avuto luogo a Trieste una riunione fra lo stesso assessore Rinaldi, l'ing. Marasca, della direzione generale della motorizzazione civile e dei Trasporti del competente ministero, i dirigenti della direzione regionale della viabilità, trasporti e traffici dott. Pirona e Cassar ed il presidente della commissione amministratrice dell'azienda consortile dei trasporti di Trieste, de Gavardo con il direttore ing. Morteani.

Sono stati approfonditi i termini dell'intera questione attraverso una valutazione dei tempi necessari affinché l'Act, sulla base del finanziamento assicurato dal «Fondo Trieste» — tramite l'amministrazione comunale di Trieste — sia in grado di procedere ad un altro appalto-concorso dopo quello già bandito — ed andato deserto — per l'assegnazione delle opere richieste dal Ministero dei trasporti.

Di fronte agli impegni assunti dall'Act, con l'avallo della Regione, è stata, appunto, valutata positivamente la possibilità della concessione, da parte del ministero dei trasporti, di una proroga ai termini di presentazione del progetto esecutivo per il periodo necessario alla conclusione

Galleria Sandrinelli: temporanea chiusura

Per provvedere alla posa in opera di un armadio metallico di contenimento per le apparecchiature necessarie al funzionamento del rivelatore di monossido di carbonio che viene installato in galleria Sandrinelli è stata disposta in detta galleria la chiusura al traffico veicolare e pedonale nelle seguenti ore e giornate: dalle ore 23 del 20 luglio alle ore 5 del 21 luglio; dalle ore 23 del 22 luglio alle ore 5 del 23 luglio; dalle ore 23 del 24 luglio alle ore 5 del 25 luglio; l'introduzione di una deroga alle chiusure sopra indicate per i mezzi pubblici e per i mezzi di soccorso in servizio di emergenza.

Elargizioni dei lettori

In memoria di mons. Alfredo Bottizer, nel primo anniv. dai familiari 100.000, da Ranieri Ponis 30.000, da Fulvio e Lia Tuvo 25.000 pro Fondazione mons. Alfredo Bottizer; da Ida Pulimeno 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Primo Camellini nel III anniv. (16-7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Pieri nell'anniv. (16-7) dalla figlia 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Renato Valdisteno nel 1.o anniv. (16-7) dalla famiglia Valdisteno 20.000 pro Centro tumori; dai cugini Argene e Valeriano 10.000 pro Domus Lucis; da Pina Pieri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carmen Bartoli per l'onomastico (16-7) dal marito 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del dott. ing. Enzo Bertolo nel XXVII anniv. (15-7) dalla mamma 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Armeni per il compleanno (16-7) dalla moglie e figli 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Fanin (16-7) dalla moglie Ludmilla e cugina Meme 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Senizza ved. Marchi nel X anniv. (11-7) dai figli 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre (fondo Cilia e Duilio Durissini).

In memoria dei cari defunti da S. L. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna e cav. Mario Barbieri dalle famiglie arch. Gualtiero Gruden e rag. Matteo Berci 25.000 pro Cri e 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Domenico e Cesira Mulesan dalle figlie 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Veronica Stoch ved. Furlani dalla famiglia Mario Canziani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Mininel dalla famiglia Anastasi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ondina Ponis dal marito Giordano Ponis 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzina Currò Lolaconi dalla nipote Maria Grazia Carbone e famiglia 200.000 pro Nuova chiesa di Nguvio della Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Guerrino Zanolin da Amorina Bruna e Giannina e Mario Stoppani 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della santola Carla da Laura 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Karnel ved. Abram dalla fam. Fantini 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore.

In memoria di Giorgio Bonazza dai colleghi delle Assicurazioni Generali 115.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Umberto e Bruna Apollonio 30.000 pro Enpa.

In memoria dell'ing. Livio Cumar da Vera Wagner 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Diodato Cossini da Danilo Scheimer e sorella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Pieri in Cossutti da Giulio e Luciana Derossi 10.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Anita De Colle ved. Dorligo da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000, da Luciano e Laura Cattaruzza 10.000 pro Scuola materna Madri Canossiane.

In memoria di Bruno Malusa dall'officina Scodini e dalla ditta Co.M.E.T. 100.000 pro Divisione Oncologica Ospedali Riuniti (dott. Marinuzzi).

In memoria di Enrico Fernandelli da Ermanno Siccheri e fam. 10.000 pro Cri Pronto Soccorso.

In memomria di Veronica Furlani da Decarli Sparago 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina Sardon in Gregorutti dalle famiglie Saravallo, Gioppo-Rini e Bison 50.000 pro. Pro Senectute; da Maria Onofri 10.000, da Anna Maria e Tito Borghi 20.000 pro Distrofia muscolare.

In memoria di Maria Geroni dalla fam. Cosulich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jolanda Kumar dai famigliari 35.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carmen Bulan ved. Pitacco dalle colleghe della figlia e personale del Teatro Verdi 63.000 pro Eca di Muggia.

In memoria del maestro Mario Martissa da Giovanni Tomasi 10.000 pro Famela Capodistriana.

In memoria di Carla Postogna ved. Mecchia dalla figlia Anita 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Beatitudini, 20.000 pro Parr. Santa Teresa, 20.000 pro Gau (gruppo azione umanitaria); da Assunta Sergio e Marco Gobet 20.000, da Anna e Giuseppe Gobet 20.000 pro Gau (gruppo azione umanitaria); da Dirce e Gino Drioli 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carla Redlich ved. Mercatti da Salvatore Marcatti 10.000 pro Famiglia umaghese, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Olinek dai condomini dello stabile n. 1 di via Picciola 55.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nereo Potok dai condomini dello stabile n. 22 di via Carli 75.000 pro Parrocchia S. Andrea e S. Rita, 75.000 pro Casa per anziani «Mater Dei».

In memoria di Maria Parovel da Giovanni Tomasi 10.000 pro Famela Capodistriana.

In memoria di Anita Pieri da Emy e Carlo Clavarino 10.000 pro Croce Rossa Italiana sezione femminile.

In memoria di Maria Pachielat dagli amici di Draguccio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Pesaro da Giovanni e Lea Tomasi 20.000 pro Famela Capodistriana.

In memoria di Eliska Rihova in Pellizzaro dal marito Aldo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Tiblias da Maria Altenburger 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriella Wurzinger dagli amici del ricreatorio «De Amicis» e di piazza Carlo Alberto 70.000 pro Centro tumori.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Teatro romano: la viabilità nei giorni di spettacolo

Per permettere il regolare svolgimento degli spettacoli di prosa e di danza classica che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo organizza al Teatro Romano oggi, domani e 24 e 25 luglio e 5 e 6 agosto ca sono stati adottati i seguenti provvedimenti in linea di viabilità: la chiusura al traffico veicolare, dalle ore 20.30 alle 24 nei predetti giorni, delle seguenti vie: via del Teatro Romano; via Donota; via del Seminario; via delle Monache; via Punta del Forno; largo Pitteri; via del Pozzo del Mare; piazza dello Squero Vecchio; via Sporcavilla; via di Crosada; via dei Capitelli; l'istituzione del divieto di sosta e di fermata sulla via del Teatro Romano, nel tratto di parcheggio antistante il Teatro stesso, nei giorni e nelle ore sopra indicate; l'istituzione del divieto di sosta e di fermata sulla via del Teatro Romano per un tratto di ml 15, sul lato dei numeri civici pari.

IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER SOLENNIZZARE IL PATRONO

Sere di spettacoli e giochi per la festa di San Giacomo

A poche ore dal loro inizio, le iniziative promosse dall'Associazione amici di S. Giacomo con il patrocinio della Cassa di risparmio di Trieste e la collaborazione del Gruppo sportivo S. Giacomo, il Movimento cristiano lavoratori, e l'Associazione cristiana lavoratori italiani, nel quadro delle celebrazioni del santo patrono rionale, procedono con la più larga adesione del pubblico.

Il calendario delle gare, spettacoli e giochi, che ha preso l'avvio ieri con la timbratura delle tele da parte degli artisti partecipanti alla quarta extempore di pittura e con i tornei di briscola, tressette e bocce prevede per domani sera alle 20 nella chiesa parocchiale di S. Giacomo un concerto vocale della società polifonica di S. Maria Maggiore.

Lunedì 20 luglio alle 19.30 una marcia non competitiva riservata a ragazze e ragazzi dai 4 ai 13 anni, alle 20.30 una esibizione di Vallisneri ed il suo quintetto, del cantautore Damiano Vitale e della cantante Maria Rutigliano.

Martedì 21 luglio alle 17 l'inaugurazione della mostra della IV extempore di pittura; alle 20.30 il concerto della banda dei marinaretti dell'Oratorio salesiano, diretta dal m.o Livio Zocchelli.

Mercoledì 22 luglio con inizio alle ore 19.15 si svolgerà il «Giro dei tre colli» una marcia non competitiva di 9 km, alle 20.30 sarà la volta dello spettacolo «Nuove canzoni triestine alla ribalta».

Giovedì 23 luglio alle 16 «Giochi in piazza», riservati a ragazze e ragazzi, alle 19.15 «Palio dei Rioni», gare di corsa e marcia per ragazzi, allievi juniores, seniores ed amatori, alle 20.30 un concerto di musica leggera dell'orchestra diretta dal maestro Bruno Ritani.

Venerdì 24 luglio alle 19.30 «Giro di S. Giacomo» per amatori tesserati Fidal, alle 20 premiazione dei tornei di briscola, bocce e tressette, presso il Circolo Mcl. di S. Giacomo; alle 20.30 concerto della banda dei marinaretti ed in serata l'asta di quadri offerti dagli artisti partecipanti all'extempore di pittura il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione amici del sangue.

Sabato 25 luglio, giornata conclusiva delle celebrazioni, alle ore 19, messa solenne e processione, alle 19.30 37.o giro podistico di S. Giacomo (seconda prova del «Palio dei Rioni»; alle 20.30 concerto di musica leggera, estrazioni del concorso a premi «A S. Giacomo vinci viaggi 1981», premiazione dei primi classificati in tutte le gare e manifestazioni della settimana e concerto di chiusura.

Tutte le serate, allietate da chioschi enogastronomici, saranno presentate da Uccio Agostini. In caso di maltempo la serata si terrà al cinema Moderno con inizio alle 20.30 (ingresso libero).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(300)	750	(800)
CAROTE	412	(—)	706	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(300)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	1000	(600)	1875	(3000)
CETRIOLI	177	(400)	353	(900)
FAGIOLINI	471	(600)	1177	(800)
LATTUGHE	375	(700)	1000	(2500)
MELANZANE	412	(—)	942	(—)
PATATE	200	(—)	350	(—)
PEPERONI	412	(—)	1177	(—)
PISELLI	1059	(—)	1059	(—)
POMODORI COSTOLUTI	177	(250)	706	(500)
SPINACI IN FOGLIA	625	(—)	625	(—)
ZUCCHINE	177	(500)	353	(700)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	471	(—)	1177	(—)
BANANE	999	(—)	1554	(—)
CILIEGIE	—	(—)	—	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	200	(—)	250	(—)
MELE	295	(—)	1000	(—)
MELONI	177	(—)	353	(—)
PESCHE	236	(—)	1177	(—)
ARANCE	412	(—)	942	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(28000)	15000	(28000)
CEFALI	700	(1600)	3000	(1980)
GUATI GIALLI	1000	(—)	4500	(—)
MOLI	1000	(2400)	9000	(2400)
MORMORE	14000	(18800)	15000	(18800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2000	(3600)	4000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(7980)	5500	(7980)
RIBONI	2500	(16800)	15000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(10800)	9000	(12800)
SARDELLE	350	(1600)	1360	(2400)
SARDONI	290	(1800)	1145	(2400)
SGOMBRI	1000	(2400)	2000	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4400)	3400	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	22000	(28000)	22000	(28000)
CALAMARI	7500	(—)	9000	(—)
CANOCE	1800	(6800)	6000	(6800)
CAPELUNGHE	4000	(—)	4500	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(1600)	1600	(2000)
MITILI (PEOCI)	1100	(1600)	1200	(1600)
SCAMPI (CODE)	12000	(16000)	12000	(18800)
SEPPIE	3200	(4500)	4800	(4500)

(*) Listino prezzi del 15.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 15.7.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

studio battistella trieste P 16781

sempre pronte 300 auto nuove e usate per la tua scelta

A proposito di usato...
molti vendono auto usate (come noi)
pochi vendono auto usate con garanzia (come noi)
pochissimi vendono auto usate con prezzo esposto (come noi)
ma soltanto noi ti diamo anche 1 probabilità su 60
di vincere una Fiat Panda.

Allora...
corri da Antonio Grandi.
Fra i primi 60 acquirenti
di un'auto usata garantita
sarà sorteggiata una
GRATIS
FIAT PANDA
(AUT. MIN N 4 223460 DEL 23-6-1981)

i 60 anni
grandi

una grande concessionaria FIAT al tuo servizio

GIORNALE DI TRIESTE

I GIOVANI TURISTI SFRECCIANO TUTTI VERSO IL CONFINE

I camping si salvano grazie alle roulotte dei triestini

Se escludiamo gli acquirenti d'oltreconfine, anche loro in calo, di turisti se ne incontrano pochi per le strade della città. Quanto poi ai protagonisti delle vacanze «povere», ragazzi con la canadese e il sacco a pelo in spalla, quasi nulla. Eppure, «Pagine gialle» alla mano, si scopre che sono ben sette i campeggi della provincia. Come tirano avanti? Andiamo a verificare.

«Turisti? — sono parole del gestore del camping "Pian del Grisa" — ne vediamo a migliaia, ogni stagione, sfrecciare qui sulla statale 202. Vanno verso la Jugoslavia, la Grecia. Ma qua chi li ferma? Al massimo stanno una notte, e poi via».

«Pian del Grisa», sorto quattro anni fa su un terreno di 110 mila metri quadri ai lati della «camionabile», a poca distanza dal bivio per il Santuario mariano, è destinato a diventare uno dei campeggi più grandi d'Europa. Aperto 12 mesi all'anno, megaristorante-bar, due piscine, due campi da tennis, un market interno (ma i prezzi, come in tutti gli spacci dei campeggi, sono più cari di quelli dei negozi in città).

«La salvezza di noi gestori di camping sono le 3600 roulottes immatricolate a Trieste. I loro proprietari le posteggiano per tutto l'anno (da noi un abbonamento di 12 mesi costa 500 mila lire) e d'estate ci vengono a fare le ferie. Guai se dovessimo dipendere dai turisti» spiega il gestore. E continua: «Da tre anni in qua, le presenze degli stranieri sono in calo costante. Nel '78 il quaranta per cento degli ospiti del mio camping erano francesi e spagnoli. Oggi non più: scappano dopo una notte. Noi non abbiamo niente da offrire al turista, e non facciamo nulla per fermarli».

«La colpa — e il tono si fa polemico — è anche del dialogo difficile fra noi campeggiatori e le autorità. La legge ci impone moltissimi doveri. Tutti sacrosanti, servizi che migliorano i camping sia sotto il profilo della sicurezza che sotto quello dell'igiene. Noi stessi ci facciamo promotori di nuovi investimenti e di iniziative che rendano più attraenti le nostre strutture. Ma poi ci ostacolano le lungaggini burocratiche. Anni dopo, quando arriva il permesso, gli investimenti devono essere triplicati».

Il gestore di «Pian del Grisa» non è l'unico a lamentarsi. Anche i suoi colleghi sentono la crisi. A Sistiana funzionano due campeggi: il «Mare Pineta», sulla costiera, e il camping «Alle Rose», sulla strada che porta ad Aurisina. Andiamo all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana per sentire come va.

«Dolenti note — è l'esordio — nei nostri campeggi non abbiamo un turismo vero e proprio. Solo triestini che posteggiano le roulottes e vengono ad abitarci dai primi di giugno a fine settembre. Lasciano qua mogli, figli e suoceri, prendono la macchina e vanno a lavorare in città».

«Il crollo è iniziato — secondo la direttrice dell'Azienda autonoma — quando si è deciso di smobilitare la baia. Prima, sei anni fa, è stato chiuso il campeggio "Internazionale" che si affacciava sul mare. Era il più richiesto, avevamo contratti per tutta la stagione con gruppi da Vienna. Poi, tre anni dopo è scomparso anche il "Pineta", quello che si trovava a metà della discesa che porta alla baia. Le presenze di stranieri continuano a diminuire, soprattutto negli ultimi due anni. Giovani? No, i giovani vanno a Lignano, dove trovano da divertirsi. Qui cosa farebbero?».

Il «Mare Pineta» è un bel campeggio: molta ombra, servizi puliti ed efficienti, piscina, campo da pallavolo e basket, bar-ristorante, spaccio. L'atmosfera è singolare, ma è la stessa che troveremo nei due campeggi di Fernetti, l'«Europa» e l'«Excelsior», all'«Obelisco» di Opicina, al «San Bartolomeo» di Muggia, sul mare, a pochi passi dal valico di Lazzaretto. Ogni roulotte ha la sua brava antenna televisiva, piccoli steccati di plastica, mobili da giardino, piante, nanetti di coccio e statue. Signore di mezza età, pantofole e vestaglia e bigodini in testa, spignattano davanti a barbecue costruiti in muratura.

«Alle Rose» è un camping più piccolo, di meno pretese, come l'«Imperial», sulla stessa strada che da Sistiana va ad Aurisina, qualche chilometro più avanti. Vengono prenotati di anno in anno da turisti affezionati, soprattutto italiani. Quest'anno risentono entrambi della crisi, sono quasi vuoti, anche se i loro prezzi sono fra i meno alti della provincia (dove una coppia con auto e tenda o roulotte spende in media fra le cinque e le ottomila lire a notte, sempre poco rispetto alle diecimila e più dei campeggi delle spiagge alla moda in Toscana).

Di prezzi i campeggiatori parlano poco volontieri. Che sia una delle cause della crisi? «Quest'anno abbiamo aumentato in media del trenta per cento» si lascia sfuggire tra i denti il proprietario friulano dell'«Imperial». «Ma le autorità e la legge regionale ci impongono gli stessi servizi di un albergo. E poi, l'inflazione di quanto è aumentata quest'anno?». E tira fuori un grosso pacco di ricevute di pagamenti.

«La crisi di quest'anno l'ho sentita e come — continua — nel giugno '81 ho incassato un milione in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso». Ma nonostante tutto è ottimista, e sta facendo costruire la piscina per il suo campeggio. «Per far fermare gli stranieri dovremmo organizzarci fra campeggiatori, proporre gite, affittare biciclette, che so. Il Carso, con i suoi boschi e i suoi sentieri sarebbe ideale per l'agriturismo. I tedeschi certo non vengono più, ma tanto loro in vacanza non spendono. Però incominciano ad arrivare dai paesi dell'Est: ungheresi, polacchi, jugoslavi. Loro si potrebbero fermare. Certo, finché la burocrazia ci mette i bastoni fra le ruote...».

Paolo Alessi

DELIBERATI DALLA GIUNTA REGIONALE

Zone terremotate: interventi edilizi e opere pubbliche

La Giunta regionale ha approvato tre disegni di legge, riguardanti, rispettivamente, il settore dell'emigrazione, alcune variazioni di bilancio e il rifinanziamento di leggi regionali per le zone terremotate, nonché una serie di deliberazioni a favore di comuni terremotati con l'autorizzazione della spesa per interventi relativi all'edilizia abitativa o ad opere pubbliche.

I tre disegni di legge sono stati presentati rispettivamente dagli assessori Renzulli («Rifinanziamento art. 19 dalla legge regionale n. 51, del 1980, in ordine alla riforma degli interventi regionali in materia di emigrazione»), Zanfagnini e Coloni, di concerto («Variazioni al piano finanziario per gli esercizi 1981-1983 ed al bilancio per l'esercizio finanziario 1981, primo provvedimento, e parziale utilizzo dell'avanzo finanziario 1980»), ed ancora Zanfagnini («Norme speciali per il rifinanziamento di leggi regionali d'intervento nelle zone terremotate ed istituzione del Fondo regionale per la ricostruzione, lo sviluppo economico-sociale e la rinascita del Friuli-Venezia Giulia»). I tre provvedimenti legislativi sono stati già trasmessi al Consiglio regionale per l'assegnazione alle rispettive Commissioni permanenti.

La Giunta regionale ha, quindi, ascoltato una relazione del vicepresidente De Carli sui problemi delle aziende in crisi e sulle possibilità di intervento consentite dalle attuali disponibilità finanziarie, ai sensi della legge regionale n. 22 del 1975. De Carli ha, inoltre, prospettato all'esecutivo i problemi connessi al reperimento degli inerti per lo scalo ferroviario di Cervignano: in proposito, è emersa l'esigenza di ulteriori contatti con gli agricoltori e con le Amministrazioni comunali interessate.

Il Comune acquista dai Crda l'ex mensa di Sant'Andrea

Dopo l'acquisizione dell'edificio del Silos di piazza Libertà dei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha portato in porto, con la firma del relativo contratto, l'acquisto dai Cantieri riuniti dell'Adriatico (Crda) dell'edificio dell'ex mensa di Sant'Andrea, in via Carli 12, nonché di un altro stabile di via San Marco 52 e dei terreni adiacenti.

L'atto di cessione è stato firmato in municipio dall'assessore delegato Alfieri Seri e dall'amministratore della SpA Crda dott. Guido Chiurlo. La spesa complessiva per l'amministrazione ammonta a 866 milioni.

L'imponente immobile dell'ex mensa sarà riutilizzato dopo un adeguato intervento di istrutturazione, ad uso pubblico, per le esigenze scolastiche e diverrà sede di un istituto medio superiore.

Mentre lo stabile di via San Marco e le altre aree, secondo quando stabilito dalla variante 25 del piano regolatore diverranno sedime stradale.

RIDOTTA IN APPELLO UNA CONDANNA

Rapina all'ombra di un camposanto

All'ombra di un camposanto avvenne l'aggressione rievocata dalla corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. La causa è contro il detenuto Mario Mora, 21 anni, da Aurisina 173/A, e Doimo Voncini, 22 anni, da Percoto di Udine, via Aquileia 10, il quale ultimo trovasi, invece, a piede libero.

Nella tarda serata del 13 settembre dello scorso anno, Angelo Rolli, 67 anni, da Aurisina 128/A, entrò in una trattoria del villaggio e, centellinando un bicchiere di vino, fece venire la mezzanotte. A quell'ora, lasciò il locale e si diresse verso casa. Il solitario passante era giunto all'altezza del cimitero quando venne assalito alle spalle da uno sconosciuto — era il Mora — il quale, dopo avergli passato un braccio intorno al collo, lo rapinò del portafogli con 200 mila lire e poi scomparve in un'auto, posteggiata nei pressi.

I carabinieri, ai quali Rolli si era rivolto rintracciarono dapprima Voncini, proprietario della macchina, il quale ammise di avere offerto un passaggio a Mora. Durante il percorso, questi gli aveva chiesto di fermarsi, era sparito per qualche minuto e poi lo aveva invitato a raggiungere una discoteca, dove aveva offerto da bere.

Voncini concluse protestando la propria assoluta estraneità all'impresa mentre Mora si dichiarò responsabile del fatto. Imputati di concorso in rapina aggravata, il successivo 20 ottobre, il tribunale penale condannò Mora a tre anni di reclusione e 300 mila di multa, gli revocò quattro precedenti benefici e inflisse a Voncini un anno e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa. Ricorsero, Mora con l'avv. Carretti e il coimputato con l'avv. Ressauer.

La Corte riduce la pena inflitta a Mora a due anni di reclusione e 200 mila di multa, respinge l'istanza di libertà provvisoria e accorda, infine, a Voncini la condizionale.

Dollari falsi per lire buone

Dollari falsi in circolazione: ne ha fatto le spese il gestore di un night di via San Francesco, che li ha accettati da due clienti per regolare un conto di 150 mila lire. Le tre banconote da 100 dollari sono state consegnate agli agenti della volante: nel frattempo gli ignoti, con il resto in buone lirette italiane, erano già spariti.

LA VENTILATA ALLEANZA ITALO-JUGOSLAVA

Porti adriatici integrati L'Austria risponde di no

Il settimanale «Verkehr» di Vienna, organo ufficiale degli spedizionieri e degli operatori austriaci per il commercio estero, ha preso posizione nei riguardi di quanto è emerso alla «Transadria '81» di Zagabria, in occasione della quale si sono incontrati i dirigenti dei porti di Venezia, Trieste, Fiume e Capodistria, per l'eventuale creazione di una «joint-venture» fra gli stessi, da contrapporre alla concorrenza dei porti del Nord Europa, nello spirito dell'articolo 7 del Trattato di Osimo. L'articolo di fondo del giornale viennese ha questo significativo titolo: «Seehafen-Zweckverband? = Nein, danke!» (con l'aggiunta «Principiis obsta»).

Gli austriaci — ed è questo il succo dell'articolo — temono che i quattro porti dell'alto Adriatico intendano distribuirsi le zone d'influenza nella cattura dei traffici dello Hinterland alpino-danubiano. E' noto che da qualche tempo i quattro porti considerati cercano qualche linea di intesa per pubblicizzare i porti stessi in tutto il retroterra, per coordinare i servizi marittimi, per informazioni reciproche ecc.

Non si tratta quindi di una «joint-venture» rivolta contro gli scali del Nord, ma di far notare agli uomini d'affari del Centro Europa che i porti adriatici sono geograficamente più vicini al Canale di Suez e, quindi, in condizioni ottimali per servire gli interessi economici degli Stati centroeuropei.

Gli austriaci sono estremamente sensibili a forme di alleanza fra i porti, che privilegerebbero i porti stessi a scapito dei costi transitari pagati dagli importatori ed esportatori della repubblica federale.

Certo organi di stampa hanno dato un significato diverso a quanto si è parlato alla «Transadria '81», attribuendo ai quattro porti altoadriatici delle intenzioni che, in effetti, non sono di guerra contro il «range» che da Anversa va ad Amburgo. Purtroppo lo sviamento delle interpretazioni ha già provocato, oltre alle reazioni del «Verkehr», anche quelle degli scali settentrionali, che stanno già trattando fra loro per contrapporre adeguate misure nei riguardi della progettata «offensiva» del Sud. A Jimuiden hanno avuto luogo i primi contatti tedesco-belgi-olandesi per una valutazione su quanto intende fare il blocco altoadriatico.

Il fatto è pericoloso perché i grandi porti del Nord dispongono di capitali ingenti, di appoggi fortissimi da parte delle ferrovie, delle navigazioni fluviali, dei loro municipi o Laender e di numerosi servizi di linee marittime, per un complesso di circa 50 milioni tonnellate di portata lorda, formato dalle bandiere tedesca, inglese, beneluxiana, scandinava, sovietica, tedesco-orientale e polacca e da altre linee regolari espletate da società che battono bandiere di convenienza.

Il giornale tedesco «DVZ», che esprime il pensiero dei dirigenti dei porti nordici, delle spedizioni e delle ferrovie, ha già dato rilievo ai nuovi treni-blocco istituiti dalle ferrovie federali germaniche, che collegano la Baviera con i porti settentrionali, con partenze a tarda sera ed arrivi di primo mattino. Circa una settantina sono le stazioni immesse nei percorsi dei treniblocco-tedeschi. (D. L.).

Alloggi per sfrattati acquistati dal Comune

Un contratto preliminare per l'acquisto di quattro appartamenti da destinare a famiglie sfrattate è stato stipulato in municipio dall'assessore delegato Seri.

Gli alloggi, situati nel comprensorio di Poggi Sant'Anna e dotati di tutti i servizi moderni, sono stati acquistati dalla società Convedil per un prezzo complessivo di 116 milioni.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Aziende di credito e sportelli

Alla fine del 1980, nel Friuli - Venezia Giulia operavano 46 aziende di credito con complessivi 344 sportelli bancari (in media, 7,4 sportelli per azienda).

Territorialmente, questi 344 sportelli risultavano così distribuiti fra le quattro province della regione: 173 (vale a dire circa la metà) si trovano nella provincia di Udine, 68 in quella di Pordenone, 63 in provincia di Trieste e 40 nell'Isontino.

In rapporto alla popolazione residente nelle singole province, la maggiore frequenza di sportelli si registrava nella provincia di Udine, con uno sportello ogni 3.082 abitanti. Quindi, venivano le province di Gorizia (uno sportello ogni 3.658 abitanti) e di Pordenone (uno ogni 4.057 abitanti), seguite dalla provincia di Trieste, nella quale si aveva — in media — uno sportello bancario ogni 4.587 abitanti.

Alunni delle scuole materne

Mentre nel resto del Paese il loro numero è aumentato, nella nostra regione i bambini che frequentano le scuole materne sono diminuiti, nell'ultimo triennio, di 2.972 unità: da 38.455 nell'anno scolastico 1977-78, sono scesi a 35.483 nel corrente anno; il che equivale ad una diminuzione dell'8 per cento; a determinare la quale hanno concorso — sia pure in diversa misura — tutte le province della regione.

Nel corrente anno scolastico, gli iscritti nelle scuole materne del Friuli - Venezia Giulia risultano così distribuiti: 16.323 (pari al 46 per cento del totale regionale) nella provincia di Udine; 8.937 in quella di Pordenone; 6.408 in provincia di Trieste e 3.815 nell'Isontino.

Consumi energetici

In un anno, le imprese appartenenti al settore industriale del Friuli - Venezia Giulia hanno consumato complessivamente 2 miliardi 258 milioni dikWh.

Il 23 per cento — pari, in cifre assolute, a 516 milioni di kWh — di tale energia è stato utilizzato dall'industria siderurgica. Nella graduatoria dei principali utilizzatori di energia elettrica nell'ambito industriale vengono quindi, quasi alla pari, l'industria della carta e cartotecnica.

(a cura di Giovanni Palladini)

AVEVA 30 ANNI VIVEVA DA SBANDATO

Morto a Roma per droga il figlio di Tiberio Mitri

Il figlio dell'ex campione dei pesi medi Tiberio Mitri e dell'attrice Fulvia Franco, Alessandro, di 30 anni, è stato trovato morto ieri sera, ucciso dall'eroina a bordo di un'auto parcheggiata nei pressi della chiesa di San Pietro in Montorio alle falde del Gianicolo. Era nato a Trieste, città d'origine dei genitori.

Il corpo del giovane, riverso sul volante di una Peugeot, è stato notato da alcuni passanti che hanno avvertito la polizia. Gli agenti del pronto intervento hanno accertato che Alessandro Mitri aveva sul braccio sinistro il segno del foro di un'iniezione ipodermica; sul sedile accanto a quello della guida c'era la siringa usata e il laccio emostatico per bloccare la circolazione sanguigna. Le prime analisi non hanno ancora potuto accertare se il Mitri sia stato ucciso da una overdose oppure da eroina «tagliata» con sostanze tossiche.

Secondo quanto accertato dalla polizia, Mitri conduceva una vita sbandata e sembra da poco avesse cominciato a frequentare gli ambienti dei drogati e degli spacciatori di stupefacenti. Alessandro Mitri non aveva un lavoro fisso: accettava piccole parti in produzioni cinematografiche e occupazioni precarie e saltuarie.

Anche il padre di Alessandro era diventato un consumatore di stupefacenti. Nell'agosto del 1980 fu infatti arrestato a Firenze per detenzione e spaccio di stupefacenti. Da qualche mese Tiberio Mitri era ospite dell'Ostello della gioventù di Firenze; nel camping annesso aveva piazzato due roulottes e lì viveva insieme a una figlia. Con lui furono arrestate altre due persone, Vittorio Sciattella, di Roma e un cittadino francese, Ivan Bilus. Sciattella era probabilmente il «rifornitore» di Mitri.

L'ex pugile ottenne la libertà provvisoria dai magistrati fiorentini solo nel novembre scorso. Nel mondo dei tossicodipendenti era ormai abbastanza conosciuto. Negli ultimi tempi aveva manifestato l'intenzione di trovare una casa di campagna nei dintorni di Firenze dove voleva ritirarsi con i suoi figli.

Schianto in moto: giovane in coma

Gravissimo per un incidente avvenuto qualche minuto prima di mezzanotte un giovane di 26 anni, Michele Bertetti, abitante in via Buonarroti 50/2. In sella a una moto di grossa cilindrata (Ts 39812), il giovane stava percorrendo, probabilmente a velocità sostenuta, la via Revoltella.

Affrontando una semicurva all'altezza del numero 29 urtava contro un'auto in sosta. Nessun danno alla macchina mentre — come verificato dai carabinieri accorsi sul posto — il Bertetti, in seguito all'urto, ha perso l'equilibrio e il controllo del mezzo ed è rotolato per 29 metri sull'asfalto prima di fermarsi all'altezza delle autovetture in sosta sul lato opposto della carreggiata.

A causa della violentissima caduta il giovane ha riportato trauma cranico con otorragia e un ematoma in formazione. Versa in stato di coma.

Soccorso dai sanitari della Cri con un'autoambulanza (autista Odrin, infermieri Stefani e Cechin) è stato portato all'ospedale Maggiore e accolto in divisione neurochirurgica.

Aurisina — La biblioteca comunale rimarrà chiusa per ferie fino all'8 agosto.

Approvati disegni di legge sulla sanità

Tre disegni di legge sono stati approvati dalla commissione igiene e sanità del Consiglio regionale presieduta dal consigliere Vigini. Relatore su tutti tre i provvedimenti, che per la Giunta sono stati illustrati dall'assessore regionale Antonini, è stato il consigliere Persello.

Il primo disegno di legge, cui era abbinata una proposta avente analogo oggetto d'iniziativa consiliare, riguarda la disciplina del volontariato socio-sanitario. Esaurita in una seduta precedente la discussione generale, nell'ultima riunione sono stati approvati, con degli emendamenti, i vari articoli del provvedimento volto, appunto, a regolare la collaborazione volontaria dei cittadini ai compiti e alle finalità del servizio sanitario e dei servizi socio-assistenziali.

Il secondo disegno di legge concerne disposizioni sul servizio farmaceutico. In pratica il provvedimento interviene nelle seguenti questioni: orario, turni e ferie delle farmacie; indennità di residenza a favore delle farmacie rurali; tassi di concessione regionale per l'apertura e l'esercizio di farmacie; tassa annuale di ispezione delle farmacie. L'ultimo strumento legislativo approvato dalla commissione prevede infine contributi ad Istituti privati operanti nel campo dell'assistenza ai minorati psichici e fisici e praticamente, come ha detto il relatore Persello, riguarda un unico istituto della regione.

L'APE boutique REGINA
Vi offre le collezioni
«ESTATE 81»
scontate del
20 - 60%
VIA GENOVA 21
Com. al Com. n 777 dal 14/7 al 8/8

OFFERTE SPECIALI UNIVERSAL ITALIANA
CINA - 11 giorni
Lire 1.600.000 tutto compreso. Partenze agosto/ottobre.
GRECIA
Tutte le destinazioni.
BARCELLONA - MADRID
CROCIERA CON «Eugenio C»
Spagna - Marocco - Canarie Senegal.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a
UNIVERSAL ITALIANA s.r.l.
TEL. (0481) 40064 - 72435

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3
Tel. 767077

PROSSIME INIZIATIVE
CENTRALVIAGGI
IN AEREO
CRETA MARE
Partenze settimanali ogni lunedì da L. 420.000
FERRAGOSTO A PARIGI
10-16 agosto L. 565.000
EGITTO CLASSICO
5-12 settembre L. 1.060.000
IN PULLMAN
CASTELLI DELLA CARINZIA E STIRIA
14-16 agosto L. 175.000
VIENNA
29 agosto 1 settembre L. 243.000
VALLE D'AOSTA
15-19 agosto L. 298.000
BUDAPEST E LA PUSZTA
12-16 agosto e 10-14 settembre L. 315.000
PUGLIA
5-9 settembre L. 320.000
VIENNA E WACHAU
13-17 agosto e 17-31 settembre L. 330.000
TOUR DELLA SARDEGNA
28 settembre - 4 ottobre L. 382.000
COSTA AZZURRA E CAMARGUE
30 agosto - 6 settembre L. 580.000
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA
29 agosto - 6 settembre L. 685.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62821
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

un dono di nozze?
L'esperto è in corso Saba, al 5 e al 23: è un amico che ripaga la fiducia che riponete in lui.
ARTEREGALO AR
CRISTALLERIE, PORCELLANE CASALINGHI DA REGALO

ZUCCHI qui
valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti del 20%
Com. il 4/6/81 dal 10/6/81 al 10/8/81

Profumeria Mimosa, pensa alla vostra bellezza augurandovi buone vacanze.
La Profumeria Mimosa quest'anno non chiude "per ferie": resta sempre a vostra disposizione con tutti i prodotti più nuovi per prepararsi, con il giusto anticipo, alle giornate da passare al mare o in montagna, in città o in campagna, in camping o nell'albergo di lusso.
CHANEL - GUERLAIN - CHRISTIAN DIOR - YVES SAINT LAURENT
HERMES - PAYOT - CHARLES OF THE RITZ - CARITA - LANCOME
Profumeria Mimosa, via Roma angolo piazza Ponterosso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA ROGERS HA 70 ANNI

Ginger frizzante

Qualche anno fa Fred Astaire, in un'intervista, sosteneva che il suo rapporto con Ginger Rogers non era mai stato molto cordiale. Non solo, il vecchio Fred diceva anche che Ginger era un po' antipatica, e in più, lasciava a desiderare quanto a igiene personale.

Forse erano dichiarazioni volutamente provocatorie, forse rispondevano a realtà; ciò non toglie che la coppia Astaire-Rogers fu tra le più fulgide del firmamento hollywoodiano tra gli anni '30 e '40, in quel bazar industrializzato che fu per lungo tempo il musical americano, grazie ai dieci film che la videro brillante protagonista.

Dopo il primo («Cerco il mio amore», 1934), la coppia si esibì in modo pressoché continuato in altri nove film, che vanno dal 1935 («Roberta») al 1949 («I Barkley di Broadway»); commediole, canzoni e balletti rimasti nella storia del cinema per la loro spettacolarità, freschezza e gradevole ironia.

Ginger Rogers — «Geegee» per qualche amico e per la madre (assidua manager della figlia: nel corso di un'intervista dichiarava: «Ora taci, tu non sai come stanno le cose» e Ginger rispondeva: «Ecco la storia della mia vita») — aveva incominciato ben presto a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo. Si racconta che a soli cinque anni prendesse parte a dei cortometraggi pubblicitari, a Kansas City, dopo che i genitori si erano separati (Ginger Rogers nacque a Independence, Missouri, il 16 luglio 1911, ma il suo vero nome era Virginia Katherine McMath).

Pur non avendo una particolare carica sessuale, pur non essendo insomma la tipica primadonna sexy che ci si aspetta dallo schermo, Ginger seppe tuttavia dare ai suoi personaggi (anche a quelli precedenti e successivi ai «fasti» del duo con Astaire, non trascurabili), un tocco di romanticismo e di spontaneità non comuni, che finirono con l'essere in qualche modo la sua caratteristica principale, quella che decretò il suo successo.

Come scrisse il critico Otis Ferguson, Ginger nell'arco della sua carriera interpretò sempre — in tutte le più disparate circostanze cinematografiche — il ruolo della «ragazza», inesistente senza un uomo a fianco, ma nel contempo piena di vigore e di genuino spirito indipendente, benché di stampo inesorabilmente tradizionale.

La sua figura, oggi, è inesorabilmente colorata di «vecchio», ovvero agganciata a un passato che sembra più remoto di quanto non sia in realtà: questo anche e soprattutto perché la sua immagine richiama alla mente un'attrice e una ballerina «pulita» (almeno dentro, stando a Fred Astaire), senza alcun artificio, capace di esprimersi al meglio nelle caratteristiche di giovane un po' ingenua e aperta alla vita, con connotati vagamente «infantili», insiti in quasi tutti i suoi personaggi.

La sua specialità, inoltre, stava nell'accurata mimica, che non fu estranea al suo successo, pur legata soprattutto a situazioni «terrene», di vita pratica.

Nel dopoguerra, Ginger continuò a comparire sullo schermo sporadicamente, con qualche buona interpretazione in qualche buon film (va ricordato «Il maginifico scherzo» di Hawks, a fianco di Cary Grant e di una stellina allora appena nascente, Marilyn Monroe: si era nel '52), ma anche con apparizioni più modeste in opere di secondo piano. Finché giunse quello che, a tutt'oggi, è il suo ultimo film: «The Confession», prodotto in proprio assieme al marito, nel '64, con completo insuccesso.

Da allora, l'oggi settantenne Ginger Rogers — simbolo di un'epoca tra le più felici della commedia musicale cinematografica americana — non è più salita sul set, né, probabilmente, lo farà più. Di lei resta un gradevole ricordo, un ricordo luminoso e variopinto come le sue danze in coppia con Fred Astaire, un ricordo fatto di storia del cinema, di costume, di epoca, di musica, di sorrisi lacrime abilmente «dipinti» sui fondali di cartapesta degli studios degli anni d'oro.

Francesco Carrara

Gli appuntamenti

Un po' danza, un po' atletica

Dopo l'entusiasmante apertura di venerdì scorso con i Solisti Veneti, un nuovo, esclusivo appuntamento artistico viene proposto dall'Ente musicale 1981 della Villa Manin di Passariano per domani, venerdì, alle 21. Sul palcoscenico del parco della dimora dogale saranno infatti di scena i «Dennis Wayne's Dancers».

«Corpi meravigliosi, ricchi di talento e di tecnica elevatissima» è stato detto di questi solisti americani ed europei, raccoltisi cinque anni fa attorno al «golden boy» delle maggiori e più importanti compagnie di danza americane. Il nome imposto al gruppo, «Dancers», danzatori, descrive esattamente ciò che la compagnia è e fa: una danza strenua, possente, una chiara dimostrazione dell'esistenza di una relazione tra la danza e l'atletica, tra la forza e la precisione piena di grazia, tra l'intensità dello sforzo fisico e la perfetta drammatizzazione.

Dennis Wayne non ha avuto paura di gettare all'aria le tradizioni della danza che considerava ormai vecchi cappelli e, con la collaborazione di coreografi come Béjart, Butler, Marcuse, Perry, Vesak e Mac Donald (tanto per citare alcuni dei grandi della danza mondiale che hanno lavorato per i «Dancers»), ha voluto proporre nuove forme di danza, nuove sensazioni al pubblico del balletto, ottenendo negli Stati Uniti e in varie parti del mondo un meritato strepitoso successo.

A Passariano Dennis Wayne e i suoi danzatori — dopo il grande successo ottenuto al festival di Spoleto e di Nervi — proporranno una serie di coreografie tra le più acclamate del loro repertorio, tra cui l'assolo di Wayne «A Job», il passo a due «Belong» e il balletto classico «Time out of Mind».

I «Dennis Wayne's Dancers», di scena a Villa Manin di Passariano

Beniamini dell'operetta

«La casta Susanna» volge al termine (domani l'ultima rappresentazione) e «La contessa Mariza» si appresta a fare il suo esordio al Festival dell'operetta (sabato la prima). Intanto, il regista Gino Landi e l'attore-cantante-fantasista Sandro Massimini, due autentici beniamini del pubblico triestino, posano accanto al manifesto del Festival: saranno nuovamente insieme nell'operetta «L'acqua cheta» di Pietri, che concluderà la rassegna estiva al Verdi e che è attualmente in fase di preparazione. (Foto de Rota).

Il burbero Tonino

Il Comune di Muggia organizza, per domani e per sabato, alle ore 21.15, in piazza Marconi, due serate di teatro veneto con la compagnia «Nuovo Sipario» di Venezia, che porterà in scena «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni, per la regia di Tonino Micheluzzi (nella foto qui a destra). La realizzazione della commedia rispetta lo spirito settecentesco di Goldoni, esprimendolo in dialoghi veneziani (il testo originale era in francese), che risultano quanto mai spontanei, vivaci e, soprattutto, attualissimi.

IL CONCERTO NELL'«IMPOSSIBILE» PADIGLIONE DELLA FIERA DI TRIESTE

Stormy Six, un rebus acustico

Il padiglione della Fiera di Trieste è quanto di meno indicato possa concepire mente umana per ascoltare della musica (provare per credere...). Ma, tant'è, dopo (non) avervi ascoltato l'anno scorso Lucio Dalla e Gianna Nannini, l'altra sera è toccato agli Stormy Six sacrificare la propria musica in un pastone sonoro inestricabile.

Nati nel lontanissimo 1965, gli Stormy Six compirono il salto di qualità da canzoncine come «Alice nel vento», «Aotto il bambù», «Leone» — le quali erano comunque già portatrici di una componente anticonformista notevole per quei tempi — all'impegno politico e culturale che ne caratterizza ancor oggi la presenza nel panorama musicale italiano, con il disco «L'Unità» (1970).

Cinque anni dopo, celebrarono a modo loro il trentennale della Resistenza con «Un biglietto del tram», a tutt'oggi il loro disco di maggior successo, nel quale per la prima volta la canzone politica adottò un linguaggio assimilabile al rock. Nel frattempo, pur ignorati dai grandi mezzi di comunicazione, gli Stormy Six erano diventati, a Milano ma anche nel resto d'Italia, gli interpreti e i portavoce culturali del movimento studentesco.

Progressivamente, poi, venne il declino per una certa forma di canzone politica «militante», che oggi ha praticamente perso la sua funzione. Sopravvivono, naturalmente, i contenuti politici, anche se la forma è mutata.

A Trieste, per quel che si è potuto vedere e per quel pochissimo che si è potuto sentire, il gruppo ha dimostrato di voler continuare sulla strada intrapresa con il recente lp «Macchina maccheronica». Il loro è un rock progressivo, all'interno del quale vengono inseriti movimenti scenici, elementi di satira e di pantomima, episodi recitativi. Vi è un ritorno all'uso della forma «canzone», ma ciò è compiuto nel modo più espressivo possibile, nel tentativo di elaborare una cultura musicale italiana di carattere popolare.

A questo proposito, con l'intento, probabilmente, di accedere a canali altrimenti preclusi, il gruppo ha recentemente inciso un 45 giri (sei anni fa sarebbe stato uno scandalo...), comprendente «Reparto novità» e «Cosa danno», due brani eseguiti anche l'altra sera.

Fra gli altri brani eseguiti: «Denti», «Goal», «Panorama», «Ragionamenti», «Abissi», «Non si sa dove stare», molti dei quali nascono dalle situazioni urbane vissute (o vivibili) nella metropoli.

La formazione nella quale gli Stormy Six si sono esibiti a Trieste comprende Franco Fabbri (chitarra e vibrafono, unico elemento originario del gruppo), Umberto Fiori (voce, autore dei testi), Tommaso Leddi (tastiere e chitarra), Pino Martini (basso) e Salvatore Garau (batteria.

Un concerto da archiviare come un'occasione sprecata, a causa di motivi...acustico-ambientali.

Carlo Muscatello

RAGAZZI IN PIAZZA: LUSINGHIERO BILANCIO E PROGETTI AMBIZIOSI

Muggia per tutte le stagioni

Di solito i programmi delle manifestazioni culturali vengono presentati immediatamente prima dell'inizio ufficiale. Ieri al Circolo della Stampa, con un'iniziativa piuttosto insolita, gli organizzatori della Rassegna Teatro Ragazzi in piazza (il Comune di Muggia e il Teatro Popolare «La Contrada») hanno fatto, prima, un bilancio della quarta edizione, conclusasi la settimana scorsa, passando subito dopo alle ipotesi di lavoro per quella dell'anno prossimo.

La Rassegna di quest'anno è stata la più ricca di soddisfazioni, prima di tutto perché, ha affermato il sindaco di Muggia Bordon, si è riusciti a realizzare un collegamento con Muggia, a costituire da una parte un pubblico locale e dall'altra un legame con la realtà creativa della città, con la tradizione delle Compagnie che preparano il Carnevale muggesano.

Un'altra verifica importante è stata quella che riguarda un altro collegamento spesso inedito, quello fra teatro, cinema (settore nuovo per la Rassegna, di cui si sono occupati due centri cinematografici regionali, Cinepopolare di Gemona e la Cappella Underground di Trieste) e mondo della scuola. Nei seminari della Vacanza-studio, operatori dello spettacolo e insegnanti hanno lavorato insieme, gettando le basi per un nuovo tipo di esperienza pedagogica.

Questa iniziativa ha trovato terreno fertile a Muggia (dove la sperimentazione didattica ha già una tradizione decennale) ed è destinata a continuare durante tutto l'anno. A questo proposito è intervenuto anche il provveditore agli studi, prof. Ottaviano Corbi, che ha confermato le possibilità di collaborazione tra istituzioni scolastiche e gli operatori della Rassegna.

Con il lavoro di quest'anno, che ha segnato un notevole salto di qualità (e di quantità) delle proposte — ha detto poi Ariella Reggio, de «La Contrada» — si è giunti a rendere ancor più produttivo il rapporto tra ente locale e istituzioni culturali private, un'esperienza ancora poco sviluppata nella nostra regione.

Questo bilancio positivo è anche una «sfida» del pubblico, come l'ha definita Willer Bordon, che «costringe» gli organizzatori a un impegno ancora maggiore: la quinta edizione della Rassegna verrà preparata fin dall'autunno, con delle persone che se ne occuperanno in modo continuativo. Già si pensa infatti alla creazione di una struttura stabile e ufficiale, funzionante per l'intero anno.

L'impegno, anche finanziario, non è indifferente, ma indispensabile a garantire la serietà delle proposte sia nel settore del teatro (con la sezione regionale e quella internazionale) sia in quello del cinema: un discorso inaugurato con successo quest'anno e che, come ha affermato Lorenzo Codelli della Cappella Underground, può svilupparsi anche recuperando le precedenti esperienze di manifestazioni cinematografiche realizzate a Muggia.

Un esperimento del tutto nuovo, poi, dovrebbe svilupparsi all'interno delle scuole nel periodo invernale, valorizzando e approfondendo la collaborazione iniziata con il Provveditorato; in questo modo l'iniziativa avrà una dimensione provinciale, senz'altro necessaria a realizzare completamente quel «salto di qualità» che gli organizzatori si sono prefissati.

S. R.

La leggenda di Caterina da Siena

Stasera, alle 21.15, sarà rappresentata al Teatro Romano di Trieste «La leggenda di Caterina da Siena», su testo di don Raffaello Lavagna, nell'interpretazione da Mario Bucciarelli e per la regia di Leandro Bucciarelli, auspice la nostra Azienda di soggiorno e turismo.

La sacra rappresentazione ha riscosso critiche molto lusinghiere nelle principali città della penisola, per la qualità del testo e per la validità dell'interpretazione e dell'allestimento. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà all'Auditorium. Prevendita alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

«Il matrimonio di Maria Braun»

Questa sera verrà presentato, nell'ambito del Festival de «L'Unità» e del «Delo», l'eccezionale film di Rainer W. Fassbinder «Il matrimonio di Maria Braun», interpretato da Hanna Schygulla.

Oggi al Radio
LUCE ROSSA!!!

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta 1981. Domani alle ore 20.30 ultima rappresentazione de «La casta Susanna» di J. Gilbert. Sabato alle ore 20.30 «prima» di «Contessa Mariza» di E. Kálmán. Domenica seconda. Biglietteria del Teatro (tel. 631948-62143).

TEATRO ROMANO (Auditorium in caso di maltempo). Stasera e domani alle 21.15: «La leggenda di Caterina da Siena», sacra rappresentazione di R. Lavagna. Prevendita Biglietteria Centrale.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. Da sabato 18 a mercoledì 22 luglio: **I Festival dei Festival**, a cura del cinema d'essai Ariston e sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste. Nel corso delle cinque serate saranno presentati, in edizione italiana, i sette film premiati dalla giuria e due importanti anteprime della stagione 1981-82. Prezzo d'ingresso unico 2.500. In caso di maltempo le proiezioni avranno luogo al cinema Ariston. I programmi vengono distribuiti gratuitamente alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, all'Azienda di Soggiorno in piazza Unità e al Cinema Ariston.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Alle 21.30 in italiano alle 22.45 in serbo-croato. **Due giorni del Teatro veneto. I verifica** per un festival del **Teatro veneto Comune di Muggia.** Venerdì 17 e sabato 18 luglio in piazza Marconi alle ore 21.15 la Compagnia del teatro veneto «Nuovo Sipario» presenta: **«Il burbero benefico»**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Posto unico L. 2000. Prenotazioni Azienda soggiorno e turismo di Muggia e giovedì e venerdì alla biglietteria Utat di galleria Protti.

FESTIVAL PROVINCIALE DE L'UNITA' E DEL DELO - Fiera di Trieste. Oggi ore 20 «Ieri le comiche» spettacolo teatrale della Coop. «Il Cantiere». Ore 20 Banda di S. Giuseppe. Ore 19 e 21 rassegna del nuovo cinema tedesco: «Il matrimonio di Maria Braun» 1978, regia di R.W. Fassbinder con Hanna Schygulla. Ore 21 orchestra «E poi». Ore 21.30 balletto folcloristico ungherese «Tisza» di Szolnok.

ARISTON. Festival del cinema a «luce rock». Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per ferie.

FENICE. Chiusura estiva.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 15, ult. 22: «Mirella, desiderio erotico» sev. v.m. 18.

GRATTACIELO. 18 ult. 21.15. Burt Lancaster, Alain Delon, C. Cardinale in «Il Gattopardo». Un film di Luchino Visconti. Per il suo cast, impegno finanziario, affluenza di pubblico è tutt'ora considerato il più grande film italiano di tutti i tempi. Ultimo giorno.

MIGNON. 16 ult. 22.15. Il mese del terrore: «Un urlo dalle tenebre». Viet. min. 14 anni.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. «Radio taxi girl» 15 favolose porno taxi girls... e John Holmes nel più completo ed eccezionale spettacolo super porno che abbiate mai visto! Sever. v.m. 18. Successo mondiale.

RITZ. 18, 20, 22.15: «Papillon» dal famoso romanzo di Henri Charriere, il capolavoro dello schermo con Steve McQueen e Dustin Hoffman.

AURORA. 16.45. Per la rassegna «Celentano's show» riprendono a grande richiesta solo oggi le repliche di «Mani di velluto». Technicolor. Domani «Taxi driver».

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22. Per la rassegna «Thrilling» il travolgente «giallo»: «Chinatown» di R. Polanski con J. Nicholson. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Domani «Assassinio di un allibratore cinese».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22. Continua la rassegna dei film con Dustin Hoffman con «Il laureato». Solo per oggi. Per tutti. Domani: «Piccolo grande uomo».

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il gatto venuto dallo spazio» di Walt Disney. Commedia di pura fantasia, originale come vicenda con avventure paradossali e divertenti e trovate umoristiche di buona lega. Un prodotto che offre il piacere ai grandi di una confezione elegante e intelligente e ai piccoli un puro divertimento.

LUMIERE (tel. 820530). Ore 16. Luce rossa: Francois Zi-Zi la regina dei porno teatri di Copenaghen in «Porno libido». Sev. V.m. 18.

RADIO. 16: «Gioia morbosa del sesso» un porno film da non perdere! Sev. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival del cinema a «luce rock». Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Dedicato a John Lennon: «La nascita dei Beatles» di Richard Marquand (Usa 1981), con S. McKenna, R. Culberstone, S. Altman, R. Michael (The Rain). Un'affettuosa e divertente ricostruzione dei primi anni del mitico gruppo inglese. I visione. Colore. Ultimo giorno. Da domani: «Rock'n'roll high School» con i Ramones.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il prigioniero di Zenda» risate a non finire con Peter Sellers.

VALMAURA. 21.15 «L'insegnante balla con tutta la classe» supercomico con Nadia Cassini, Lino Banfi, Renzo Mantagnani, Alvaro Vitali.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Altrimenti ci arrabbiamo», con B. Spencer, T. Hill. Colori.

VERDI. Chiuso per ferie.

VITTORIA. 17-22: «Le porno viziose del sexy porno shop». V.m. 18 anni. Colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Sexy bistrò».

CRISTALLO. «Giochi erotici in Danimarca».

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

VERDI. «Bruce Lee - the flying dragon.

CORDENONS

RITZ. Chiuso per ferie.

SACILE

NUOVO. «La dottoressa di campagna».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Agente 007: si vive solo due volte» con Sean Connery. A colori.

PRINCIPE. 18: «Super porno giochi al 100 per 100».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Fantozzi contro tutti» con Paolo Villaggio, Gigi Reder.

PARCO DELLE ROSE. «Ricomincio da tre».

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.

GARIBALDI. «Hard sensation». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Action love». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Viaggi erotici». V.m. 18.

CASARSA

ROMA. «Vedova di giorno amante di notte». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Concorde affaire 79».

CERVIGNANO

NUOVO. «Porno febbre del piacere». V.m. 18.

■ MIOU MIOU — Il giovane regista Michel Levian ha chiesto a Miou Miou di indossare i panni di un'infermiera nel suo film «La gueule du loup». In un ospedale, la giovane provocherà accidentalmente la morte di un malfattore, feritosi durante un audace colpo. Sentendosi responsabile e colpevole, partirà alla ricerca degli amici della vittima e comincerà una «discesa verso l'inferno» nella «Gola del lupo».

1° FESTIVAL DEI FESTIVAL AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

18-22 luglio

organizzato dal Cinema d'essai Ariston di Trieste sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste

Nelle cinque serate saranno presentati i film premiati dalla giuria, abbinati ad alcune novità ed anteprime della stagione 1981-82

Sabato 18 luglio:

ore 21.15 **UN MONDO DI MARIONETTE** di **Ingmar Bergman** (R.F.T. 1981), **premio speciale della giuria ad un nuovo interprete a Christine Büchegger** protagonista del film

ore 23.00 **L'ULTIMO METRÒ** di **Francois Truffaut** (Francia 1980) **in anteprima** il film che ha ottenuto 10 premi Cesar del cinema francese

Domenica 19 luglio

ore 21.15 **ANGI VERA** di **Pal Gabor** (Ungheria 1979), **premio speciale della giuria**

ore 23.00 **VIVERE ALLA GRANDE** di Martin Brest (U.S.A. 1980), **segnalazione della giuria ai tre protagonisti** George Burns, Art Carney e Lee Strasberg

Lunedì 20 luglio

ore 21.15 **THE GREAT ROCK'N'ROLL SWINDLE** di **Julian Temple** (G.B. 1980), **segnalazione speciale della giuria**

ore 23.00 **IMMACOLATA E CONCETTA** di **Salvatore Piscicelli** (Italia 1979), **premio speciale della giuria ad un nuovo autore a Salvatore Piscicelli**

Martedì 21 luglio

ore 21.15 **STALKER** di **Andrej Tarkovski** (U.R.S.S. 1980), **premio della Critica**

Mercoledì 22 luglio

ore 21.15 **MON ONCLE D'AMERIQUE** di **Alain Resnais** (Francia 1980), **premio speciale della giuria al miglior film europeo, premio del pubblico al distributore italiano del film alla Academy**

ore 23.00 **IL GRANDE UNO ROSSO** di **Samuel Fuller** (U.S.A. 1980). **In anteprima** uno dei film più spettacolari della stagione, presentato al Festival di Cannes

Prezzo d'ingresso unico lire 2500 — In caso di maltempo le proiezioni avranno luogo — con gli stessi orari — al cinema Ariston

FESTIVAL A LUCE ROCK
all'ARENA ARISTON
LA NASCITA DEI BEATLES
Una divertente ricostruzione dei primi anni del mitico gruppo inglese
ULTIMO GIORNO

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Al Nazionale
GRANDE PRIMA
QUESTO FILM VI COSTERÀ 21.000 LIRE
perché rimane in programmazione 7 giorni e siamo sicuri che verrete a vederlo ogni giorno!
15 FAVOLOSE PORNO TAXY GIRLS
RADIO TAXI GIRLS
...E J. HOLMES l'uomo più dotato del MONDO!

DOPO LE VICENDE DELL'IRAN
GRANDE RITORNO A TRIESTE del
CIRCO MOIRA ORFEI
ANTISTANTE PALAZZO DELLO SPORT
TEL. 773911

DOMANI ORE 21.30
SERATA DI GALA

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al pianoforte. Ristorantino notturno con servizio alla lampada. Tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

BOTTEGA DEL VINO
(Bastione Lalio) – Questa sera allieterà la vostra serata il cantante Giorgio Maranzana con i suoi accompagnatori. Prenotazioni al 795959.

OSTARIA SAGITTARIO
Di Walter Chiurlotto. Apertura lunedì 20 luglio vino panini tramezzini via dei Burlo 1, chiuso la domenica.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Venerdì cabaret di «Luciano Bronzi». Graffiti, ballabili 1960-70.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Un concerto per domani.*
13.30 *Telegiornale.*
— *Oggi al Parlamento.*
17.00 *Fresco fresco.*
— *Le isole perdute (7.o epis.): L'evasione. La frontiera del drago (13.o epis.): Un falso attentato. Lilli Put Put: Ragno. Dick Barton - Agente speciale (4.o epis.). Mazinga «Z» (15.o epis.): Il mostro volante.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Giochiamo al variété.*
21.40 *TotòTredici: «Fifa e arena».*
23.05 *Telegiornale.*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *Storia del cinema didattico d'animazione.*
17.00 *I giorni della speranza.*
17.50 *Panzanella.*
18.30 *Dal Parlamento.*
— *Tg 2 - sportsera.*
18.50 *Appuntamento in nero.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.40 *Eddie Shoestring, detective privato.*
21.35 *Tg 2 - Dossier.*
22.25 *Gli Spandau Ballet in concerto.*
23.10 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3.*
19.05 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.*
19.15 *L'idealista (replica).*
19.50 *Antologia di Delta.*
20.10 *Genitori e bambini dopo Spock.*
20.40 *Rosso Tiziano.*
21.40 *Tg 3.*
21.50 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.*
22.05 *Delta.*

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 18. Gr1 flash, 10, 12, 14, 17, 23. Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida (6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 15.03, 16.58, 18.58, 20.58, 22.30, 22.58); 6: Segnale orario - La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15, 8.40: La combinazione musicale; 9, 10.03: Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Il delitto di Vico Squarciafico, di A. Alberti e V. Faggi; 12.25: Via Asiago Tenda; 13.15: Master; 14.28: Ieri l'altro; 15: Entepiuno - Estate; 16.10: Rally; 16.35: Tredici notti con Sade; 17.03: Blu Milano; 18.28: A tempo di prima con O. Profazio; 19.40: Collezione teatro - La nemica, tre atti di D. Niccodemi, regia di G. Morandi; 23.03: Oggi al Parlamento.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 9.05: Delitto e castigo, di F. Dostoewskij (4); 9.32 10.12: La luna nel pozzo; 10: Gr2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: L'aria che tira; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia; 15.52: Tutto il caldo minuto per minuto; 19, 20.10, 22.40: Facciamo un passo indietro; 19.50: Dse: radioscuola (29); 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45 – 7, 8.30, 10.45: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi voi loro donna; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Contro/canto; 15.30: Un certo discorso...; 17: Dse: Fiabe per mamma e papà; 17.30, 19.15: Spaziotre; 18.45: Europa '81; 21: La grotta di Trofonio, opera comica in 2 atti, musica di A. Salieri. Nell'intervallo: Rassegna delle riviste.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 12: Folkstudio; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nell'occhio dell'estate; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: Un quarto (replica).

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 8: Gr; 8.10: Inserto letterario; 10: Gr e rassegna della stampa; 11.30: Attività culturali qui e nel mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Compositore-dirigente; 14.50: Oggi abbiamo scelto per voi; 16: Buon divertimento con la musica; 17: Gr e cronaca culturale; 19: Segnale orario - Gr.

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 10.15: L'orchestra Helmut Zacharias; 10.30: Notiziario; 10.35: L'oroscopo; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-15.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.45: Controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: A tutta musica; 15: Canzoni di ieri; 15.30: Notiziario; 16.45: Mini juke-box; 17.10: Scelti per voi; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Libri in vetrina; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Dizionario musciale; 19.30: Giornale radio.

TELE PICCOLO *Trasmissioni di avvio*

19.00 Telefilm: **«La fattoria dei prati verdi»**. (4.o episodio).
19.30 **Auto italiana.** Replica.
20.30 Film: **«Totò cerca pace»**. Regia di M. Mattoli. Interpreti: Totò, Ave Ninchi.
22.00 L'oroscopo di Stella Carnacina.
22.05 Film: **«Gli amori di Ercole»**. Regia di C. L. Bragaglia. Interpreti: J. Mansfields, M. Hargitay.
23.30 Vietato ai minori. Film: **«Armida, il dramma di una sposa»**. Regia di Giordan B. Matthews. Interpreti: Franca Parisi, F. Scherman.

Tv Svizzera

15.30: Ciclismo: Tour de France; 18.30: Telegiornale; 19: Le lontre marine (documentario); 19.30: Missili perforanti, telefilm; 19.55: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Cento milioni per morire, lungometraggio; 22: Prego s'accomodi; 23: Ciclismo - Tour de France.

Tv Montecarlo

18: Disegni animati; 18.15: Avventura a cavallo, film; 19.45: Notiziario; 19.50: Editoriale; 19.55: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Occhio per occhio dente per dente, film con G. Rossi Stuart, L. Nicholas; 22.15: Bolle di sapone; 23.10: Notiziario.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Confine aperto (in lingua slovena); 19.30: Jazz sullo schermo: il quartetto di Ronie Scott; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «I fuorilegge della valle solitaria», film con Don Taylor, Richard Basehart, Alex Nicol; 21.50: Tg - Tuttoggi; 22: «Blue nude», film con Gerardo Amato, Susan Elliott, Giacomo Rossi Stuart.

Oggi sul piccolo schermo

Che fifa, in quell'arena

«Fifa e arena» (Rete 1, ore 21.40) — Secondo film del nuovo ciclo dedicato a Totò, che sarebbe dovuto andare in onda giovedì scorso, 9 luglio. Lo diresse Mario Mattioli, ed è una delle pellicole più felici di Antonio De Curtis, in arte Totò.

La trama è questa. Nell'antica farmacia al Vomero, Nicolino Capece fa il commesso alle dipendenze dell'autoritaria zia Marta. La zia lo incarica di consegnare alla «Gazzetta di Napoli» l'inserzione pubblicitaria del Depurativo Giovannone, una specialità della farmacia illustrata con un fotografia di Nicolino. Ma la sua fotografia viene scambiata, per un errore del tipografo, con quella di un evaso dal manicomio criminale.

Totò in «Fifa e Arena»

Inseguito dalla polizia, che crede di riconoscere in lui il ricercato, Nicolino si rifugia all'aeroporto e, travestitosi da hostess, sale per caso un un aereo diretto in Spagna. Sceso a Siviglia viene circuito da Cast, un bandito internazionale che, dopo aver visto sul giornale la fotografia di un così illustre collega, intende servirsene per un suo losco progetto.

Nicolino dovrà sposare la miliardaria americana Patrizia Cotten per poi eliminarla ed entrare così in possesso dell'eredità. Indossati casualmente gli abiti di un torero, Nicolino è costretto suo malgrado ad assumere, il ruolo di un vero toreador, anche per non deludere l'americana, che si è innamorata di lui.

Nicolino, ribatezzato Nicolete, suscita la gelosia degli altri toreri e le perplessità del sindacato toreri, che, sua grande gioia, lo diffida dal partecipare alla corrida. Ma una delegazione di ammiratrici ottiene dall'assemblea di Montecitoros la revoca del provvedimento. Nicolete non può più sottrarsi e deve scendere nell'arena, dove, con ingegnosi trucchi, riesce vincitore.

Nel cast: Isa Barzizza, Giulio Marchetti, Cesare Polacco, Raimondo Vianello, Adriana Serra.

Gli altri programmi

«Giochiamo al varieté» (Rete 1, ore 20.40) — Quarta puntata della replica del programma musicale di Antonello Falqui e Michele Guardì: «Milanesissimo». Siamo infatti a Milano, capitale dello spettacolo italiano. Presentatore e conduttore è Gianni Agus.

Si comincia con due ex «Gufi», Nanni Svampa e Lino Patruno; si passa a Milva («Scettico blu»), a Bruno Lauzi («Revival»; «Mille lire al mese») e Ivana Monti. C'è posto anche per Enzo Jannacci e per Franca Valeri.

Per il gran finale Gino Bramieri. Regia di Antonello Falqui. Orchestra diretta da Gianni Ferrio.

«Eddie Shoestring, detective privato» (Rete 2, ore 20.40), telefilm «Il microfono amico», con il successore di Starsky e Hutch, Shoestring, un giovane sui 30 anni che, a causa di un esaurimento nervoso, abbandonata l'attività di programmatore di computer, vorrebbe fare il detective privato.

La sua ragazza, Erica, avvocatessa, gli procura un «caso» in cui è coinvolto il titolare di una rubrica di emittente locale inglese, Radio West. Sarah, prostituta è stata trovata morta presso l'auto del titolare di Radio West, David Carn.

L'auto risulta rubata, Carn sostiene di non avere mai avuto rapporti con la ragazza, ma Eddie riesce a scoprire un'organizzazione di prostiture che ha come «gestori» i proprietari di una sauna. Regia di Douglas Camfield. Interpreti: Trevor Eve, Michael Medwin, Doran Godwin, Liz Crowther.

Fare spettacolo, proporre itinerari turistici e culturali d'eccezione, sfruttare il gusto, ormai tutto italico, per le riscoperte d'obbligo. Su questi tre temi e con sfrenata fantasia, Enzo Dell'Aquila, con la collaborazione di Enzo Marchetti, ha disegnato gli itinerari di **«Rosso Tiziano»**, il nuovo programma della Rete 3, prodotto da Lorenzo Salvetti (in onda questa sera alle 20.40).

L'idea è di proporre musica di ieri e di oggi e panorami artistici di una regione servendosi di una doppia guida: l'arte da Tiziano a Tiepolo, da Guardi a Canaletto, e la musica di ieri e di oggi, da Bach ai «New trolls» (Oggi con l'ultimo lp «Il treno»).

Fittissimo il «cast» dei «grandi nomi» per le prossime puntate: da Pavarotti e Uto Ughi, Hengel Gualdi e Dalla, Benigni e Gianna Nannini; altrettanto denso di tappe l'itinerario turistico che copre tutto il Veneto, dai Colli Euganei alle Dolomiti.

Per alcuni, questa di «Rosso Tiziano» è un'idea spericolata da ogni punto di vista (le riprese sono state spesso realizzate in condizioni assolutamente precarie). Per altri, si tratta di una formula originale e vincente. Così sembrano pensare anche i colleghi stranieri visto che «Rosso Tiziano» è stato già acquistato da diverse reti televisive europee.

DAL 3 AGOSTO SULLA RETE 1 LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI DANZA

Maratona sulle punte

Spettacoli di Maurice Béjart, Martha Graham, Jorma Uoitinen e Herbert Ross

ROMA — Prende il via lunedì 3 agosto alle 13 sulla Rete 1 Tv e si protrarrà fino al 26 settembre, «Maratona d'estate», la «rassegna internazionale di danza» a cura di Vittoria Ottolenghi, con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano.

La novità principale di questa «Maratona d'estate 1981» è l'inclusione, nei due mesi di «danza prima di pranzo» di quattro spettacoli prevalentemente visuali, raccolti sotto il titolo «Tra gesto e danza». Si tratta di «Casta diva» creato e interpretato da Maurice Béjart l'anno scorso presso l'Ircam, al «Centro Pompidou» di Parigi; «La pomme», originale televisivo del gruppo Mummenchanz; «Mori bidverma» («Morte al tiranno») del gruppo «La Claca»; «Il viaggio di jo-jo» di e con Jorma Uoitinen.

Questa inclusione parte dalla certezza che il pubblico della «Maratona» e quindi della danza, sia quello più abituato a recepire e a godere i messaggi gestuali e non verbali; ed anche dalla consapevolezza che il futuro del teatro di danza, e del teatro in generale, stia proprio nella tendenza all'interdisciplinarità e alla commistione dei generi.

Gli altri tre gruppi di spettacoli — tutti del più alto livello qualitativo e provenienti dai più diversi paesi — si articolano sotto i seguenti titoli: «Grandi balletti narrativi», «I contemporanei», «I protagonisti».

Nel primo gruppo ci sono molte «novità» televisive, tra cui «La silfide» di Bournonville, con Eva Evdokimova, Peter Schaufuss e il Festival ballet inglese (che aprirà la «Maratona» il 3 agosto); «I capricci di Cupido», di V. Galeotti, il più antico balletto che esista nel repertorio, creato nel 18.o secolo, con il Balletto reale danese, «The maids», da «Les bonnes» di Jean Genet, del coreografo americano Herbert Ross.

Tra le principali repliche: «Clitennestra» di Martha Graham, «Spartacus» con Vladimir Vassiliev, «Don Chisciotte» con Rudolph Nureyev. Nel gruppo nutrito dei contemporanei spiccano «Etudes» di Harald Lander, con il grande Erik Bruhn, un gruppo di quattro balletti minori di Hans Van Manen, «Psalmensymphonie» e «Cathedrale engloutie» di Jiri Kylian, e i tre capolavori di Béjart: «Bolero», con Maya Plissetskaya, «L'uccello di fuoco» con Jorge Donne e Niklas Ek, e «La sagra della primavera» con Germinal Casado, Tania Bari e Paolo Bortoluzzi.

«I protagonisti» presenteranno quest'anno i «ritratti» dell'inglese Anthony Dowell, della russa Natalia Makarova e dell'americano di origine danese Peter Martins.

Dalla Russia col folk (ma Roma li snobba)

ROMA — Il Comune di Roma non li ha voluti per l'Estate romana e i danzatori, cantanti e musicisti russi del complesso «Piatnitsky» hanno trovato posto al teatro Tendastrisce dove si esibiranno da stasera fino a domenica 19. Cinque giorni di parte coreografica, musica folkloristica dell'Urss, dopo il debutto a Milano e prima di una lunga tournée che toccherà (fino al 7 di agosto) Bormio, Montecatini, Viareggio, Gardone, Rimini e anche Trieste.

Se l'Assessorato alla cultura di Roma li ha snobbati, i danzatori russi hanno carte di vario genere da giocare: anzitutto la tradizione, giacché i cento artisti fanno parte di una compagnia fondata nel 1918; tutti gli anni, svolgono viaggi di aggiornamento nelle varie regioni dell'Unione Sovietica per raccogliere canti e musiche, danze e fatti folkloristici

Tutti i ballerini sono professionisti, vengono selezionati a partire da 13, 14 anni di età

In soli cinque giorni di rappresentazioni a Milano (appena esaurite) i danzatori russi sono stati visti da 13.700 persone, per un incasso di 90 milioni di lire.

«Luglio materano» dedicato alla magia

MATERA — L'undicesimo festival internazionale «Luglio materano», che si concluderà il primo agosto, propone una serie di spettacoli sul tema «La magia nell'arte, costume, folclore e tradizioni popolari».

Ha inaugurato la manifestazione «Medea» di Luigi Cherubini, eseguita in edizione originale al teatro «Duni» da un cast composto da Adelaide Negri, Cleopatra Ciurca, Delia Surrat, Franco Bonanome, Ugo Trama, Carlo Micalucci, Elisabetta Jaroszewica Mureddu, Anna Risi. L'orchestra era la filarmonica di Bakau; direttore-concertatore, Rino Marrone; regia di Aldo Trionfo.

Un concerto per D'Annunzio

BRESCIA — E' stato reso noto il cartellone della stagione estiva del teatro del Vittoriale di Gardone Riviera. Ogni anno la Fondazione del Vittoriale, in collaborazione col Comune di Gardone, cerca di abbinare spettacoli di indubbie qualità culturali con altri meno impegnati, per soddisfare un po' tutti i tipi di pubblico presente sulle rive del lago.

Lo spettacolo d'apertura è una novità: un concerto per Gabriele D'Annunzio intitolato «Dolci le mie parole nella sera...», con improvvisazioni al pianoforte eseguite da Renato Sellani e versi del poeta pescarese letti da Edmonda Aldini. Lo spettacolo avrà due repliche, il 21 e 22 luglio.

Nucci Ladogana metterà poi in scena, il 31 luglio, «Fedra» di Seneca. Tra le rappresentazioni di agosto, «L'avaro» di Molière, con la regia e l'interpretazione di Mario Scaccia. Il Balletto popolare polacco di Poznan chiuderà la stagione, la sera di Ferragosto.

Tg 2 Dossier Stasera inchiesta sul Giappone

ROMA — Stasera alle 21.35 sulla seconda Rete Tv per «Dossier», rubrica settimanale del Tg 2 a cura di Ennio Mastrostefano, va in onda la prima delle due puntate de «Il sole alto», inchiesta sul Giappone odierno realizzata da Franco Rinaldini.

Il Giappone è privo di ricchezze naturali e di materie prime. E' sovraffollato, importa il 30% di quello che mangia e l'85% dell'energia che consuma. Eppure è al secondo posto dopo gli Stati Uniti negli indici della produzione e della ricchezza mondiale; le sue industrie hanno una contabilità da primato ed appare a molti come un laboratorio tecnologico dove si sperimenta il futuro.

La prima puntata de «Il sole alto» ha come sottotitolo «La catena di montaggio» ed è dedicata alla sfida economico-produttiva del Giappone ed alle condizioni di lavoro nelle fabbriche; la seconda puntata, che andrà in onda giovedì 23 luglio, analizza le varie articolazioni della scelta giapponese.

ULTIME RIPRESE DELLO SCENEGGIATO TV

La montagna incantata si conclude sul mare

ROMA — Lungo la Marina di Grosseto si stanno girando in questi giorni le ultime scene dello sceneggiato «La montagna incantata» realizzato dalla «Beta Film» di Monaco in coproduzione con la Terza Rete della Rai e, per la riduzione cinematografica, con la «Gaumont» di Parigi e la «Opera Film» di Roma.

La responsabilità di tradurre in immagini il famoso romanzo di Thomas Mann è stata affidata al regista tedesco Hans W. Geissendorfer, noto in Germania per avere diretto altri grandi sceneggiati televisivi. Il via alle riprese era stato dato, alla fine del gennaio scorso, nelle valli innevate di Interlaken. Dalla Svizzera, la «troupe» si era poi trasferita negli studi di Berlino (dove sono stati ricostruiti alcuni interni del sanatorio svizzero) per raggiungere poi l'isola di Sylt nel Mare del Nord, Amburgo e ritornare di nuovo in Svizzera.

La grossa produzione (sei puntate di 60 minuti ciascuna) dovrebbe essere terminata verso la fine del 1981 e, almeno la riduzione cinematografica, entrerà nel 1982 nel circuito cinematografico. Allo sceneggiato, curato nella rievocazione dell'atmosfera dell'epoca, partecipano noti attori dei paesi coproduttori: Rod Steiger, Charles Aznavour, Flavio Bucci, Marie France Pisier, Christoph Eichhorn, Alexander Radszun, Hans Blech.

La Terza Rete Tv, partecipando a questa coproduzione internazionale, ha inteso rendere omaggio a Thomas Mann, dando nel contempo la possibilità al telespettatori italiani di conoscere meglio il pensiero di uno dei rappresentanti più significativi della cultura europea.

Platee affollate (precisa La Fenice) a «Venezia Danza»

VENEZIA — Il festival di balletto «Danza Europa '81», organizzato dal Comune di Venezia e dal teatro La Fenice, in collaborazione con l'Unesco, sta ottenendo «un vivo successo generale». Lo comunica l'ufficio stampa della stessa «Fenice», replicando e smentendo alcuni dati forniti dall'agenzia «Ansa».

Secondo l'ente organizzatore, «i dati parlano chiaro: venticinquemila spettatori paganti nei primi dieci giorni hanno già fruttato un incasso di duecento milioni, una cifra che va al di là delle aspettative; e siamo solo a metà della rassegna».

«I teatri sono sempre tutti affollati, tranne qualche rara eccezione. Le maggiori presenze si registrano naturalmente a piazza San Marco; domenica scorsa, per lo spettacolo del «Balletto del gran teatro di Ginevra» c'erano oltre tremila persone. Le spese finora sostenute rispettano rigorosamente il preventivo iniziale; anzi gli organizzatori sono riusciti a fare più di un'economia, tanto che alla fine si spera di spendere assai meno di quanto previsto».

PREMIATA A SAINT VINCENT PER I SERVIZI DI TAM TAM E AUTRICE DI UN LIBRO

Sandra Milo: «Una svampita, io? Lavoro, scrivo, recito e dirigo»

Sandra Milo davanti a microfoni della Rai

ROMA — *Dopo essere stata considerata per anni l'oca giuliva e la svampita del cinema italiano, finalmente Sandra Milo è riuscita a dare di sè un'immagine diversa. Lo ha fatto senza cambiarsi d'abito, senza cioè rinunciare a quel suo sorriso a volte indecifrabile, a quelle scollature, alle scarpe dorate col tacco a spillo che indossa anche quando va a prendere a scuola i suoi bambini. Insomma Sandrocchia, pur continuando a essere il sogno proibito degli italiani, ha dimostrato di avere anche un cervello.*

«Quando cominciai a fare l'attrice — ricorda — gli addetti ai lavori mi dicevano: «Sei tanto carina, peccato però che tu abbia quella voce». Adesso mi offrono programmi radiofonici e mi danno anche dei premi. È davvero strana la vita».

Di recente ha ricevuto un premio «per il coraggio e l'originalità coi quali ha affrontato la regia televisiva nei servizi giornalistici di Tam Tam, trattando con ironia problemi di attualità, dimostrando una maturità intellettuale e umana che non trapelava dal suo cliché di simpatia».

«Confesso che il motivo per cui sono stata premiata a Saint-Vincent è bellissimo, ma anche curioso — dice Sandra con l'immancabile sorriso sulle labbra e mettendosi in ordine uno dei tanti riccioli ribelli. Sono stata davvero tanto coraggiosa? A me non sembra, anche perché per girare quei servizi non sono andata nel Libano o nell'Irak. Quelle cose lì le avrà scritte certamente un uomo».

— Ma come mai ha deciso di mettersi dietro la macchina da presa?

«Per uno sfrenato desiderio di raccontarmi, di far conoscere i miei pensieri senza timore di essere manovrata come quando facevo l'attrice. Mi sono divertita un mondo, non può immaginare che felicità accorgersi di non essere più l'interprete dei pensieri di un altro».

— Dal premio per la regia televisiva a quello radiofonico. Ma la Milo attrice che fine ha fatto?

«Non credo davvero che ci sia spazio per me. Questo cinema che non è riuscito a far nascere una vera attrice, un personaggio, non mi interessa più, sarà, ma vedo tante bambole di carne, bellissime, fresche, ma così terribilmente uguali, quasi senza faccia. Con questo cinema ho chiuso, e non c'è rimpianto nelle mie parole».

— È vero che ha rifiutato un'offerta di Marco Bellocchio?

«Sì, perché per interpretare il suo film avrei dovuto invecchiarmi e imbruttirmi. Allora gli ho risposto di ripassare fra vent'anni».

— Dicono che la sua dote migliore sia l'ironia: è daccordo? Sì. Riesco sempre a trovare l'aspetto divertente in qualsiasi cosa faccia o dica.

— A ottobre sarà in circolazione il suo primo libro. Che ci dice della Milo scrittrice?

«È talmente entusiasta che sta già pensando alla sua seconda opera. Il primo è intitolato «Venere e...». È un libro di fantasia, curioso e divertente».

— Attrice, regista, giornalista, scrittrice. Come fa a fare tante cose?

«Perché sono caparbia, non mollo mai.

D. S.

SINGOLARE OMAGGIO DI «OPERA BARGA» AL GRANDE COMPOSITORE

E Verdi ritornò piccino

Una biografia-spettacolo con attori, cantanti, «nastri» e diapositive

LUCCA — Nel 1981 si doveva festeggiare l'ottantesimo anniversario verdiano; i programmi sembravano tanti, compreso uno sceneggiato televisivo, slittato poi all'anno prossimo. Restano, ora, i cartelloni delle stagioni liriche estive, come le Terme di Caracalla a Roma o l'Arena di Verona, dove il «cigno di Busseto» fa tradizionalmente la parte del leone.

L'«Opera Barga», nell'ambito del suo tradizionale festival lirico internazionale, ha pensato un originale omaggio, che gli stessi organizzatori definiscono «affettuoso, anche se magari un po' irriverente», nei confronti del maestro, ma anche dell'uomo, del protagonista della storia della musica come del figlio autentico della nostra civiltà contadina.

Nelle sere del 25 e 26 luglio, nel «piazzale sul Fosso» della cittadina lucchese, verrà presentato «Che vena quel Verdi Giuseppe!», scritto e diretto da Sergio Ciulli. Attori, cantanti, pianoforti, una banda musicale (quella di Segromigno in Monte), nastri magnetici, diapositive concorreranno a realizzare quest'invenzione, creata sul filo della memoria verdiana.

Il materiale iconografico è stato concesso dal museo della «Scala» e dall'archivio storico «Ricordi». L'attore Paolo Falace sosterrà il ruolo di Verdi adulto, mentre il piccolo Pietro Baldini gli darà voce nei momenti dell'infanzia.

Sempre a Barga si ricorda come il tenore Giuliano Ciannella, oggi impegnato al «Metropolitan» di New York con un contratto sino al 1984, abbia debuttato in «Gianni Schicchi» di Puccini proprio nella cittadina toscana, nel 1974. Anche Adriana Anelli iniziò la sua carriera a Barga, e recentemente il soprano è approdato al «Covent Garden» londinese.

Ora è la volta del basso italo-americano John Del Carlo, che l'anno scorso fu protagonista, nella cittadina della Garfagnana, della storica riesumazione di «Olivo e Pasquale» di Donizetti. Fu un successo internazionale confermato ora dalla vincita del concorso «Pavarotti» per basso-comico, sponsorizzato dall'«Opera» di Philadelphia.

Promettendo di essere nuovamente presente a Barga nel 1982, John Del Carlo ha annunciato che canterà quest'inverno «L'elisir d'amore», accanto al grande Pavarotti.

Teatro umoristico in rassegna a Fiuggi

FIUGGI — Su iniziativa del Comune di Fiuggi, la Cooperativa compagnia teatrale italiana allestirà al Teatro comunale una rassegna del teatro umoristico europeo, dal 27 luglio al 9 agosto e dal 24 agosto al 6 settembre.

Il 27 e 28 luglio si aprirà con «L'importanza di essere... Ernesto» di Oscar Wilde (traduzione e regia di Paolo Paoloni); il 29 e 30 seguirà «I signori Boulingrin» da Georges Courteline

Una milanese di nome Evelina

Massimo Fedele e Maddalena Crippa sono tra i protagonisti dello sceneggiato «Evelina», tratto da «Le milanesi» di Marotta, che va in onda domani sera alle 20.40 sulla Seconda Rete Tv per la regia di Julio Salinas

UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA CON
25%
SOLO IL 25% DI ANTICIPO
+
42
42 MESI DI RATEAZIONI
+
2
MILIONI
PER 6 MESI SENZA INTERESSI
È UNA FORMULA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
ALFA ROMEO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra

di Mario Coloni

Aurisina, bellezza selvaggia

Lo so che corro il rischio di essere considerato uno strambo o uno a corto di idee se consiglio, di questa stagione, con il sole che picchia, ad andare a camminare sul Carso. Sarà anche vero, strambo mi diceva anche la mamma, ma cosa posso fare se provo dolore a lasciare che la salvia sfiorisca senza che io senta il suo profumo?

Raccogliere quattro foglioline di salvia per insaporire una larga bistecca di maiale da accompagnare con due bicchieri di refosco, quello dal color rubino, che cresce nelle nostre terre, è una gioia che mi ripaga di ogni calura.

Aurisina è un angolo di terra che nasconde gelosamente infinite sorprese e anche se, oggi, è come soffocata da montagne di bianchi detriti, continua a meravigliarti con la sua bellezza selvaggia.

Dalla stazione ferroviaria parte un sentiero, segnato da montagne di massi di pietra squadrata in attesa di andare per le strade del mondo. Dopo poche decine di metri, la carraia scende, senza intoppi, verso il sottopassaggio ferroviario, che si raggiunge senza fatica.

Un ventaglio di strade si apre davanti, bisogna prendere quella che corre verso alcune vecchie case, l'abbaiare di un cane serve da guida, e laggiù, in fondo al ciglione, occhieggia la bianca torre dell'acqua.

Le vecchie case sono forse troppo grandi per le famiglie che le abitano, ma esse, qui, hanno scoperto la gioia di lavorare la terra, di avere un orto dove poter coltivare il radicchio, il rosso pomodoro e le patate che hanno un sapore che nessuna altra terra sa dare.

Dei cani non aver timore, sanno soltanto abbaiare; in trenta anni che cammino sul Carso non sono mai stato azzannato, ma è vero, dimenticavo, io sono uno strambo.

Continua tranquillo la strada in mezzo ad una selva di carpini fin quando arrivi là dove il Carso piomba di un salto verso il mare.

Vicino alla bianca torre dell'acqua vive una testimonianza del nostro lontano passato, àmorevolmente ricostruita. Davanti ai resti di questa casa romana vien quasi voglia di inginocchiarsi, non sappiamo compiere diversamente i riti di ringraziamento, tanta è la commozione che le vecchie pietre sanno trasmettere. Un ricordo della gente di questa terra, ma qui siamo venuti per camminare e perciò lasciamo la casa e portiamoci ai piedi della bianca torre dove si apre una traccia di sentiero, che bisogna percorrere tutta in mezzo ad un mare profumato di salvie e una selva di lecci bambini.

L'erba è arsa ma lo spettacolo del mare è meraviglioso: non lasciarti incantare dalle rovine di un forte, laggiù si annida la vipera e non bisogna disturbarla.

Il sole picchia come un dannato, ma anche regala allo specchio del mare mille riflessi che guizzano sulle onde come fanciulli in festa.

È una corsa verso l'ombra, il ristoro dell'acqua, ma è anche un rubare alla terra sensazioni che abbiamo da troppo tempo dimenticato e che sanno ancora dare gioia e farti camminare cantando.

La passeggiata del sole ha termine vicino al muro di una casa moderna, ancora quattro passi in mezzo al verde per raggiungere il sottopassaggio che porta davanti alla fresca fontanella dell'acqua della stazione di Bivio Aurisina.

Hi-Fi

di Carlo Muscatello

Il sistema digitale

La volta scorsa abbiamo visto come il procedimento analogico, seguito ancor oggi nell'incisione dei dischi, presenta notevoli difetti (progressivo deterioramento del segnale sonoro, fruscii, distorsioni, rumori di fondo...). Per superare questi inconvenienti, è stato studiato e messo a punto il sistema digitale, che dovrebbe soppiantare in futuro il vecchio procedimento analogico.

Questa nuova tecnica si discosta dalla precedente in quanto con essa non vengono trasmessi segnali analoghi alle rispettive variazioni della pressione sonora. Con il sistema digitale, infatti, i segnali sonori vengono scomposti e trasformati, per mezzo di un codificatore, in una successione di impulsi elementari (viene usato, cioè, il linguaggio dei computer), perdendo così la struttura di segnali modulati. Successivamente, gli impulsi elettrici vengono trasformati in segnali luminosi per mezzo di un fascio laser, che trasforma gli impulsi ricevuti in microscopici forellini sulla superficie del disco. Questi saranno poi «letti» da un raggio laser (che sostituisce, nella tecnica digitale, la normale puntina del giradischi), che li trasformerà nuovamente in impulsi elettrici. Il raggio laser legge questi dischi dall'interno verso l'esterno (al contrario dei normali dischi attualmente in commercio) e a velocità variabile.

In questo modo si ottengono i dischi digitali, detti anche dischi «Pcm» (Pulse code modulation, che letteralmente significa: modulazione a impulsi codificati), i quali presentano notevoli vantaggi. Innanzitutto scompaiono i rumori di superficie, poi il disco non si deteriora più (non essendoci il contatto meccanico della puntina), e non ci sono problemi di distorsioni e ronzii.

Finora, soltanto la Philips e la Sony hanno prodotto dei dischi Pcm (li hanno chiamati «compact disc»): dischi di soli 12 centimetri di diametro, in grado di riprodurre un'ora di musica con una fedeltà quasi assoluta.

Secondo gli esperti, la commercializzazione dei dischi digitali (e dei rispettivi giradischi in grado di leggerli...) dovrebbe avvenire entro il decennio appena iniziato. A margine, un dubbio: cosa ne faremo di tutti i dischi (e nastri) oggi esistenti?

attualfoto
TRIESTE - Via dell'Istria n. 8
Tel. 750054

Filatelia

di Nivio Covacci

Accademia navale

L'Italia si appresta a celebrare il centenario della fondazione dell'Accademia navale di Livorno. Il 24 luglio prossimo verrà emessa una bella serie di tre francobolli, rispettivamente da L. 80, 150 e 200, per un totale di L. 430, illustrati nell'ordine dal fregio della Marina Militare e prospetto dell'edificio principale del complesso in cui ha sede l'Accademia, da una vista dall'alto dell'intero complesso e dalla nave scuola Amerigo Vespucci con allievo che usa il sestante. Una bella serie davvero non solo per il richiamo a gloriose tradizioni militari ma anche perché rompe, in un certo qual modo, anniversari e commemorazioni un po' tristi. La tiratura è di 7 milioni di serie complete, stampa in rotocalco a cura della Ocvipzs, con bozzetti, assai piacevoli, dovuti al Gay.

I valori sono accompagnati da un annullo a targhetta, da quello giorno di emissione (fregio della Marina Militare) e in data 25 e 26 luglio da altro annullo ovale illustrato con l'alberatura di nave a vela. Su tutto la dicitura «Accademia navale di Livorno 1881-1981. Rammentiamo che nel 1931 l'Accademia celebrò il suo cinquantenario, pure con una serie di tre valori, dovuti al Pittalis, riproducenti la Torre di Marzocco, la Vespucci (non nuova ad essere immortalata filatelicamente) e l'incrociatore pesante «Trento». In Tanti anni, tante cose belle o cattive, sono occorse: l'attuale centenario va oltre ai fatti e conferma la tradizione della nostra Marina.

In precedenza, il 20 luglio, due altri francobolli da L. 200 cadauno, per il Patrimonio artistico e culturale italiano; sono illustrati con opere di Giuseppe Ugonia e di Carlo Carrà. Anche qui i soliti annulli speciali figurati in uso a Brisighella (Ravenna) e Quargnento (Alessandria).

Sempre in tema di annulli segnaliamo quello richiesto dal Circolo filatelico friulano per il 4.o Congresso fogolars '81. La manifestazione avrà luogo il 25 luglio nella Sala Aiace del Palazzo municipale di Udine. L'annullo riporta un tipico «fogolar furlan» con sullo sfondo una foglia stilizzata che si richiama al Canada, sede di molti friulani emigrati.

L'Ascat (Associazione internazionale editori cataloghi filatelici) con sede a Bissone (Svizzera), il cui proposito, assai lodevole, è quello di creare una corretta uniformità nelle quotazioni di catalogo, pur nel rispetto delle singole edizioni di ciascun paese membro, ha istituito una Commissione di studio per la realizzazione di un programma editoriale atto a far fronte al proliferare delle emissioni nocive, di chiaro carattere speculativo che minano, come afferma il comunicato, il futuro della stessa filatelia. Membro italiano della Commissione è Alberto Bolaffi della Bolaffi di Torino.

L'intenzione dell'Ascat è da applaudire senza riserve, per ragioni fin troppo intuibili. Speculazione ottusa e proliferazione eccessiva danneggiano non solo i filatelisti — i quali possono peraltro agire con un loro personale buon senso — ma particolarmente i piccoli e medi commercianti di ogni paese, i quali, per far fronte alle più disparate richieste, devono sottostare ad alchimie ed esborsi economici non sempre in grado di essere sorretti.

Da qui una costante erosione in conto novità, erosione che prosciuga i mezzi monetari di tutti ed impedisce in concreto di andare a ritroso alla ricerca del pezzo buono e mancante nella raccolta.

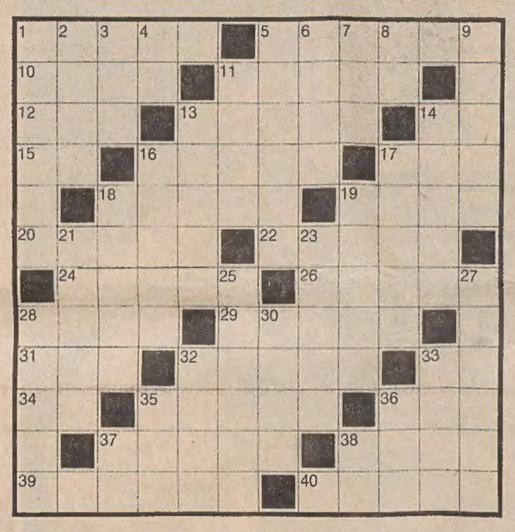
Charlie Brown — di Schulz

Mafalda — di Quino

Andy Capp — di Smythe

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Non cotto - 5 Provincia della Sicilia - 10 Un po' di verde nel deserto - 11 Il nome di Tobino - 12 Sigla di un partito - 13 Moneta dell'India - 14 Preposizione articolata - 15 Scorre per 652 chilometri - 16 Intacca i denti - 17 Punto cardinale - 18 James attore - 19 C'è anche da chiodi - 20 Lo è l'Arpagone di Molière - 22 Fratello di Caino - 24 Mostro mitologico - 26 Reo di furto - 28 Una delle Gramatica - 29 Scrivono in versi - 31 Attrezzi per lo slalom - 32 Lo tasta il medico - 33 Sigla di Genova - 34 Articolo maschile - 35 Il nome di Iglesias - 36 Gavitello - 37 Uccello che fischia - 38 Gruppo di famiglie - 39 Un santo evangelista - 40 Rivale, competitore.

VERTICALI: 1 La formano due fidanzati - 2 Quasi unico - 3 Tradizioni - 4 Preposizione semplice - 5 Furto con minacce - 6 Se le dà il borioso - 7 Avverbio di tempo - 8 Uomo a metà - 9 Il nome della Chelli - 11 Costruzione in mattoni - 13 Arnesi per radersi - 14 Musicò «La muta di Portici» - 16 Pesce delle risaiz - 17 Ne ha molti il ricco - 18 Si lavorano a Carrara - 19 quello del ladro è il furto - 21 Si apre per passare - 23 Affetto da un difetto di pronuncia - 25 Fu detto anche Febo - 27 Immensa distesa d'acqua - 28 Il mondo maomettano - 30 Si usa per lubrificare - 32 Anche... caste - 33 Pallone in rete - 35 Un potente aereo - 36 Un colore del cielo - 37 Sigla di Matera - 38 Simbolo del centimetro.

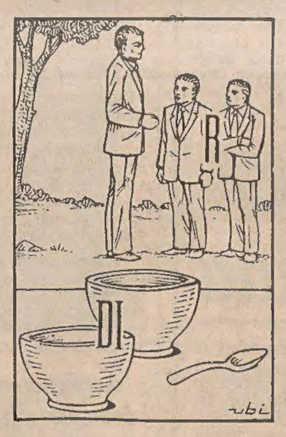
Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 assolto; 6 SSO; 8 Orel; 9 mac; 11 Villa; 13 senior; 14 Indo; 15 per; 16 Cri; 17 gollardi; 19 ii; 20 semente; 21 meningi; 22 De; 23 Anatolia; 24 sud; 25 aio; 26 cane; 27 sdegno; 29 radar; 30 Rai; 31 lava; 32 mas; 33 insetti.

VERTICALI: 1 avvicinarsi; 2 soldi; 3 orlo; 4 Lea; 5 tl; 6 san; 7 sciare; 9 meringa; 10 arrivederci; 12 Inri; 13 selenio; 15 Pomilio; 17 genoani; 18 ATI; 20 set; 21 Matera; 22 duna; 24 Sadat; 26 cave; 28 gas; 29 ras; 31 LN.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
VESTE I COLORI DELL'ESTATE

REBUS (Frase: 5, 4, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nani; mese N; TI merto = unanime sentimento

Scopri com'è riposante stirare con
PFAFF®
... una camicia stirata in soli 2 minuti e mezzo!
da MAIER TARCISIO
Via Ugo Foscolo 5 - Trieste - Tel. 736332

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Irrequieti, suscettibili, sarà pericoloso contraddirvi. Mantenete la calma nei piccoli contrasti e rilassatevi con un po' di svago o dei lavoretti poco impegnativi. La salute potrebbe risentire di un vostro stato di tensione, evitate ogni tipo di eccessi.

Siete un po' scontenti e, alcuni, alla ricerca di cose irraggiungibili: e se aggiraste gli ostacoli o la noia facendo qualcosa di diverso? ma bisogna saperci fare per non rimetterci le penne o non far del male a chi non c'entra con atteggiamenti indisponenti.

Non parlate troppo presto di una buona occasione, non dimenticate che esistono gli imprevisti e siate pronti ad affrontarli. I più curiosi e smaniosi di novità ricordino che l'entusiasmo per rapporti o avventure stravaganti può costar caro.

State percorrendo un sentiero difficile, cercate di andare d'accordo con chi vi sta vicino e date una dimensione più modesta alle vostre pretese; non è il momento di correre dietro alle illusioni, qualche sacrificio e qualche rinuncia si impongono.

Vi piacerà far mostra di voi e avrete molte tentazioni ma con un po' di equilibrio saprete valutarle bene. Una situazione può sconcertarvi o sfuggirvi di mano: attenti agli stress, alle grosse emozioni, siate meno ansiosi e non trascurate la salute.

Quando si aspetta qualcosa che tarda a verificarsi o si manifesta in modo diverso da quello sperato è naturale un po' di delusione e di nervosismo ma siate obiettivi ed evitate gli scontri verbali: non dimenticate che gli altri hanno gli stessi diritti nostri.

Se non saprete resistere alle tentazioni difficilmente concluderete qualcosa di positivo; siate pratici, realistici, cercate di non distruggere o perdere un rapporto o una situazione a cui tenete. Prudenza in tutto e più cura per la salute la prima decade.

Alti e bassi nell'amore e nei rapporti con gli altri: non siate ansiosi e restate vicino ad una persona che ha bisogno di voi, se saprete organizzarvi riuscirete ugualmente a fronteggiare i vostri impegni. Problemi di viaggi per alcuni della prima decade.

Delle circostanze nuove possono modificare in parte la vostra situazione, creare qualche perplessità; siate prudenti nelle nuove iniziative, non sottovalutate fatti e persone e mantenete le prospettive giuste tra le cose che contano e quelle superflue.

Siete amati e stimati ma costretti a risolvere anche i problemi altrui o a caricarvi di responsabilità che non vi spettano. Pensate un po' anche a voi stessi e alla vostra salute, curate la dieta, non stancatevi troppo e non evitate le occasioni di svago.

Se niente e nessuno interferirà nei vostri piani personali sarete allegri e di buonumore, è probabile però che qualche incomprensione familiare o sentimentale vi disturbi o vi dia qualche grattacapo: siete sicuri di non pretendere troppo dagli altri?

Ciò che non succede oggi può accadere domani o la settimana prossima; non perdete la fiducia e la speranza ma non fate sogni impossibili, siate concreti, realisti, procedete con cautela per evitare un passo che potrebbe compromettere un progetto.

CENTRO COLORI
VERNICI E IDEE PER CAMBIARE LE VOSTRE IDEE SULLE VERNICI
VIA CORONEO 6
TEL. 69572

L'ANEDDOTO

L'Andromaca di Euripide fece tanta impressione sui cittadini di Abdera, che essi, come presi da una specie di follia, andarono per le vie della città declamandone i versi per molti giorni di seguito; specie quelli dove il poeta celebra i benefici dell'amore; e da allora in poi, da rozzi che erano, divennero miti e gentili.

* * *

Un satrapo dell'Asia minore, bandito dal suo paese e venuto ad Atene, conobbe Euripide e si legò di grande amicizia con lui. Egli soleva dire:

— Ho perduto un regno, è vero. Ma in compenso ho acquistato un amico; e questo è un risarcimento che mi basta.

* * *

Archelao, protettore e amico di Euripide, manifestò una volta al grande tragico il suo vivo desiderio di essere celebrato in qualche opera tragica. Euripide gli rispose:

— Non voglia il Cielo che tu possa diventare un soggetto da tragedia!

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

A Trieste

SABATO 16 LUGLIO 1881

Concerto bandistico

La Società triestina di ginnastica ha offerto stasera ai soci e alle loro famiglie un concerto bandistico nel giardino della palestra. La banda sociale, diretta dal maestro Scherenzel, ha eseguito scelti brani di musica e ne ha dovuto replicare alcuni. Alle 10 venne sorteggiato un premio: una posatiera d'argento. Nel giardino si godeva un fresco delizioso, assai gradito dopo una giornata molto calda. Infatti, il termometro che già alle 8 del mattino segnava 29 gradi è salito rapidamente fino a 33 gradi.

* * *

Nella seduta della Commissione per l'acqua il Podestà ha presentato un progetto di derivazione dai fiumi Recca e Bistrizza ideato dall'ing. Adolfo Grablovitz, nostro concittadino residente a Milano. Secondo tale progetto, la presa dell'acqua alla Bistrizza, per uso potabile, si farebbe alle sorgenti, e quella del Recca inferiormente alla confluenza con la Bistrizza.

* * *

La corvetta americana «Trenton», attualmente ancorata nella nostra rada, è l'incrociatore più celere della Marina americana. La corvetta è costruita in legno, e benché non sia corazzata, è munita di un potente sperone della lunghezza di metri 4,87. Fu costruita nel cantiere di Brocklyn e varata l'1 luglio 1876.

* * *

Una guardia di p.s., a richiesta del direttore della Zoofila, ha proceduto al sequestro di undici asinelli e li ha fatti accogliere per le opportune cure nello stallaggio della Società che protegge gli animali. Gli asinelli erano stati trovati, piagati, nello stallaggio in via del Torrente 34, adibito al mattino come luogo di sosta dei somarelli che trasportano in città derrate alimentari. E' stata anche elevata contravvenzione per il numero eccessivo di animali ospitati nella stalla.

* * *

Anche questa estate ci ha portato alcune novità, più o meno bizzarre. Una di queste, divenuta subito di moda, è l'applicazione di un grande ombrello ai calessini e alle carrozze di lusso, tirati da due e talvolta da quattro cavalli, quando intraprendono le gite in campagna nelle località carsiche, friulane o istriane. L'ombrellone, di tela colorata è ricoperto da una rete che scende tutt'intorno. Lo scopo di questo aggeggio non è solo di difendere i viaggiatori dai raggi solari e dalle mosche, ma principalmente di adeguarsi a una nuova moda.

Un altro oggetto, che suscita più ammirazione che commenti, è il nuovo copricapo per signorinelle. E' un cappello a larghe falde, di paglia o di stoffa leggerissima, di cui l'ala sinistra s'erge diritta verso il cielo, la destra invece ricopre buona parte del viso: modestia e mistero!

L'ha lanciato la moda 1881 e ha trovato subito numerose seguaci, ovviamente con l'autorizzazione materna. Per le passeggiate e le escursioni sono in uso calze rigate in vari colori su un fondo di seta rosa.

* * *

Un concittadino ha compiuto col velocipede un viaggio da Treviso a Monfalcone percorrendo in ore 13.40 159 chilometri. Le località attraversate sono: Treviso, Lancenigo, Conegliano, Ceneda Serravalle, Sacile, Fontanafredda, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Rivolto, Palmanova, Visco, Versa, Romàns, Sagrado, Monfalcone.

Vecchie stampe di casa

Piazza Grande con la chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia. Immagine tratta da «Le cento città d'Italia», mensile illustrato del Secolo, anno 1894

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale

nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGALLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Versilia

FORTE DEI MARMI
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
PIETRASANTA
VIAREGGIO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Riviera Ligure Ponente

BORDIGHERA
DIANO MARINA
LOANO
SANREMO

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
DAIANO
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA TIONE
STREMBO
VIGO RENDENA
VILLA RENDENA

Paganella

ANDALO
CAVEDAGO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA
SIROR

Lavarone

BERTOLDI
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI
LAVARONE
SERRADA
VATTARO

Valsugana

BORGO
CALCERANICA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Val Pinè

BASELGA DI PINE'
BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
ROMENO
RONZONE

Alto Adige Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
FIE'
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
SALSOMAGGIORE
FIUGGI

Bellunese Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
ZOPPE' DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
ROCCA PIETORE
SAVINER
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
SPERT DI FARRA D'ALP.
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice domestica per agosto a Cortina. Telefonare al n. 208555. 8329 B

CONIUGI soli cercano aiuto domestico stabile con dormire capace referenziata ottimo trattamento. Tel. 43481 8-12. 8298 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

DICIOTTENNE offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti al 794374. 8302 C

IMPIEGATA dattilografa esperienza biennale lavori ufficio offresi telefonare ore pasti. 795685. 8154 C

OFFRESI studentessa babysitter. Tel. 417525 pasti. 8340 C

OFFRESI studentessa come baby sitter. Tel. 828492. 8337 C

SIGNORA esperta per ammalato offresi diurno e notturno telefonare ore pasti 411697. 8330 C

26ENNE militesente patente B buona conoscenza inglese sloveno offresi. Tel. 813087. 8316 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE SOSTITUZIONE AVVOLGIBILI IN GENERE. Tel. 796822. 8214 CC

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

A.A.A.A.A.A. ROLÈ (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 734422. 8259 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 8214 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 8214 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 8241 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 7975 CC

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE Tel. 733373

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 7955 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 8300 CC

MONFALCONE artigiano tel. 42531 installa antenne Rai private impianti elettrici. 672 CC

OPERAIO artigiano sostituisce ripara pulisce caldaie, stufe, metano gasolio. Tel. 793723 8306 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili acquistiamo mobili e cianfrusaglie vecchie telefonate anche ore pasti 422298 410275. 8256 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito. Tel. 793769 - 753635. 5407 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

APPRENDISTA banconiera pratica assume Ghiottone piazza Venezia presentarsi 13-15. 8309 D

CERCASI accompagnatore 30-40 anni, per persona anziana telefonare 0481-72820 ore pasti. 673 D

CERCASI cameriere CO-MI aiuto cucina e internista telefonare dopo le 21.30. 827236. 8257 D

CERCASI pensionato autista 3 mattine settimanali telefonare 65081. 8281 D

ELEMENTO militesente capace: ragioneria contabilità generale et complementare; cerca primaria agenzia marittima. Scrivere Publikompass cassetta n. 10/Z 34100 Trieste. 8305 D

SQUADRA di muratori anche artigiani per lavori di rifacimento tetti e facciate, cerco con urgenza. Ottima paga. Telefonare dalle 19 in poi 1 829901. 8294 D

64320 se cerchi lavoro telefona requisiti; 18-25 enni disponibilità immediata retribuzione: premi più incentivi 500.000 attività non di vendita (telefonare dalle 10 alle 12). 8343 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza tutti conforts in appartamento signorile, lire 160.000, tel. 773130. 8648 F

ISTRUZIONE
G — Lire 400 per parola

IMPARTISCO, anche a Opicina, lezioni di matematica, fisica, chimica, igiene e scienze. Telefonare ore pasti 211427. 8208 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 400 per parola

A.I. PRESSI Fabio Severo. Locale mq 28 1 foro. Affittasi uso deposito o ufficio rappresentante. Esperia Battisti, 4 tel. 750777. 8194 I

A.I. GINNASTICA Triestina (pressi). Magazzino mq 400 1 passo carrario. Affittasi. Esperia Battisti, 4 tel. 750777. 8174 I

AFFITTANSI magazzini uno di 55 mq ed uno di 25 mq tel. 793090. T.A. 782 I

AFFITTASI transitorio coniugi villetta ammobiliata riscaldamento telefonare giardino vicino mare favoloso Lazzaretto tel. 273491. 8333 I

CAR affitta centralissimo due stanze cucina bagno casa lussuosa arredato solo non residenti 250.000. Tel. 631192. 784 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

CONIUGI statale cercano appartamento ammobiliato massimo due anni telefonare ore serali 573069. 8310 L

DUE studenti italiani cercano miniappartamento zona università. Tel. 0434-27093. 050303 L

MAGAZZINO cercasi venti metri circa uso deposito attrezzi elettricista possibilmente zona Maddalena tel. 827175. 8267 L

PROSSIMI sposi laureati cercano appartamento in affitto anticipando diciotto mensilità. Telefonare 422230. 3062 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

MACCHINA da cucire Singer 418, elettrica tel. 796354. 8332 M

TELEVISORE Phonola 19 pollici bianco e nero poco usato occasione vendesi tel. 813005. 1234 M

VENDESI macchina da caffè e articoli vari da bar telefonare 60737 o 817081. 6/7 M

VENDO violoncello rivolgersi sig. Milne via Dante 8 Muggia. 8315 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

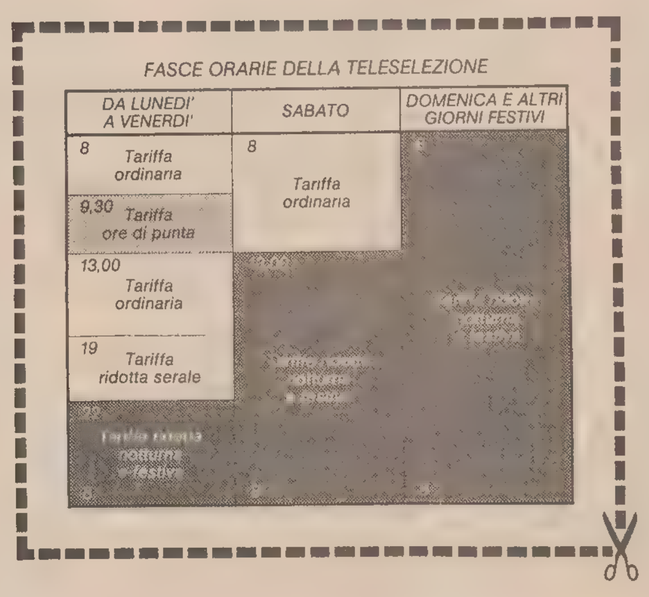
A.A. ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, tende, copriletti, libri, cartoline, ottoni, porcellane bigiotterie e altri oggetti selezionati dal vostro arredamento. Telefonare 793972 abitazione 941093. 8252 N

AL CANTON di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditiere, quadri, tappeti, soprammobili, libri, cartoline, orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 8148 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 400 per parola

A. ACQUISTO mobili oggetti vari rimanenze ereditarie tel. 68808-772757. 8331 NN

Le ore migliori per telefonare in teleselezione.



Una telefonata di tre minuti, tra Milano e Palermo, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 1020 nelle ore a tariffa ordinaria e L. 560 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 7755 O

CARRELLI elevatori vendita leasing affittanza anche brevi periodi tutte portate Diesel elettrici concessionaria OM via Flavia 55 tel 820214. 8349 o

OREFICERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Via Malcanton 14 B tel. 631641. 8345 O

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI MASSIMI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 7886 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo gioiello via Ginnastica 1. 7948 O

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

DI.BE.MA. offerte valide sino al 18 luglio, vino Sergio Tombacco 10.5 570, Merlot Toch Cabernet 12.g 670, acqua minerale naturale Ferrarelle 320, lattine tonica pompelmo limone scweppes 345, olio vergine d'oliva Desantis 2.750, brendy Renè Briandt 4.400 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Paglaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio telefonando al n. 569602-793661-418762. 7876 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

AD ambizioso capace venditore introdotto clientela dettaglio giocattoli Friuli Venezia Giulia conosciuta marca già distribuita affiderebbe interessante campionario per sviluppo vendite. Scrivere Publikompass 9177-10100 Torino. 4/4349 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica Viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa Romeo 1300, Fiat 500, 126 Personal, 127, 128, 128 coupé, 124 Sport, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Fiesta, Peugeot 305, Renault 6, 15 GTL, Scirocco, Chrysler 1307 S, 1308 GT, 180, Horizon GLS, Canguro 1100, Simca 1301, 1100, 1000. 7/7 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8271 Q

A.A.A. RENAULT L. DAGRI via Flavia 118 automercato dell'occasione. Renault 5 TL, 5 TS, 14 TS, 15 TL, 17 TS. Alfa Romeo Alfasud, Autobianchi A 112, Fiat 500 L, 127 CL, 127, 128 CL, 128, 128 familiare, 124, 124 familiare, Ford Fiesta 1.1, Escort 1100 XL, Citroen Dyane 6, Citroen LN, Lancia Beta Spyder, HPE 1600, Simca 1308 GT, 1301 Special, Innocenti Mini Minor. 9/7 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 E 72, 78, Alfasud 1.2 S 78, Alfasud N 77, Alfasud 5 M 77, Alfetta GT 1.6 78, Alfetta 2 0 77, 79, Giulietta 1.6 79, BMW 320i 77, BMW 320 m 60 78, Fiat 126 P 80, Fiat 127 CL 78, Fiat 128 C 73, 74, Fiat 131 1.3 Supermirafiori 80, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Racing 80, Fiesta 1.1 L 77, Golf Gti 79, Lancia Delta 1.5 80, Mini Clubman 76, Mini 120 D. T. 78, Mini Cooper 72, Porsche 928 77, R5 TL 76, R5 TS 79, 80, Scirocco GLI 77, Simca Furgonetta 81, Toyota 4x4 diesel, Triumph Spitfire 74. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 3079 Q

A 112 Abarth 1979 nera perfettissima vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/7 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 81 GT 1800 75 Alfetta 2000 L 80 79 77 Alfetta 1800 78 77 impianto gas Giulietta 1300 78 Alfasud TI 75. FIAT 132 2000 77 131 Mirafiori 1300 75 Ritmo 65 CL 78 128 spider X 19 Five Speed 1500 80 128 familiare 78 INNOCENTI Mini 90 77 Mini 850 77. VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80. TRIUMPH Spitfire spider 1500 77. BMW 320 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3099 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232, Kadett 71 72 75, Ascona 1.2 72, 77, Manta 1.6 SR 74, Peugeot 304 78. Ford Escort, Taunus 1.3 XL, Mini Cooper 75, De Tomaso 78, Simca LE, GLS 5 p, Beta coupé 76, Giulia N. Super 1.3 77. Fiat 127, 128, 124, 125, Citroen LNA 80. 8335 Q

APECAR cassonata perfetta 1972 e 850 spider con capotina e hardtop cedo. Tel. 910886. 8304 Q

ARCORE Gilera 150 anno 1976 uniproprietario vendesi. Tel. 760863. 8297 Q

AUDI 80 GL diesel 1981 fatturabile garanzia casa vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/7 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine 79, 124 73, 128 coupé 76, 72, 112 Abarth 78, 850 familiare 71, Fiesta 78, 76, Giulia 75, Opel City 77, Audi 100 75. 8273 Q

AUTOFFICINA S. Giusto vende Land Rover diesel passocorto dicembre 77. Simca 1100 Gls 75, Citroen GS 1000 73, 500 L 70, Mini 850 MK3 71, Mini Cooper 70, via Monfort 8, tel. 793711. 785 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122 A. R. GTV 2000 78, Renault TL 14 78, Giulia Super 1.6 72, 125 Special 72, 124 Special 72, Citroen Club 72, 127 73, Mini Cooper 73, A 112 73, Mini 120 74, 500 Giardiniera 71, A 112 El. 76, 500 F, 500 L 72. 3075 Q

AUTOROTOR vende con minimo anticipo senza ipoteche senza cambiali e con garanzia 6 mesi o 10.000 km R 5 TL accessoriata. Tel. 040-51400. 8258 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, Brigata Casale 100. Giulietta 1300, 1600, Alfetta GTV 1979, Giulia Super, Triumph Spitfire 1979, Escord Ghia 1979, 131 Mirafiori, 125 Special automatica, 128 Rally familiare, 132 1979 condizionatore, 126 Personal, 500 L, Taunus, Peugeot 304, Fulvia coupé, Honda 1000. 3073 Q

BMW 316 da immatricolare, Lancia Beta 2000 76 perfetta vendesi. Autorimessa Regina. Tel. 725345. 8327 Q

CITROEN D Super 5 1972 buone condizioni e GS Pallas 1979 perfettissimo vende Dinoconti via F. Severo 124. 573173. 5/7 Q

CITROEN Dyane 6 anno 1978 perfetta con garanzia vendesi. Renault via Flavia 118. 9/7 Q

CONCESSIONARIA Opel vende Fiat 127, perfetta con minimo anticipo senza cambiali né ipoteche. Rivolgersi Autorotor viale Sanzio 11. Tel. 040-51400. 8258 Q

FIAT 124 Sport coupé vendo occasione. Tel. 820256 ore officina. 5/7 Q

Perkins
officina autorizzata ricambi
via Caboto 24 - Tel. 040-323524
SORIDIESEL

FIAT 127 1.000.000, 125 Special, gommone 1.200.000 vendo. Tel. 826084. 8320 Q

FIAT 127 1978 3 porte e 1980 5 porte vende come nuove Dinoconti via F. Severo 124. 5/7 Q

FORD Escort 1.3 S 1976 e Fiesta 1.3 S 1979 vende ottime condizioni Dinoconti via F. Severo 124. 573173. 5/7 Q

FURGONI tutte portate anche finestrati patente B diesel e benzina varie occasioni dilazionando alla Concessionaria OM via Flavia 55. 8349 Q

HONDA 400 N sei mesi vita 2.800 km perfetta vendo 2.500.000 causa salute. Telefonare 744247 ore ufficio. 8318 Q

LANCIA Beta HPE 1600 1978 uniproprietario vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/7 Q

LANCIA HPE 1600 anno 1980 unico proprietario vera occasione in garanzia vendesi Renault via Flavia 118. 9/7 Q

MINI 90 SL 1979 metallizzato vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/7 Q

MOTO Guzzi V 7 Special perfettamente tenuta molti accessori vendo. Tel. 55052 pasti. 8325 Q

OCCASIONE spider Porsche 914 72 e Fiat 500 vendo. Telefono 943845. 8334 Q

Continua in 13.a pagina

2° elenco

AGRIMEC
Via Trieste, 24 - Villa Vicentina
tel. 0431/96153

MOTON. AUSONIA SPORT
Piazza Oberdan, 2 - Grado
tel. 0431/82109

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVENTO DEL MINISTRO DELLE PP.SS. ALL'ASSEMBLEA INTERSIND

Decisivo per De Michelis il 2.o semestre del 1981

Pessimismo di Massacesi

ROMA — Il presidente dell'Intersind, Ettore Massacesi, ha aperto i lavori dell'assemblea con una relazione pervasa da toni molto pessimistici. Massacesi è stato comunque molto esplicito, parlando di costo del lavoro, quando ha respinto, in particolare, l'ipotesi di fissare un tetto di scatti della contingenza da «conguagliare» alla fine dell'anno in base all'effettivo andamento del tasso d'inflazione: «Il controllo dell'inflazione — ha detto — deve essere progressivo e coprire un ampio arco di tempo e non può quindi lasciare aperte aspettative di inflazione quali sarebbero quelle provocate dalle ipotesi di conguaglio».

Massacesi ha poi chiesto che venga ridefinita l'intera struttura del salario e che, sul «versante del costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile, siano attuati interventi rapidi, duraturi ed efficaci». Il presidente dell'Intersind ha, infine, ribadito la necessità di ridurre la conflittualità durante le trattative sindacali con un «sistema di procedure consensuali» ed ha chiesto interventi per combattere il fenomeno dell'assenteismo che ha definito «una vera e propria manifestazione di parassitismo».

Anche la parte centrale dell'intervento del presidente dell'Iri, Sette, è stata dedicata al problema del costo del lavoro e della scala mobile che — ha detto — «rischia di diventare uno strumento che penalizza la professionalità e che ha ridotto e continua a ridurre con la sua automaticità gli spazi della negoziazione salariale.

ROMA — «I secondi sei mesi dell'81 saranno decisivi; se non invertiamo la tendenza rischiamo di arrivare all'82 così stremati che perderemo il momento favorevole per il risanamento della nostra economica». Gianni De Michelis, ministro delle partecipazioni statali, ha così fotografato la situazione dell'economia italiana intervenendo all'annuale assemblea dell'Intersind. Nel tracciare la via per uscire dal tunnel della crisi, De Michelis ha chiamato direttamente in causa il governo che — ha detto — «ha grandi responsabilità: deve, infatti, affrontare in tempi brevi sia il problema del recupero di una serie di misure di rilancio della spesa pubblica, sia del sostegno ai settori di interesse nazionale, di ricerca e dell'innovazione, che del rifinanziamento della 675 e così via».

«Ma — ha puntualizzato il ministro — a fronte degli impegni che devono essere soddisfatti dal Governo, ci sono gli impegni del Parlamento, del management delle imprese pubbliche e private, del sindacato. O tutti — ha detto De Michelis — faranno la loro parte con delle regole del gioco che rendano il quadro globale del tutto trasparente, oppure non ci sarà un futuro per l'Italia industriale». A questa visione piuttosto pessimistica del futuro dell'economia italiana, De Michelis ha contrapposto una interpretazione più rosea su quanto accaduto nell'ultimo anno. Egli ha sottolineato l'importanza di aver fissato «alcuni punti fermi» come, ad esempio, il riconoscimento della posizione strategica della grande impresa, e ha citato accordi di collaborazione industriale come l'Alfa Nissan e la Teksid-Finsider.

Accanto a questi dati positivi che «confermano come dalle parole si può passare ai fatti», De Michelis ha però ricordato tre motivi di pessimismo per il sistema delle partecipazioni statali: si tratta di motivi congiunturali («siamo ormai vicinissimi al punto di non ritorno»); di motivi dovuti «ai ritardi con cui l'azionista politico ha provveduto a fornire i suoi conferimenti»; di motivi dovuti «all'esplodere di difficoltà tenute o rimaste nascoste anche alle indagini più attente».

A questo proposito De Michelis ha annunciato la presentazione a Spadolini di un documento sulle prospettive delle partecipazioni statali e su quanto è stato fatto nei dodici mesi del suo dicastero: «In questo rapporto — ha detto — ben 15 pagine sono riempite dall'elencazione di disegni di legge bloccati in Parlamento, la cui ritardata approvazione rende difficile la vita di molte aziende».

De Michelis si è infine soffermato su un tema ampiamente discusso nel corso dell'assemblea dell'Intersind, e cioè il problema delle relazioni industriali.

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1981

Deficit di 31 miliardi per le finanze vaticane

CITTA' DEL VATICANO — La situazione finanziaria della Santa Sede è ancora più grave e preoccupante che negli anni scorsi: sulla base del preventivo generale dell'anno in corso è previsto un disavanzo complessivo di circa 31 miliardi di lire italiane. La notizia è ufficiale ed è contenuta nel comunicato finale emesso dal Vaticano a conclusione dei lavori della prima riunione del consiglio dei cardinali, arcivescovi residenziali, istituito recentemente da Giovanni Paolo II per partecipare allo studio dei problemi di carattere organizzativo ed economico

Alla riunione, presieduta dal segretario di stato card. Agostino Casaroli, hanno partecipato undici dei quindici cardinali membri del nuovo consiglio ed il card. Giuseppe Caprio, presidente delle prefettura degli affari economici della Santa Sede. I porporati hanno preso in esame vari problemi di carattere organizzativo della curia romana nell'intento di presentare idee e proposte per rendere la struttura ed il funzionamento sempre meglio adeguati alle esigenze pastorali del momento.

Il consiglio ha anche considerato la situazione economica della Santa Sede, prendendo conoscenza del bilancio consuntivo del 1980 (anch'esso deficitario, ma non viene specificato l'ammontare del deficit) e di quello preventivo dell'anno in corso. I cardinali, dopo un'approfondita discussione dei vari aspetti del problema hanno avanzato alcune proposte e suggerimenti per facilitare il reperimento dei mezzi economici necessari alla sede apostolica per lo svolgimento del suo servizio universale.

RISULTEREBBE SUPERATA LA QUOTA EUROFER

L'Italsider rischia una multa dalla Cee

BRUXELLES — In deroga alle disposizioni Cee, l'Italsider avrebbe superato la sua quota di produzione nel secondo trimestre 1981. Secondo i primi calcoli della Cee la parte prodotta in eccesso della quota dalla Italsider ammonterebbe a 280.000 tonnellate, livello al quale corrisponde una multa di 40 miliardi di lire circa. Il livello elevato risulta dalla somma di una prima ammenda sull'acciaio grezzo e di una seconda sul prodotto finito (si tratta di coils prodotti a Cornigiano ed a Taranto).

La Cee mantiene un completo riserbo sulla vicenda che potrebbe aprire un caso di proporzioni rilevanti. L'indagine preliminare è ancora in corso e si concluderà a fine mese. La Italsider afferma che dalle 280.000 tonn. occorre detrarre le quote trasferitele da altri produttori e in particolare dalla italiana Falck e dalla francese Usinor. Il quantitativo realmente prodotto in infrazione alla quota Cee sarebbe, dunque, notevolmente inferiore, sostiene la Italsider, e proporzionalmente ridotta, o azzerata, dovrebbe essere la multa della Cee.

I livelli di produzione extraquota sono stati direttamente comunicati dalla Italsider alle altre europee in seno all'associazione di categoria «Eurofer». Le quote supplementari sarebbero state destinate esclusivamente al mercato interno ed avrebbero sotituito forniture non onorate dalla concorrenza, a causa dell'aumento delle quotazioni del dollaro. La Italsider fa valere, inoltre, che anche altre aziende, e in particolare le tedesche, avrebbero superato le loro quote nel primo e nel secondo trimestre dell'anno.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**409,00**	**(+ 4,80)**
Hongkong	**407,50**	**(+ 4,50)**
New York	**412,25**	**(+10,00)**
Londra	**412,25**	**(+10,00)**
Milano	**419,21**	**(+ 4,80)**
Parigi	**485,14**	**(0,00)**
Zurigo	**411,50**	**(+ 7,00)**

KREISKY ILLUSTRA AL PARLAMENTO I PRINCIPALI INDICATORI

L'economia austriaca gode di ottima salute

Il cancelliere Bruno Kreisky ha tenuto al Nationalrat, il parlamento federale, un discorso per illustrare la politica socio-economica dell'Austria. In sintesi, ecco alcune cifre indicate dal capo dell'esecutivo della repubblica federale: 1) dal 1970 ad oggi il prodotto nazionale lordo è salito del 47 per cento (incremento che deve essere posto anche in correlazione con l'andamento dello scellino); 2) la disoccupazione che nel 1979 corrispose al 2,1% del totale della forza-lavoro è oggi dell'1,7%, la più bassa quota fra tutti gli stati industriali del mondo libero; 3) l'inflazione è superata soltanto da quella tedesca e svizzera; 4) l'indice dei prezzi al consumo è stato nel 1980 del 6,4%, in conseguenza anche del caro-energia; 5) il 27% delle entrate dei cittadini è investito in varie forme di risparmio.

I propositi dell'esecutivo — secondo quanto ha riferito il cancelliere — riposano sul trinomio: mantenimento dell'alto livello occupazionale; la stabilità monetaria e l'incremento economico. La bilancia commerciale, fortemente passiva, sta lievemente ma certamente migliorando, con un certo freno sulle importazioni non necessarie e un allargamento dei mercati nelle esportazioni.

Lo scellino è considerato una moneta forte; infatti dalla legge del dicembre 1972 ad oggi, lo scellino fa aggio, od è alla pari, con tutte le principali monete mondiali. Il dollaro, ad esempio, che nel 1972 quotò 23,30 scellini, è oggi attorno a quota 16; il D. Mark che venne stabilito con la legge monetaria del 1972 a 7,2304 scellini, oscilla oggi attorno allo stesso cambio di allora; nei riguardi della nostra moneta, contro le 25 lire per scellino fissate dal regolamento valutario del '72 siamo oggi, in favore dell'Austria, vicini a 71 lire. Anche nei confronti dello yen nipponico, lo scellino mantiene una quotazione che non si distanzia da quella di otto anni fa.

La salute della valuta austriaca è da attribuire a vari fattori, quali: l'assenza di scioperi; la lotta contro l'assenteismo; la collaborazione perfetta fra governo e sindacati; l'adeguamento dei salari al costo-vita; l'«ordine» in tutte le fasi della vita socio-economica e pubblica imposto dal governo socialista; la maggioranza assoluta del partito del cancelliere Kreisky in parlamento e l'opposizione costruttiva della «Volkspartei», di estrazione cattolica. E' da notare, poi, che da parecchi anni la bilancia commerciale italo-austriaca è notevolmente attiva a nostro favore.

D. L.

Attivo (nonostante la Sir) il bilancio 1980 dell'Imi

ROMA — L'Istituto mobiliare italiano (Imi), «sistemata» nell'esercizio 1980-81 la «questione Sir», sia pure con oneri non indifferenti (521 miliardi di lire coperti con riserve e quote di utili), si riaffaccia sulla scena finanziaria italiana proponendosi di consolidare il proprio rilancio operativo. È questo il senso della relazione che il presidente dell'istituto, Luigi Arcuti ha presentato all'assemblea dei partecipanti al capitale per accompagnare il bilancio al 31 marzo 1981 che si chiude con un utile netto di 14 miliardi di 400 milioni di lire.

Un utile relativamente modesto che risente della decisione di «caricare» sui conti dell'esercizio la perdita Sir; ma gli indici di attività dell'Imi, che Arcuti ha potuto indicare all'assemblea, sono tutti in notevole ripresa. Il presidente dell'Imi ha così parlato di conclusione di «una fase difficile della vita dell'Istituto». Al 31 marzo 1981 la raccolta di fondi dell'Imi ammontava a 14.512 miliardi di lire con un aumento di 2350 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Le obbligazioni collocate dall'istituto nell'esercizio hanno raggiunto i 2922 miliardi di lire contro 807 miliardi.

Gli impieghi (cioè i crediti) in essere (esclusi 1265 miliardi di lire di crediti verso la Sir congelati in attesa di cessione alla cassa depositi e prestiti) ammontano a 12.796 miliardi di lire con un incremento di 1526 miliardi rispetto ad un anno fa. I mutui concessi dall'Imi in Italia, nel corso dell'esercizio, hanno mostrato un incremento del 47 per cento ed i finanziamenti all'esportazione stipulati nell'anno sono ammontati a 651 miliardi di lire. In complesso i mutui stipulati ed i finanziamenti all'esportazione concessi nell'esercizio hanno raggiunto il livello di 2556 miliardi di lire

■ TOYOTA - LOTUS — La Toyota e la Lotus hanno raggiunto un accordo che riguarda la commercializzazione e la produzione di autovetture. L'accordo — che dovrebbe essere firmato entro la fine dell'anno — prevederebbe, secondo quanto affermano fonti dell'industria automobilistica nipponica, la fornitura da parte della Toyota (il maggior costruttore automobilistico del Giappone) di una serie di motori e di altri componenti per autoveicoli alla società inglese. L'accordo prevederebbe inoltre — sempre secondo le stesse fonti — la commercializzazione da parte della Toyota dei nuovi modelli

20 milioni gli occupati in Italia

ROMA — Gli occupati ad aprile di quest'anno sono risultati 20.619.000 con un aumento di 104 mila unità rispetto allo stesso mese del 1980; le persone in cerca di occupazione, invece, sono salite di 272 mila unità attestandosi su 1.826.000. E' quanto emerge dalla rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro effettuata dall'Istat. Il 28,7% degli occupati, pari a 5.918.000 unità svolge un lavoro indipendente mentre il 71,3% (14.701.000) è dipendente. Tra le persone in cerca di occupazione, i giovani in età tra i 14 e i 29 anni sono risultati 1 milione e 355 mila, pari al 74,2%. Il tasso di attività, cioè la percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione, è risultato pari al 39,9% (54,4% per i maschi e 26,1% per le femmine).

Rispetto alla situazione registrata nel gennaio scorso con la precedente rilevazione, i dati depurati dalla componente stagionale rilevano una flessione della occupazione ed un sensibile aumento del numero delle persone in cerca di occupazione.

Nell'ambito dei lavoratori occupati la diminuzione è stata moderata nelle attività industriali e terziarie e notevole invece nell'agricoltura. Il calo dell'occupazione ha gravato per intero sui lavoratori dipendenti che, sempre nelle serate destagionalizzate, si sono ridotti di 125.000 unità, di cui 75.000 nell'agricoltura e 50.000 nelle altre attività industriali e terziarie.

Forte ripresa

MILANO — Mercato in forte ripresa con scambi consistenti.

Superate le delicate scadenze tecniche del mese borsistico di luglio, gli operatori hanno iniziato il ciclo di agosto con maggiore libertà. L'impostazione di nuove trame operative ha dato alla riunione un ritmo abbastanza concitato e praticamente tutto il listino è progredito in misura sensibile.

Gli ordini di acquisto, proseguendo nella scia della tendenza già emersa nella seconda parte della seduta di martedì, sono affluiti copiosi (stimolati anche da interventi delle banche), molto spesso senza limiti di prezzo. In simili condizioni (l'indice mib risulta in progresso nelle ultime battute di circa il 9%) si sono registrati in numerosi casi veri e propri balzi in avanti delle quotazioni.

Le Centrale, ad esempio, sono passate, senza che sia stato fatto ricorso al rinvio, da lire 4170 a lire 5350 (+28,2%), per poi salire ulteriormente nel dopolistino addirittura a 5600. Migliorie di rilievo hanno messo a segno anche Autostr. To-Mi (+19,7%), Finsider (+18,6%), De Ferrari ord. (+17,5%), Ciga (+16,8%), Italcementi ord. (+16,6%), Banco Lariano (+13,8%), Sai ord. (+13,5%), Latina ord. (+13,3%), Cir risp. (+13,2%), Montedison e Milano Centrale (+13,1%), Ras ord. (+12,7%), Rinascente ord. (+12,1%), Cir ord. (+12%), Siossigeno e Toro ord. (+11.7%), Ras pro rata (+11,6%), Italmobiliare (+11,5%), Snia ord. (+11,2%), Finscambi (+11,1%), Credit (+10,8%), Pirelli spa (+10,6%), Ifi priv. e Coge (+10,1%).

Plusvalenze comprese fra il 5% e il 10% per Cred. Varesino, Mediobanca, Ifil, Worthington, Nai, F. Tosi, Interbanca, Saffa ord., Gemina, Bon. Siele, Lepetit ord., Bii ord. e Cantoni e fra il 2,5% e il 5% per Bastogi, Imm. Roma, Fondiaria, Olivetti ord., Comit, Invest, Standa ed Eridania. Rinviate per eccessivo rialzo Cementir (+14,7%) in chiusura, Centenari e Zinelli (+29,4%), Rotondi (+28,9%), Calz. Varese (+20%) e Pozzi Ginori risp. (+28,7%). Fiat ord., Generali e Alleanza, tutte quotate ex dividendo, sono terminate rispettivamente a 1810 (1680), 129.300 (120.500) e 50.000 (48.970). Pochissimi i valori in controtendenza: Italsider (−3,5%), Cascami (−1%).

Sul mercato del reddito fisso, in deciso denaro tutto il comparto delle convertibili, ad eccezione delle S. Spirito (−10 lire).

DOPOBORSA: Con i prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Generali 129.000, Ras 105.000, Ras 1-1-81 100.500, Anic 700, Montedison 169, La Rinascente 245, La Rinascente priv. 210, Gerolimich 810, Premuda 2600, Sip 1050, Tripcovich 120 000, Bastogi Irbs 335, Finmare 69, Finsider 60, Pirelli 1930, Pirelli risp. 1773, Sme 3050, Stet 1070, Gen. Imm. Sogene 1750, Fiat 1810, Fiat priv. 1395, Dalmine 230, Italsider 290, Lana Marzotto priv. 2900, Snia Viscosa 779, Snia Viscosa priv. 763, Patriarca 1490

La circolare esplicativa della Consob

ROMA — Il presidente della Consob, Guido Rossi, ha firmato la circolare esplicativa dei provvedimenti adottati per le operazioni borsistiche. La circolare fa riferimento alla delibera della stessa commissione emessa il 3 luglio scorso e fornisce le opportune precisazioni interpretative in relazione alle esigenze tecnico-applicative del provvedimento. Articolato in cinque punti il dispositivo della Consob prevede le «modalità» di costituzione del deposito per agenti di cambio ed istituti di credito, la «consegna dei titoli», i «contratti a premio», le «annotazioni sui foglietti bollati», e lo «svincolo o restituzione del deposito».

Per quanto riguarda le modalità di costituzione del deposito gli agenti di cambio devono trascrivere su appositi registri tutte le operazioni effettuate, sia per gli ordini di acquisto sia per le vendite. Le aziende e gli istituti di credito, invece, nel caso il committente sia correntista della banca, possono sostituire il deposito con l'accertamento dell'esistenza di fondi adeguati.

Dopo l'esecuzione dell'ordine il deposito si costituisce per l'effettivo importo percentuale. Nel caso in cui il committente non sia correntista, la costituzione del deposito sarà effettuata per «cassa» con accredito al conto liquidazione del committente. Se gli ordini provengono da contropartite estere, la costituzione del deposito è subordinata all'adempimento delle formalità prescritte dalle disposizioni valutarie.

In relazione alla consegna dei titoli, la mancata consegna di questi ultimi nel termine di tre giorni di borsa aperta dalla stipulazione del contratto è considerata inadempienza. Nel caso di indisponibilità materiale dei titoli da depositare per motivi indipendenti dalla volontà del committente, questi, con apposita dichiarazione documentata da consegnare all'intermediario, dovrà attestare l'effettiva esistenza dei titoli ed impegnarsi ad effettuare il deposito non appena i titoli stessi si renderanno disponibili. Le vendite e gli acquisti di titoli a fronte di contratti a premio non costituiscono operazioni a pareggio e pertanto sono soggetti all'obbligo di deposito salvo che sia stata data la risposta premi anche anticipata.

Infine il deposito in contanti può essere svincolato o restituito — al netto di eventuali perdite differenziali — nel caso in cui, nel corso del mese borsistico, venga chiusa la operazione che ha dato luogo alla costituzione del deposito stesso o venga ad inserirsi nel conto liquidazione una posta contabile di almeno pari importo derivante da una vendita regolarmente assistita da titoli.

■ PREZZI AGRICOLI — L'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli non sembra volersi arrestare. In base ai dati forniti dall'Irvam, infatti, anche a maggio i prezzi all'origine di questi prodotti hanno registrato un aumento medio dell'uno per cento.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15/7	14/7
Alimentari e agricole		
Alivar	3290	3315
Bonifiche ferraresi	30500	26500
Chiari & Fort.	6500	6150
Eridania	16500	15900
Imm Vittoria	22000	20050
Ind Buitoni Perugina	4010	4000
Sermide	133	121
Sermide priv.	137	137
Sermide risp	159	179
Ibp risp	4010	4000
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	50000	48970
Assicuratrice Italiana	—	-
Ausonia	3270	2990
Comp Ass Milano	18590	17300
Comp Ass. Milano pr	19000	18000
Comp Latina	1400	1235
Comp Latina priv.	1190	1140
Firs	2590	2590
Firs risp	1600	1550
Generali	129300	120500
Italia Assicurazioni	25010	24000
L'Abeille Italiana	54500	54050
Fondiaria Incen	53400	51000
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	105000	90000
Sai	24990	17990
Toro Assicurazioni	38000	34000
Toro Assicurazioni pr	35000	30510
Bancarie		
Banca Comm Italiana	79900	78000
Banco di Roma	77000	77000
Banco Lariano	13100	11510
Credito Italiano	10200	9203
Credito Varesino	15500	14100
Interbanca priv	29200	27100
Mediobanca	120800	109850
Cartarie editoriali		
Binda	1250	1180
Burgo	7400	7390
Burgo priv.	7400	7390
De Medici	550	) 500
Mondadori priv	6650	6300
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3900	3400
Cer Pozzi	92	90
Cer Pozzi risp	199 50	155
Eternit	770	770
Eternit priv	630	630
Italcementi	33940	29100
Italcementi priv.	38600	37100
Unicem	17895	17000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	700	700
Brioschi	1950	1700
Caffaro	649	590
Carlo Erba	7790	7600
Italgas	1038	989
Lepetit	35010	33000
Lepetit priv	34000	32550
Mira Lanza	16500	15110
Montedison	169,75	150
Perlier	7800	7200
Pierrel	1049	1001
Saffa	6400	6000
Saffa risp	6300	6000
Siossigeno	19000	17000
Commercio		
La Rinascente	245,50	219
La Rinascente priv	210,25	198
Silos di Genova	4170	4195
Standa	2700	2605
Comunicazioni		
Alitalia	1330	1570
Ausiliare	9280	7900
Aut Torino-Milano	4790	3999
Italcable	8500	8080
Nai	181 50	168
Nord Milano	2230	2230
Sip	1100	1050
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	810	770
Marelli E.	—	—
Marelli risp.	800	780
Tecnomasio	285	275

TITOLI	15/7	14/7
Finanziarie		
Acqua Marcia	1950	1850
Agricola	23400	23300
Bastogi	335	320
Siele	41500	39050
Buton	4500	4000
Centrale	5350	4170
Fin Ernesto Breda	3095	3000
Finmare	69 50	69
Fins.der	70	59
Generalfin	1146	1140
Gim	4010	3850
Ifi priv	3965	3599
Ifil	5650	5150
Invest	3900	3750
Mittel	1700	1600
Part Fin	1070	890
Pirelli & C	3400	3300
Pirelli SpA	1930	1745
Profing	—	-
Reina	16000	16000
Reina risp	16000	16000
Riva finanziaria	10710	10200
Sarom	3580	3350
Sme	2980	3040
Smi	3980	3800
Stet	1100	1070
Borgosesia	8000	8000
Borgosesia risp.	5100	5100
Italmobiliare	128875	115500
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7950	7300
Beni Imm Italia	922	870
Beni Imm It. pr	850 50	830
Coge	2490	2260
Condotte d'Acqua	228 25	212
De Angeli Frua	22400	19005
Finrex	1795	1691
Gen. Immobil.	1800	1720
Iniziativa Edilizia	35800	34600
Isvim	25000	25000
La Milano Centrale	14200	12550
Risanamento	13850	13500
Sifa	1158	1100
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1810	1680
Fiat priv	1394	1320
Franco Tosi	32150	29800
Gilardini	4750	4750
Olivetti	3290	3200
Olivetti priv.	2845	2799
Olivetti pr. rata	—	—
Westinghouse	21000	19100
Worthington	3400	3100
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	11100	10500
Dalmine	240	230
Falck	3815	3790
Falck priv	3770	3689
Ilssa Viola	2050	2020
Italsider	275	285
Magona	4420	4390
Pertusola	1260	1180
Trafilerie	2250	2150
Tessili		
Centenari e Zinelli	45	34.75
Cantoni	8500	8060
Cucirini	3180	3095
Cascami Seta	5590	5650
Linificio	2190	2150
Linificio risp.	1819	1837
Fisac	8300	8300
Marzotto priv	2920	2900
Olcese Veneziano	47	43
Rotondi	16500	12800
Snia Viscosa	773	700
Snia Viscosa priv.	763	750
Unione Manifatture	49000	46900
Diverse		
Acq De Ferrari	3880	3300
Acq. De Ferrari risp.	3400	3410
Acque Potabili	2660	2850
Calz di Varese	4200	3500
Ciga	11800	10100
Cir	11850	10575
Pacchetti	135	120
Terme Acqui	1930	1930
Trenno	6700	6302

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		15/7
Rendita	5%	35.50
Edil Scol. '67	5.5%	88.70
» » '68	5.5%	82.60
69	5.5%	80 25
70	6%	77 65
'71	6%	70 10
'72	6%	71.50
'75	9%	70.80
'76	9%	72 50
» » '77	10%	79 50
Cassa d p. c.p.	10%	66.—
CCT LG 81	6.80%	—.—
» OT 81	7.30%	99 20
DC 81	7.05%	99.—
GE 82	7.25%	99 45
MZ 82	7.10%	98.25
MG 82	7.30%	97.60
» MG 82 II	7.05%	97.50
» GN 82	7.30%	98.15
LG 82	7.30%	98.70
» LG 82 II	7.30%	99.—
» AG 82	7.75%	98.—
» OT 82	8%	96 70
Btn '82 I	5.5%	91.25
» '82 II	12%	96 70
» '82 III	12%	94.60
» '83	12%	86.30
» '84 I	12%	85.25
» '84 II	12%	84 40
» 84 III	12%	83 15
» '87	12%	82.—
Am. Ff Ss. 70 90	7%	58.10
» » » 77 87	10%	89 50
Città Mi 72 92	7%	58.50
Imi XXVI	6%	68.—
» XXVIII	7%	65.—
» XXIX	7%	64.40
» XXXIII	7%	68.40
» XLV	8%	78.—
» XLVIII	10%	77.90
» LXVIII	13%	93 50
Op. Pub.	5.5%	55.—
» »	6%	44.40
	7%	43.—
Anas '72	7%	44.—
Dot. II	6%	69.60
Int. St. II	7%	66.10
Int. St III	7%	61 90
Int. I	7%	54 50
Int. II	7%	54.—
Op. Auto '70	7%	46.50
» » '72	7%	45 —
Pubbl. Ut.	5,5%	87.—
» » Vent.	6%	66.50
'78	10%	93.25
Dec. '75	8%	85.—
» '75 II	8%	79 90
15 I	8%	78.—
15 II	8%	94.80
15 III	8%	70.20
» 20 I	8%	54.—
Isveimer XIV	6%	87.70
XVIII	7%	73.—
XIX	7%	70.05

TITOLI		15/7
Enel 1965 I	6%	80 80
» 1965 II	6%	76.—
» 1966 I	6%	71.—
» 1966 II	6%	69 20
» 1967	6%	67.—
» 1968 I	6%	62.—
» 1968 II	6%	60 90
» 1969 I	6%	59 70
» 1969 II	6%	61 90
» 1970	7%	81 80
» 1971	7%	73.50
» 1972	7%	71 40
» 1972 92	7%	52 90
» 1973 93	7%	52.50
» 1974 81 Ind.	6,95%	—.—
» 1974 94	9%	63.50
» 1975 82 I	10%	92 —
» 1975 82 II	10%	90.—
» 1976 83	10%	90.25
» 1976 83 Ind.	7,20%	124.60
» 1977 84 Ind. I	7.20%	123.10
» 1977 84 Ind. II	7.20%	122 30
» 1978 85 I	12%	82 30
» 1978 85 II	12%	81 30
» 1979 86	12%	81.05
Eni 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65.80
» 1976 86 I	10%	85.30
» V	5.5%	95.50
Iri 61 86	5.5%	71.—
» 63 83	5,5%	84 80
» Giulia 64 82	5,5%	89.80
» 65 83	6%	84 90
» Alfa R.	7%	72.60
» Stet	7%	70 50
» 75	10%	84 60
» 77	12%	76.—
» 79	13%	81 50
Autostr. C.c. 63 88	5.5%	62.10
» » 65 85	6%	72 40
» » 67 87	6%	66.40
» » 68 88	6%	62 90
» » 71 86	7%	72.—
» » 72 88	7%	65.—
» » 73 91	7%	—.—
Cred. Fond.	5%	76.90
» » 95	7%	70.—
» » 90	9%	90 50
» » 98	12%	96 10
Bei 65	6%	74.10
» 66	6%	74 50
» 67	6%	73 80
» 68	6%	74.—
» 71	7%	86 30
» 72	7%	71.40
Bid 69	6%	79 70
Birs 72	7%	63.10
Ceca 63	5.5%	92 —
» 66	6%	80.—
68 I	6%	81
68 II	6%	81 50
72	7%	89 50
75	10%	84 —

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi sono saliti, mentre gli operatori continuano ad essere in posizione di attesa per l'accettazione dei diritti Bp di domani. Alle 15 l'indice del Financial Times era in rialzo di 2,8 a 534,7. Le obbligazioni governative hanno chiuso poco variate dopo una seduta priva di smalto con gli operatori in cerca di direttive più precise sul futuro dei tassi di interesse.

PARIGI — I prezzi sono risultati contrastati con scambi calmi e volume basso a seguito del periodo festivo, con movimenti dei prezzi conseguentemente esagerati. I bancari, i metalli, i grandi magazzini e gli elettrici sono risultati contrastati. Nel settore estero, americani, tedeschi, olandesi, cupriferi ed auriferi sono tutti al ribasso mentre i petroliferi e i giapponesi hanno chiuso contrastati.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno recuperato dai minimi iniziali ed il mercato ha chiuso contrastato con scambi relativamente tranquilli. Veba è salita di 1,80 marchi dalla chiusura di martedì, ma di 5,50 dall'apertura di ieri sotto la spinta di interesse di acquisto estero e di rinnovate speculazioni che la Dresdner Bank possa vendere la sua partecipazione nella Metallgesellschaft alla Veba. L'indice della Commerzbank ha chiuso in flessione di 2,8 a 730,9.

ZURIGO — Il titolo Conoco è salito decisamente con scambi attivi tra i valori esteri, mentre i valori interni hanno chiuso stabili con scambi lenti. I titoli in dollari sono stati quotati al di sopra dei livelli di New York. Invariati i bancari, poco contrastati gli industriali, stabili i chimici.

Salgono deficit e pnl degli Usa

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha rivisto al rialzo il deficit di bilancio 1981 a 55,6 miliardi di dollari da 54,9 miliardi indicati in precedenza. Inoltre l'amministrazione ha anche rivisto la crescita del prodotto nazionale lordo per il 1981 al 2,6% contro 1,1% indicato inizialmente.

Da segnalare, intanto, che la Southwest Bank of St. Louis ha ridotto il proprio prime rate al 20% con effetto immediato dal 20,5% precedente.

Oro in rialzo

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato in rialzo nel pomeriggio a 412,25 dollari per oncia, contro 402,25 dollari della fissazione di martedì. Il metallo aveva aperto a 409,50/411 dollari per poi perdere terreno in mattinata e riconquistarlo nel pomeriggio sulla spinta del calo del dollaro e dei tassi di interesse Usa a breve termine, anche se il mercoledì è giorno tradizionale di distorsioni per questi ultimi.

Il rialzo ha preso le mosse ieri sera a New York dalla decisione di alcune banche di ribassare il tasso sui riporti. Immediatamente dopo il fixing il metallo è stato indicato a 411,50/413 dollari.

■ INVEST — La Invest ha reso noto in un comunicato che «alla luce dei recenti avvenimenti del mercato borsistico ed al fine di una maggiore tutela degli interessi degli azionisti, i termini relativi alla esecuzione dell'aumento del capitale sociale a 114,5 miliardi, inizialmente previsti dal 20 luglio al 18 agosto verranno rinviati al periodo dal 19 agosto al 17 settembre, nell'intento di poter offrire, le maggiori garanzie possibili di regolarità dell'operazione».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.IC.
Marco tedesco	498,35	490,—	498,35
Franco francese	209,84	207,—	209,86
Fiorino olandese	447,46	442,—	447,50
Franco belga	30,40	28,25	30,42
Corona danese	159,25	156,—	159,27
Sterlina irlandese	1818,25	1750,—	1818,22

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.IC.
Sterlina inglese	2274,—	2265,—	2273,62
Corona norvegese	198,55	195,—	198,45
Corona svedese	234,64	230,—	234,57
Dollaro USA	1209,95	1205,—	1210,—
Dollaro canadese	1005,80	995,—	1005,71
Peseta spagnola	12,46	12,45	12,47
Escudo portoghese	18,70	18,25	18,70
Scellino austriaco	70,72	70,25	70,75
Franco svizzero	581,86	575,—	582,08
Yen nipponico	5,23	5,—	5,23
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	30,50-31,25	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 51,99 p.c. (52,39); nei confronti di tutte le valute 54,11 p.c. (54,25); nei confronti della Cee 54,37 p.c. (54,37).

ORO E MONETE — Sterlina vc 145000-155000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 125000-135000; marengo svizzero 125000-135000; marengo francese 145000-155000; marengo belga 120000-125000. 20 dollari oro 710000-750000, 50 pesos messicani 660000-710000; krugerrand 560000-610000; oro fino 16000-16200; argento 350-358; platino 16650. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Altalena del dollaro 1210 lire

ROMA — La lira ha confermato in chiusura il ricupero su un dollaro cedente nei confronti di tutte le valute europee dopo l'impennata di martedì. Alla media dell'Ufficio italiano dei cambi il dollaro è stato quotato 1210, invariato rispetto all'apertura e ben al di sotto delle 1220,25 lire di martedì, alla conclusione di una giornata caratterizzata da un tono calmo e da volumi di scambi entro i valori medi. Prevalgono ancora i fattori interessi e si è in attesa del vertice di Ottawa che vedrà riuniti la settimana prossima i capi di governo dei principali paesi industrializzati.

Da Washington, tuttavia, esponenti del gruppo dei consiglieri economici della Casa Bianca si dichiarano che gli Stati Uniti proseguiranno nella loro politica di controlli monetari in funzione della lotta contro l'inflazione, anche se da parte europea e giapponese si lamentano gli effetti deleteri sulle altre valute degli elevati tassi di interesse del dollaro. Anche il Wall Street Journal, in un editoriale, esorta Reagan a non dar peso alle rimostranze che gli altri paesi gli faranno in materia monetaria a Ottawa.

■ COGEFAR — A causa della situazione borsistica attuale ed in ottemperanza alle raccomandazioni del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano, la Cogefar ha prorogato la scadenza del periodo per l'esecuzione dell'aumento di capitale in corso, dal 22 al 31 luglio p.v. Gli azionisti Bastogi, cui spetta il diritto d'opzione, dispongono così, secondo la Cogefar, di un maggior lasso di tempo per effettuare l'operazione in un mercato normalizzato.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15/7 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	18-1/2	18-1/4	17-3/4
Sterl. brit.	12-3/4	13-1/2	13-1/2
Franco sv.	9-1/4	9-1/2	10
Marco ger.	12-1/2	13-1/2	13-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	(n.q.)	—
Capitalia	»	(n.d.)	—
Fonditalia	»	19 86	—
Interfund	»	11.73	—
Italunion	»	9 43	10.28
Multinvest	»	17.15	17 66
Int. Sec. Fun.	»	8.64	—
Rominvest	»	14.39	15.25
Mediolanum	»	13.78	14.98
Europrogr.	fsv.	178.38	—
Fondo Tre R	lire	11.201	—
Robeco	fiorini	243.50	—
Rolinco	»	259 20	—

Una sintesi del bilancio 1980, 45° esercizio della Compagnia triestina

Lloyd Adriatico '80

Decisa la fusione con il Lloyd Adriatico Vita. Premi riscossi per oltre 200 miliardi. Supera i 3 miliardi l'utile netto. Deliberato l'aumento del capitale: invitati i dipendenti a sottoscrivere le nuove azioni. Il meccanismo del «programma TS»

LLOYD ADRIATICO VITA

Nel 1980 s'è assistito - in generale - ad una consistente ripresa nel settore delle assicurazioni individuali sulla vita, dopo anni di depressione. A conferma di tale fenomeno, particolarmente significativi i risultati conseguiti nell'esercizio 1980 dal Lloyd Adriatico Vita, specie se si considera che l'applicazione delle nuove tariffe indicizzate è iniziata appena nell'ultimo trimestre dell'anno.

I premi dell'esercizio ammontano a oltre 4,5 miliardi, riflettendo così, rispetto al 1979, un incremento superiore al 42%, e perciò molto più elevato di quello mediamente registrato dal mercato nazionale.

Tale positivo andamento, associato ad un normale e contenuto aumento dei costi per sinistri e delle spese generali, ha consentito di chiudere l'esercizio con un utile di quasi 174 milioni e con la distribuzione di un dividendo per un totale di 100 milioni.

Nel corso dell'assemblea straordinaria è stata deliberata la fusione per incorporazione del Lloyd Adriatico Vita nella Società capogruppo, il Lloyd Adriatico s.p.a.

Premi	4.521.685.351
Reddito degli investimenti	790.153.819
Somme pagate	974.885.234
Riserve tecniche	12.256 069 663
Spese generali	522.866 677
Beni immobili	3.251.733.005
Titoli e partecipazioni	3.943.263.069
Depositi bancari	635.812.874
Patrimonio netto	1.063.871 014

LLOYD ADRIATICO

Anche nell'esercizio 1980 - malgrado la situazione economica generale caratterizzata da tensioni inflazionistiche, e pur nell'impossibilità di un riconoscimento del fabbisogno tariffario puntuale e corretto da parte delle autorità amministrative - il Lloyd Adriatico ha potuto conseguire, confermando la tendenza degli ultimi anni, risultati positivi.

Pur avendo riservato la massima attenzione al ramo responsabilità civile auto, mediante la ricerca costante sia della razionalizzazione e semplificazione delle procedure, sia della velocità e puntualità nella liquidazione dei sinistri (con particolare riguardo al sistema della Convenzione Indennizzo Diretto), si è ulteriormente sviluppata la produzione negli altri rami con un incremento decisamente superiore alla media nazionale. Nell'esercizio essi rappresentano il 28,4% del portafoglio della Compagnia (nel 1976 ne costituivano appena il 19,7%).

Lo sviluppo delle Società controllate è proseguito nell'esercizio in modo lusinghiero. Nel 1980 alcune nuove imprese sono entrate a far parte del Gruppo Lloyd Adriatico: graduale ed equilibrato anche l'andamento in queste ultime, che, in alcuni casi, si sono trovate ad affrontare nell'esercizio 1980 la fase di avvio del lavoro.

Fra le delibere dell'assemblea, costituisce una novità assoluta nel settore delle società assicuratrici la decisione di far coincidere l'aumento di capitale con l'emissione di due milioni di azioni offerte ai dipendenti e ai collaboratori della Compagnia con assoluto diritto di prelazione, e cedute ad un prezzo di favore. "Programma TS" è stata definita l'iniziativa: dove TS evoca non solo la sigla automobilistica di Trieste, culla e sede del Lloyd Adriatico, ma allude anche al più diretto coinvolgimento di chi collabora alle vicende ed ai successi della Compagnia: in questo senso TS sta per "Tutti Soci".

Premi	201.347.900.474
Reddito degli investimenti	17.730.165.292
Risarcimenti pagati	105.607.340.325
Riserve tecniche	216.069.807.301
Spese generali	18.081.511.250
Beni immobili	113.173.130 039
Titoli e partecipazioni	75.620.778.231
Depositi bancari	41.228 805 804
Patrimonio netto	28.738 613 810

ALCUNI DATI DEL BILANCIO

Un sintetico esame di alcune significative poste del bilancio consente di commentare nel modo migliore la situazione della Società:

— i **premi e accessori** riscossi ammontano a **L. 201.347.900.474**, con un incremento del 28,1% rispetto al 1979, superiore di quasi sei punti a quello relativo al mercato nazionale;

— il valore del **patrimonio immobiliare** ha superato i **113 miliardi**; i **titoli e le partecipazioni** ammontano a quasi **76 miliardi** e i **depositi bancari** a oltre **41 miliardi**;

— i conseguenti **redditi patrimoniali e finanziari** hanno registrato un considerevole incremento, attestandosi oltre i **17 miliardi**;

— i **risarcimenti** pagati nell'esercizio hanno superato i **105 miliardi** e la **riserva sinistri** a fine esercizio oltrepassa i **138 miliardi**;

— gli **"oneri di acquisizione, produzione e organizzazione"** sono aumentati del 32,9% rispetto al 1979 (quasi **38 miliardi**); ciò dimostra il particolare impegno della rete di vendita e l'attenzione che la Compagnia dedica a un efficace sviluppo degli affari.

L'esercizio ha chiuso con un **utile di più di tre miliardi** che ha permesso la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione per un totale di un miliardo.

Nel corso dell'assemblea straordinaria del 26.6.1981 è stata deliberata la modifica della ragione sociale, semplificandola in "Lloyd Adriatico s.p.a.". Un'altra importante decisione riguarda l'aumento del capitale sociale da 10 a 12 miliardi, con emissione di azioni riservate ai dipendenti e collaboratori della Compagnia, ai quali viene così consentito di partecipare con pienezza di diritti alla vita della Società.

Si è anche proceduto, per scadenza del mandato, al rinnovo delle cariche. La nuova composizione degli organi sociali risulta così articolata: per il Consiglio d'Amministrazione, avv. dott. Giorgio Irneri, presidente; avv. dott. Franco Zenari e dott. Luigi Annieri, vice presidenti; avv. dott. Marco Gambazzi e dott. Antonio Sodaro, amministratori delegati; avv. dott. Demetrio Balestra, prof. dott. Vittorio Di Bin, prof. dott. Giovanni Gabrielli, cav. lav. dott. Roberto Hausbrandt, dott. Gérard Lavanchy, dott. Renzo Polverini, consiglieri. Per il Collegio Sindacale, avv. dott. Luigi Chiaraviglio, presidente; dott. Giuseppe Montesano e dott. Antonio Rossetti de Scander, sindaci effettivi; dott. Fabio Marco e dott. Ezio Romanò, sindaci supplenti.

Lloyd Adriatico s.p.a.

TRIESTE

BILANCIO AL 31 MARZO 1981

ATTIVO

Cassa e depositi presso banche ed enti	L.	811.387.654.565
Titoli ed accettazioni bancarie	"	1.361.039.841.303
Partecipazioni	"	151.872.970.801
Partecipazioni di cui all'art. 6 Legge 22.3.71 n. 184	"	405.935.250.000
Mutui e finanziamenti	"	14.064.760.335.382
Altri crediti	"	832.144.347.274
Immobili e mobili	"	101.794.616.484
Partite varie	"	113.885.275.422
Ratei attivi e risconti del passivo	"	486.835.530.366
Scarti su obbligazioni	"	531.767.167.522
	L.	18.861.422.989.119
Conto impegni	"	828.692.382.160
Titoli ed effetti in cassa e presso terzi	"	9.562.335.210.785
Gestioni speciali e fiduciarie	"	3.204.311.714.401
	L.	32.456.762.296.465

PASSIVO

Capitale versato	L.	500.000.000.000
Riserve	"	332.994.333.074
Fondi ed accantonamenti	"	599.559.658.828
Conferimenti dello Stato di cui all'art. 6 Legge 22.3.71 n. 184	"	405.935.250.000
Fondo ammortamento immobili e mobili	"	10.806.881.359
Fondo imposte e tasse	"	23.041.194.779
Fondo per l'indennità di liquidazione e quiescenza del personale	"	91.176.089.069
Obbligazioni in circolazione	"	11.056.053.982.486
Prestiti e debiti verso banche	"	3.456.001.046.191
Somme da svincolare e da erogare	"	1.329.006.456.767
Debiti vari	"	297.259.720.167
Ratei passivi e risconti dell'attivo	"	702.227.545.780
Scarti sui mutui	"	42.933.930.204
Utile netto dell'esercizio	"	14.426.900.415
	L.	18.861.422.989.119
Conto impegni	"	828.692.382.160
Titoli ed effetti di proprietà e di terzi	"	9.562.335.210.785
Gestioni speciali e fiduciarie	"	3.204.311.714.401
	L.	32.456.762.296.465

In conformità con la deliberazione assembleare del 16.7.1980, la Società di revisione Arthur Andersen and Co. s.n.c. ha effettuato la certificazione dello stato patrimoniale dell'Istituto al 31.3.1981. La relazione di certificazione conferma la corretta determinazione ed esposizione del patrimonio netto.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Continuaz. dall'11.a pagina

PEUGEOT 104 ZL 1977 uniproprietario vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/7 Q

PRIVATO vende Mercedes 200 D, motore carrozzeria nuovi lire 3.200.000. Tel. 826673. 8319 Q

PRIVATO vende 132 GLS 1976 buone condizioni. Tel. 820256 ore ufficio. 5/7 Q

PRIVATA vende Prinz 1000 unico proprietario anno 72 lire 450.000. Tel. 734561. 8319 Q

R 5 TS 1975 vendo anche rate. Tel. 820256 ore officina. 5/7 Q

VENDESI Mini 90 blu dicembre 74 prezzo buono. Tel. 828501. T.A. 723 Q

VENDO Ciao. Tel. 827720 pasti. 8341 Q

VENDO CX Super 1977 impianto gas fatturabile. Tel. 820256. 5/7 Q

127 e **128** berlina ottime condizioni uniproprietario vende. Tel. 793578. 8320 Q

128 950.000, 850 350.000, Ford Escort 450.000 vendo. Tel. 826084. 8320 Q

100.000 di risparmio ogni 1000 km con ciclomotori Benelli. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

AGENZIA CASA MIA vende latteria caffè zona forte passaggio adiacente scuola, reddito dimostrabile. XXX Ottobre 3. 68858. 8328 R

BAR buffet-latteria caffè vendesi attività eventuali muri. Tel. 942494. 8165 R

BAR zona XX Settembre cedesi attività tel. 766676. 19/7 R

CEDESI locale centralissimo licenza tabella XIV. Telefonare 768163. 8350 R

LOCALE centralissimo vasto, stabile d'epoca ristrutturato, adatto agenzia bancaria ecc. affittasi oppure vendesi. Offerte a Publikompass cassetta n. 5 Z 34100 Trieste. 3103 R

PANIFICIO S. Giacomo vendesi tel. 766676. 19/7 R

RISPARMIO verde investi in azienda agricola vitivinicola Doc rivalutazione reddito agriturismo quote da Lire 3.200.000. Informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 040/764842. 050307 R

VENDONSI diverse attività commerciali variazione per informazioni, telefono 631778 10-12. 8314 R

VENDESI piccolo bar 10.000.000. Tel. 793090. T.A. 781 R

5.000.000 alimentari vendesi tel. 766676. 19/7 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A. AGLI amanti mare, nautica, natura, tranquillità, risparmio vendonsi prezzo promozionale, campielli terreno attrezzato su costa navigabile Aquileia. Ottima caratteristiche sviluppo moderno villaggio agrituristico ca'Laguna. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine 0432-45434 - 0431-30073. 195 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze GHIRLANDAIO - OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO - TOTI. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8152 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Treistina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8152 S

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8152 S

A.G. ADIACENZE Costa dei Barbari villini tra il verde prossima consegna giardino proprio salone 3 stanze tavernetta ampie terrazze finiture lusso prezzi bloccati vende Immobiliare Greblo Sistiana tel. 299969 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8326 S

A.G. MAGAZZINO 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8326 S

A.G. SISTIANA splendida vista mare appartamento 100 mq 2 stanze salone cucina doppi servizi 2 terrazze mansarda 65 mq garage vende libero Immobiliare Greblo Sistiana tel. 299969 Treiste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8326 S

A.G. ZONA Revoltella appartamento in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli terrazza cantina posto macchina coperto giardino condominiale vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8326 S

A. CERCHIAMO appartamenti liberi od occupati varie grandezze Monfalcone, Gorizia e provincia al fine di soddisfare la propria clientela. Telefonare Grimaldi Monfalcone 0481-45283. 1000/7 S

ACIT tel. 68810 casetta da ristrutturare zona Baiamonti con 200 mq giardino vendesi libera. 3043 S

ACIT. S. Lazzaro 3, tel. 68810, aderente collegio mediatori di Trieste. Vende ultime disponibilità SISTIANA, VISOGLIANO, COMPLESSO «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno 3 stanze, doppi servizi, taverna, garage, giardini propri, finiture extra, mutui approvati, visione progetti plastico nostri uffici. 3042 S

ACIT. Tel. 68810, box macchina CAMPANELLE, VENDESI LIBERO. 3042 S

ACQUISTO da privati appartamento libero a Trieste 80-120 mq. Esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/7 S

ACQUISTO appartamento uso ufficio centrale massimo 100.000 mq. Telef. 631793. 8346 S

ACQUISTO terreno investimento solo grandi lotti. Telef. 631793. 8346 S

AGAVI 3.o Lotto in corso di realizzazione il più bel complesso, palazzine a schiera, con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxes, posti macchine, cucine e cucinini arredati con monoblocco, zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento, rincari futuri già concordati, zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni e prenotazioni vendite dirette esclusivamente a mezzo impresa, ufficio via Carpineto 5, 9.30-11.30 - 15-18 tel. 812219. 8282 S

AGENZIA CASA MIA vende Commerciale in signorile casa epoca, panoramico, saloncino, 3 stanze, cucina, dispensa, servizi separati, grande poggiolo, tutti confarts. XXX Ottobre 3. 68858. 8328 S

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende zona Fiera magazzino con servizi 6.000.000. 8317 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Vito seminuovo spazioso, saloncino, matrimoniale, cucina, doppi servizi, grande poggiolo. XXX Ottobre 3. 68858. 8328 S

AGENZIA CASA MIA vende F. Severo moderno 2 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, tutti confort 42.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 8328 S

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende occupati zone Fabio Severo, S. Vito, Campi Elisi, Donadoni. 8317 S

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucina bagno. 8317 S

APPARTAMENTINO con tutte le comodità vendesi semicentrale 55491. 8313 S

APPARTAMENTO adatto ufficio ambulatorio abitazione vendesi 55.000.000 zona piazza Unità 55491. 8313 S

APPARTAMENTO libero soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centraltermo, ascensore, soleggiato, vendesi. Telefonare 68848. 050317 S

APPARTAMENTO Crispi camere 5 cucinino vuoto vista mare 32.000.000. Vendo telef. 631793. 8646 S

APPARTAMENTO libero vista mare, tristanze stanzino, doppi servizi, poggiolo, vendesi facilitazioni visitare ore 17.30-19. Resman 6 IV piano. 3084 S

APP.TO ultimo piano, prontingresso, tutti i comforts, mq 155, privato vende, facilitazioni di pagamento, telefonare 812219 15-18. 8282 S

APPARTAMENTO via F. Severo, prontingresso, privato vende, facilitazioni di pagamento. Telefonare 812219 15-18 8282 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno wc, riscaldamento autonomo, vendesi libero L. 45.000 000. Telefonare 68723. 050317 S

BOX auto due macchine ospedale militare vendesi. Tel. 568187, ore 13-15. 8338 S

ATTICI con mansarda complesso recente costruzione inintermediari vendonsi. Telefonare 812219 15-18. 8282 S

BROKERS 773756 vende S. Giovanni in piccola plazzina appartamento occupato: ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio. L. 27.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende centralissimo, via Roma (anche uso ufficio) doppio ingresso, salone, sei camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, terrazzo, riscaldamento autonomo. L. 162.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende SAGRADO in zona panoramica villa recente costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo 30 mq c.a., balcone, box per tre auto, cantina, giardino 600 mq c.a. L. 142.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Viale Ippodromo libero recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000 Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Muggia (S. Barbara) parte di bivilla al grezzo avanzato, ingresso indipendente, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta, ripostiglio, tre terrazze, garage, giardino privato, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Noghere, ottima ubicazione: villetta su due piani, recente costruzione, PRIMO PIANO ingresso indipendente, soggiorno, tre camere, cucinotto, doppi servizi, ripostiglio più PIANOTERRA ingresso indipendente, soggiorno, ampia camera, cucina abitabile, servizio, completamente rifinita lusso, riscaldamento, ampio giardino, box auto, tre posti macchina coperti. L. 175.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Prosecco adiacenze SS 202 terreno alberato, pianeggiante, con strada d'accesso, c.a. 2.500 mq L. 9.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq 3.700 c.a. L. 22.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende GRADISCA (Go) terreno agricolo mq 3.400 c.a. con acqua e strada adiacente. L. 15.000.000. 2/7 S

CATULLO appartamento signorile cucina tinello salone bistanze biservizi due terrazze cantina vendesi. Tel. 568187 ore 13-15. 8338 S

CERCO appartamento libero centrale buone condizioni circa 80 mq. Tel. 772747. 12/7 S

CERCO urgentemente da privato piccolo appartamento libero o occupato in Gorizia e provincia. Telefonare 0481 45284. 1000/7 S

COMPREREI solo da privati scopo investimento intero stabile o appartamento occupato pago contanti telefonare 755059. 14/7 S

CON giardinetto vendesi appartamento libero stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 766676. 19/7 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni. Tel. 766676.

ESCLUSO inintermediari cercasi appartamento 4 stanze. Tel. 415023 ore pasti. 8323 S

FUTURA IMMOBILIARE vende GRETTA in avanzata costruzione SPAZIOSI APPARTAMENTI in PALAZZINE a GRUPPO posizione incantevole ampia scelta sistemazioni interne informazioni. Tel. 62991. 3097 S

GABETTI vende appartamenti zona Giardino Pubblico cucina soggiorno 2 stanze servizi minimo contanti lire 13.000.000 differenza mutuo finanziario decennale, tel. 764842. 050307 S

GABETTI vende piazza Vico appartamenti cucina soggiorno 1 stanza servizi minimo contanti lire 13.000.000 differenza mutuo finanziario decennale, tel. 764842. 050307 S

GABETTI vende via F. Severo in casa semirecente con ascensore e riscaldamento centrale appartamento con cucina soggiorno 2 stanze servizi lire 43.000.000, tel. 764842. 050307 S

GABETTI vende zona Stadio appartamento in casa recentissima con cucinino soggiorno 2 stanze doppi servizi poggiolo, tel. 764664. 050307 S

GABETTI vende via Settefontane appartamento cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio ascensore e riscaldamento centrale 2 poggioli, tel. 764664. 050307 S

GABETTI vende terreno edificabile in zona panoramica (Muggia) mq 2000 eventualmente 2 lotti da mq 1000, tel. 764664. 050307 S

GABETTI vende appartamento libero ROIANO composto da 3 stanze cucinino bagno riscaldamento autonomo lire 55.000.000, tel. 764664. 050307 S

GABETTI vende appartamento libero via Rossetti in casa recente cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, tel. 764842. 050307 S

GABETTI vende appartamento libero in casa d'epoca mq 150 5 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo lire 65.000.000, tel. 764842. 050307 S

GABETTI vende appartamento libero piazza Vico composto da cucina 3 stanze servizi. Minimo contanti lire 14.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale, tel. 764664. 050307 S

GABETTI vende appartamento in zona Roiano composto da cucina 4 stanze servizi minimo contanti lire 16.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale, tel. 764664. 050307 S

GABETTI via Coroneo in casa con ascensore e riscaldamento vicinanze Tribunale vendesi 2 appartamenti adiacenti adatto a ufficio, eventualmente abitazione + studio, tel. 764664. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende GRADO appartamento centralissimo viale Europa composto da cucinino soggiorno 1 stanza servizio ripostiglio + 85 mq terrazzo, tel. 040/764842. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende LIGNANO villetta a schiera arredata 6 posti letto. Prezzo interessante, tel. 040/764664. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Bibione appartamento soggiorno cucinino 1 stanza bagno giardino privato 250 mq, tel. 040/764664. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Bibione appartamento fronte mare 3.o piano soggiorno cucinino 2 stanze bagno balcone posto auto, tel. 040/764842. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Porto S. Margherita soggiorno angolo cottura 2 camere bagno arredato, tel. 040/764842. 050307 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende villette a schiera su 3 piani composte da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi garage e cantina, tel. 040/764842. 050307 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Vespucci libero buono stato 2 camere cucina servizio 18.500.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Molino a Vento libero camera cucina servizio 8.500.000, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Campo S. Giacomo libero stabile d'epoca camera cucina servizio 13.800.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA via della Guardia mansarda 2 camere cucina servizi 12.500.000, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA zona Baiamonti libero recentissimo camera soggiorno servizi ripostiglio posto auto 42.000.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Coroneo libera mansarda 2 camere cameretta cucina servizi 21.000.000, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol recentissimo buono stato camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio cantina 27.000.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Industriale appartamenti in palazzina signorile prossima consegna soggiorno 2 camere cucina doppi servizi tavernetta cantina box giardino 94.000.000. IVA 2% finanziabili al 70%, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA S. Michele libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina servizi 45.000.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA centrale libero stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucina servizi ripostiglio 82.000.000, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero attico recentissimo soggiorno 2 camere cucinino servizi terrazzo cantina posto auto. Possibilità mutuo, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Servola buono stato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino 40.000.000, tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA semiperiferica libera villa recentissima 680 mq dotata di ogni conforts. Ampio parco. Trattative riservate, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero in stabile d'epoca signorile 100 mq, 2 camere cucina servizi 62.000.000, tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto posto macchina in garage condominiale 8.800 000, tel. 631036. 15/7 S

GEOM. SBISA' Muggia villa bifamiliare nuova vista dominante golfo 260 mq abitabili più taverna, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' vende Opicina ville con parco favoloso da 8000 mq edificabile di assoluto prestigio. Informazioni ufficio Ippodromo 14. 8165 S

GEOM. SBISA' casetta bifamiliare S. Giovanni semiaffittata 200 mq più terreno 850 mq panoramica 105.000.000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' D'Angeli ultimo piano quattro camere cucina bagno panoramico riscaldamento autonomo 76.000 000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' Aurisina primo ingresso ultimo piano soggiorno cucinino tre camere bagno orticello 60.000.000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' CERCA APPARTAMENTI moderni validi varie grandezze per propria clientela assicurasi nota serietà professionale, tel. 942494 viale Ippodromo 14. 8165 S

GEOM. SBISA' E' SEMPRE ALLA RICERCA per vastissima clientela di case sul Carso ville villette assicurasi nota serietà professionale, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' occasione inizio Romagna affittato casa signorile sei camere cucina soffitta, servizi, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' Carso VILLA stile messicano cinque camere salone caminetto quattro servizi scantinato terreno favoloso 11.000 mq 300.000.000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' vera OCCASIONE Visogliano VILLETTE a schiera salone tre camere cucina doppi servizi taverna garage giardino proprio da 145.000.000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' XX Settembre bellissimo ristrutturato quattro camere cucina tripli servizi ripostiglio soffitta riscaldamento metano 83.000.000, tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' viale IPPODROMO appartamento curatissimo due camere soggiorno cucinino servizi poggioli ripostiglio cantina 56.000.000., tel. 942494. 8165 S

GEOM. SBISA' vera occasione Carso casa due piani 340 mq abitabili più cantine terreno 1100 mq, tel. 942494. 8165 S

GRADO Pineta vendo 57 milioni contanti arredato, nuovo, telefono, riscaldamento, posteggio, inintermediari. 0431/82528 pasti. 681 S

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18.30. Via Baiamonti libero vista mare soggiorno 3 camere cucina 3 servizi balcone cantina 67.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. Centrale libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi ripostiglio. 1000/7 S

Continua in ultima pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

La CASSA EDILE di Udine

ricerca persona da inserire nei propri

RUOLI DIRETTIVI

che risponda ai seguenti requisiti:

— Età compresa fra i 35 ed i 45 anni;
— Titolo di studio: Diploma o Laurea inerente alla posizione professionale richiesta. La laurea costituirà titolo preferenziale;
— Esperienze richieste: giuridica/amministrativa, pluriennale nell'organizzazione aziendale e nel settore amministrativo e contabile con sistemi E.D.P.;
— Conoscenze: contrattualistica collettiva ed aziendale con titolo preferenziale a quella del settore edile, problematiche gestione del personale.

SI OFFRE:

— Inquadramento: massima categoria CCNL edile;
— Retribuzione: di sicuro interesse, comunque adeguata alle reali capacità del candidato.

Curriculum e pretese dovranno pervenire in plico riservato entro il 31 corrente direttamente alla Presidenza, via Bison 67 - Udine.

La **MELCHIONI S.p.A.** di Milano, distributrice in esclusiva per l'Italia di Case di fama mondiale, fortemente reclamizzate, nel settore Radio Tv, Calcolatrici tascabili, Orologi, ecc., cerca

AGENTI

cui affidare le proprie vendite nel settore promozionale e regalistico.
I candidati che desideriamo contattare, dovranno risultare ben introdotti presso Aziende ed Enti interessati a sviluppare le loro vendite con sistemi promozionali.
Inoltre, nell'inviare il proprio curriculum, dovranno segnalare le zone in cui intendono operare.
Si garantiscono importanti possibilità di affari ed interessanti guadagni.

Scrivere dettagliatamente a casella postale 1670 - 20100 MILANO - All'attenzione del reparto Grande Distribuzione.

N.B. — Si assicura in ogni caso un riscontro alle domande che ci perverranno, escluse quelle estranee alle nostre precise richieste.

tempo di vacanze

anche per chi rimane a casa. Tempo di pensare al condizionatore d'aria. Tempo di godersi — col fresco così ottenuto — spettacoli televisivi a colori. Tempo di prepararsi un superbo gelato senza uscire di casa, con il «Gelataio». O di inventare qualche fresca pietanza con il «Multixer».

Tempo di vacanze. Per questo l'Universaltecnica NON CHIUDE PER FERIE.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

CRONACHE DELLO SPORT

LE SQUADRE DELLA SERIE «A» HANNO UN VOLTO PRESSOCHÉ DEFINITIVO (MA PER LO STRANIERO C'È ANCORA TEMPO)

Chiusa la campagna trasferimenti Franco Causio giocherà nell'Udinese

Vierchowod in prestito a Firenze

MILANO — La fiera è finita. E' il momento dei primi bilanci ma anche dei grandi sogni che, in molti casi, diventeranno illusioni. Il «calciomercato» se li porta appresso nel momento in cui chiude i battenti offrendo un volto nuovo alle squadre dei due campionati «prof». E' stato un «mercato» che si è lentamente consumato nel nome di Pietro Vierchowod, solido terzino d'origine russo-bergamasca, 22 anni, un solo campionato di «A» alle spalle, due presenze in azzurro, insomma, quello che una volta sarebbe stato definito un giovanotto di belle speranze. In questa «fiera pallonara» del 1981 è diventato una «stella», tutte le grandi società si sono mosse in corsa per lui in un vorticoso giro di miliardi (veri o presunti). Alla fine l'ha spuntata la Fiorentina con un'operazione che di miliardi non ne ha richiesti proprio: un semplice giro di prestiti. E' stato il «mercato» di Vierchowod ma è diventato anche il «mercato» di Sebastiano Nela, 20 anni, altro difensore, mai affacciatosi alla ribalta della serie «A» passato dal Genoa alla Roma con una valutazione teorica (tutto è relativo, negli scambi) di quasi quattro miliardi. Ma è stato soprattutto il «mercato» della Fiorentina per la quale il giovane presidente Ranieri Pontello non ha lesinato i quattrini comprando tutto quanto era possibile comprare.

Gli acquisti di Pontello hanno scandito tutta la campagna trasferimenti, facendo meritare ai viola lo «scudetto d'estate». Dal Torino sono arrivati Graziani e Pecci, da Monza i due promettenti giovanotti Monelli e Massaro. Dalla Juventus ha ottenuto quel valido jolly difensivo che è Cuccureddu e ha rifinito la sua campagna strappando alle rivali appunto Vierchowod con un'offerta che ha convinto la tentennante Sampdoria (proprietaria del cartellino del giocatore, bloccato durante la stagione quando sperava di poter arrivare in serie «A»).

La concorrenza più spietata per la Fiorentina è venuta dalla Roma che alla fine ha preferito dirottare le sue attenzioni su Nela, tirando fuori forse più soldi che non per Vierchowod. Quanto basta però per pensare di aver assestato la difesa e di aver fatto contenti i tifosi perché il resto della campagna si chiamano Chierico e Perrone (il promettente libero ottenuto dalla Lazio per De Nadai).

Il Napoli non ha fatto le follie di un tempo: anzi, Ferlaino ha lavorato abbastanza in sordina ma è riuscito a ritoccare un po' tutti i reparti ed è forse stata la campagna più accorta: il terzino Citterio dalla Lazio, il mediano Benedetti dalla Pistoiese, il centrocampista Criscimanni dall'Avellino, la punta Palanca dal Catanzaro.

Altra campagna «silenziosa», quella dell'Inter: ha finalmente «catturato» il vecchio amore Bagni dal Perugia e lo stopper Bachlechner dal Bologna, riportando a casa due giovani quali Centi e Serena. Ha invece salutato gente che in nerazzurro aveva fatto il suo tempo (Muraro all'Udinese, Ambu al Perugia, Mozzini al Bologna).

Il Torino ha rinunciato a molti dei suoi «nomi» (Graziani, Pecci, Patrizio Sala, D'Amico) e ha costruito una squadra giovane attorno al neo nazionale Dossena, riscattato dal Bologna, e a Beruatto, prelevato dall'Avellino. Il Bologna ha sostituito Dossena con il tedesco Neumann, avuto dall'Udinese in cambio del brasiliano Eneas che la società friulana cercherà di piazzare in Sudamerica per ottenere un elemento che più si adatti alle sue esigenze (Pastor, è quasi certo). I bianconeri di Udine, con i soldi freschi del nuovo presidente Mazza, hanno movimentato il mercato. Hanno puntato su Antonelli, Selvaggi ma si sono dovuti accontentare (si fa per dire) di un Causio in cerca di riscatto, che è sempre un grosso nome.

Il Milan è stato, per diverse settimane, la «barzelletta» del «mercato» per la sua affannosa ricerca dello straniero. Alla fine ha concluso con lo scozzese Jordan che sembra il tipo adatto per sfruttare i suggerimenti dell'altro «nuovo», Adelio Moro.

Per finire la Juventus. Si dice che è la grande sconfitta del «mercato». Ha comunque portato a casa Bonini. Ha però mancato l'obiettivo Vierchowod. Con la partenza di Cuccureddu è rimasta un po' scoperta in difesa. Nella sua campagna c'è anche tale Paolo Rossi (squalificato fino a maggio). Ma nel «mercato» di Vierchowod e Nela, questo Rossi chi è?

SERIE A	ACQUISTI	CESSIONI
ASCOLI All.: Mazzone	De Ponti (Sampdoria); De Vecchi (Milan); Mandorlini (Torino); Carotti (Milan); Brini (Civitanovese); Nicolini (Napoli); Greco (Lazio).	Moro (Milan); Scanziani (Sampdoria); Mancini (Lecce); Bellotto (Pistoiese).
AVELLINO All.: Vinicio	Chimenti (Catanzaro); Niccoli (Brindisi); Rossi (Pisa); Canzi (Pordenone); Tagliaferri e Ferrari (Spal); Facchini (Varese); Bartolini (Pisa); Redeghieri (Perugia).	Cattaneo (Udinese); Galasso (Reggiana); Zerpelloni (Empoli); Beruatto (Torino); Criscimanni (Napoli); Carnevale (Reggiana); Giovannone (Spal); Piga (Verona); Ferrante, Valente (Lecce); Repetto (Cavese).
BOLOGNA All.: Burgnich	Mozzini (Inter); Cilona (Forlì); Baldini (Varese); Cavalieri e Mastalli (Monza); Pazzagli (Udinese); Tinti (Foggia); Neumann (Udinese); Chiodi (Lazio).	Dossena (Torino); Bachlechner (Inter); Perego (Cesena); Gallo (Vicenza); Eneas (Udinese).
CAGLIARI All.: Carosi	Ravot (Empoli); Baldizzone (Atalanta).	Tavola e Virdis (Juve).
CATANZARO All.: Pace	Cascione (Napoli); Victorino (Uruguay); Santarini (Roma); Palese (Mantova); Celestini (Napoli).	Palanca (Napoli); Chimenti (Avellino); Orazi (Udinese).
CESENA All.: G.B. Fabbri	Perego (Bologna); Verza e Storgato (Juventus); Genzano (Sampdoria).	Bonini (Juve); Morganti (Spal).
COMO All.: Marchioro	Mirnegg (Austria); Giuliani (Arezzo); Todesco (Genoa); Albiero (Spal); Tempestilli (Inter); Soldà (Forlì); De Rosa (Perugia), Renzi (Spal); Tendi (Fiorentina); De Gradi (Perugia).	Vierchowod (Sampdoria); Centi (Inter); Volpi (Reggiana); Giovanelli (Spal); Cavagnetto (Perugia); Vecchi (Spal); Riva (Pisa); Todesco (Pisa).
FIORENTINA All.: De Sisti	Graziani (Torino); Pecci (Torino); Massaro e Monelli (Monza); Cuccureddu (Juve); Beni (Sambenedettese); Vierchovod (Sampdoria).	Desolati (Pistoiese); Fattori (Verona); Zagano (Pistoiese); Di Gennaro (Verona); Mazzarri (Pescara); Reali (Spal); Tendi (Como).
GENOA All.: Simoni	Faccenda (Latina); Gentile (Verona); Vandereycken (Bruges); Iachini (Brescia); Romano e Capezzuoli (Roma).	Manueli e Odorizzi (Verona); Todesco (Como); Lorini (Brescia); Nela (Roma).
INTER All.: Bersellini	Bagni (Perugia); Bachlechner (Bologna); Centi (Como); Serena (Bari); Pizzetti (Forlimp.).	Mozzini (Bologna); Marmaglio (Verona); Ambu e Caso (Perugia); Medaglia (Vicenza); Muraro (Udinese); Tempestilli (Como); Pancheri (Udinese); Fontanini (Monza); Paradiso (Foggia); Busi (Pisa).
JUVENTUS All.: Trapattoni	Rossi (Vicenza); Tavola e Virdis (Cagliari); Bonini (Cesena).	Verza e Storgato (Cesena); Cuccureddu (Fiorentina); Causio (Udinese).
MILAN All.: Radice	Moro (Ascoli); Jordan (Manchester U.); Donà (Varese).	De Vecchi (Ascoli); Bolis (Monza); Vincenzi (Brescia); Carotti (Ascoli); Monzani (Modena); Galluzzo (Monza).
NAPOLI All.: Marchesi	Benedetti (Pistoiese); Palanca (Catanzaro); Criscimanni (Avellino); Citterio (Lazio).	Cascione (Catanzaro); Nuccio (Siena); Volpecina (Palermo); Nicolini (Ascoli); Marangon (Vicenza); Palo (Piacenza); Capone (Pistoiese); Marino (Lecce); Speggiorin (Lazio).
ROMA All.: Liedholm	Chierico (Pisa); Borelli e Piacenti (Parma); Chinellato (Pescara); Nela (Genoa); Perrone (Lazio).	Pini (Pisa); Santarini (Catanzaro); Casaroli e Gentilini (Pescara); Faccini (Varese); Romano (Genoa); De Nadai (Lazio); Sorbi (Cavese); Amenta (Palermo).
TORINO All.: Giacomini	Dossena (Bologna); Ferri (Reggina); Bonesso (Catania); Beruatto (Avellino).	Graziani e Pecci (Fiorentina); Masi (Pistoiese); Volpati (Brescia); Mandorlini (Ascoli); Rossi (Cremonese); Iorio (Bari); D'Amico (Lazio).
UDINESE All.: Ferrari	Cattaneo (Avellino); Orazi (Catanzaro); Muraro e Pancheri (Inter); Gardiman (Lecce); Leonarduzzi (Vicenza); Eneas (Bologna); Causio (Juventus).	Zanone e Miani (Vicenza); Sgarbossa (Padova); Pazzagli (Bologna); Acerbis (Bari); Neumann (Bologna).

Mercato aperto alle scappatoie

Finita la campagna trasferimenti resteranno alcuni marchingegni alle società di serie A e B per poter acquistare giocatori. La scappatoia più importante è quella offerta dall'articolo 26 comma 2bis: il calciatore che non abbia ricevuto proposta di contratto dalla sua società, è trasferibile sino al 31 ottobre. Un esempio: se Marangon non dovesse essere venduto entro il termine di mercoledì prossimo, potrebbe essere riciclato in altra maniera se il Vicenza non gli farà proposta di contratto.

Resterà invece aperto il mercato degli stranieri: potranno essere tesserati sino al 30 settembre, termine ultimo per la presentazione alla presidenza federale delle domande di tesseramento. Il termine dovrebbe essere ribadito domani dal consiglio federale. Un esempio: Eneas dovrà essere categoricamente trasferito dal Bologna all'Udinese entro il termine del 15 settembre; potrà essere venduto invece entro il 30 settembre altrove. L'Udinese, altro esempio, se non dovesse trovare la punta in Italia, può sempre acquistare uno straniero fino al 30 settembre.

DEL SABATO AL MERCATO DI MILANO HA PENSATO DI RINFORZARE L'ATTACCO

Cinque acquisti della Triestina Finalmente arrivano due «punte»

Ascagni (Cremonese) e De Falco (Catania) i nomi nuovi assieme a Doto, Dreolini e Feroleto

Gianni Dreolini, centrocampista timbrato Ugo Caon: dal Pordenone alla Triestina

Dopo le partenze di Magnocavallo (Atalanta) e Amato (Barletta), cinque acquisti in un solo giorno da parte della Triestina al calciomercato di Milano. Giorgio del Sabato ha comunicato la notizia con legittima soddisfazione, sostenuto da uno spirito di rivincita che è la sua maggior leva: «Abbiamo perso due validi elementi — ha detto al telefono — ma ne sono arrivati ben cinque di valore».

Ed eccoci alle novità. Due punte, innanzitutto: Tiziano Ascagni, ex Varese, classe '54, centravanti e Francesco De Falco, passato al Catania dal Como nell'ottobre 1980, nato a Pomigliano d'Arco nel 1959, centravanti-ala. E poi un centrocampista targato serie B: Paolo Doto, romano, classe '58, che nello scorso campionato ha disputato nel Varese 31 partite, realizzando cinque reti.

Gli altri due giocatori sono gli ex neroverdi del Pordenone Gianni Dreolini, tornante classe '59, 31 gare e 5 reti e il difensore sull'uomo e tornante Mario Feroleto, diciannove anni compiuti lunedì scorso, 28 gare nello scorso campionato. L'arrivo di questi due giocatori è importante soprattutto per il significato che va attribuito ad esso. Infatti è legato da vicino alla entrata di Ugo Caon, già presidente del Pordenone, nella Triestina, con un apporto finanziario apprezzabile e soprattutto con la cessione dei due giocatori, dei quali deteneva il cartellino. Un altro giocatore di Caon, il terzino Canzi, come si ricorderà è stato ceduto all'Avellino in serie A.

«L'entrata di Caon — ha detto ieri sera del Sabato — era nei nostri auspici. Ci aiuterà a sollevarci e a prendere coraggio, a sentirci meno soli».

C'è da aggiungere che Caon si è impegnato a far confluire nella Triestina altri personaggi anche di grossa taglia, che dovrebbero notevolmente rinforzare la consistenza del sodalizio alabardato. Il futuro della Triestina insomma incomincia a prospettarsi roseo.

Per quanto riguarda i prossimi movimenti, lo stesso direttore sportivo Piedimonte, con il quale abbiamo parlato ieri sera, ci ha confermato l'interessamento di alcune società per Franca e la probabilità di una sua cessione. Il suo sostituto dovrebbe essere il collaudato Doto. Mascheroni non è detto che se ne vada, anzi sarà fatto di tutto per tenerlo ancorato alla Triestina. Coletta «potrebbe muoversi» è stato precisato, mentre per Bartolini si parlerà di eventuale cessione solo in caso di buona offerta.

«La Triestina — ha ribadito del Sabato — non intende mollare ed anzi si prepara a dar battaglia alle avversarie. Lo facciamo ancora per Trieste, che deve avere una squadra degna. Adesso che ho trovato qualche aiuto, personalmente ho più coraggio. Lavoriamo per il meglio, con Piedimonte e Buffoni. Vogliamo mettere in piedi una squadra che dia soddisfazioni ai tifosi, alla città».

C'è da dire ancora che a Dreolini e Feroleto si erano interessate Udinese e Varese. Inoltre, lo ha precisato lo stesso presidente, c'è ancora da definire l'ingaggio con i giocatori, mentre è già definito il rapporto con le società di appartenenza. E' intuibile l'apporto dato nella circostanza dal nuovo direttore sportivo Piedimonte, che ha assicurato alla Triestina due giocatori già sotto la sua «giurisdizione»: l'ex varesino Ascagni e il varesino Doto, appunto.

Aspettiamo ulteriori novità. Ma intanto, come era stato previsto, in un sol giorno la Triestina si è trasformata soprattutto all'attacco. Ascagni, De Falco e Doto sono punti fermi. Il resto sarà questione di ritocchi.

Dante di Ragogna

Si chiude domani il mercato della C

Le contrattazioni del calciomercato, già finite per la serie A ieri sera alle 20, proseguono fino alle 20 di domani per la serie C. Le liste di svincolo rimarranno aperte fino al 24 luglio mentre le offerte per il primo contratto da professionisti ai giovani nati nel 1963 dovranno essere fatte entro il 31 luglio.

LA SECONDA SERATA DEGLI ASSOLUTI DI ATLETICA

Sara (1.91) battuta dalla Dini Zuliani (400 m) record italiano

TORINO — Il primato nazionale di Mauro Zuliani e la sconfitta (la prima negli ultimi cinque anni ad opera di un'atleta italiana) di Sara Simeoni rappresentano gli episodi di maggior rilievo della seconda e conclusiva serata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Per la prima volta nel 1981 (la sesta nella sua carriera) impegnato nei 400 metri, Zuliani ha superato le più ottimistiche previsioni ed ha fatto crollare il primato di Fiasconaro che resisteva da ben dieci anni. Partito in terza corsia con il più pericoloso avversario, Ribaud, proprio davanti (in quarta), Zuliani ha iniziato fortissimo e con la sua potente falcata ha subito dimostrato di essere in serata particolarmente favorevole; nel finale ha avuto un leggero calo che però non ha appannato la sua magnifica prestazione.

A differenza di Zuliani, Sara Simeoni ha invece parzialmente deluso le aspettative dei 18 mila spettatori. La campionessa olimpica non ha superato saltanto 1,70 — come, per scaramanzia o per eccessivo pessimismo, aveva detto alla vigilia — ma ventun centimetri di più. L'ha però fatto al secondo tentativo e così ha dovuto rinunciare al 12.o titolo consecutivo, battuta da Sandra Dini che aveva superato la stessa misura la primo salto.

La sconfitta non è stata comunque drammatizzata dal fidanzato allenatore di Sara, Erminio Azzaro.

Dopo l'exploit di Zuliani, il miglior risultato della serata è stato quello di Daniele Fontecchio — 21 anni, delle Fiamme Oro — che, nei 110 hs, ha vinto in 13"83, ottenendo la terza prestazione italiana assoluta, dopo Ottoz (recordman nel '68) e Buttari.

400 maschili: 1) Mauro Zuliani (Fiamme Oro Padova) 45"34 (nuovo record italiano); 2) Ribaud (Pro Patria Pierrel) 46"02; 3) Di Guida (Fiamme Gialle) 46"43.

110 ostacoli maschili: 1) Daniele Fontecchio (Fiamme Oro Padova) 13"83; 2) Prast (L. G. S. Raiffesen) 14"11; 3) Braccini (Pro Patria Pierrel) 14"16

200 maschili: 1) Giovanni Bongiorni (Atletica Cus Pisa) 20"82; 2) Curini (Atletica Rieti) 20"87; 3) Tiziani (Fiamme Gialle) 21"31.

1500 maschili: 1) Claudio Patrignani (Fiamme Oro Padova) 3'46"77; 2) De Cataldo (Fiamme Gialle) 3'47"16; 3) Scartezzini (Fiamme Gialle) 3'47"17

Lungo maschile: 1) Giovanni Evangelisti (Fiamme Oro Padova) 7,70; 2) Hillebrand (Società Sportiva Merano) 7,54; 3) Secchi (La Patria Carpi) 7,44

5000 maschili: 1) Piero Selvaggio (Cus Palermo) 13'49"88; 2) Antibo (Cus Palermo) 13'50"56; 3) Mei (Centro Sportivo La Spezia) 13'52"51.

4x100 maschili: 1) Fiamme Gialle Roma (Contento - Tiziani - Colombo - Simionato) 40"32; 2) Assi Giglio Rosso Firenze 41"01; 3) Coin Mestre 41"35.

Peso maschile: 1) Luigi Desantis (Fiamme Oro) 19,20; 2) Sintoni (Fiamme Gialle) 19,03; 3) Montelatici (Sisport Fiat Torino) 18,74.

Giavellotto maschile: 1) Agostino Ghesini (Fiamme Gialle) 79,66; 2) Rodeghiero (Cus Torino) 72,80; 3) Visentini (Snia Milano) 70,50

Salto con l'asta: 1) Vincenzo Bellone (Iveco Torino) m 5,10 (senza errori); 2) Alagona (Fiamme Oro Padova) 5,10; 3) Barella (Fiamme Oro Padova) 5,10.

4x400 maschile: 1) Fiamme Gialle (Wendler-Del Pra-Demartini-Di Guida) 3'11"80; 2) Snia Milano 3'12"10; 3) Cus Roma 3'13"52.

Salto in alto femminile: 1) Sandra Dini (Fiamma Vicenza) 1,91; 2) Sara Simeoni (Iveco O. M. Brescia) 1,91 (secondo tentativo); 3) Buifoni (Snia Milano) 1,88; 4) Fossati (P. B. M. Bovisio Masiago) 1,88 (primato italiano juniores).

100 ostacoli femminili: 1) Patrizia Lombardo (Snia Milano) 13"60; 2) Rosati (Fiat Sud Lazio) 13"89; 3) Parmigiani (Snia Milano) 13"95

200 femminili: 1) Marisa Masullo (Pro Sesto Arcs) 23"67; 2) Morabito (Libertas Torino) 24"08; 3) Cirulli (Cus Roma) 24"10.

Marcia 5 km femminile: 1) Paola Pastorini (N.A. Astro Milano) 27'28"55; 2) Gobbi (Incom Sider) 27'56"12; 3) Gasparinetti (N.A. Astro Milano) 28'45"01.

Lancio peso femminile: 1) Cinzia Petrucci (Fiat Sud Lazio) 16,44; 2) Anzelotti (Iveco O.M. Brescia) 14,68; 3) Milanese (Polisportiva 80 Aquila) 13,99

Giavellotto femminile: 1) Fausta Quintavalla (Iveco O.M. Brescia) 57,68; 2) Amici (Edera Forlì) 52,86; 3) Perroni (Cus Roma) 47,58.

400 femminili: 1) Erica Rossi (Iveco O.M. Brescia) 53"39; 2) Campana (Atletica Bassano) 54"78; 3) Pistrino (Snia Milano) 54"87.

1500 femminili: 1) Gabriella Dorio (Fiamma Vicenza) 4'03"27; 2) Cruciata (Fiamma Lagan Roma) 4'03"88; 3) Possamai (Fiamma Belluno) 4'09"59

4X100 femminile: 1) Snia Milano (Bonan-Albanese-Csako-Costa) 46"57; 2) Snam San Donato 46"71; 3) Gruppo Atletica Bassano 46"90.

4x400 femminile: 1) Snia Milano (Cappelletti-Capitanio-R. Lombardo-P. Lombardo) 3'44"03; 2) Libertas Torino 3'46"41; 3) Fiat Sud Lazio Formia 3'50"10.

NELLA RIUNIONE DI LOSANNA

Ha fallito Ovett Moses fantastico

LOSANNA — Il britannico Steve Ovett non è riuscito a migliorare il proprio primato mondiale sul miglio (3'48"8). Il tentativo si è svolto durante la riunione di atletica leggera di Losanna ma Ovett, pur vincendo con facilità, ha fatto segnare il tempo di 3'49"6 (che è pur sempre di valore mondiale). Ovett ha giustificato il fallimento con l'eccessivo affaticamento (tre gare in una settimana) ma è probabile che il ritmo imposto alla corsa nelle prime battute sia stato troppo sostenuto: il britannico Bob Penn è infatti passato in testa alle 440 yarde in 53"71 contro i 55" fatti registrare durante il record di Ovett.

Gli spettatori hanno comunque avuto modo di consolarsi poiché hanno assistito a un'ottima prestazione di Edwin Moses sui 400 ostacoli in 47'814, seconda migliore prestazione mondiale di tutti i tempi, a un centesimo dal suo primato mondiale. Buoni risultati sono venuti anche negli 800 (vittoria tranquilla di Mike Boit) nell'alto (2,30 per il tedesco occidentale Dietmar Moegenburg) e nell'asta conclusasi a m 5,60 con Thierry Vigneron primo davanti all'altro francese Jean Michel Bellot grazie al minore numero di tentativi.

DOMINIO ASSOLUTO AL GIRO DI FRANCIA

Hinault (ancora lui!) solitario al traguardo

LE PLEYNET — Bernard Hinault ha vinto per distacco la ventesima tappa del Tour de France di ciclismo, l'Alpe d'Huez-Le Pleynet-Les Sept Laux di 134 chilometri consolidando ulteriormente il suo primo posto in classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO

1) Bernard Hinault (Fra) in 4 ore 16'43" alla media di 30,61 km/h; 2) Jean-Rene Bernaudeau (Fra) 4.17.15; 3) Alfons De Wolf (Bel) 4.18.09; 4) Marcel Tinazzi (Fra) 4.19.16; 5) Lucien Van Impe (Bel) s.t.; 6) Mariano Martinez (Fra) s.t.; 7) Sven-Ake Nilsson (Sve) s.t.; 8) Robert Alban (Fra) s.t.; 9) Joop Zoetemelk (Ola) s.t.; 10) Danile Willems (Bel) 4.19.34.

CLASSIFICA GENERALE

1) Bernard Hinault (Fra) 81 ore 49'10"; 2) Lucien Van Impe (Bel) a 12'12"; 3) Robert Alban (Fra) a 13'22"; 4) Joop Zoetemelk (Ola) a 15'09"; 5) Johan De Muynck (Bel) a 15'33".

BARAZZUTTI IN USA

Corrado Barazzutti ha superato il primo turno del torneo di tennis riservato ai «pro» iniziato a Brooklin battendo per 6-7 6-1 6-2 l'americano Van Dillen. Il tennista italiano è la testa di serie numero nove del tabellone.

È morto «Pinella» il meccanico di Coppi

LOANO — Giuseppe «Pinella» De Grandi, che per molti anni fu meccanico di fiducia di Fausto Coppi, è morto a Loano, sulla Riviera di Ponente, dove viveva insieme con una nipote. De Grandi, nato a Pezzana Vercellese il 24 dicembre 1908, era affetto da un male incurabile.

Equitazione a Predazzo

PREDAZZO — Mancinelli ha subito imposto i diritti della classe. Al suo primo impegno nella 5.a edizione della «Dieci giorni equestre» dell'alta val di Fiemme ha subito fatto centro nella prova più importante della seconda giornata del concorso per i cavalli italiani. Con il maremmano Ursus del Lasco (fra le tante vittorie quella del Campionato d'Italia di Punta Ala) ha stravinto nel premio malga Venegiota (penalità 0-0, tempo 51"6) davanti a Fertitta (Yannas: penalità 0-4, 67"5) e a Eva Kosta (Royal Girl: penalità 0-8, 55"8). L'olimpico è pronto per gli impegni del «Cavallo-francese»...

Ancora una vittoria del giovanissimo allievo padovano Corno nella «F» a tempo.

SI È CHIUSO A MEZZANOTTE IL MERCATO INDIGENO

Basket: Premier al Billy Biaggi e Tardini a Gorizia

GORIZIA — A poche ore dalla chiusura delle liste di trasferimento Tai Ginseng e Billy hanno raggiunto l'accordo per la cessione di Roberto Premier alla squadra milanese. Nell'ambito dell'operazione rientra anche il prestito con diritto di riscatto di Sergio Biaggi, 21 anni, guardia di un metro e novanta dal Billy al Tai Ginseng. Il trasferimento di Premier costerà al Billy I 350 milioni richiesti dalla società goriziana. Il Tai Ginseng, inoltre, ha acquistato a titolo definitivo dal Latte Sole Bologna l'ala pivot Vincenzo Tardini, 21 anni, metri 2,01.

Il Basket Club Mestre, dopo aver acquistato dal Petrarca Padova il giocatore Rigo, ha ingaggiato Andrea Priori (classe 1961, ala-pivot), acquistandolo dal CBM Parma.

La Tropic ha concluso le operazioni di mercato operando una sola cessione e un solo acquisto definiti già da tempo. È partito verso Siena il pivot Luigi Cagnazzo ed è giunto dall'Acqua Fabia di Roma Tiziano Lorenzon, alapost di 202 centimetri. Confermato Walter, attualmente l'allenatore Pressacco si trova negli Stati Uniti per contattare un secondo straniero.

L'Italia terza

PALERMO — L'Italia ha ottenuto il terzo posto nel torneo di basket «Dagnino». Nell'ultima partita ha battuto la squadra americana All Star Garelli per 84 a 80.

ITALIA: Gracis 13, Boselli D. 13, Boselli F. 10, Girardi 3, Riva E. 10, Solfrini 2, Magnifico 6, Ricci 4, Riva A., Vecchiato 9, Cordella, Generali 8, Bonamico 6.

Le ragazzine dell'«Oma» vicecampionesse d'Italia

L'Oma Trieste ha partecipato alle finali nazionali di Basket categoria propaganda svoltesi a Chianciano Terme 8-13 luglio ottenendo un grosso successo: ha giocato la finalissima contro l'Acquacetosa Roma soccombendo di poco nel finale della partita, ma a detta degli altri allenatori ed anche dell'allenatore della Nazionale, la squadra triestina, la più ricca di fondamentali, ha mostrato il più bel basket di squadra, tutto merito di un allenatore giovane e ben preparato (18 anni).

Acquacetosa Roma	54
Oma Trieste	46

ACQUACETOSA: Asteo 0, Sotgiu, Pagelli 5, Carlucci, Stanzani 14, Pernisco, Berardinelli S. 9, Bonincontro, Berardinelli C., Bonavolta 2, Scarpini 15. All. Forteleoni.

OMA TRIESTE: Martucci 9, Rozzini 8, Morgese 10, Crevatin 6, Gori 4, Del Bello 2, De Luca 4, Cragnolin 3, Puzzer, Paoletti, De Bartolomeo, Montanelli. All. Tognon.

Classifica finale: 1) Acquacetosa (Roma), 2) Oma (Trieste), 3) Albino (Bergamo), 4) Appia (Taranto), 5) Accorsi (Torino), 6) Varta (Pescara), 7) Panapesca (Montecatini), 8) Velo (Trapani).

Europei baseball: finali Italia-Olanda

HAARLEM — Italia e Olanda si contenderanno da oggi a domenica in quattro partite (la prima è già stata vinta dagli azzurri) il titolo continentale di baseball.

BASKET A SERVOLA

L'Edi Mobili tallona il Color Arte

L'Edi Mobili continua a tallonare il Color Arte e con la vittoria sulla Tecnomac, avendo però disputato una partita in più rispetto alla squadra di testa, si affianca alla capolista.

I «mobilieri» hanno avuto buon gioco di una formazione decisamente poco affiatata che ha sempre privilegiato con i suoi tiratori migliori, Giraldi, Dudine, Stebel, azioni e conclusioni troppo personali, a scapito di un manovrare più compatto e sicuro.

Edi Mobili	95
Tecnomac	82

EDI MOBILI: Sculin 34, Makuz 4, Cerne 12, Janousek 5, Crevatin 15, Pandolfini 2, Prodan 14, Cattaruzza 5, Giuliani 4.

TECNOMAC: Grisoni 14, Dudine 19, Giraldi 21, Stebel 18, Brignati 6, Obljubek 2, Noto 2, Basolo, Grisoni 1.

Week End	78
Agip Seren	65

WEEK END: Michelis 5, Palombita 30, Trampus 10, Esopi 4, Cenderelli Gu. 2, Crocetti 9, Sculin D. 1, Micol 12, Piccini 3, Tonut R. 2, Sala.

AGIP SEREN: Manin 12, Toso 17, Cendarelli Gi. 8, D'Amico 2, Forza 12, Quarantotto 11, Sancin 3, Borgnolo, Rauber, Agostini.

CLASSIFICA: 1) Color Arte ed Edi Mobili p. 6, 2) Week End: p. 4, 3) Tecnomac, Agip Seren, Sidertecnica p. 2. Programma odierno: ore 19.30 Don Bosco - Alabarda (torneo Pelos), ore 21 Tecnomac - Agip Seren.

LA SERATA DI TROTTO A MONTEBELLO

Ambrosiana vince il Memorial Rocco

A Montebello serata in ricordo di Nereo Rocco con la terza edizione del «Memorial» intitolato al popolarissimo «paron». Dopo che l'handicap introduttivo non sfuggiva al positivo Fiodor, nella successiva prova per i quattro anni, l'ospite romana Groppigna ha dosato le proprie forze in tranquilla corsa di testa.

Poi un percorso di testa vincente da parte di Saggittarius che replicava nel finale a Patrick, e quindi, nell'inserto del «gentlemen» Francesco Prioglio dosava Polacca con sicurezza all'avanguardia reagendo sin sul palo ai tentativi di Arenella.

Fra i puledri a vendere Afirier si è sottratto al recupero di Aminuis e di Adamante, poi, la scena è stata tutta per i tre anni impegnati nel Premio Nereo Rocco.

Gran favorito Akron d'Ausa, a mezzo sulle lavagne, ma subito in rottura, metre dall'esterno Ambrosiana piombava a razzo su Artegna e Aganoor in lotta superandoli all'imbocco della prima curva. Entravano in collisione subito dopo Artegna e Aganoor e Ambrosiana guadagnava margine incolmabile mentre Artegna si rimetteva prima di venir raggiunta da Akron d'Ausa. Corsa chiusa a quel punto e dominio incontrastato della femmina di Benito Destro che non aveva più problemi mentre Artegna controllava con autorità Akron d'Ausa.

Alla premiazione Bruno e Tito Rocco, accompagnati da un gruppo di amici sportivi fra i quali Memo Trevisan, hanno consegnato a Benito Destro la magnifica coppa «Challenge».

Mario Germani

PREMIO COPPA DELLE COPPE: (m. 1680): 1) Fiodor (R. De Rosa); 2) Porto Alegre. 6 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot. 24; 18, 19; (70). PREMIO COPPA INTERCONTINENTALE (m. 2060): 1) Groppigna (Rom. Pedrazzi); 2) Gimos. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 45; 23, 20; (113). 108. PREMIO DELLO SCUDETTO (m. 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri); 2) Patrick. 5 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 19; 13, 14; (32). 66. PREMIO COPPA DEI CAMPIONI (m. 1660): 1) Polacca (F. Prioglio); 2) Arenella, 3) Basiago. 8 part. Tempo al km. 1.22.8. Tot.: 34; 22, 25, 16; (115). 63. Duplice dell'accoppiata 2.a e 4.a corsa 261.920x500 lire. PREMIO DELLA STELLA (m. 1660): 1) Afirier (P. Ballaben); 2) Aminuis; 3) Adamante. 8 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 42; 12, 11, 12; (35). 150. PREMIO NEREO ROCCO (m. 1660): 1) Ambrosiana (Be. Destro); 2) Artegna. 4 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 34; 23, 19; (118). 129. PREMIO COPPA ITALIA (m. 1660): 1) Muro Torto (A. Quadri); 2) Maurilius; 3) Romagnolo. 7 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 16; 13, 28, 18; (160). 111. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 42.260x500 lire. PREMIO COPPA UEFA (m. 2080): 1) Grizly (F. Mescalchin); 2) Elettrica. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 29; 16, 12; (44). 50.

CRONACHE DELLO SPORT

SABATO SI CORRE SUL VELOCISSIMO ANELLO DI SILVERSTONE

Collaudo dei telai della Ferrari nella prova inglese di Formula 1

Questa Ferrari fa ammattire tutti. A Monaco e in Spagna — due circuiti fra i più lenti — le rosse macchine italiane avevano ben poche probabilità di successo, e invece — sorprendendo tecnici e pronosticatori — sono andate a vincere con Villeneuve. A Digione, invece, dove esse erano le favorite, ecco la disillusione di un misero quinto posto con Pironi e il ritiro del canadese per noie all'alimentazione.

Effettivamente il miglioramento nelle Ferrari c'è stato dopo il gran premio del Belgio, ma i peana devono essere considerati prematuri perché se il motore è stato messo a punto, non altrettanto si può dire del telaio e dell'aereodinamicità. Queste pecche si sono fatte particolarmente sentire a Digione con l'instabilità nelle curve veloci, e l'ing. Ferrari ha ingaggiato l'inglese Postlethwaite, che è considerato un vero mago dei telai, il quale ha già iniziato la sua opera per eliminare il grosso handicap delle vetture di Maranello. Da Modena sono partite per la Germania macchine e tecnici e sul circuito di Hockenheim si è lavorato instancabilmente. Con quali risultati? Le voci sono favorevoli, ma non si sa se veramente i miglioramenti siano tali da assicurare una pronta ripresa già sabato a Silverstone.

In Inghilterra si correrà di sabato, come vuole la tradizione, su questa velocissima pista che accoglie i gran premi di formula uno negli anni dispari, mentre si trasferisce a Brands Hatch negli anni pari. Il circuito misura 4.718 metri e dovrà essere compiuto 68 volte, per un totale di km 320,863. Comprende ben cinque rettilinei che lo rendono velocissimo, anche se ci sono tre curve di 90 gradi. Il primato assoluto sul giro appartiene a Regazzoni, che su Williams nel 1979 segnò il tempo di 1'40"40, alla media di km 228,300. Anche il primato della gara è dello sfortunato corridore svizzero, che nello stesso anno vinse alla media di km 223,364. In prova fu Alan Jones (Williams) ad abbassare il tempo di Regazzoni, e sul giro segnò 1'11"88 a ben 236,328 di media.

Per le sue caratteristiche veloci, sarebbe ideale per i motori turbo, ma non sappiamo fino a che punto i telai Ferrari daranno stabilità alla vettura. Qualora il mago inglese riuscisse a risolvere questo problema, le vetture italiane di Maranello potrebbero allora pensare al titolo mondiale. Le voci di scuderia — dopo l'insuccesso di Digione — sono caute.

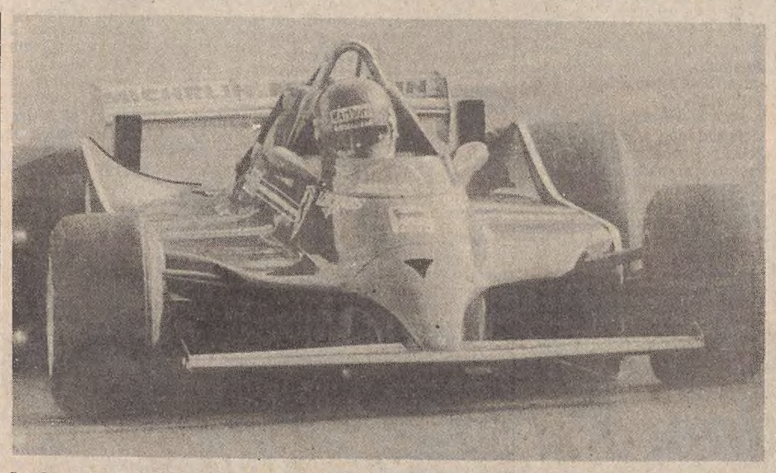
Pare, inoltre, che anche le Renault, sulle ali del successo di Digione, siano intenzionate a dire la loro parola anche a Silverstone. In Francia le vetture della Regie hanno presentato molte modifiche nell'aerodinamicità della carozzeria e sui motori turbo, che ora riescono a dare 11.400 giri al minuto. Inoltre la casa francese lavora sull'impianto di alimentazione, che dovrebbe essere modificato ad iniezione elettronica, onde un minore tempo di risposta del turbo, problema che Ferrari ha già risolto nella fase di accelerazione.

A Digione, oltre al ritorno della Renault, ha impressionato la corsa della Brabham di Piquet che — se non fosse stato per la pioggia che ha fermato la gara al 58° giro — avrebbe vinto quasi sicuramente. Dopo l'insuccesso al gran premio di Spagna, i tecnici hanno scoperto le cause delle scarse prestazioni: difetto alle sospensioni anteriori; tirante mal collocato che limitava la corsa della sospensione, sospensione modificata per meglio adattarla ai pneumatici Good Year che ora la Brabham monta al posto dei Michelin.

Dopo il ritiro della casa americana, c'era ben poco da scegliere, ma oggi le Good Year sono ormai in campo e la guerra delle gomme riprende in pieno. Brabham e Williams ritorneranno ai pneumatici americani; Ferrari e Renault restano, per contratto, fedeli alle Michelin; la Toleman adotta le gomme Pirelli, la March e la Ensign si accontentano delle Avon. Queste sono inglesi, ma molte scuderie britanniche preferiscono ancora le Michelin, anche se non di prima scelta.

Il calo delle Williams, che dura da due mesi, preoccupa fino a un certo punto il suo costruttore, che spera in un ritorno in forze dopo le modifiche aereodinamiche e l'adattamento delle sospensioni per meglio sfruttare i pneumatici Good Year con cerchi da 15 pollici anziché da 13. Per il resto, Williams non ha nulla da recriminare: il motore è il sempre affidabile Cosworth 8 cilindri e il telaio è quanto di meglio si sia visto da qualche anno in qua.

A Silverstone c'è molta attesa per la presentazione



Imola — La Ferrari modificata in prova sulla pista dell'autodromo prima di trasferirsi in Germania per ulteriori collaudi ai nuovi telai modificati

della Lotus 88 dichiarata fuorilegge. Chapman ha detto che è intenzionato a ripresentarla con qualche modifica che la renderebbe regolare per i giudici inglesi, i quali avrebbero già annunciato ufficiosamente che le modifiche apportate da Chapman sono tali da far rientrare la vettura nei regolamenti.

In casa Alfa Romeo si sta lavorando sodo sui telai e sulle sospensioni per togliere l'eterno male di queste vetture: il sottosterzo. Eliminando questo difetto, la potenza del 12 cilindri della casa milanese potrebbe ridare alle vetture italiane quelle doti di affidabilità che l'ing. Chiti spera di ottenere ancora in questo fine di stagione.

Tullio Stabile

Artistico: medaglie ai triestini Buzzai-Guerra

Medaglia d'argento per Monica Buzzai-Sandro Guerra nella categoria danza allievi ai campionati nazionali svoltisi a Roma. La coppia del Jolly, grande favorita, si è vista privata del titolo italiano causa una doppia scivolata di Guerra, fatto che ha consentito ai romani Marin-Cacchio di precederli nella classifica finale.

Una trasferta comunque sfortunata per il sodalizio triestino che prima dell'inizio delle gare si è visto privato, causa un banale incidente, dell'apporto di Ezio Mazziero che assieme a Francesca Pergola aveva ottime possibilità di salire sul podio sia in coppia sia in danza.

Significativo il terzo posto dei campioni europei juniores Emanuela Corenica-Boris Mazziero nella categoria assoluta di danza. Discreti i piazzamenti di Clara Rech-Tiziano Cuccinella nelle coppie nazionali e di Emanuela Tonzar-Fabio Hollan nella danza juniores.

Al meeting internazionale di Palermo per la danza juniores sono risultati vincitori i triestini Emanuela Corenica e Boris Mazziero.

INIZIATIVA DELLA BARCOLA-GRIGNANO

Lui e lei in barca Regata romantica

Lui, lei, la barca: sono questi gli elementi di base di una simpatica iniziativa della Velica di Barcola-Grignano, che tradizionalmente, in questo scorcio di stagione, organizzava per i propri soci una regata a coppie, un uomo e una donna, la «romantica» appunto. Visto il successo dell'iniziativa, la Federvela ha inserito la manifestazione nel calendario ufficiale, aprendola a tutte le società del golfo. Da quest'anno la «romantica» è quindi «open». Si disputerà domenica prossima, su un percorso di triangolo tra Barcola-Muggia e Miramare, con la formula A.O.R.

L'interesse, negli ambienti velici, è già vivissimo: si è fatto un gran discutere sul consentire o meno l'uso dello spinnaker, ma alla fine la giuria (Crosara, Pergolizzi, Skerl) ha optato per il sì, anche per dare alla regata un certo contenuto tecnico. Silvio Bacchelli, con la consueta sensibilità sportiva, nel mettere in palio il trofeo Universaltecnica per i primi arrivati in tempo reale, ha voluto donare magliette ricordo a tutti gli equipaggi, anche nella speranza che qualche errore di manovra, o di bordeggio, non pregiudichi consolidate fedeltà coniugali, o nascenti romantici rapporti: nelle edizioni degli scorsi anni non sono stati pochi, infatti, i rimproveri tra i componenti dei ridotti equipaggi...

Le iscrizioni, presso la sede della Barcola-Grignano, si accolgono tutte le sere, fino a venerdì.

PALLANUOTO

Edera e Triestina ammesse ai quarti

In programma a Udine le eliminatorie per l'accesso ai quarti di finale del campionato italiano allievi B di pallanuoto. Mestrina, Edera e Triestina per due posti e le due squadre triestine sono riuscite a centrare l'obiettivo.

Gli alabardati con due perentorie vittorie, fin dalla prima giornata erano sicuri della vittoria mentre l'Edera, dopo aver faticato inspiegabilmente nella prima giornata, pareggiando 4-4, ha fatto valere tutta la sua superiorità nei confronti della Mestrina, affondando i veneti con una valanga di gol. Triestina ed Edera, assieme a tre squadre emiliane e a una marchigiana, disputeranno dunque i quarti in programma a Bologna da sabato a lunedì prossimi. La vincente di questo girone all'italiana accederà alle semifinali di Lodi a fine luglio. Risultati: Edera-Mestrina 4-4, Triestina-Edera 16-4, Triestina-Mestrina 22-5, Edera-Mestrina 19-3 (spareggio).

CAMPIONATI SOCIETARI VELOCITÀ CANOA

Due «primi» ad Auronzo della Timavo Monfalcone

Sulle acque del lago di Auronzo si sono svolti i campionati societari di canoa olimpica per la specialità della velocità.

Presenti i migliori atleti italiani della categoria ragazzi junior e senior.

Gli equipaggi regionali hanno in generale ottimamente figurato in una manifestazione d'alto livello tecnico ed agonistico.

Com'era nel pronostico, una parte di primo piano l'ha sostenuta la Timavo di Monfalcone, che ha messo a segno due primi posti assoluti con Alessandro Pieri e Bruno Dreossi, aggiudicatisi il titolo rispettivamente nel K1 jun, m 1000 (con ben 8" di vantaggio sul secondo arrivato) e nel K1 jun, m 500. Gli stessi atleti sono giunti terzi nel K2 junior m 500.

Le prestazioni così perentorie dei due allievi di Sergio Soranzio, confermano il valore di levatura nazionale dei giovani monfalconesi che pongono sin d'ora una seria ipoteca sui prossimi campionati italiani di categoria.

Bene anche l'Ausonia di Grado, che si è aggiudicata il titolo nel K2 rag. femm. m 500 con Simonetta Benvegnù e Fabia Marin e il quinto posto nel K2 jun. femm. m 500 con lo stesso equipaggio. Della stessa società, Dario Marin si è classificato ottavo e settimo rispettivamente nelle gare K1 jun. m 1000 e K1 jun m 500 mentre Annagladia Mittino è giunta ottava nel K1 jun. femm. m 500.

La Sc Trieste è riuscita a ottenere un ottimo secondo posto nel K2 jun. m 1000 con i fratelli Balestra mentre con lo stesso equipaggio sulla distanza dei 500 m non è riuscita ad andare al di là del settimo posto.

Massimo Minca nel K1 rag. m 500 e Ferruccio Cerne nel K1 sen. 500 e 1000 sono stati eliminati nelle semifinali.

Leggermente sottotono la squadra del DLF S. Giorgio di Nogaro e del Cmm N. Sauro.

Per la prima, solo un sesto posto per il K2 jun. femm. m 500 di Laura De Zorzi e Marzia Zanon; un sesto posto nel K1 jun. femm. m 500 di Laura De Zorzi e un quinto posto nel K1 rag. femm. m 500 di Marzia Zanon.

Per il Cmm, il K2 junior di Gianfranco Bazo e Mauro Primossi è giunto solo quarto nella gara sui 1000 m e quinto nella gara sui 500 m.

Prossimo appuntamento per gli equipaggi regionali il 25-26 luglio, sul lago di Piediluco in Umbria, con gare a carattere nazionale.

Tennis all'Italsider

Continuano a spron battuto sui campi di Servola gli incontri di tennis della IX coppa Italsider.

Questi gli ultimi risultati: singolare maschile, sedicesimi di finale: Bensi-Pasquotto 6-1 6-0, Russo-Mari 6-2 6-1, Costa-Cortivo 6-1 6-4, Pauletic-Finzi 6-3 6-2, Petrina-Baron 7-5 6-2, Longo Ezio-Strukely 6-2 6-1, Vandelli-Maurich 6-0 6-4, Visintini-Longo Paolo 6-1 6-2, Galuppo-Ugrin 6-0 6-0, Cucchi-Musina 6-1 6-1; singolare maschile, ottavi di finale: Pieve-Bensi 6-0 6-0, Galuppo-Di Davide 6-4 2-6 8-6; singolare maschile under 12, quarti di finale: Oppenheim-Cocolet 6-0 6-0, Ciuch-Vico 6-4 4-6 6-3, Dordoni-Maurich 6-2 6-7 7-5; singolare femminile, ottavi di finale: Kozler-Fonda 6-0 6-1, Decovich-Famulari 6-4 6-0, Maiaroli-Corazza 6-4 6-0.

Premiazione Ussi

Una serata conviviale in una trattoria di Padriciano ha concluso la seconda edizione del torneo di tennis riservato ai giornalisti e valido per il Trofeo Ussi, che ha visto l'altra sera sui campi del Tct la vittoria di Marzini su Lipott dopo tre set durati complessivamente due ore e mezzo. A tavola ovviamente non si è parlato che dello svolgimento altalenante della finalissima e del match-ball fallito da chi poi ha perso l'incontro.

Tra i due protagonisti delle finali delle due prime edizioni il conto è ora pari: la rivincita al prossimo anno, secondo l'appuntamento già fissato dal presidente dell'Ussi Soncini.

Alla serata sono intervenuti, assieme ai membri del consiglio direttivo dell'Ussi, il rappresentante del Tct Bonivento e il campione nazionale veterani dei giornalisti Toceto Ren osto

Sono seguite le premiazioni, con doni offerti da enti e ditte cittadine distribuite a tutti i partecipanti.

Pista a Zaule per il pattinaggio

Domenica prossima alle ore 18 verrà inaugurata ad Aquilinia la nuova pista di pattinaggio costruita dall'Associazione sportiva Zaule. Seguirà quale appendice del luglio biancoviola, un saggio della sezione pattinaggio dell'A.S. Zaule.

BASEBALL AMICHEVOLE

Comellocucine 9
Passonivini Buttrio 4

IL TROTTO E L'IPPODROMO DI MONTEBELLO «ISPEZIONATI» CON INTERESSE

L'intelligenza del cavallo discussa al Panathlon Club

Soci del Panathlon Club in visita alle scuderie di Montebello *(Italfoto)*

Il cavallo è animale intelligente oppure no? E in quale misura, se lo è? Su questi interrogativi si è sviluppata una interessante discussione, animata anche da calorosi interventi, durante la riunione conviviale del Panathlon, tenutasi l'altra sera al ristorante dell'ippodromo di Montebello, al termine di una accurata visita all'impianto. L'iniziativa di questa «escursione» indagatrice, che si ricollega a quella effettuata all'Hannibal lo scorso anno, è dovuta al socio dott. Livio Cavalcante, che dell'ippodromo è il veterinario.

Dunque una serata diversa, vissuta dapprima nelle scuderie, dove ha fatto da appassionato cicerone il guidatore professionista Claudio De Zuccoli; poi uno sguardo alla pista, alla sala delle apparecchiature televisive, agli uffici del totalizzatore. A fare gli onori di casa c'erano il general manager della Società triestina per le corse al trotto Claudio Villata, i funzionari Aldo Perini (addetto agli impianti a starter), Renzo Petech (addetto al totalizzatore) e il presidente dei guidatori professionisti Amerigo Mazzuchini. I «gentlemen drivers» erano rappresentati da Gianni Orrano, che è anche gestore del ristorante oltreché proprietario di cavalli.

Una serata brillante, con il presidente Graziano Sanzin a rivolgere il benvenuto ai nuovi soci: Mario Cividin per la pallamano, dott. Mariano Prearo per l'aeronautica. Di Cividin sono note le tante attività e benemerenze sportive e culturali, in più specialità e settori. Al dott. Prearo va attribuita quale sua ultima benemerenza l'organizzazione «locale» del Giro aereo d'Italia, che ha preso l'avvio recentemente da Trieste. Egli è presentemente presidente dell'Aero Club Trieste. Altro annuncio: il cavalierato della Repubblica concesso all'ex arbitro di calcio e addetto al Coni regionale Luigi Cadelli.

Un film presentato dai coniugi Novella e Luigi Pollano, dedicato all'impianto di Montebello, ha aperto la serata «aperta». Un documentario ricco di suggestione, didattico per certi versi, ricco di immagini nuove, affascinanti. Di particolare effetto la partenza di una corsa, ripresa dall'autostart. Meritati applausi agli autori, nuovi alle esperienze ippiche.

Il discorso sulla intelligenza del cavallo è stato avviato dal prof. Castellana. Essa è stata negata sostanzialmente proprio dagli addetti ai lavori: il cavallo ha soprattutto memoria, è un soggetto abitudinario, istintivo. Fa una cosa per abitudine, lotta, corre, perché è preparato a farlo. È in effetti un atleta, privo di intelligenza. Ci sono stati anche i pareri contrari, come quello di Cividin, che umoristicamente ha definito intelligente il cavallo (da sella) perché ride quando vede che il cavaliere inesperto cade, e quello di Orrano. Altri argomenti hanno toccato il prezzo dei cavalli, il meccanismo del totalizzatore, la differenza tra trottatore e galoppatore, la asserita pericolosità delle curve della pista triestina, i motivi dei record che vengono abbassati (afflusso di sangue americano, nuove attrezzature, sistemi di allenamento, ferrature migliori, tecniche di allenamento diverse». Poi la chiusura, con l'invito di buone vacanze formulate dal presidente Sanzin. L'arrivederci dei soci è stato fissato per settembre.

D. d. R.

Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa settimana tra le tante occasioni vi segnaliamo:

Fiat 127
Prezzi a partire da L. 1.950.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

Renault R 20
Prezzi a partire da L. 3.100.000
(Occasioni con anzianità dal 1976)

Lancia Beta coupé
Prezzi a partire da L. 4.500.000
(Occasioni con anzianità dal 1976)

Audi 100
Prezzi a partire da L. 1.700.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

Fiat Ritmo
Prezzi a partire da L. 4.500.000
(Occasioni con anzianità dal 1978)

Giovedì prossimo su questo giornale vi segnaleremo altre occasioni da prendere al volo.

Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che difende i vostri acquisti.

* **Con la selezione:** offriamo solo un "usato" in buone condizioni e affidabile.
* **Con il ricondizionamento programmato:** verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.
* **Con la garanzia meccanica:** abbiamo anche vetture garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.
* **Con la garanzia commerciale:** entro 30 giorni il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla con un'altra usata o con una nuova, presso l'Ente di vendita.
* **Con il prezzo dichiarato:** è sempre in vista su tutti i veicoli esposti.
* **Con il finanziamento:** per aiutarvi a prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.
* **Con l'Assistenza:** restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Su alcuni usati selezionati e individuati di cilindrata superiore ai 1300 cm³, verrà praticato uno sconto pari al costo di un'Assicurazione RC per un anno.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

ANDERLINI: «RADICALE OBIEZIONE DI COSCIENZA ALL'ATOMICA»

Cosa può fare l'Italia per la pace nel mondo?

Baget Bozzo invita a ridefinire i nostri rapporti con gli Stati Uniti

ROMA — La partecipazione dell'Italia alle iniziative per la pace mondiale è stato il tema di una tavola rotonda svoltasi martedì a palazzo Braschi, promossa dall'associazione «nuovi orientamenti», cui hanno partecipato il senatore della Sinistra indipendente Luigi Anderlini, il deputato socialista Riccardo Lombardi e i politologi Gianni Baget Bozzo e Giovanni Boffa.

Dopo l'introduzione del presidente di «Nuovi orientamenti», Giovanni Brambilla, che ha ricordato i due fatti nuovi degli ultimi anni in tema di riarmo, la bomba «N» e gli euromissili, il dibattito è stato aperto dal senatore Anderlini.

Anderlini ha sottolineato la necessità di una «obiezione di coscienza radicale» nei confronti delle armi atomiche, giacché con esse «non è più in gioco la supremazia di uno stato su un altro, ma la civiltà dell'uomo».

Anderlini ha ricordato le numerose iniziative esistenti in Italia per la pace, e, nella sua qualità di presidente del comitato per il disarmo, ha negato che l'Italia sia proprio assente, anche se, ha detto, «Oggi il movimento per la pace è qualcosa di pulviscolare, diversamente dagli anni Cinquanta, quando le sinistre erano convergenti».

Boffa ha analizzato le caratteristiche del movimento contro gli euromissili sviluppatosi di recente nel Nord Europa, nel quale si riflette «una profonda reazione pubblica alla crisi della distensione», e che nasce anche come risposta ad alcune spaventose «ipotesi» avanzate da ambienti militari occidentali, come quella della possibilità effettiva di una guerra atomica «parziale».

Secondo Boffa, tali caratteristiche sono «una manifesta diffidenza e un forte risentimento verso la nuova politica americana, una volta da vecchia "guerra fredda"»; la non «unilateralità» del movimento, che è contro tutti i missili, quelli sovietici e quelli americani; il fatto che il movimento riguarda in qualche modo anche governi e stati (come in Belgio e in Olanda).

Boffa ha concluso rilevando che un movimento per la pace in Italia, «fino a oggi reso impossibile dalle divisioni e dalle polemiche fra le sinistre», potrà essere costruito solo «se avrà le stesse caratteristiche di quello dell'Europa del Nord».

Da parte sua, Baget Bozzo ha posto l'accento sulla svolta della politica americana con la nuova amministrazione di Ronald Reagan, una svolta che, ha detto, «in senso o nell'altro si stia già riflettendo sull'Europa e sull'Italia». Il problema che si pone, ha detto Baget Bozzo, «è la ridefinizione dei rapporti con gli Usa da parte Italiana, il che vuol dire anche ridefinizione dei rapporti con l'Urss».

Si tratta però di un problema, secondo Baget Bozzo, «che viene censurato e rimosso nella coscienza popolare», giacché sono poche le forze politiche «che possono fare una diagnosi critica della politica americana».

È intervenuto infine Riccardo Lombardi, che, dopo aver ricordato la sua battaglia nel movimento per la pace negli anni Cinquanta — movimento, ha detto, che in sostanza era di sostegno alla politica estera sovietica — ha sottolineato la «perdita di credibilità, oggi, di entrambe le superpotenze, a causa degli avvenimenti in Afghanistan e a El Salvador».

Lombardi ha auspicato una diversa politica dell'Europa, su una linea di autonomia da entrambe le superpotenze.

Il presidente di «Nuovi orientamenti», a conclusione del dibattito, ha annunciato per il prossimo autunno la fondazione di una «Costituente per la pace» in Italia.

DOPO MILANO UN ALTRO DRAMMATICO CONCERTO

Feriti a Rovereto per Gianni Togni

Tre giovani sono precipitati da una tettoia

TRENTO — Tre feriti, uno dei quali ricoverato in condizioni disperate, per un concerto del cantautore romano Gianni Togni. E' accaduto ieri notte a Rovereto dove, in circostanze che la Procura della Repubblica deve in pare ancora chiarire, tre giovani sono precipitati dalla tettoia di una fabbrica adiacente al cortile dove era in programma la manifestazione, riportanto gravissime lesioni.

La disgrazia sarebbe accaduta in due tempi. Il sedicenne Ivano Montibeller, di Rovereto, per poter assistere al concerto senza pagare il biglietto si sarebbe portato sul tetto di un vicino capannone provocando il cedimento di una lastra. Precipitato per oltre una decina di metri veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Rovereto dove i sanitari gli hanno riscontrato trauma cranico.

Nemmeno un'ora più tardi, e sempre dalla tettoia dalla quale era caduto il Montibeller, sono precipitati anche il ventenne Ruggero Pozzer e il 23.enne Massimo Giusti: frattura del bacino con 60 giorni di prognosi per il primo, prognosi riservata invece per il secondo che è stato accompagnato al neurochirurgico di Verona per la frattura del cranio.

IL RISCATTO AVREBBE DOVUTO FINANZIARE LE TRAME NERE

Taranto: l'on. Manco (Msi) accusato di un sequestro

TARANTO — *Il pubblico ministero, dott. Lamanna, nella sua requisitoria scritta ha chiesto al giudice istruttore, dott. Morelli, il rinvio a giudizio dell'ex parlamentare, prima del Msi e poi di Democrazia Nazionale, Clemente Manco, di Brindisi, sotto l'accusa di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione.*

Egli — secondo i giudici — avrebbe ideato, per finanziare la costituzione di un movimento eversivo di estrema destra, il rapimento, il 23 agosto 1975, del direttore generale della «Banca agricola salentina», Luigi Mariano, di 46 anni, di Lecce.

L'uomo fu bloccato da cinque banditi mentre percorreva alla guida della sua auto la Gallipoli-Lecce e rilasciato il 9 settembre dello stesso anno nei pressi di Taranto dopo che la famiglia aveva pagato un riscatto di 280 milioni di lire.

Ad accusare Manco, già nella fase istruttoria, è stato Luigi Martinesi, suo ex segretario particolare nonché segretario provinciale e consigliere comunale del Msi di Brindisi, condannato nel 1977 a 14 anni di reclusione assieme ad altri sei imputati giudicati per il sequestro Mariano, condanna confermata per tutti in secondo grado.

Quale carceriere ed esattore del riscatto è stato inoltre condannato nel gennaio scorso in primo grado dai giudici del tribunale di Taranto, Pierluigi Concutelli, la cui posizione è stata stralciata dall'altro processo perché il neofascista era giudicato in quei giorni dal tribunale di Roma.

Inizialmente le accuse di Martinesi erano solamente vaghi accenni per cui il dott. Morelli, nel rinviare a giudizio gli imputati, aveva scritto che «abbisognavano di altra specificità ed attendibilità per potersi definire una chiamata di correo tale da giustificare anche il solo esame della loro fondatezza».

Nell'udienza del 17 ottobre 1977 davanti ai giudici tarantini, Martinesi presentò un memoriale di 112 pagine dattiloscritte. In esso affermava che Manco era a conoscenza del sequestro; che il parlamentare era il capo spirituale dell'organizzazione eversiva neofascista da finanziare con il rapimento del banchiere leccese; che quest'ultimo fu liberato solamente quando Manco, tornato da Roma, disse che così bisognava fare; che egli aveva dato un milione del riscatto ad uno degli imputati su autorizzazione di Manco il quale aveva assicurato che il denaro non era stato memorizzato; che parte del denaro del riscatto era stato utilizzato per la campagna elettorale di Manco.

Matrimonio in fumo

MESSINA — Carmelo Rizzo, di 37 anni, e Domenica Lipari, di 40 anni, sono stati arrestati dai carabinieri per un'estorsione ai danni di Santina Gugliotta, di 32 anni, fidanzata del Rizzo.

Alla Gugliotta, che è professoressa in una scuola media, erano giunte, nell'imminenza del matrimonio, fissato per l'altro ieri, telefonate di minaccia da una voce femminile: «Se non versi 20 milioni — questo il tenore della comunicazione — il giorno delle nozze compirò una strage in chiesa».

Gli investigatori hanno suggerito alla Gugliotta, all'insaputa del futuro marito, di stare al gioco e di portare i quattrini nel luogo fissato dall'anonimo. In questo modo è stata arrestata la Lipari, che subito ha raccontato di essere complice del Rizzo. L'operazione è stata fatta dai carabinieri due ore prima dell'ora fissata per le nozze.

Il principe Carlo salva gli orsi

AQUISGRANA — Il principe Carlo d'Inghilterra non ha intenzione di far uccidere orsi «grizzly» per guarnire le uniformi della guardia reale, in occasione del suo matrimonio.

È quanto il principe ha fatto sapere ai 27 studenti del liceo di Ubachpalemberg, vicino a Aix-La Chapelle, che gli avevano di recente inviato una petizione di protesta contro una tale eventualità.

Sempre secondo la stessa fonte le pellicce per colbacchi dei soldati della guardia reale provengono dal mercato nordamericano. Dei 3600 colbacchi, solo una piccolissima parte viene rinnovata ogni anno. In effetti solo cinque pellicce di orso bruno sono state acquistate nel 1981.

RINVIATI A GIUDIZIO DUE GENITORI DI MAIANO (UDINE) E UN «CLIENTE» VIOLENTO

Prostituivano la figlia minorata da quando aveva solo dodici anni

UDINE — I genitori di una ragazzina non ancora quattordicenne, minorata di mente, saranno processati dal tribunale di Udine: la coppia, che abita a Maiano, un paese semidistrutto dal terremoto del '76, aveva indotto la figlia a prostituirsi quando non aveva ancora dodici anni.

La squallida storia è giunta ora all'epilogo: mentre la ragazzina è stata affidata alle cure di un tutore, i genitori sono stati rinviati a giudizio assieme a uno dei due «clienti» abituali della ragazzina, Venicio Bortolotti, di 58 anni, di Uboldo, in provincia di Varese. Per lui l'accusa parla di violenza carnale, sia perché la ragazzina non ha ancora compiuto i 14 anni sia per le violenze cui l'avrebbe costretta, come ha riferito lei stessa al giudice, per ottenere «prestazioni particolari».

Un altro cliente, questa volta del paese, si è visto «graziato» dalla stessa ragazzina, dopo essere stato incriminato del medesimo reato, perché non ha voluto sporgere querela contro di lui: «era sempre gentile e affettuoso con me», ha detto la povera giovane parlando di Armido Bozzo, di 52 anni.

I fatti risalgono ancora all'agosto del '78, come è stato accertato dal dottor Baiti, il giudice che ha istruito il processo. Da allora, a intervalli più o meno regolari, i genitori hanno lucrato per cifre miserabili (10-15 mila lire a incontro) sul corpo della figlia minorata, facendole ricevere i clienti nella sua cameretta da letto, sopra la cucina di casa.

La squallida vicenda andò avanti fino al gennaio di quest'anno, quando le voci cominciarono a girare in paese arrivando fino alle orecchie dei carabinieri. Scattarono quindi le manette tanto per la coppia che per il violento «cliente», mentre l'istruttoria si apriva raccogliendo sia numerose testimonianze di chi, evidentemente, «sapeva», sia della vittima, che ha raccontato tutto al giudice.

Ora la ragazzina, come può essere comprensibile, tenta di ridimensionare la responsabilità dei genitori, ma le sue condizioni psichiche addossano ovviamente tutta la responsabilità a chi l'ha indotta e costretta a prostituirsi.

P. S.

5 ANNI DOPO

Condannato il manovratore del Cermis

TRENTO — I carabinieri di Cavalese si sono presentati a casa di Carlo Schweizer, il manovratore della funivia del Cermis che cinque anni fa si schiantò al suolo provocando la morte di quarantadue persone.

Il manovratore è stato arrestato su ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica nel momento in cui è diventata esecutiva la condanna dello Schweizer a tre anni per disastro colposo.

Il manovratore di Cavalese dovrà però scontare un solo anno di reclusione e cioè il residuo della pena decretata dalla corte di cassazione.

Carlo Schweizer più volte in questo periodo che va da quel tragico nove marzo 1976 ad oggi ha tentato il suicidio sconvolto da quanto è avvenuto ed anche perché non riusciva a sopportare l'idea che la magistratura lo ritenesse unico responsabile della morte di quelle quarantadue persone.

Lo Schweizer, che manovrava la cabina senza avere la patente, accusò i superiori di aver disinserito i dispositivi di sicurezza per rendere più veloce la funivia.

MILANO

Scarcerata la cassiera del «Castello»

MILANO — Il sostituto procuratore della repubblica di Milano Davide Iori ha emesso ordine di scarcerazione nei confronti della cassiera arrestata martedì con l'accusa di falsa testimonianza sulle circostanze della tragedia al castello Sforzesco di dieci giorni fa.

La donna, della quale si conoscono solo le iniziali (R. P.), aveva fornito agli inquirenti una versione dei fatti più tardi ritrattata.

ANCORA VITTIME NELLA GUERRA FRA BANDE

Sparatorie: due morti e due feriti a Napoli

NAPOLI — Ancora vittime della violenza a Napoli. In due espisodi, avvenuti a Pollena Trocchia e Ercolano, due persone sono state uccise e due ferite gravemente.

A Pollena Trocchia, un paese alle falde del Vesuvio, in un agguato nella località «Musci», alla periferia del paese, sconosciuti hanno bloccato una «Fiat 127» uccidendo il conducente, Francesco Porricelli di 22 anni e ferendo gravemente Ciro Perrelli di 25.

Perrelli si è salvato fingendosi morto quando gli aggressori hanno sparato il «colpo di grazia» al Porricelli, prima di allontanarsi. Un professionista del luogo, l'avv. Gennaro Zamparelli, il quale si è trovato a passare per la località «Musci», ha visto la «127» ed ha soccorso il ferito portandolo all'ospedale.

L'altro episodio di via Pugliano, una strada che da Ercolano s'inerpica sui tornanti del Vesuvio. In un'altra sparatoria è rimasto ucciso Vincenzo Di Macco di 22 anni e ferito Ciro Nocerino di 30.

Ancora non sono chiare le circostanze in cui è avvenuta la sparatoria. Carabinieri e polizia stanno indagando per accertare se si tratta di episodi da inquadrare nella lotta spietata tra bende rivali. Con i due omicidi della scorsa notte le persone uccise nel napoletano dal primo gennaio sono ore 106.

IL TRANSATLANTICO CHE AFFONDÒ NEL 1912

Forse l'oro del Titanic sta per tornare a galla

ABILENE — Periti fotografici esaminano le fotografie subacquee di una grossa massa metallica che potrebbe essere l'«inaffondabile» scafo del «Titanic», il transatlantico colato a picco 69 anni fa nell'Atlantico settentrionale. «Sapremo tra 24 ore con certezza se abbiamo trovato il «Titanic», «ha detto il magnate del petrolio di Abilene (Texas) e capo della spedizione, Jack Grimm, a bordo della nave da ricerca «Gyre».

Macchine fotografiche sono state immerse ieri nella zona detta del «Titanic Canyon», a circa 150 chilometri dalla costa di Terranova, per fotografare la grossa massa metallica situata a 3650 metri di profondità.

Grimm ha organizzato l'impresa anche nella speranza di recuperare una fortuna, che potrebbe trovarsi nella cabina del commissario di bordo. Nel caso dovesse essere definitivamente localizzato lo scafo della nave, un piccolo sottomarino con due uomini a bordo verrebbe inviato a esplorare il relitto.

La scoperta del transatlantico metterebbe fine ad una ricerca cominciata l'anno scorso quando Grimm e il suo equipaggio fecero pasare dei «sensori» sulla superficie marina nel punto corrispondente all'ultima posizione conosciuta del «Titanic», individuando 14 potenziali localizzazioni del relitto col suo presunto carico di oro e gioielli.

Notizie in breve

Turista decapitata in mare

POLA — *Georgette Caterina de Jonghe, una turista belga di 38 anni, che stava trascorrendo in un campeggio di Medolino, presso Pola, le vacanze assieme al marito ed a una figlia, è stata decapitata dall'elica del gommone dalla quale è caduta a causa di un brusco movimento.*

La famigliola, dopo aver fatto il bagno, stava per tornare verso il campeggio ed il gommone era guidato dalla ragazza, di sedici anni, quando la madre ha perduto l'equilibrio ed è finita in mare, proprio con il capo verso l'elica del fuoribordo che l'ha straziata. La morte è stata immediata.

Bimbo muore sotto un muro

NUORO — Un bimbo ha perso la vita schiacciato da un muretto in blocchi di cemento mentre giocava con alcuni coetanei. La vittima è Mauro Piras di quasi cinque anni nativo di Santa Maria Navarrese. La disgrazia è avvenuta a Santa Maria Navarrese, frazione di Baunei, in provincia di Nuoro, a circa 80 chilometri dal capoluogo sul versante orientale dell'Isola. Mauro Piras con altri bimbi stava giocando nei pressi della propria abitazione quando un muretto costituito da blocchi di cemento gli è rovinato addosso schiacciandolo. Il piccolo è morto sul colpo per gravi lesioni interne.

Bar chiuso «per morale»

SIRACUSA — *«Chiuso per morale»: questo il cartello che comitive di turisti e alcuni avventori siracusani hanno trovato affisso ieri mattina alla saracinesca del bar-ristorante-pizzeria presso la zona archeologica.*

Il proprietario, Sebastiano Amara, ha motivato la decisione con il fatto che numerose coppiette che hanno come punto di riferimento la piccola pineta attigua al locale si lasciano andare ad effusioni, a volte, fin troppo spinte.

Non tutti i clienti sono disposti a sorvolare sulle scene d'amore ed alcuni, come è accaduto ieri sera, si allontanano fra mille proteste.

Sebastiano Amara, ieri mattina, si è recato in questura ed ha restituito, per cessata attività, le licenze a lui intestate.

Ancora vittime dell'olio tossico

MADRID — Con il decesso di due donne, sono saliti a 67 i morti provocati in Spagna dall'olio tossico venduto come olio da cucina. Per settimane, le autorità avevano attribuito i casi letali a una «polmonite atipica» di origine virale, ma più accurate indagini avevano finito per individuare la causa della supposta epidemia in un particolare tipo di olio di semi usato principalmente per scopi industriali anziché per cuocere.

Lourdes: congresso eucaristico

PARIGI — *Quello che si apre oggi a Lourdes sarà il congresso del centenario ed avrà per tema «Gesù Cristo, il pane spezzato per un mondo nuovo».*

Il congresso eucaristico internazionale rappresenta per la Chiesa un avvenimento di grande rilievo e gli occhi di tutti i cattolici saranno puntati per una settimana su Lourdes in attesa dei chiarimenti, in materia di fede, che scaturiranno da questa assise ecclesiastica, e di fedeli laici.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DISARMO IN EUROPA AL CENTRO DELL'ASSISE DI BONN

I socialisti discutono la proposta di Breznev

BONN — Rapporti Est-Ovest, con la questione dell'equilibrio missilistico in Europa, El Salvador e vertice Nord-Sud nella città messicana di Cancun del prossimo autunno: i leader dell'Internazionale socialista sono riuniti a Bonn per discutere su questi tre temi, che sono i più «caldi» del dibattito politico internazionale.

Ma il motivo principale per il quale Willy Brandt, presidente dell'Internazionale, ha invitato personalmente 24 leader dei partiti affiliati è la volontà dell'ex cancelliere di illustrare i risultati del suo viaggio a Mosca di due settimane fa e concordare una posizione comune dei socialisti europei di fronte alle proposte, per alcuni, ai suggerimenti, per altri, alla semplice disponibilità di avviare trattative con gli Usa sui missili a medio raggio in Europa, per altri ancora, che Leonid Breznev gli ha presentato.

Alla riunione, per i socialisti italiani sono presenti Bettino Craxi (Psi) e Pietro Longo (Psdi). Vi partecipano, inoltre, quattro capi di governo: il cancelliere Helmut Schmidt, la norvegese Gro Harlem Brundtland, il danese Anker Joergensen, il cancelliere austriaco Bruno Kreisky.

I socialdemocratici tedeschi sono convinti della disponibilità a negoziare sui missili a medio raggio in Europa sia degli americani, che dei sovietici. Citando quanto Brandt ha detto a Breznev a Mosca, i socialdemocratici tedeschi «sono per negoziati con lo scopo di rendere superfluo il riarmo occidentale, mentre viene corretto il vantaggio dell'armamento nucleare sovietico». Il previsto incontro del 26 settembre prossimo tra i ministri degli esteri Usa Alexandre Haig e Gromiko «avviene molto, molto tardi, ma non ancora troppo tardi».

Primo compito delle trattative è quello di chiarire le differenze nel calcolo dei rispettivi armamenti che fanno Washington e Mosca. I sovietici, poi, hanno corretto la loro proposta di moratoria nella installazione di missili nucleari a medio raggio in Europa, anche se essa ancora non è «in alcun modo sufficiente». Il documento respinge, infine, le accuse di antiamericanismo, e rivendica il diritto di esporre le proprie preoccupazioni agli alleati. Tra di esse vi è quella sul fatto che da sei mesi non è stato inviato il nuovo ambasciatore americano a Mosca.

Kreisky ha definito in un'intervista «straordinariamente utili» i risultati dei colloqui che Brandt ha avuto a Mosca. Si tratta — ha aggiunto — di approfittare di tutte le possibilità per salvare la politica di distensione e porre le premesse per nuove trattative.

Bonn — La tradizionale foto di gruppo dei leader socialisti riuniti in Germania (Tel. Dpa)

WILLIAM CASEY

Sotto accusa anche il capo della «Cia»

NEW YORK — William Casey, il capo della «Cia», è stato accusato da un tribunale federale del 1968 operazioni finanziarie illecite, «traendo in inganno gli acquirenti delle azioni di una società in cui aveva forti interessenze, nascondendo o modificando loro dati e fatti».

La notizia, riportata ieri con grande evidenza da tutti i quotidiani americni, segue di 24 ore l'altra, altrettanto clamorosa e con caratteristiche simili, che ha portato alle dimissioni di Max Hugel, capo delle operazioni coperte della «Cia» e grande protetto dello stesso Casey.

Come Hugel, anche il suo capo Casey ha immediatamente provveduto a smentire ogni addebito.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

UN COMUNICATO NELLA GERMANIA FEDERALE

Gruppo croato rivendica l'attentato di Bruxelles

Indipendentisti favorevoli alle aspirazioni albanesi

BRUXELLES — Ancora senza esito le ricerche, da parte della magistratura e della polizia belghe, dell'uomo che martedì mattina ha ferito due persone all'ambasciata di Jugoslavia a Bruxelles.

Ricoverati in ospedale a Ixelles, i due feriti sembrano «fuori pericolo», almeno stando a quanto fonti jugoslave hanno riferito all'agenzia di stampa belga. Blagoja Anakoski, il consigliere commerciale, permane, tuttavia, in uno stato grave: un proiettile ha colpito la colonna vertebrale e ha paralizzato le gambe. Franc Spindler, il portiere, ha subito in ospedale un intervento chirurgico: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Una descrizione piuttosto precisa dell'attentatore, un giovane di 25 anni circa, alto un metro e 75 centimetri, corporatura media, capelli neri, jeans e giubbotto, è stata diramata dalla polizia, finora senza risultato.

L'inchiesta sull'attentato prende le mosse dalla serie di attentati e di minacce di cui si sarebbero resi responsabili, negli ultimi mesi, in Belgio, i fuorusciti del Kosovo di origine albanese (ma di nazionalità jugoslava): una comunità di settemila persone circa, politicamente non omogenea, secondo fonti jugoslave.

L'ipotesi secondo cui la responsabilità dell'attentato andrebbe attribuita a fuorusciti del Kosovo è peraltro respinta da un comunicato anonimo in cui è detto che «la comunità degli esuli politici albanesi in Belgio rigetta categoricamente tutte le insinuazioni al riguardo», che «il malcontento suscitato dalla politica jugoslava è grande anche fra croati, macedoni e altri popoli della federazione» e che Belgrado deve «cercare le spiegazioni dell'attentato in una politica di cui assume l'intera responsabilità».

Da rilevare intanto che un'organizzazione croato-albanese che si sigla «Hdp» (Movimento indipendentista croato) ha rivendicato ieri con una telefonata all'ufficio di Stoccarda dell'agenzia di stampa tedesca «Dpa» l'attentato compiuto a Bruxelles.

La voce anonima che rivendicava l'attentato ha annunciato nuovi attacchi contro ambasciate e consolati jugoslavi.

Secondo l'ufficio criminale federale, l'«Hdp» è stato fondato poche settimane fa, presumibilmente in Svezia. Suo obbiettivo sarebbe la indipendenza della Croazia e — come ha detto l'anonimo rivendicatore — «la restituzione di territori albanesi» all'Albania.

Ancora in Belgio, l'attentato ha dato origine a polemiche per l'asserita mancanza di protezione da parte delle forze dell'ordine belghe. L'ambasciatore di Belgrado è stato ricevuto ieri dal ministro degli esteri belga, Charles-Ferdinand Nothomb, e ha presentato le proteste del governo jugoslavo per la serie di aggressioni e di attentati, i cui responsabili non sono mai stati scoperti.

Un comunicato del ministero degli esteri belga informa che Nothomb «ha espresso il profondo rammarico del governo belga per i recenti avvenimenti». Egli ha ricordato all'ambasciatore le misure di sicurezza adottate negli ultimi tempi, «che sfortunatamente non hanno permesso di evitare l'attentato» e si è impegnato a prendere contatto con gli altri membri del governo belga responsabili dei servizi di sicurezza, «per esaminare insieme la possibilità di un miglioramento della situazione».

UN'IRRUZIONE

Protesta italiana a Teheran

TEHERAN — L'ambasciata d'Italia a Teheran ha inoltrato alle autorità iraniane una formale protesta per quanto accaduto nella notte fra sabato e domenica scorsa, allorché un gruppo di miliziani governativi («Pasdaran») ha perquisito alcuni locali della sede diplomatica.

I miliziani armati hanno ordinato al custode di aprire il portone dell'ambasciata (dove in quel momento non si trovavano diplomatici italiani) e si sono introdotti nei locali, perquisendo le abitazioni della servitù. La spiegazione fornita più tardi è che i «Pasdaran» stavano inseguendo un «controrivoluzionario» che sembrava si fosse rifugiato nell'ambasciata italiana.

A quanto si è appreso, i miliziani stavano facendo una retata nella zona della sede diplomatica, nel corso della quale sono state arrestate tre persone, molto probabilmente militanti di sinistra.

È accertato che i «Pasdaran» non sono entrati negli uffici diplomatici veri e propri.

Quattro militanti dell'organizzazione di sinistra «Mujaheddin del popolo», due a Isfahan (centro) e due ad Amol (Nord) sono stati intanto fucilati in Iran.

Nel darne notizia, il quotidiano «Kayhan» precisa che i due condannati a morte dal tribunale rivoluzionario di Isfahan erano stati riconosciuti colpevoli di «corruzione su questa terra e di guerra contro Dio e il suo profeta». I due condannati di Amol erano studenti, uno a Babolsar e l'altro all'università di Tabriz.

Oltre 180 membri dell'opposizione sono stati fucilati in Iran dall'inizio dei disordini che hanno accompagnato la destituzione dell'ex presidente Bani Sadr, tre settimane fa.

Il quotidiano «Azadegan» scrive intanto che 12 persone sono state frustate pubblicamente a Rasht (Iran settentrionale), per aver rotto il digiuno del Radaman, mangiando in pubblico. Il tribunale della rivoluzione della città aveva annunciato all'inizio del mese di digiuno musulmano che chiunque avesse mangiato in pubblico avrebbero ricevuto 25 frustate, e che coloro i quali avessero contravvenuto a tale norma per quattro volte sarebbero stati passati per le armi.

Digiunatore radicale ottiene il suo scopo

BRUXELLES — Dopo 17 giorni di digiuno, Nicola Cantisani, 33 anni, radicale, cieco dalla nascita, interprete presso le istituzioni europee a Bruxelles, ha ottenuto dal Parlamento belga la formazione di un gruppo «ad hoc» per la lotta contro la fame nel mondo.

Cantisani, che aveva intrapreso lo sciopero della fame in appoggio ad un appello lanciato il mese scorso da 53 premi Nobel, ricomincerà ora progressivamente a nutrirsi.

Secondo fonti radicali, un gruppo di parlamentari belgi costituito da deputati e senatori di quasi tutti i partiti ha già depositato al Senato una risoluzione conforme alle proposte dei premi Nobel per la lotta contro la fame nel mondo.

Dissidente condannata nell'Urss

MOSCA — Un altro dissidente sovietico è stato condannato ieri a Mosca, sotto l'accusa di aver «calunniato il sistema statale e sociale dell'Urss», per aver fatto circolare dei documenti in cui si denunciava la pratica dell'internamento in manicomio degli oppositori politici del regime.

Protagonista del breve processo — conclusosi con una condanna a cinque anni di domicilio coatto, presumibilmente in Siberia, mentre la pena massima avrebbe potuto essere di tre anni di lavori forzati — è stata questa volta, una donna, Irina Grivnina, 33 anni, tra gli ultimi membri di un comitato clandestino per la denuncia degli abusi della psichiatra nell'Urss a comparire davanti ai giudici di Mosca.

Altri membri dello stesso comitato, tra i quali Viaceslav Bakhmin, Leonard Ternovsi e Aleksandr Podrabinek, sono già stati condannati negli ultimi mesi a tre anni di lavori forzati ciascuno.

REPLICA DELLA «TASS» ALLE DICHIARAZIONI DI HAIG E WEINBERGER

Dura la condanna sovietica delle scelte strategiche Usa

MOSCA — *L'Unione Sovietica è tornata ieri a polemizzare con il segretario di stato americano Alexander Haig e con il ministro della difesa Caspar Weinberger, accusando il primo di avanzare, nei confronti di Mosca, richieste «totalmente inaccettabili» e il secondo di voler addirittura «una nuova guerra».*

In un commento ai discorsi pronunciati martedì sera dai due esponenti dell'amministrazione Reagan, l'agenzia «Tass» non ha risparmiato gli epiteti nei confronti di Haig e Weinberger, incolpandoli di essere fautori di una «politica militaristica» e di «ignorare l'indignazione dell'opinione pubblica» per il loro atteggiamento.

Quanto a Haig, l'agenzia sovietica ha detto che il suo discorso è stato diretto a «calmare l'indignazione dell'opinione pubblica europea, imponendole però, allo stesso tempo i nuovi missili nucleari americani».

In un discorso alla «Foreign Policy association» Haig aveva detto che gli Stati Uniti «faranno ogni sforzo» per favorire intese con l'Unione Sovietica nel settore del controllo degli armamenti, ma aveva, nel contempo, sottolineato che, se la ricerca di tali accordi richiedesse agli Stati Uniti e ai loro alleati la rinuncia alla propria sicurezza collettiva o la tolleranza di comportamenti sovietici contrari ai propri interessi, «si dovrebbe avere la volontà e la capacità di vivere senza di essi».

L'esigenza di un «nesso condizionante» («linkage») fra la politica americana verso l'Urss e l'atteggiamento di quest'ultimo verso gli Usa, ha detto Haig, non è un'invenzione americana, ma «un dato di fatto». Se così non fosse, egli ha detto, si avrebbe «un nesso alla rovescia», nel senso che, al fine di favorire accordi sugli armamenti ad ogni costo, «dovremmo tollerare qualsiasi iniziativa della controparte». «Questo non potrà mai essere accettato dagli Stati Uniti», ha sottolineato.

Haig ha trattato anche l'argomento specifico dei negoziati sulla riduzione degli armamenti nucleari «di teatro» (i cosiddetti euromissili) in Europa, ribadendo l'intenzione di iniziarli verso la fine dell'anno. Egli ha però ripetuto che i negoziati potranno aver successo soltanto se l'Urss avrà la sensazione che l'Occidente sarà disposto a installare i propri missili in previsione di un loro possibile fallimento.

Riferendosi alle polemiche in Europa su questo argomento, il segretario di stato ha fatto notare che i progetti della Nato hanno solo lo scopo di ottenere, attraverso una modernizzazione di missili già esistenti, un riequilibrio della situazione dopo l'alterazione prodottasi con l'introduzione dei nuovi missili sovietici «SS-20», «il cui numero è raddoppiato nell'arco dell'ultimo anno e mezzo».

Haig ha inoltre affermato che il fatto che la Nato faccia affidamento in Europa sui missili «di teatro» riflette la cronica debolezza dell'alleanza nel settore delle forze convenzionali. «Se vogliamo far diminuire l'importanza dei primi, dobbiamo allora rafforzare le nostre difese del secondo settore», ha soggiunto.

Dal canto suo, Caspar Weinberger, segretario della difesa, ha accusato nuovamente l'Unione Sovietica di avere mire aggressive in molte regioni del mondo. «Sarebbe pericolosamente ingenuo illudersi che l'Urss non sfrutti ulteriormente le sue capacità militari, se un giorno riuscisse ad avere una netta superiorità sugli Stati Uniti», ha dichiarato

Un rinvio per il gasdotto?

TOKIO — L'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» riferisce, in un dispaccio da Mosca, che l'Unione Sovietica ha deciso di rinviare di cinque anni la costruzione del gasdotto per il trasporto di gas naturale dalla Siberia occidentale ai paesi dell'Europa orientale e occidentale. Motivo di questo rinvio sarebbe la mancanza di materiale di fabbricazione straniera necessario per la costruzione del gasdotto.

I produttori e costruttori giapponesi ed europei sono da tempo sotto pressione da parte dell'amministrazione Reagan perché non forniscano materiali e apparecchiature tecniche all'Unione Sovietica per la costruzione del gasdotto. Reagan ha, infatti, espresso la sua preoccupazione che le nazioni occidentali possano diventare gradualmente troppo dipendenti dall'Unione Sovietica per le loro fonti di energia.

■ ESPERTI — Secondo quanto scrive «Die Welt», militari americani esperti nella lotta al terrorismo sarebbero stati chiamati a Berlino Ovest per studiare da vicino la personalità dei dimostranti che continuano a provocare violenti scontri con la polizia.

GHEDDAFI RICEVERÀ I CACCIA «MIRAGE» E LE VEDETTE

Forniture militari alla Libia sbloccate dal governo francese

Tolto l'embargo seguito all'invasione del Ciad - Colpo di stato sventato a Tripoli? - Due centrali atomiche tedesche all'Egitto

PARIGI — La Francia ha deciso di consegnare alla Libia le motovedette, i «Mirage» e gli elicotteri la cui consegna era stata bloccata nel febbraio scorso dal precedente governo, in seguito all'intervento militare libico nel Ciad. Lo ha reso noto ieri il Quai d'Orsay, precisando che, se il governo francese ha deciso di eseguire i contratti già firmati in tutti i settori, intende, invece, bloccare ogni negoziato su nuovi contratti nel settore delle armi, fintantoché rimarranno forze libiche nel Ciad.

A quanto ha precisato il ministero degli esteri, la posizione del nuovo governo francese è stata chiarita dal ministro della cooperazione e dello sviluppo, Jean-Pierre Cot, nel corso di un incontro con il capo della missione diplomatica libica a Parigi, Said Afiana, il 9 luglio scorso. Secondo il Quai D'Orsay, durante il colloquio, Afiana era stato informato dal ministro francese che «sul piano economico e commerciale il governo francese auspica intrattenere con la Libia rapporti normali e la Francia eseguirà i contratti firmati e in vigore in tutti i settori». «Sul piano politico — aveva invece detto Cot — la Francia è disposta a sviluppare con la Libia relazioni normali tra stati sovrani, ma ciò non potrà avvenire che quando l'ambasciata francese a Tripoli (saccheggiata l'anno scorso) non sarà stata rimessa a posto conformemente agli impegni presi dalla Libia».

In seguito alla decisione di dare corso ai contratti in tutti i settori, sarà sbloccato anche il contratto relativo al permesso di ricerche petrolifere in Libia concesso alla compagnia petrolifera nazionale «Elf Aquitaine». L'accordo, firmato all'inizio dell'anno, era stato sospeso dal governo in seguito all'intervento libico nel Ciad.

Il settimanale egiziano «Akher Saa» scrive intanto che un colpo di stato è stato sventato in Libia subito dopo il ritorno di Gheddafi dalla sua recente visita a Mosca. Secondo il giornale, il «putsch» è stato organizzato da alcuni esponenti delle forze armate che si oppongono al «regime oppressivo» di Gheddafi. Tutti gli ufficiali sono stati arrestati e due di essi fucilati senza processo.

L'Egitto intende frattanto acquistare due centrali nucleari di progettazione tedesco-occidentale, capaci di una produzione globale di 2000 megawatt. Lo riferiscono fonti del ministero degli esteri di Bonn, aggiungendo che una intesa politica in tema di cooperazione nucleare fra Bonn e Il Cairo dovrebbe essere firmata nelle due capitali la settimana prossima.

Civili israeliani feriti da razzi sparati dal Libano

GERUSALEMME — Due civili israeliani sono rimasti feriti a Kiriat-Shmone e a Naharya (Galilea) in seguito al lancio di razzi «Katiuscia» da parte di terroristi palestinaesi appostati in territorio libanese.

APERTURA DI NUOVI MERCATI MENTRE CONTINUA IL PROGRAMMA NUCLEARE

Intese commerciali tra Urss e Brasile

MOSCA — La visita nell'Urss del ministro brasiliano per la pianificazione, Antonio Delfim Netto, e di oltre un centinaio di uomini d'affari del paese sudamericano, si è conclusa ieri con la firma di un sostanzioso pacchetto di contratti e accordi, destinato a moltiplicare il valore degli scambi tra i due paesi e a riequilibrare la bilancia commerciale tra Unione Sovietica e Brasile.

Al termine della sua visita, il ministro brasiliano si è detto «più che soddisfatto» per i risultati ottenuti e ha sottolineato, in particolare, che, per la prima volta, le autorità di Mosca hanno accettato il principio di comprare in Brasile non solo prodotti agricoli, come fatto finora (350 milioni di dollari nel 1980 e 600 quest'anno — soprattutto soia e cacao), ma anche manufatti industriali.

Nell'ambito di un accordo-quadro intergovernativo che Netto ha firmato con Patolicev e di un protocollo di cooperazione tecnica concluso con il comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero, singole ditte brasiliane hanno finalizzato in questi giorni con i competenti organismi dell'Urss i seguenti contatti: la vendita alla brasiliana «Petrobras» dall'agosto al dicembre di quest'anno di ventimila barili al giorno di petrolio al prezzo di 35 dollari al barile. L'accordo verrà ridiscusso in autunno con l'intenzione di estenderne la validità; un accordo quinquennale per la fornitura all'Urss da parte del Brasile dal 1982 al 1986, di complessive novecentomila tonnellate di soia e di suoi derivati all'anno, alle quali si aggiungeranno 40 mila tonnellate annue di olio di soia; un accordo quadriennale per la vendita ai sovietici di 500 mila all'anno di mais dal 1983 al 1986.

Il governo brasiliano ha fatto sapere intanto che ignora l'esistenza di un progetto ufficiale relativo all'installazione in Brasile di un laboratorio per il trattamento dell'uranio. Tale laboratorio, secondo notizie pubblicate giorni fa dal quotidiano «O Estado de Sao Paulo», dovrebbe entrare in funzione entro il 1994, nel quadro delle intese già esistenti fra il Brasile e la Germania federale, o di quelle che saranno eventualmente raggiunte con altri paesi, in materia di cooperazione atomica.

In apparente contraddizione con la versione del portavoce, il ministro dell'energia, Cesar Cals, avrebbe confermato, durante una riunione con gli industriali di San Paolo, il proposito del governo di installare il laboratorio, probabilmente in una località dello stato di Spirito Santo, al Nord del paese.

In risposta ad alcune riserve mosse da rappresentanti della comunità scientifica brasiliana, circa possibili ripercussioni diplomatiche, soprattutto con gli Stati Uniti, derivanti dal progetto brasiliano, il ministro è stato categorico: «Abbiamo il diritto di sviluppare il nostro programma atomico — egli ha detto — dal momento che esso sarà destinato ad usi pacifici, per cui è da scartare qualsiasi incidente con il governo americano.

---

†

Dopo 40 giorni dalla scomparsa della cara moglie IDA, un crudele destino ha strappato all'affetto dei suoi cari

Egidio Greco

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO e ANTONELLA, la nuora VESNA, il genero ROBERTO e la nipotina SARA.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalle porte del Cimitero S. Anna.

Trento-Trieste,

16 luglio 1981

Si associano al lutto le famiglie CORONICA e MINUCCI.

Trieste-Siena,
16 luglio 1981

Piangono il caro

Egidio

la mamma, il fratello ENZO, le sorelle TINA e FRANCA, la cognata MARISA, i cognati PAOLO CIANA e CESARE STEFANI.

Trieste, 16 luglio 1981

L'amico PRIMO e famiglia sono molto vicini ai suoi figli in questo triste momento.

Trieste, 16 luglio 1981

L'industria di torrefazione «CREMCAFFÈ» di PRIMO ROVIS prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del suo valido collaboratore.

Trieste, 16 luglio 1981

Tutto il personale della CREMCAFFÈ partecipa vivamente al lutto della famiglia.

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipa al lutto famiglia SPETTI.

Trieste, 16 luglio 1981

L'Associazione Amici del Cuore prende parte al lutto dei familiari per la perdita del socio fondatore.

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipano al lutto i condomini di viale Ippodromo 2.

Trieste, 16 luglio 1981

†

Il 14 luglio, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Hammerle

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i nipoti, le nuore, il genero e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipano al dolore:
— VITTORIO e TITINA DAMIANI

Trieste, 16 luglio 1981

†

Serenamente è spirata munita dei conforti religiosi, il giorno 12 luglio

Ersilia Severi ved. Gaugl

Con profondo dolore a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'estinta, danno l'annuncio la sorella MARIA (IRMA), il fratello SERGIO, la cognata ANTONIETTA KÁFER ved. SEVERI con la figlia ANITA, il nipote OSCAR SEVERI e famiglia.

Trieste, 16 luglio 1981

†

Si è spento, il giorno 14 luglio

Vincenzo Dusich (Vinco)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le figlie VERA e LAURA, i generi, i nipoti LUCIA, PAOLO e la piccola DANIELA

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1981

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

GEOM.

Riccardo Maccechini

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 alle ore 10 dall'Ospedale civile alla chiesa del S. Cuore.

Gorizia, 16 luglio 1981

Prendono parte al dolore di LUCILLA e NOVELLA per la perdita della mamma

Romana Dreconia

le zie: ANNA, CLELIA, FANUCCI e AURELIA DRECONIA.

Trieste, 16 luglio 1981

Si associa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Lo Pinto

la famiglia GELLETI.

Trieste, 16 luglio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Davi (Berto)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia REANA con il marito LUCIO e il nipote FABIO, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 luglio 1981

Si associano al lutto:
— famiglie LUIGI e ALDO BILUCAGLIA
— SANTA OGRISECH
— LAURA e LUCA BUFFOLO
— NERINA e EZIO BUFFOLO
— ANNA FAVARETTO
— NINA CESNIK

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipa la famiglia BRESSAN.

Trieste, 16 luglio 1981

Le famiglie HUSSU partecipano al lutto con vivo dolore.

Trieste, 16 luglio 1981

†

Si è spento

Oscar Albiero

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipa al lutto la famiglia DI TELLA.

Trieste, 16 luglio 1981

Partecipano al lutto, famiglie TAMOS, RUMEZ, GRATTAGLIANO.

Trieste, 16 luglio 1981

†

Il giorno 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio LICIANO, la nuora FIDES, il nipote ALESSANDRO con la moglie VIVIANA, la sorella MARIA, i fratelli GIORDANO, GUIDO e CARLO (assente), cognati, nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale della Neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani venerdì 17 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Crevatin

Ne danno il triste annuncio i figli WILLIAM, DANTE, ADA, NILLA e MARIA, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla direzione e al personale dell'Eca per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella di salita Ubaldini direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 16 luglio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Vlacci

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto dei reparti Otorinolaringoiatria e Centro tumori.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1981

†

Il giorno 14 corr. è venuta a mancare la nostra cara mamma

Maria Kenda ved. Leban

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MIROSLAVA e SILVANA.

I funerali seguiranno domani venerdì 17 corr. alle ore 9 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1981

La moglie MARGHERITA, i fratelli e la nipote NERINA con il marito TULLIO de LEITENBURG ringraziano dal profondo del cuore quanti hanno voluto partecipare al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Gergolet

Tutta la nostra gratitudine e sentiti ringraziamenti alle suore e al personale del Sanatorio Triestino, della Clinica Universitaria otorinolaringoiatrica e del Sanatorio S. Santorio per le cure e l'assistenza prestate al caro defunto.

Trieste, 16 luglio 1981

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io Vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra.

In ricordo di

Bruno Marini

la moglie e i figli.

Gorizia, 16 luglio 1981

La famiglia SBERNINI ricorda con affetto

nonno Amedeo

Trieste, 16 luglio 1981

RINGRAZIAMENTO

FRANCO, LIVIA e AURORA SAMAESTRI, unitamente ai propri familiari, ringraziano tutti coloro che hanno voluto esprimere in vari modi la loro partecipazione al lutto per la perdita della madre

Francesca Samaestri

Trieste, 16 luglio 1981

RINGRAZIAMENTO

Grazie a quanti hanno voluto onorare la nostra cara

Francesca Damiani ved. Grieco

I familiari

Trieste, 16 luglio 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VATTOVANI ringrazia tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Franco

Trieste, 16 luglio 1981

IL CENTRO ONCOLOGICO PROVINCIALE

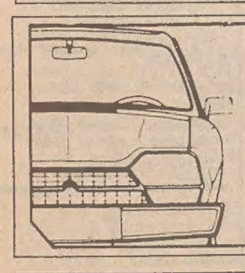
con sede presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano, via Venezian n. 1, 20133 Milano,

rende noto

di aver predisposto, per il prossimo mese di Settembre, un nuovo Corso per ostetriche a cui affidare l'insegnamento e l'addestramento all'autoesame della mammella alle donne, durante le Campagne.

Le interessate sono invitate ad inviare un curriculum professionale a: **Direzione Sanitaria - Istituto Nazionale Tumori, via Venezian n. 1, 20133 Milano, entro l'1/9/1981.**

Per informazioni telefonare al n. 02/2366084.



GSA
1130-1301 cc
CITROËN PLAHUTA
via brigata casale

VILLE BIFAMILIARI AL BIVIO DI GRIGNANO
IN PARCO CON VISTA MARE

salone, 5 stanze, mansarda, box, cantinetta, tutti i confort

VENDE DIRETTAMENTE

GRIGNANO PARADISO SRL

TEL. 755450

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche
per il Friuli - Venezia Giulia
Via del Teatrro Romano n. 17 TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si avverte che verrà indetta presso questo Provveditorato una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione della Caserma per la Guardia di Finanza allo Scalo Ferroviario di Prosecco (Comune di Sgonico)
Importo a base d'appalto: Lire 782.696.000
L'aggiudicazione avverrà con le modalità prescritte dall'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 23.2.1973, n. 14.
È richiesta l'iscrizione nell'Albo dei Costruttori nella categoria II per importi da lire 1 miliardo e superiori.
La domanda per ottenere l'invito, in bollo, dovrà pervenire a questo Istituto entro dodici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposto l'oggetto della gara.
Si avverte che la domanda per ottenere l'invito non vincola in alcun modo questo Istituto.

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO
PRAGA

In aereo con partenza da:
Bologna - Milano - Venezia - Pisa - Torino
4 giorni: dal 28 al 31 agosto
dal 29 agosto al 1° settembre
QUOTA DA L. 360.000

In pullman con partenza da diverse città d'Italia
6 giorni: dal 26 al 31 agosto
QUOTA DA L. 290.000

Programmi personalizzati a richiesta.
Prenotazioni ed informazioni presso le migliori AGENZIE di VIAGGIO.

ETI TOURS
Piazzale della Stazione, 3
tel. (0521) 30052 (4 linee)
telex 530632 ETLIPR
43100 PARMA
UFFICI APERTI ANCHE SABATO MATTINA

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Continuaz. dalla 13.a pagina

GRIMALDI 040/764952. Vicolo Castagneto libero recente vista mare saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi 77.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. Strada per Longera casetta libera ristrutturata con giardino e box 67.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. Via Capodistria libero recentissimo soggiorno camera cucinino servizi balcone 45.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. San Giusto libero soggiorno 2 camere cucina servizi 22.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. Via Vecelio libero soggiorno camera cucina servizi 29.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952. Via Giulia libero camera cucina servizi 19.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. Piazza cavour 23, 8.30-17.30. Attico libero (zona Anconetta) ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e due ampi terrazzi. Prezzo interessante. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. Appartamento recente, libero, centrale: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e ripostiglio. Possibilità mutuo. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. Zona Stazione, casetta con due appartamenti da ristrutturare L. 47.600.000. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. In Gorizia appartamento libero, ristrutturato di circa 150 mq più cantina e posto macchina. Possibilità mutuo. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. In Gorizia (via Pascoli) in stabile d'epoca appartamento di circa 120 mq. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45283. In Gorizia appartamento centrale libero di oltre 80 mq. Ottimo investimento. Possibilità mutuo. 1000/7 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317 vende lussuoso curatissimo ogni possibile comfort vasto appartamento panoramico zona verde trattative riservate. 17/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende perfettamente ristrutturato 90 mq inizio via COMMERCIALE casa di prestigio autometano. TEL. 764317. 17/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo piccolo confortevole appartamentino recentemente rimesso a nuovo. TEL. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ottimo investimento 100 mq appartamento occupato SEVERO solo 22.000.000. TEL. 764317. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende MUGGIA casetta composta da due appartamenti liberi+uno occupato buone condizioni 44.000.000 complessivi. TEL. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende DUINO in palazzina 110 mq terrazza box giardino condominiale 87.000.000. TEL. 764317. 00 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende GIULIA adatto anche uso ufficio cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio 65.000.000. TEL. 764317. 00 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende PADOVAN saloncino matrimoniale cucina bagno 32.000.000 Tel. 764317. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROMAGNA ultimo piano vistamare 90 mq terrazza box giardino condominiale 89.000.000. Tel. 764317. 00 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende BARCOLA prestigioso 170 mq autoriscaldamento terrazza giardino condominiale 172.000.000. TEL. 764317. 00 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ville nuove uni/bifamiliari MUGGIA SCOGLIO STRADA per OPICINA S. DORLIGO UNIVERSITA' da 180.000.000. TEL. 764317. 00 12/7 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO recente 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio posto macchina centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8311 S

IMMOBILIARE CIVICA vende DONADONI recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo centralnafta ascensore 43.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8311 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona OSPEDALE 2 stanze cucina bagno 25.500.000. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8311 S

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA nuovo mutuo concesso soggiorno cucinetta stanza bagno poggiolo cantina posto macchina coperto autoriscaldamento metano rifiniture accurate. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8311 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI FEDRIGO - Iniziata costruzione Duino splendidi villini a schiera indipendenti salone cucina tristanze biservizi taverna giardino garage. Visite cantiere mattino ufficio tel. 43584. 8245 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI FEDRIGO vende direttamente ultimi appartamenti complesso SONCINI soggiorno cucina bi-tristanze biservizi poggiolo autoriscaldamento garage. Agevolazioni pagamento. Tel. 43584 ore ufficio. 8245 S

Un nome prestigioso
a garanzia dei vostri acquisti.

RICORDI

Trieste
via S.Lazzaro 12

Dischi, nastri incisi, pianoforti,
chitarre, strumenti,
organi elettronici, radio, alta fedeltà,
musica, libri, posters.

RICORDI
...una garanzia in più.

ININTERMEDIARI zona Piccardi recente costruzione libero vendesi ingresso ampio salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi guardaroba tre balconi ogni comfort - 761219 ore pasti. 783 S

MERIDIANA Immobiliare vende appartamenti liberi seminuovi varie misure zone Flavia Boschetto Revoltella Muggia Giulia. Tel. 733275. 8303 S

MI interessa acquistare appartamento piccolo e confortevole recente con box non importa zona purché a prezzo di mercato - 569322 ore pasti.

MOLINO a Vento recente luminoso cucinino soggiornetto 2 grandi stanze poggiolo cantina 40.000.000. Tel. 62043 CA. 17/7 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grande caseggiato centralissimo libero da ristrutturare 500 mq terreno - 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vendo Sagrado nuova villaschiera 120 mq abitabili taverna garage giardino - 41807. 687 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo terreno edificabile per bivilla - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento centrale 85 mq cantina posto macchina 48.500.000 - 41807. 687 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone CENTRO PERIFERIA appartamenti NUOVI SEMINUOVI IN COSTRUZIONE 2-3 letto da 51.000.000 in poi. 698 S

IN PALAZZO signorile centrale vendesi appartamento 200 mq ascensore riscaldamento adatto anche ambulatori-uffici. Tel. 766676. 19/7 S

MAGAZZINO via Alfieri 70 mq asciutto perfetto 23.000.000. Tel. 942494 geom. Sbisà. 8165 S

MUGGIA - Aquilinia casetta mq 100 vendesi libera L. 40.000.000. Telefonare 68723. 050317 S

OCCASIONE Baieno vendesi occupato appartamento recente costruzione salone camera cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli. Tel. 766676. 19/7 S

PICCARDI Impresa vende direttamente alloggi in corso di costruzione. Telefonare 941308 dopo le 15.30. 8085 S

PRIVATAMENTE vendesi mansarda III piano completamente ristrutturata 2 stanze cucina bagno atrio disimpegno riscaldamento. Rifiniture accurate. Possibilità mutuo. Telefonare 208789. 8350 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cereria soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Parini (adiacenze piazza Ospedale) soggiorno camera cameretta cucina bagno 45.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine soggiorno 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo 51.800.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio recente soggiorno camera cameretta cucina bagno veranda 47.200.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo cantina 51.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile in palazzina villa Opicina saloncino camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina coperto 59.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende mansarda libera centrale (via Crispi) camera cucinino bagno ascensore 15.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende Opicina casetta rustica libera da ristrutturare 3 camere cucina soffitta cortile 150 mq 38.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo centrale (via Marconi) salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box 145.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna signorilissimo in palazzina saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzo giardino proprio 500 mq box per 2 auto 198.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero S. Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 22.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (S. Giusto) camera cucina bagno riscaldamento autoriomo 31.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Montebello (Ippodromo) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 48.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Paisiello (adiacenze via Valmaura) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale 88.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo inizio viale XX Settembre circa 240 mq salone 6 camere cucina doppi servizi 138.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca angolo via Laghi signorile in casa d'epoca salone 5 camere doppi servizi cucina terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 120.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Muggia villa a schiera salone 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto giardino 300 mq 147.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Monrupino (Carso) recente signorile vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi ampie terrazze box per 2 auto lavanderia cantina giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero lussuosissimo attico in palazzina Duino a 50 metri dal mare parzialmente arredato salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo di 80 mq box giardino condominiale 179.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Sgonico (Carso) recente signorile salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi mansarda composta da salone con caminetto giardino 500 mq posto macchina 171.000.000. 14/7 S

RAVASCLETTO vendesi bella posizione appartamento nuovo, divisibile in due, cantina, garage. Telefonare pasti 0432-22952. 190 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1. ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE SERVIZI, TERRAZZE GRANDI, CANTINE, OGNI CONFORTS A PARTIRE DA LIRE 52.500.000. MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI, SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI anche SABATO e DOMENICA 10.30-13. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 8174 S

SAN Giovanni recente piano alto salone matrimoniale cucina abitabile poggioli cantina. Tel. 62043 ca. 17/7 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO. Secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 8170 S

TERRENI Muggia varie grandezze costruibili anche con progetti approvati o agricoli. Tel. 62043 ca. 17/7 S

TERRENO costruibile 660 mq, panoramico a Visogliano 35.000.000 vendesi 55491. 8313 S

TIGOR vicinanze in casa decorosa soleggiato 150 mq parzialmente da ristrutturare 32.000.000, tel. 62043 ca. 17/7 S

VENDESI prestigioso in villa a schiera, 4 unità completamente indipendenti, alloggio, 2 camere, salone, cucina, servizi, mansarda, giardino, box, autoriscaldato, prezzo fisso, vantaggioso, mutuo, consegna settembre prossimo. Tel. 213528, ore ufficio. 8283 S

VENDESI Sales terreno rurale 6000 mq, telefono 631778, 10-12. 8314 S

VENDIAMO Ghirlandaio appartamento nuovo salone due stanze servizi. Tel. 744639. 2926 S

VENDO libero 3 stanze soffitta libero 26.000.000 centrale. Tel. 572064. 8339 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto soleggiato 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Telefonare730344, Gallina 4. 3035 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ippodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3035 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Giardino Pubblico, 3 stanze cucina bagno poggiolo secondo piano adatto ufficio. Telefonare 730344, Gallina 4. 3035 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scorcola da restaurare 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3035 S

VIALE Ippodromo 3 stanze cucina tutte comodità panoramico 75.000.000, 55491. 8313 S

VILLETTA IN COSTRUZIONE VENDESI. Tel. 766676. 19/7 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI. Palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo a metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9, tel. 60098. 7860 S

220 MQ, autoriscaldamento, signorile, zona Tribunale 160.000.000 vendesi. 55491.

13.000.000 S. Giacomo vendesi appartamento occupato minimo contanti. 3.000.000. Tel. 766676. 19/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AURONZO - DOLOMITI cercate un luogo tranquillo, accogliente per le vacanze in settembre? Albergo Juventus, prezzi convenienti. Interpellateci! Tel. 0435/9221. 8080 T

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina giugno-luglio L. 15.000 - 18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi, telefonare 0435/62723 - 62690. 61/UD T

GABICCE Mare - Hotel Spiaggia, tel. 0541/962756, direttamente sul mare, camere servizi, balconi, ascensore, prezzi speciali, sconto bambini.

RISTORANTE Miravalle pensione completa Comelico Dolomiti m. 1200 posizione incantevole, gestione familiare sconti luglio e dopo Ferragosto, telefonare 0435/68812.

ANIMALI
W Lire 400 per parola

VENDESI cucciolo femmina mesi 3 pastore tedesco con pedigree di purissima razza. Visitare giovedì pomeriggio Revoltella 13 deposito vini. 8272 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. ALLA Concessionaria Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782 troverete tutta la gamma dei carrelli Ellebi, ganci traino, rimorchi merci. Pronta consegna. 8213 Z

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da mt. 3,70 a mt. 5, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

«BOSTONWHALER» 4,06 con motore Johnson, eventualmente carrello, privato vende occasione. Rivolgersi Adriaboats, Riva Grumula. 8243 Z

CABINATO veloce quattro posti letto frigo eco 100 HP rodaggio, ausiliario Seagull nuovo, accessoriatissimo con posto barca vendesi 7.500.000 parte dilazionabile. Rivolgersi Signorino c/o I.P.I.S., via Maiolica 1 Trieste. 8344 Z

CENTRO vacanze Nazionale 119, tel. 212626 camper «Joker» Westfalia diesel in pronta consegna roulottes usate: Lander Graziella mt. 4,04 visitateci! 8200 Z

GOMMONI Zodiac incomparabili. Adriaboats concessionaria esclusiva Trieste riva Grumula, pronta consegna, prezzi incredibilmente convenienti, assistenza, Esposizione completa. 8242 Z

MOTORI Mercury 20 HP elica solo 1.480.000; 25 HP senza patente, potentissimo, solo 1.770.000, prezzi tutto compreso. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Adriaboats, riva Grumula. 8242 Z

OCCASIONE Laser senza vela, deriva, timone vendo 650.000, tel. 68814. 8301 Z

SUPER Challenger metri 9, 6 posti letto 7 vele pronta crociera vendesi 16.000.000 intrattabili 743621 ore 18 - 21. 3065 Z

VENDO gommone 3 metri con motore 10, telefonare 68523 pasti. 8336 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.00
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19.10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Düsseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
	18.30	22.50
Londra	17.25	22.50
Madrid	12.40	18.25
	18.45	22.50
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981. 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

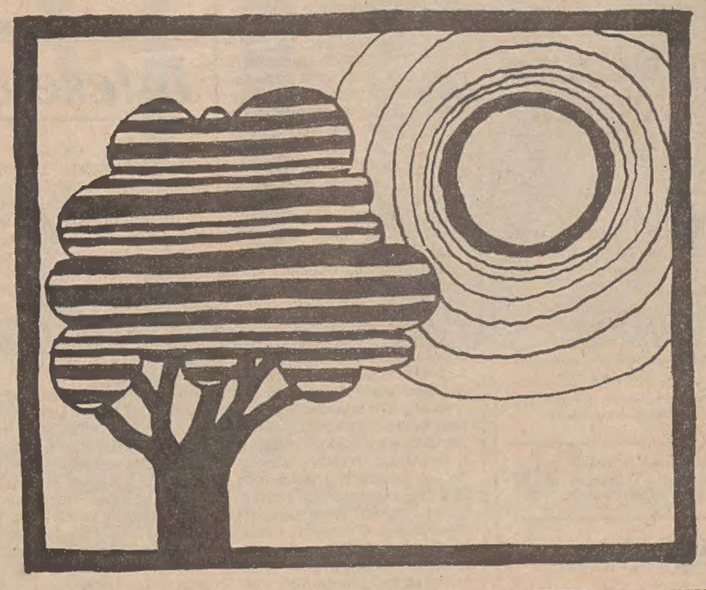
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste